Anno 101 Numero 267

LA STAMPA

Sabato 11 Novembre 1967

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/25716): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.76 - Telex 21.131

Domani si rinnovano 178 Consigli comunali

Un'indicazione utile da un milione di voti

Circa un milione di elettori è chiamato domani a votare per il rinnovo delle amministrazioni di 178 Comuni e di un Consiglio provinciale (a Forlì). Fra i 178 Comuni 119 hanno una popolazione inferiore ai cinquemila abitanti e ad essi quindi viene applicato il sistema maggioritario; mentre negli altri 59 si voterà secondo il sistema proporzionale che consente una più esatta valutazione degli umori politici. Questi 59 Comuni appartengono a 32 diverse provincie, sei delle quali in Italia del Nord, dieci nel Centro, sedici al Sud.

Grazie alla così larga e sparsa diffusione territoriale della consultazione, si può parlare di un autentico sondaggio di opinione, del genere di quelli che si conducono col metodo dell'indagine «per campione», e ai risultati si dovrà pertanto riconoscere un certo valore indicativo. Il significato politico del voto di domani è del resto accresciuto dal fatto che le elezioni non avvengono per normale scadenza dei consigli, ma perché questi sono stati sciolti in anticipo, constatata l'impossibilità di costituire maggioranze stabili omogenee. Si tratta, insomma, di altrettanti casi di «giunte difficili».

I più tipici sono quelli di Lecce e di Forlì. Il capoluogo pugliese è stato amministrato per tre anni da una coalizione di democristiani, liberali e monarchici, che pure disponendo di una forte maggioranza (29 consiglieri su 40) non ha mostrato né correttezza né competenza, dando la prova della obbiettiva inattualità degli esperimenti di centro-destra. Sarebbe quindi di particolare interesse un'eventuale evoluzione dell'elettorato, che liberasse il capoluogo dalle sue piaghe politiche tradizionali, che si chiamano clientelismo, corruzione, trasformismo nella specie e nel senso più retrivi.

A Forlì, viceversa, la sola maggioranza possibile sarebbe stata frontista, tanto in Comune (21 seggi su 40) quanto alla Provincia (17 su 30). Avendo i socialisti rifiutato di rinnovare l'antica alleanza con il pci che dal suo canto insisteva per il mantenimento delle cosiddette posizioni tradizionali di potere, si è fatto ricorso alla gestione commissariale. Anche a Forlì, pertanto, la votazione di domani è politicamente qualificata, essendo in gioco la posta di un centro-sinistra cittadino e provinciale, come estensione della formula nazionale di governo. Le previsioni sull'esito sono difficili, dopo una campagna elettorale che è stata dura: i comunisti infatti si sono impegnati a fondo in una loro roccaforte per riaffermare la validità del frontismo contro democristiani e socialisti che mirano a una nuova maggioranza.

Anche al di fuori dei casi specifici locali più interessanti, l'occasione elettorale è stata colta da tutti i partiti per una prova di impegno generale, e a nulla sono valse le ricorrenti lamentele sporadiche che si stesse eccedendo nel politicizzare consultazioni amministrative parziali, così sacrificandosi esigenze e problemi locali a temi d'ordine generale o «superiore». Il fenomeno si ripete, comunque, in tutte le tornate di votazioni e non ci sono state mai proteste e deplorazioni capaci di evitarlo. Questa volta, del resto, la tentazione politica è stata anche maggiore che in altre circostanze precedenti.

La stessa democrazia cristiana non si è mostrata da meno del partito comunista quanto a impegno politico. E' alla vigilia del suo congresso nazionale di Milano, indetto per l'ultima settimana del mese, ed era naturale che tendesse con ogni sforzo ad un'affermazione popolare di un certo largo respiro. Personalmente, l'on. Rumor ha tenuto a dare l'esempio di una puntuale vivacità polemica, battendosi non solo contro i comunisti e i liberali, ma pure difendendo la dc dalle critiche che sono soliti indirizzarle i suoi alleati socialisti e repubblicani, che egli ha esplicitamente ammonito a «non tirare troppo la corda».

Ha rivendicato al suo partito il merito e l'iniziativa della programmazione economica che i socialisti si attribuiscono come titolo di propria qualificazione, e nei confronti dei repubblicani ha usato espressioni anche più dure, dicendo che il pri è una forza «tanto piccoletta quanto ciarliera» e che l'onorevole La Malfa con il suo «essere o non essere» potrebbe «un bel giorno ritrovarsi anche fuori della porta». Come si vede, sono espressioni tipiche di un discorso politico che va ben oltre i limiti di una campagna amministrativa, per anticipare i temi e le impostazioni della battaglia elettorale dell'anno prossimo, quando scadrà la quinta legislatura.

E' appunto in questa previsione che i partiti hanno scoperto le loro carte in tavola, come per una specie di prova generale, che non può dirsi nemmeno impropria. Si sa bene, difatti, che in uno Stato come il nostro, centralizzato in alto grado, ingombrante e invadente, anche la soluzione dei problemi di interesse locale non è possibile se non salendo agli apparati centrali di gestione, e quindi ai temi dominanti la politica generale. Certamente è un difetto del sistema nazionale, come denunciano i sostenitori del regionalismo, ma fino a tanto che il sistema è in vigore, son questi i conti che bisogna fare, queste le conseguenze da subire.

Vittorio Gorresio

I Comuni in cui si vota

Roma, 10 novembre.

Domenica mattina si apriranno le sezioni destinate ad accogliere i 986.926 elettori che dovranno votare per il rinnovo di 178 Consigli comunali e di un Consiglio provinciale.

Interessate alle elezioni (solo comunali, solo provinciali o abbinate) sono 1.481.463 persone; gli elettori sono 986 mila 926 (476.934 uomini e 509.992 donne), ripartiti in 1786 sezioni. Le elezioni comunali si svolgeranno in due capoluoghi di provincia (Lecce e Forlì), in 57 altri Comuni con oltre cinquemila abitanti (in Piemonte, Trofarello e Trecate) e in 119 Comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti.

Alle elezioni provinciali sono interessati una cinquantina di Comuni in provincia di Forlì.

Ecco i Comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti nei quali si voterà (fra parentesi la provincia di appartenenza): Castiglion Fiorent. (Arezzo); Grottammare (Ascoli Piceno); Lacedonia, Serino (Avellino); Gioia Del Colle, Terlizzi, Turi (Bari); Sant'Agata dei Goti, Solopaca (Benevento); Dolianova, Domusnovas, Quartu S. Elena (Cagliari); San Prisco (Caserta); Girifalco, Serrastretta, Soverato, Tropea (Catanzaro); Guardiagrele, Vasto (Chieti); Cariati, Corigliano Calabro, Paola, Rossano (Cosenza); Carmignano (Firenze); Lesina (Foggia); Forlì, Forlimpopoli, Meldola, Predappio, Santa Sofia (Forlì); Avezzano (L'Aquila); Itri (Latina); Campi Salentina, Corigliano d'Otranto, Galatina, Lecce (Lecce); Bernalda (Matera); Afragola, Frattaminore (Napoli); Trecate (Novara); Fontanellato (Parma); Gubbio (Perugia); Novafeltria (Pesaro Urbino); Rottofreno (Piacenza); San Marcello Pistoiese (Pistoia); Marsico Nuovo, Senise, Venosa (Potenza); Rizziconi (Reggio Calabria); Gualtieri, Reggiolo (Reggio Emilia); Grottaferrata (Roma); Amalfi, Campagna, Sala Consilina (Salerno); Mottola (Taranto); Alba Adriatica, Martinsicuro (Teramo); Trofarello (Torino).

Le Ferrovie dello Stato concederanno una riduzione del 70% agli elettori residenti nel territorio nazionale e il viaggio gratuito a quelli provenienti dall'estero. *(Ansa)*

Le due nuove imprese spaziali americane

Il Surveyor manda foto dalla Luna Entusiasmo per la prova del Saturno

La sonda automatica è atterrata dolcemente nel punto previsto della superficie lunare dopo aver percorso circa 380.000 km
Inviate a terra bellissime immagini - I capi della Nasa ottimisti sulla possibilità che un uomo sbarchi sulla Luna entro il '70

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 10 novembre.

La giornata di ieri ha segnato, per la scienza americana, un trionfo quale non si ricordava da tempo. Sono riuscite, infatti, due imprese fra le più prestigiose, il lancio del razzo Saturno 5, *il più potente del mondo, quello stesso che dovrà portare sulla Luna i futuri astronauti del progetto Apollo, e la discesa «morbida» sulla superficie lunare della sonda automatica* Surveyor, *destinata a compiere rilevamenti e ricerche scientifiche.*

Il Surveyor è sceso esattamente nel punto previsto dagli scienziati, dopo una sola correzione di rotta effettuata a 230 mila chilometri di distanza dalla Terra (percorso totale circa 380 mila chilometri).

Le telecamere di bordo del Surveyor *hanno immediatamente iniziato la trasmissione di fotografie. Le prime immagini pervenute dalla sonda mostrano una squallida distesa, come una landa deserta, cosparsa di depressioni longitudinali, una specie di righe dritte e prolungate che gli scienziati si apprestano ora ad analizzare. I tecnici mettono in rilievo che le foto sono inviate a 200 linee, eppure sono già straordinariamente chiare. Si afferma che allorquando la telecamera passerà a 600 linee la definizione delle particolarità della superficie lunare sarà ancora migliore.*

Il duplice trionfo spaziale ha causato nell'ambiente dei tecnici americani della Nasa una euforia entusiasta. Il vice presidente dell'Ente per l'aeronautica e lo spazio degli Stati Uniti, Robert Seamans, *ha affermato che la felice riuscita del lancio dell'Apollo (avvenuto a mezzo del razzo* Saturno*) dà ormai all'America la certezza di attuare il programma di viaggio lunare entro i termini di tempo previsti e assicura la capacità di raggiungere «qualsiasi altro obiettivo cosmico che il paese dovesse prefiggersi».*

Il professor Werner von Braun, il costruttore dei razzi della serie Atlas-Saturno, ha dichiarato che il Saturno 5, con la sua potenza di spinta di tre milioni e mezzo di chilogrammi, resterà forse il più grande della sua carriera. Egli ha aggiunto, per indicare l'emozione che lo ha preso al momento del lancio: «I dieci secondi impiegati dal gigantesco missile per staccarsi dalla rampa di lancio e levarsi alto nel cielo sono stati senza dubbio i dieci secondi più lunghi di tutta la mia esistenza».

Von Braun ha concluso rivelando che l'esperimento spaziale compiuto 24 ore fa era costato 300 milioni di dollari, pari ad oltre 187 miliardi e mezzo di lire italiane.

Il centro di Huntsville, diretto da von Braun, centro presso il quale prestano la loro opera circa 6300 tra scienziati e tecnici, iniziò le proprie attività nel 1960 con un bilancio di 10 milioni di dollari.

Un suggestivo confronto tra i risultati del volo inaugurale del Saturno 5, il più grande vettore spaziale mai realizzato dall'uomo, e i precedenti lanci orbitali americani è stato istituito da funzionari della Nasa i quali hanno detto che per ogni minuto del suo volo di otto ore e mezzo, il Saturno 5 ha fornito dati da riempirne un'enciclopedia.

Invece i dati raccolti coi lanci del progetto Mercury quando le navicelle potevano ospitare solo un astronauta, affluivano dallo spazio con un'intensità da riempire 60 pagine a stampa al minuto. Nel caso del programma Apollo, *si può anche calcolare, arrivano ogni secondo tanti dati da riempire le pagine di un romanzo.*

La navicella Apollo, recuperata nel Pacifico dopo il trionfale volo di giovedì, viene trasportata in questo momento verso Pearl Harbour nelle Hawaii. Rimarrà a terra tre giorni per dar tempo ai tecnici di disattivare tutti i congegni elettrici e di guida e poi sarà rispedita in America ai costruttori come cimelio. Lo scudo termico, come è noto, ha resistito benissimo ai 2500 gradi di temperatura raggiunti col riscaldamento provocato nel rientro nell'atmosfera alla velocità di ritorno iniziale di 40.000 chilometri all'ora.

Nella serata di oggi è stato lanciato un satellite meteorologico Essa 6, capace di inviare fotografie delle nuvole da un'orbita polare a 305 stazioni per le previsioni del tempo appartenenti agli Stati Uniti e a 45 altri Paesi.

Ogni fotografia copre un'area di quattro milioni e mezzo di miglia quadrate. Le fotografie si succederanno — se tutto andrà bene — al ritmo di sei minuti ciascuna.

Il lancio è avvenuto alle 18,53 italiane a mezzo di un razzo Delta.

I precedenti Essa, che fanno parte del sistema Tyros, hanno già inviato alle stazioni attrezzate per la ricezione [illegible] fotografie utili delle formazioni di nuvole. **v.**

Una delle immagini della superficie lunare trasmesse a terra dalle telecamere installate sulla sonda americana «Surveyor 6». E' fotografata una zona del Sinus Medii (o Golfo centrale) e la regione appare quasi sgombra da grossi massi (Tel. Ansa)

Piangono le vittime del disastro

Commoventi scene ad Eboli dove sono giunti i familiari delle vittime della sciagura ferroviaria di Battipaglia: il pianto, durante i funerali, di Lorenza Reginella che ha perso il marito (Tel. - *Vedere a pagina 5 il servizio dei nostri inviati ed altre foto*)

La notizia a Mosca

Mosca, 10 novembre.

Il giornale «Izvestia» riporta oggi brevemente senza commenti i due nuovi successi spaziali americani: il ritorno sulla Terra della navicella «Apollo» lanciata dal «Saturno 5» e l'atterraggio morbido sulla Luna del «Surveyor 6».

La «Pravda» riportava stamane una notizia ancora più breve. Nessuno dei due giornali dice che il «Saturno» è ritenuto il più grande razzo del mondo.

Le telecamere Usa sulle lande lunari

Meccanica celeste di alta precisione, una sorta di orologeria spaziale, nei giorni scorsi, per opera dei tecnici statunitensi. Dopo la puntualissima prova dell'enorme razzo «Saturno V» (poche ore dopo), si posava dolcemente sulla rugosa e accidentata superficie del *Sinus Medii*, proprio verso il centro del disco lunare, fra il Mare della Tranquillità e quello delle Nubi, la sonda «Surveyor VI».

Si annuncia che già essa ha cominciato a mandare fotografie di ottima chiarezza e che si appresta a saggiare, con gli ingredienti di cui è fornito il suo laboratorio chimico, la natura e la consistenza di quella parte del suolo lunare. La discesa è avvenuta senza danno per le apparecchiature, in uno stretto bassopiano cui stanno d'attorno, fra altri, i grandi crateri Pallas, Rhaeticus, Flammarion.

La missione rientra, come quella contemporanea del «Saturno V», tra le operazioni preliminari alla spedizione Apollo, diretta a portare uomini sulla Luna; ma questa, della sonda «Surveyor», ha anche un significato di valore scientifico intrinseco, perché i dati che essa fornirà arricchiranno comunque le conoscenze sulla topografia lunare e, quel che più importa, sulla natura di quelle rocce e di quel terreno: perfezionando così l'opera dei precedenti «Orbiter» e «Surveyor».

In questi giorni, un giustificato orgoglio si manifesta negli ambienti americani per le prodezze e le riuscite della loro tecnologia spaziale. E' un momento felice che riscatta dispiaceri e perplessità di tempi addietro. *Sinus Medii*, il luogo dove si è posata la sonda, significa «Golfo del Centro», e sulle carte della Luna può essere considerato come un Golfo del Mar dei Vapori.

Beninteso queste denominazioni antiche, di mari, laghi, golfi, oceani, hanno perduto oggi ogni significato letterale. Se, come sembra, la superficie di questo luogo è molto accidentata, difficilmente essa sarà scelta come approdo per i cosmonauti; ma ogni previsione a questo riguardo è prematura.

Didimo

Campagna del ministero della Sanità contro le sigarette

Chi fuma rischia di vivere 6 anni di meno

Appello a medici, insegnanti e ufficiali perché diano il buon esempio - La tv invitata a non trasmettere immagini di persone che fumano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 novembre.

Il ministro della Sanità ha cominciato una campagna per ridurre il consumo delle sigarette. Essa punta soprattutto sull'esempio e sulla constatazione obiettiva dei danni del fumo piuttosto che su esortazioni moralistiche. Le categorie sanitarie (medici, farmacisti, ostetriche) sono state invitate a non fumare di fronte ai clienti e a far presente continuamente al pubblico i rischi del tabacco: secondo le statistiche il fumatore vive in media sei anni in meno di chi non fuma.

E' stato rivolto un appello a tutte le categorie direttive, mentre si è chiesto alla Rai-Tv di ridurre la propaganda indiretta a favore del fumo, costituita dalla messa in onda di filmati e di dibattiti nei quali personaggi popolari accendono una sigaretta dopo l'altra. Al ministero della Pubblica Istruzione è stato domandato di rinnovare l'appello agli insegnanti affinché si astengano dal fumare in aula e di promuovere l'opera di educazione nelle scuole medie e secondarie, basandosi soprattutto su materiale pratico, come le osservazioni scientifiche sugli effetti biologici della nicotina.

Il ministero dei Trasporti è stato invitato ad intensificare le norme sul divieto del fumo in alcuni scompartimenti ferroviari; inoltre nelle stazioni e sui treni, verranno affissi manifesti sui danni provocati dalle sigarette. Infatti — sostiene il ministero della Sanità — anche chi non fuma inala un'aria carica di prodotti di combustione del tabacco e subisce, sia pure in misura minore, gli stessi danni di chi fuma. «Pertanto — prosegue la nota — *appare quanto mai auspicabile la estensione dei divieti di fumo nei locali pubblici*».

Per molti giovani, soprattutto per quelli che provengono dalle campagne, il servizio militare costituisce una forma di iniziazione al fumo, e, senza dubbio, questa abitudine viene incoraggiata dalla distribuzione gratuita di sigarette; non si è mancato di interessare il ministero della Difesa affinché ufficiali e sottufficiali diano l'esempio di fronte alla truppa, evitando però di ricorrere a misure punitive, spesso controproducenti.

E' stato anche chiesto di intensificare i rapporti con il Monopolio di Stato per lo studio di un tabacco povero di nicotina e catrame; si è domandato il parere del Consiglio Superiore di Sanità per eventuali misure economiche tendenti ad incoraggiare il consumo di sigarette con basso contenuto di sostanze dannose alla salute. Infine, si è proposto ad una istituzione culturale, il «Rotary Club», l'organizzazione sperimentale di forme collettive di disassuefazione per forti fumatori. Recentemente il Ministero è riuscito a convincere una industria di giocattoli, che aveva distribuito una scatola in plastica contenente tutti gli strumenti del fumo, ad interrompere tale produzione.

Gli esperti della Sanità ritengono che non è ormai più necessario attendere altre conferme statistiche sui danni del fumo alla salute e sul fatto che le sigarette costituiscono una delle più gravi minacce per l'umanità.

«*Non si tratta soltanto delle connessioni tra fumo ed alcuni tumori maligni soprattutto a carico della laringe, polmoni e vescica* — aggiunge la nota ministeriale —, *ma anche dell'indubbio effetto negativo del fumo sugli apparati cardiovascolari e respiratori e dei danni ai bimbi nati da gestanti che fumano*».

«*Il fumatore* — conclude il documento — *ha in media sei anni di vita in meno del non fumatore e se attualmente in Italia la mortalità per alcune cause strettamente collegate al fumo non è così elevata come in altri Paesi, si può prevedere un notevole aumento nel futuro a causa dell'incremento costante nel consumo di sigarette. Esso è salito del 50 per cento negli ultimi dieci anni*». **r. s.**

Mariotti convoca domani i medici degli ospedali

Forse sarà revocato lo sciopero che doveva cominciare il 15 novembre

Roma, 10 novembre.

Anche lo sciopero dei medici ospedalieri, già proclamato a partire dal 15 novembre, potrebbe essere revocato. La giunta intersindacale è stata convocata per domenica dal ministro della Sanità Mariotti.

Questi confermerà la volontà del governo di approvare la riforma ospedaliera al più presto possibile e l'impegno di portare avanti il disegno di legge che prevede l'istituzione di una «Cassa nazionale di conguaglio» per assicurare la parziale copertura finanziaria dei nuovi stipendi ai medici.

Quattro cinesi giustiziati a Canton in pubblico

(Nostro servizio particolare)
Hong Kong, 10 novembre.

Dodici cinesi sono stati processati, come controrivoluzionari, dinanzi ad una folla di 7000 persone. L'annuncio viene da Radio Canton, la quale ha rivelato che quattro degli imputati sono stati condannati a morte e giustiziati immediatamente (tre per spionaggio e il quarto per assassinio).

Degli altri, quattro sconteranno l'ergastolo, e due lunghe pene detentive. Due infine sono stati rilasciati «*essendosi dichiarati pentiti dopo una pubblica rampogna*». Questi avvenimenti fanno seguito ai ripetuti sforzi di riportare l'ordine e la legalità nel Kwantung, la provincia che confina con la colonia britannica di Hong Kong. Nello stesso tempo sembra che l'esercito abbia rafforzato il suo controllo sul governo provinciale.

CRONACA CITTADINA

Intervista de «La Stampa» con il Sindaco

Cinque domande sul traffico

Come intende risolvere i problemi della circolazione? «Abbiamo un piano e stiamo attuando alcune soluzioni» - Si faranno sopravvie? «Una, grandiosa, sulla ferrovia Torino-Milano; intanto costruiamo strade di scorrimento nord-sud» - E la circolazione nel centro? «Isole pedonali, parcheggi, vie di transito» - Si ricorrerà a una sottovia? «Forse tra corso Stati Uniti e corso Regina Margherita» Per gli accessi in città? «Tangenziali e svincoli: la "Sud" è già in fase di realizzazione»

Abbiamo segnalato le gravi difficoltà del traffico a Torino. Si acutizzano durante avvenimenti come il Salone, ma sono ormai una questione di tutti i giorni. Sull'argomento abbiamo posto alcune domande al sindaco prof. Grosso.

Come intende il Comune risolvere i problemi del traffico?

«Vorrei che i cittadini si convincessero che le grandi soluzioni non possono nascere da un colpo di bacchetta magica; sono frutto di uno sviluppo di studi e realizzazioni. Abbiamo costituito le commissioni urbanistiche che non hanno lo scopo di ritardare le opere, ma di preparare un programma organico di vasto respiro. Insieme agli studi stiamo attuando soluzioni che si inseriscono nel quadro organico».

A Genova si è fatta la sopravvia, perché a Torino no?

«A Genova il problema dell'attraversamento rapido della città era stato impostato da anni, perché formava il problema essenziale di fronte ad un agglomeramento urbano senza possibilità di transito.

«A Torino la sopravvia è prevista sulla Torino-Milano. Richiede un impegno cospicuo di capitali; e non dipende soltanto da noi: occorre il consenso delle Ferrovie. Esige inoltre che sia affrontato l'annoso problema dell'abbassamento del piano del ferro a Porta Susa. Abbiamo avviato trattative per un piano di accordi: vorremmo utilizzare una parte del percorso ferroviario per una metropolitana e insieme realizzare la sopravvia. Ma proprio per l'ampiezza dell'impostazione, le opere devono essere previste in un programma a più lunga scadenza. Confidiamo di portare presto sul terreno concreto le trattative con le Ferrovie.

«Nel frattempo abbiamo in cantiere strade di scorrimento nord-sud; si sta costruendo una circonvallazione interna che dalle autostrade di Milano e Aosta (attraverso i corsi Grosseto, Potenza, Lecce, Trapani e Siracusa) porterà il traffico sino a corso Cosenza che incrocia i corsi Agnelli e Unione Sovietica e prosegue in corso Giambone. Perché su questa tangenziale la circonvallazione proceda senza arresti, si dovranno creare svincoli e sottopassaggi. E' allo studio uno svincolo all'incontro di corso Grosseto e corso Potenza, dove confluiscono le vie dell'aeroporto, Venaria, Borgaro e il proseguimento di corso Grosseto verso corso Ferrara. L'opera sarà attuata a tappe.

«In fase avanzata di progetto è un soprapassaggio della ferrovia sulla stazione Dora, fra i corsi Mortara e Vigevano. Costituirà un collegamento interno in rapporto al traffico da est a ovest. Il prossimo anno si appalteranno i collegamenti con il ponte diga sul Po per la tangenziale est».

Come si pensa di risolvere il problema della circolazione in centro?

«Il problema è collegato alla tutela e restaurazione del centro storico. Occorrerà coordinare un piano di "isole pedonali", con dislocazione di parcheggi e vie di transito. Essenziale per tutte le città è di fare in modo che le auto non intasino il centro».

Si ricorrerà a una sottovia?

«E' una delle prospettive, e non è escluso che le commissioni di studio ne comprovino la validità. Posso dire che la sottovia, con tracciato da corso Stati Uniti a corso Regina, sarebbe l'elemento di una serie di realizzazioni, ma non soluzione determinante. Perché si porrebbe un problema di circolazione per i corsi che portano al tunnel».

Quali sono i propositi per gli accessi alla città?

«Siamo già nella fase della realizzazione per quanto riguarda le tangenziali, in particolare la "Sud". Insieme con la Provincia abbiamo impostato una grande arteria che sarà costruita in concessione da una società autostradale. La "tangenziale Sud", partirà dall'imbocco della Torino-Piacenza: oltre a risolvere il problema del traffico che lambisce Torino verso Rivoli ed il Fréjus, ci permetterà di ripartire l'ingresso da Sud, mediante svincoli a Moncalieri, in viale Stupinigi ed in corso Orbassano. Dalla tangenziale potrà partire, in un secondo tempo, un'autostrada urbana costituita dalla sopravvia sulla Torino-Milano».

Il sindaco conclude: «Ritengo con ciò di aver dimostrato che operiamo e che non facciamo "soltanto chiacchiere". Si tratta di un vasto piano parte in costruzione, parte in progettazione, parte oggetto di trattative. Esso si inserisce negli studi per procedere con la dovuta razionalità. Dico ai cittadini che io sono più impaziente di loro e più insofferente delle remore con cui dobbiamo procedere. Ma vorrei che si rendessero conto delle difficoltà degli amministratori costretti a lottare con le esigenze del bilancio, le lunghe pratiche amministrative, la lentezza degli espropri, l'accanimento di parecchi proprietari nell'opporsi agli espropri stessi. E che essi devono anche coordinare le scelte con problemi fondamentali: dalle attrezzature scolastiche, ai mercati; dai cimiteri al verde; dalla raccolta rifiuti all'esigenza di costruire un forno di smaltimento».

Latte integro e genuino

Il Consiglio comunale ha deciso di abbassare il tasso minimo di grassi durante il periodo invernale - Così i torinesi non berranno più latte «manipolato»

I torinesi consumano in media 2600 ettolitri di latte pastorizzato al giorno. Proviene da 4500 stalle della «zona bianca», ogni partita è soggetta a rigorosi controlli dai chimici della Centrale che ne stabiliscono l'acidità, la densità, il titolo di grasso, la sudiciometria, gli eventuali conservatori.

Dice la legge: «Il latte deve essere genuino ed integro» con un titolo di grasso non inferiore al 3 per cento. L'autorità comunale può fissare un tasso maggiore quando viene accertato che nella zona di produzione il latte è normalmente più ricco. Nel '52, anno d'istituzione della Centrale, il Comune di Torino stabilì il 3,5 per cento.

Ma non per tutto l'anno le mucche forniscono latte d'identiche caratteristiche. In particolare il contenuto in grasso è inferiore nel periodo della stabulazione. Che fare? I produttori, per non vedersi rifiutare il latte, erano costretti ad aggiungere panna: si rivalevano durante l'estate, scremando il latte per portarlo al richiesto 3,5.

Una situazione assurda. Soprattutto da quando l'alimentazione mutata e l'importazione del bestiame dall'estero hanno avuto come conseguenze una produzione maggiore di latte, ma a più basso titolo di grasso.

Il Consiglio comunale, nell'intento di assicurare ai torinesi «latte genuino ed integro», il 6 marzo scorso ha votato all'unanimità una delibera con la quale il titolo di grasso è portato al 3,2 per cento dal 1° novembre al 30 aprile. Non più aggiunte di panna: berremo latte meno grasso, ma non manipolato e più gustoso. A questo punto lascia interdetti l'interrogazione al sindaco di due consiglieri comunisti, che a suo tempo approvarono la delibera e che oggi si meravigliano della sua applicazione. Che ha tutti i crismi: della giunta provinciale amministrativa e del ministero della Sanità.

Non basta più la sede attuale del «Salone dell'Automobile»

A 2 giorni dalla chiusura il totale dei visitatori ha già superato quello dell'anno scorso - Sondaggi per una nuova sede - Sarà sdoppiata la rassegna?

Continua imponente l'afflusso di pubblico al Salone dell'Automobile. Mancano due giorni alla chiusura, ma già ora il numero dei visitatori batte ogni primato: si calcola che superi di un terzo quello dell'anno scorso. La folla gremisce gli «stands», è difficile circolare nelle ore di punta.

Il successo pone il problema dell'insufficienza della sede attuale. Non solo i visitatori, ma anche gli espositori sono in aumento: ed è preannunciata per l'anno venturo una più larga presenza di molte nazioni, in particolare delle case costruttrici giapponesi. I padiglioni disponibili non bastano più. Si è già fatto qualche cauto sondaggio per un'altra sede. Dove? Si pensava a Stupinigi ma non è possibile: l'Ordine Mauriziano non è disposto a cedere il terreno. Ce n'è, invece, presso lo sbocco dell'autostrada: una posizione che risolverebbe automaticamente il problema del traffico dei visitatori attraverso la città.

Ma la costruzione di una nuova sede è per il momento solo allo stadio di intenzione. Si è pensato, per le prossime edizioni della rassegna, di sdoppiare il Salone: in tempi immediatamente successivi, si potrebbe tenere quello degli autocarri, delle *roulottes*, delle macchine pesanti in genere e quello delle vetture. Il progetto è allo studio.

Ieri, tra i visitatori, è arrivato alle 10 l'ambasciatore di Gran Bretagna, Evelyn Shuckburg: è stato ricevuto dal presidente del Salone, dott. Rodolfo Biscaretti, che lo ha accompagnato nella visita alla rassegna. L'ambasciatore si è soffermato in particolare presso i numerosi stands delle industrie inglesi. Nel pomeriggio, alle 15, ha voluto visitare anche la mostra del Surrealismo, alla galleria d'Arte Moderna.

Domani, domenica, venti «gentiluomini della strada» riceveranno al Museo dell'Automobile la medaglia d'oro con cui vengono premiati ogni anno i gesti di altruismo e di generosità compiuti in occasione di incidenti del traffico. Otto sono «alla memoria» di due operai, carabinieri, agenti della «stradale» e vigili urbani, che hanno perduto la vita mentre si prodigavano a soccorrere persone ferite o contribuivano alla sicurezza della circolazione. Tra gli altri vi sono due donne e Michele di Borbone Parma che si lanciò tra le fiamme nel tentativo di salvare il corridore Lorenzo Bandini.

Ieri era in palio una Fiat «124». Primo estratto il biglietto BO 318.194; secondo estratto AL 292.852. Stasera sarà sorteggiata una Alfa Romeo «Giulia 1300».

Deve accorrere la polizia per una riunione di liceali

Al D'Azeglio. Il preside costretto a rinviare la disordinata e accesa assemblea

Il prof. Previale, preside del liceo D'Azeglio, ieri ha convocato gli studenti per organizzare il Circolo d'istituto ed eleggere i rappresentanti di classe. Ma è stato costretto a rinviare l'attuazione della sua iniziativa. Ecco che cosa è successo.

Nell'aula magna sono riuniti 160 ragazzi; il prof. Previale ricorda che il capo d'istituto ha la responsabilità del buon funzionamento della scuola e propone un Circolo con fini ricreativi, culturali ed assistenziali. Subito si levano le prime voci di dissenso. Uno studente a nome di altri afferma: «*Un circolo di questo genere non interessa*» e chiede: «*Si dia vita ad un organismo che consenta all'assemblea degli studenti di discutere e decidere sui problemi scolastici*». Contrapposta a questa tesi ne viene presentata un'altra con la quale si accettano le proposte del preside e si sostiene che «*il dibattito culturale deve essere impostato sui problemi per l'Europa unita*».

La discussione si fa sempre più vivace. A questo punto universitari e alunni di altri istituti che avevano frattanto sostato nell'ingresso del D'Azeglio, entrano in aula e chiedono la parola. Il preside li invita ad andarsene, qualcuno li spinge fuori dal locale. Ma un universitario riesce ad intrufolarsi inosservato. I colleghi fanno ressa sulla porta protestando a gran voce: «Perché lui sì e noi no?».

Qualcuno telefona alla polizia. Una camionetta della «volante» giunge sul posto in pochi minuti, ma l'opera degli agenti non è necessaria. L'atmosfera ormai è incandescente, impossibile fare una discussione serena. Il preside ricorda agli studenti di aver pazientato fin troppo e scioglie l'assemblea. La formazione del circolo per ora è rinviata.

Il congresso provinciale dc domani presieduto da Togni

Dei 35 mila iscritti, 25 mila sono per la linea dell'on. Rumor

Il congresso provinciale dc si svolgerà domani nel salone in via Legnano 12, presieduto dall'on. Togni in rappresentanza della direzione del partito. I lavori si inizieranno con una relazione del segretario Fiore. Seguirà il dibattito sulle 4 mozioni presentate. I 702 delegati provinciali eleggeranno 14 delegati al congresso nazionale di Milano.

Gli iscritti alla dc in Torino e provincia sono 35 mila, così suddivisi nelle votazioni avvenute nelle assemblee di sezione: 25 mila al gruppo che appoggia la linea del segretario on. Rumor. Sono confluiti nella coalizione il raggruppamento doroteo che a Torino fa capo al dott. Calleri, agli on. Savio e Stella, al sen. Forma ed al segretario Fiore con 17 mila voti; i fanfaniani che seguono l'on. Arnaud, Borgogno e Mina, con 6500 voti; l'assessore Costamagna con 1500 voti.

La sinistra è guidata dal sottosegretario on. Donat-Cattin e dall'on. Borra con il capogruppo comunale dott. Valente e il consigliere Bodrato: ha ottenuto circa 6500 voti. I fanfaniani raccolti intorno all'on. Curti ed al rag. Angeleri hanno ottenuto 3000 voti.

Ore d'ansia per un giovane emofilico

In aereo il siero per salvare un ammalato che si dissangua

Il farmaco per frenare l'emorragia chiesto a Parigi - Per un disguido arriva 24 ore in ritardo, ma in tempo per salvare l'infermo

Bimbo sceso dallo scuolabus è travolto da un'auto: grave

Ore di ansia per un giovane affetto da emofilia, operato alle Molinette: il farmaco indispensabile per arrestare l'emorragia è venuto a mancare, se ne è chiesto dell'altro a Parigi ma, per un disguido, è arrivato con 24 ore di ritardo. In tempo, comunque, per evitare il peggio.

Il giovane è Angelo Airaldi, 18 anni, barbiere, da Rocca de' Baldi presso Mondovì. Ha dovuto sottoporsi ad un intervento operatorio, facile, se il chirurgo — il prof. Sesia — non si fosse trovato davanti a un caso piuttosto raro: l'Airaldi soffre di emofilia. Il suo sangue, cioè, coagula con estrema difficoltà. Perciò, prima dell'operazione si era provveduto ad approntare il siero antiemofiliaco, che favorisce la coagulazione del sangue.

Ma non è bastato: si è consumata la piccola riserva del reparto, quella dell'ospedale, si è fatto ricorso al padre di un altro giovane emofiliaco che ne conserva sempre quattro flaconi per ogni evenienza. La ferita ha continuato a sanguinare. Il prof. Sesia ha telefonato in Svizzera, senza riuscire a trovare altro siero. Si è rivolto allora al Centro emofiliaco di Parigi, che dispone di un tipo di siero particolarmente efficace. Gli è stato assicurato che un pacco di flaconi sarebbe giunto con il volo dell'Alitalia in arrivo a Caselle alle 22,10 dell'altro ieri.

Una pattuglia della «stradale» era in attesa, per portare subito il pacco all'ospedale. Ma l'aereo ha avuto una ventina di minuti di ritardo e, quando è atterrato, il personale non sapeva nulla dei flaconi. Ricerche affannose, controlli, domande al personale di bordo. Inutilmente. All'ospedale, la situazione, che fino a quel momento era stata sotto controllo, ha cominciato a destare apprensione. Si tratta, fra l'altro, di un farmaco piuttosto raro: se il pacco fosse andato perduto, se ne sarebbe trovato dell'altro rapidamente?

Ma già ieri mattina, una telefonata a Parigi ha dissipato l'ansia. Il farmaco c'era, ma non era stato possibile farlo giungere in tempo, per un disguido, all'aereo in partenza per Torino. La spedizione è avvenuta regolarmente ieri sera e alle 22,10 una pattuglia della Stradale (agenti Maturo e Saggese) ha prelevato i flaconi a Caselle e li ha portati alle Molinette, in tempo per salvare la vita dell'infermo.

— Uno scolaro di Grugliasco è in pericolo di vita alla Clinica neurochirurgica delle Molinette. E' Gianfranco Casciarola, 6 anni, che abita in via Gozzano 38 con i genitori — il padre è disoccupato — e tre fratellini. Verso le 12,30 di ieri rincasava dalle lezioni — frequenta la prima elementare — a bordo dello «scuolabus». Sceso dal veicolo a circa 150 metri da casa, si accingeva ad attraversare passando davanti al pullman fermo. In quell'attimo sopraggiunge la «Giulietta» del commerciante Enrico Giacometti, 31 anni, via De Sanctis 78. Scagliato a terra, il bambino ha battuto la testa e dopo i primi soccorsi al Maria Vittoria è stato portato alla clinica specializzata, per grave trauma cranico.

Gianfranco Casciarola, il bimbo investito a Grugliasco

Angoscioso equivoco, di notte, sull'autostrada d'Ivrea

In tedesco chiedeva aiuto per l'amico morente: ma nessuno riusciva a capirlo

Era uscito sanguinante dall'autocarro precipitato in una scarpata - Per due ore il suo compagno è rimasto senza soccorsi - Altro fatto: scarcerato il camionista che uccise due sposi

Un autocarro svizzero è precipitato la notte scorsa dal cavalcavia d'uscita dell'autostrada per Ivrea e si è schiantato dopo un volo di 12 metri: uno dei due autisti è uscito dai rottami ed è corso a cercare aiuto per il compagno immobilizzato nella cabina. Ma parla soltanto tedesco e non è riuscito a farsi capire. Inoltre era sconvolto dall'incidente: è trascorsa più di un'ora prima che i soccorritori liberassero il secondo autista, le cui condizioni sono gravissime.

E' accaduto verso le 0,30. Hans Ulrich Weiss, 18 anni, Cantone di Aarau, e René Fichter, 26 anni, suo compaesano, viaggiavano su un camion con rimorchio del Tir appartenente alla società svizzera Intertub. Appena usciti dall'autostrada hanno imboccato la discesa del quadrifoglio che seleziona il traffico per Torino. Poco pratico della strada, il Weiss ha perso il controllo del camion che ha strisciato per una sessantina di metri contro il guard-rail e infine è precipitato nella scarpata.

René Fichter ha cercato di soccorrere il compagno imprigionato tra le lamiere, ma non vi è riuscito. Allora, benché dolorante per ferite in tutto il corpo, è risalito sull'autostrada e ha raggiunto un distributore dell'Agip a poca distanza. Qui, a gesti più che a parole, si è sforzato di farsi capire, ma invano. Indicava con la mano l'autostrada, ma non era in grado di spiegare che il suo compagno era rimasto ferito.

Portato al Martini dalla Croce Rossa ha ricevuto le prime cure. Una pattuglia della Polizia Stradale, sulla scorta delle sue frammentarie indicazioni, ha raggiunto verso le tre il luogo del sinistro: due agenti sono scesi nella scarpata e hanno liberato il Weiss. All'astanteria Martini è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura di una gamba, di alcune costole e stato di choc.

— Il camionista Giulio Atzori, 42 anni, che la notte del 4 novembre scorso ha investito e ucciso con il suo autotreno i coniugi Genoveffa e Agostino Bogliotti, di 21 e 28 anni, è stato rilasciato in libertà provvisoria su istanza degli avv. Gino ed Ettore Obert.

I giovani sposi tornavano a Moncalieri, dove abitavano in corso Rosselli 10, sulla «Giulia» dell'amico Giovanni Ronco, 33 anni, via Belfiore 20.

Questi, alla guida dell'auto, percorreva corso Traiano, che ha diritto di precedenza: all'incrocio con via Pio VII il camion era sbucato tagliandogli la strada.

Il Ronco era rimasto lievemente ferito; gli sposi erano rimasti uccisi sul colpo. Lasciano una bimba di 8 mesi, Cristina. L'Atzori era stato arrestato su ordine del sostituto procuratore della Repubblica dott. Marzachì la mattina del 6 novembre: «Non ho visto subito la "Giulia" — si è difeso — quando ho frenato era troppo tardi».

Per oltre due ore uno dei camionisti è rimasto imprigionato tra i rottami

La moglie non è adultera se la querela tarda troppo

Un marito attende due anni a denunciare il tradimento - Respinta l'accusa «perché fuori termine»

Giacomo Sentina, il manovale tratto in arresto perché aveva minacciato di accoltellare la moglie e il suo amico, è comparso ieri in Pretura come accusatore. Ha querelato i due per adulterio.

Otto anni fa il Sentina ha abbandonato a Caltagirone la moglie Lucia Guarino, 32 anni, e tre figli per andare a lavorare in Germania. Non si è più fatto vivo. Qualche tempo dopo la donna e i ragazzi vengono a Torino e trovano casa in via Passo Buole 157. Poco dopo la Guarino conosce Salvatore Lodato, 42 anni, operaio; tra i due si stringe una relazione. Nel '65 la madre del Sentina scrive al figlio in Germania: «Guarda che tua moglie vive con un altro».

Il manovale non se ne preoccupa ma all'improvviso, l'anno scorso, rimpatria e viene a Torino. La moglie non vuole accoglierlo in casa, lui si adatta a dormire nelle baracche dei cantieri. La gelosia lo ossessiona. Nell'aprile scorso assale il Lodato e lo minaccia di morte; poi si rivolge alla donna. Viene arrestato mentre si scaglia sul cognato che tentava di difenderla. Per vendicarsi, il Sentina querela la moglie e il Lodato per adulterio.

Ieri mattina il pretore Dodero ha dichiarato «improcedibile l'azione penale»: il marito geloso avrebbe dovuto querelarsi due anni fa, quando, attraverso la lettera della madre, ha avuto la prima notizia dell'adulterio. Il Sentina tornerà presto davanti ai giudici; ma questa volta come imputato: nei suoi confronti ci sono denunce e querele della moglie per minacce e molestie. Una sentenza del Tribunale ha affidato i figli alla donna.

Concorso tra giovani sarti

Si sceglie il rappresentante del Piemonte per il premio «Forbici d'oro»

Domani alle 9,30 avrà inizio all'Hotel Ambasciatori il concorso per il giovane sarto che dovrà rappresentare il Piemonte e la Valle d'Aosta come finalista di diritto al «Gran premio forbici d'oro», promosso dalla fondazione Maestrelli per la valorizzazione della sartoria italiana. La giuria, presieduta dal comm. Armando Calzoni con Ugo Coccoli vicepresidente, esaminerà 36 concorrenti. La finalissima avverrà a Milano a marzo.

Forse sarà detta in italiano la parte centrale della Messa

E' l'unica ancora in latino

I vescovi del Piemonte, presieduti dal cardinale Pellegrino, si sono riuniti ieri al Cenacolo per preparare le proposte da sottoporre all'incontro tra i presidenti delle conferenze episcopali delle varie regioni d'Italia che avverrà a Roma la settimana prossima.

L'assemblea ha espresso parere favorevole sul documento in via di elaborazione che dovrebbe essere pronto entro la fine dell'anno, intitolato «*Il magistero della Chiesa e la teologia*». Tratta i rapporti tra vescovi e teologi ed esamina anche «*il problema del pluralismo delle scuole e delle espressioni riguardanti l'interpretazione dell'unica verità di fede*». Afferma che «*la teologia non è solo patrimonio dei preti, ma anche dei laici*» e incoraggia l'iniziativa per incrementare la cultura teologica.

I vescovi hanno espresso parere favorevole anche sul «canone in italiano». Si tratta dell'orazione che nella parte centrale della Messa si dice ancora in latino. Ora è stata tradotta e sottoposta al giudizio episcopale, prima di essere adottata.

Sposa di 23 anni stroncata da choc mentre nasce la sua quarta bambina

Pietoso dramma al Maria Vittoria - La madre della sventurata accorre all'ospedale, ma giunge quando la puerpera è già morta - La bimba è salva

Una sposa di 23 anni è morta all'ospedale nel dare alla luce la quarta creatura (le prime due erano decedute in tenera età, l'altra — Lucia, tre anni e mezzo — è invece robusta e sana). La vittima del dramma si chiamava Jolanda Fuda, era nata a Grotteria Ricciardo in provincia di Reggio Calabria. Tre mesi fa era venuta a Torino, dove il marito — Giuseppe Panetta, 30 anni — lavora da manovale. I due coniugi si erano sistemati in una soffitta di via delle Orfane 19, nello stesso stabile in cui vive la madre della donna, Maria Teresa Fuda.

Mercoledì all'alba, la signora Jolanda era stata colta dalle doglie. Il marito, con un'ambulanza, l'aveva accompagnata al reparto maternità del Maria Vittoria. Nulla lasciava prevedere che l'esistenza della giovane fosse in pericolo. Il Panetta era andato al lavoro, con l'intenzione di tornare al capezzale della puerpera appena terminato il suo turno. Alle 10, dall'ospedale telefonano ad una vicina di casa dei Panetta: pregano di mandare subito qualche parente, la donna sta male. La coinquilina va ad avvertire la madre di Jolanda, che accorre all'ospedale. Troppo tardi: la figlia è spirata da pochi minuti. Il referto attribuisce il decesso a «parto spontaneo, choc ostetrico e collasso cardiocircolatorio». I medici spiegano che lo choc ostetrico è dovuto a uno svuotamento troppo rapido o travagliato ed è causa quasi sempre di un collasso.

La creaturina è salva, in buona salute. Forse oggi stesso sarà trasferita dal reparto ostetricia B in quello di pediatria. E' una femminuccia, non ha ancora un nome. Sarà battezzata domani se il padre tornerà in tempo dalla Calabria, dove ha accompagnato la salma della moglie.

Iolanda Fuda, di 23 anni

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 12,5
MINIMA + 5,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +8,8; press. 742,0; umid. 70%. Cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** nuvoloso, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima +13,8, min. +2,8, media +7,8.

Specchio dei tempi

«Contenti loro, contenti tutti: lasciamoli sposare in pace» - Quanto costa un semaforo: la vita di un ragazzo? - La vera punizione salutare ed educativa

Una lettrice ci scrive:

«Sono anch'io una povera madre e penso di essere in grado di dare il mio modesto parere in merito al romanzo d'amore Beatrice-Arena. Mi pare che la domestica monarchica che ha scritto a "*Specchio dei tempi*" stia facendo delle confusioni. Maria Beatrice di Savoia non è stata rapita, ma ha seguito di sua spontanea volontà il fusto nazionale, decisa a sposarlo, sorda ai richiami dei suoi genitori e agli accorati appelli dei disperati monarchici.

«Se la ragazza è disposta a lottare contro tutto e tutti è segno evidente che esiste da parte sua un sentimento affettivo nei confronti dell'uomo che ha scelto come compagno della vita. Se poi si vuole tormentare gli interpreti della romantica vicenda, scavando nell'intimo di entrambi, allo scopo di scoprire di quale natura, grado, intensità sia il legame che li unisce, mi pare che non si tratti più di benevolo interessamento, ma di curiosità morbosa che rasenta la cattiveria.

«A questo punto credo sia saggio concludere: "Contenti loro, contenti tutti, lasciamoli sposare in pace, possibilmente con la benedizione di Dio". I benpensanti non faranno certamente un dramma anche se il romanzo d'amore si concluderà a lieto fine. Sono inoltre convinta che l'attenzione del popolo italiano, in questi tempi tutt'altro che facili, sia rivolta ad altri e ben più importanti problemi. Un cordiale saluto».

Maria Santi

Uno scolaro ci scrive:

«Sono un alunno della V elementare e ti scrivo per chiederti un bel regalo di Natale: un semaforo in corso Agnelli angolo corso Tazzoli. Costa molto un semaforo?

«Tutti i giorni rischio la vita per andare a scuola e l'anno scorso un mio compagno, un passo avanti a me, è stato travolto da un'automobile. Gli impiegati che alle 8,30 entrano alla Fiat sono migliaia e le loro automobili costituiscono una vera fiumana che non si arresta e non rallenta, dato che tutti hanno premura di bollare la cartolina. Noi, poveri pedoni, aspettiamo a lungo, poi quando siamo abbastanza numerosi, ci buttiamo sulle strisce pregando il cielo affinché tutti gli automobilisti ci vedano e si fermino.

«Oggi è avvenuto un pauroso incidente che ha creato un ingorgo spaventoso che si è protratto per due ore. Ti prego non cestinarmi, sono cinque anni che aspetto che le autorità si accorgano della pericolosità di questo incrocio!».

Sergio Massena

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto su "*Specchio dei tempi*" la lettera di una madre che insegna a correggere i propri figli con le sculacciate, e quella di una ragazza che le riceve e se ne lamenta. Sono semplicemente indignata. Premetto di essere una studentessa quindicenne, arrivata in I liceo classico con un anno di anticipo e tutte promozioni a giugno, che non è mai scappata di casa e neanche si sogna di farlo. Non dico questo per vantarmi, ma solo per far notare a quella madre, che tutti mi considerano una ragazza perbene, eppure non ho mai ricevuto alcuna "salutare correzione".

«Leggo anche: "Se tutte le mamme facessero come me, come andrebbe meglio il mondo!" ed io le rispondo, e con me i miei genitori e moltissimi altri, che il mondo andrà meglio quando tutti avranno dimenticato la violenza; e le sculacciate sono una vera e propria forma di violenza. Sappia, cara signora, che è meglio essere amati che temuti, e che non è affatto bello venire umiliati per paura delle sculacciate. E poi se si è costantemente offerto un buon esempio morale ai figli e se li si ha costantemente seguiti con amore, pazienza e, soprattutto, dolcezza, fin dall'infanzia, non possono venire traviati, e, in ogni caso, il metodo forte non serve a nulla, perché la paura fa fare molte cose, fa anche comportare bene il disonesto, che poi, cessata la causa occasionale, torna quello di prima.

«I miei genitori hanno capito, e perciò io li adoro, che era meglio insegnarmi a disprezzare il male prima che fossi in grado di compierlo, piuttosto che punirmi dopo averlo fatto. E se manco, non mi castigano affatto, ma mi convincono mostrandosi addolorati e dispiaciuti, di aver agito male, e ne soffro anch'io. Questa è una punizione salutare ed educativa! Ti prego, caro "*Specchio dei tempi*", di pubblicare questa mia, affinché la ragazza che si lamenta per mancanza di solidarietà, sappia che anche chi non ha fortunatamente il suo problema, è con lei. Distinti saluti».

Segue la firma

IN 8ª PAGINA:

Processo per il delitto di corso Peschiera: altre accuse contro lo sfruttatore.

IN 11ª E 18ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca

Crisi nel Comune di Vauda per i rifiuti di Torino?

La giunta decisa a dimettersi se non sarà cambiata destinazione all'accumulo puzzolente

Parliamo ancora delle immondizie, un problema diventato grave perché si è atteso troppo a risolverlo. Il Comune ha in progetto la costruzione di un forno di incenerimento delle spazzature, spesa 4 miliardi. Sarà pronto nel novembre del '69. Fino ad allora le immondizie saranno portate in una discarica di Front Canavese, una zona dirupata che i tecnici di quel comune hanno ritenuto «idonea».

Ma i 150 abitanti della frazione Palazzo Grosso di Vauda non sono dello stesso parere. Da un giorno all'altro hanno visto apparire un corteo interminabile di camion carichi di rifiuti maleodoranti, destinazione uno strapiombo a meno di 200 metri dalle ultime case della borgata. Da circa una settimana la zona è stata avvolta da una coltre di miasmi irrespirabili. Avanguardie di topi grossi come gatti hanno invaso le cantine. La vita della frazione ha subito un arresto. La gente se ne va.

Il sindaco di Vauda ing. Chiara si è rivolto alla Prefettura per segnalare il dramma di Palazzo Grosso, che ha di rimbalzo provocato anche gravi perdite al Comune. Ma le sue proteste non hanno avuto esito. La giunta di Vauda ha interessato il Ministero. Se non verranno presi provvedimenti è decisa a dimettersi per protesta.

Associazione famiglie caduti — Domenica alle 9,30, alla Gran Madre di Dio, sarà celebrata una messa di suffragio.

MOLTI PROGETTI DALLE DUE PARTI, NESSUNO SODDISFACENTE

I territori arabi occupati grave problema per Israele

(Dal nostro inviato speciale)
Gerusalemme, novembre.

I giorni di questa inquieta tregua d'armi trascorrono in una sorta di calma atonia, con qualche sussulto se il cannone tuona sulle rive del Canale di Suez, sull'altopiano della Siria, o lungo il Giordano, ma si direbbe che gli israeliani non si meraviglino, né tantomeno si spaventino, per questi fatti. Sono abituati da venti anni agli scontri pressoché quotidiani con gli arabi, ed ora che le frontiere sono più lontane, gli echi delle cannonate non giungono nemmeno a Tel Aviv e Gerusalemme. Però, sono proprio le frontiere dilatate che preoccupano gli israeliani responsabili, perché la gente comune, e non soltanto quella, si va sempre più orientando verso l'idea che, dopo la vittoria del 5 giugno, non bisogna restituire nulla agli arabi.

Se il mondo strilla che Israele ha fatto una guerra di conquista, bene, strilli fin che vuole; chi si sente di cacciare gli israeliani dalle terre conquistate? Il movimento annessionista, che il professor Saul Friedlander dell'Università di Gerusalemme definisce *«una ventata di nazionalismo biblico»*, è più vasto di quanto l'opinione pubblica immagini, e si coagula attorno al «comitato per la conservazione dei territori liberati» al quale hanno aderito gli esponenti più estremisti dell'ebraismo ortodosso, e molti membri influenti di quasi tutti i partiti politici.

Chi non si lascia investire dalla ventata di passionalità nazionalistica, vede con chiarezza i pericoli cui andrebbe incontro Israele se la tesi annessionistica dovesse prevalere. In Cisgiordania sono rimasti circa un milione di arabi, essendo oltre duecentomila fuggiti oltre il Giordano, verso Amman. Trecentomila arabi vivono nella striscia di Gaza, e duecentocinquantamila vivono da vent'anni entro i confini israeliani senza essersi tuttavia integrati totalmente con la popolazione d'Israele.

In totale, sono oltre un milione e mezzo di arabi che dovrebbero, in qualche modo, entrare di diritto in ogni attività, politica ed economica, di Israele che — attenzione alle cifre — ha due milioni e mezzo di abitanti. Gli arabi continuerebbero ad essere una minoranza, ma hanno un tasso di natalità di oltre il cinque per cento, mentre quello israeliano non arriva al due per cento. Quindi, fra vent'anni, da minoranza gli arabi potrebbero diventare quasi maggioranza, e far passare al parlamento leggi che altererebbero profondamente la fisionomia dello Stato israeliano.

A non integrarli, gli israeliani corrono il rischio di creare in Palestina una sorta di «riserva araba», qualcosa come l'«Apartheid» sudafricano, una situazione che ripugna agli ebrei, vittime a loro volta di millenarie persecuzioni razziali. Quale potrebbe essere la soluzione del complesso problema? Ho discusso con molti arabi ed israeliani questo argomento, ma ho avuto la sensazione che nessuno abbia idee molto chiare in proposito; ognuno ha un suo progetto da proporre, progetti che alla luce della critica risultano utopistici. Eppure, la pace in Medio Oriente sarà possibile solo risolvendo il problema della coesistenza fra israeliani e palestinesi, che è alla origine di mezzo secolo di guerriglie e guerre vere e proprie. Subito dopo la «guerra dei sei giorni», il gen. Moshe Dayan aveva lanciato il progetto, che ora rinnega, di una «entità palestinese» federata con Israele, che si sarebbe assunto il compito di proteggerla con le armi, la polizia e rappresentandola all'estero con la propria diplomazia. Cioè, qualcosa come la repubblica di San Marino.

«Ci ridurremmo in perpetua schiavitù» hanno obiettato gli arabi palestinesi che, a loro volta, hanno elaborato un progetto, noto come il «manifesto di Nablusa». In esso reclamano la formazione di uno Stato indipendente di Palestina con leggi, esercito, polizia propri, di questo Stato dovrebbe far parte anche la striscia di Gaza, che però è lontana alcune centinaia di chilometri, sulle rive del Mediterraneo. La capitale di questo Stato, pretendono i notabili che si sono liberamente riuniti a Nablusa, dovrebbe essere Gerusalemme, ed è su tale pretesa che tutto crolla. Israele è disposto a discutere di tutto coi suoi nemici arabi, non di Gerusalemme, ormai di fatto capitale dello Stato israeliano.

Altri notabili arabi hanno elaborato un differente progetto: «Lasciamo Gerusalemme agli israeliani; ma i nostri confini, dove passerebbero?». Altra difficoltà: Gerusalemme dista quattordici chilometri da Betlemme e sedici da Hebron, due città di importanza strategica vitale per Israele, che vorrà conservarle per la propria difesa. Lo Stato palestinese che ne risulterebbe, sarebbe perciò formato da due tronconi, quello di Gaza a ovest, quello di Cisgiordania a est: cioè, un nonsenso.

Altri notabili arabi palestinesi vorrebbero la riannessione al regno di Giordania; altri ancora non vogliono più sentir parlare di re Hussein perché, secondo loro, egli avrebbe sempre sacrificato la Palestina e industrializzato esclusivamente Amman e dintorni, per favorire le sue tribù beduine. *«E' una fortuna per lui che, almeno in ciò, abbia avuto un po' di fiuto,* mi dice un portavoce del governo israeliano; *diversamente avrebbe perduto davvero tutto, e si troverebbe a regnare su un troncone di tribù beduina».*

In tanta confusione di idee, il governo israeliano tace, oppure lancia proposte impossibili, come quella fatta dal presidente Eshkol giorni addietro, di incontrarsi non importa dove, a Gerusalemme o ad Amman, con re Hussein, pur sapendo che il monarca giordano avrebbe risposto negativamente. Ma si direbbe che i governanti israeliani agiscano in tal modo ad arte, per non svelare il proprio gioco. Un solo punto è chiaro: Israele è determinato a trattare direttamente con gli arabi prima di ritirare le sue truppe dai territori conquistati. *«Le nostre intenzioni per le trattative di pace e le concessioni che siamo disposti a fare,* ha detto il ministro degli Esteri, Abba Eban, *le diremo soltanto agli arabi; gli riserviamo questa primizia».*

In attesa che maturino le condizioni favorevoli per trattative dirette di pace, Israele continua ad amministrare i territori conquistati con una politica che si potrebbe definire ambivalente nei confronti degli arabi, tenendo aperta la porta ad ogni eventualità futura. E' una politica molto sfumata quella che gli israeliani praticano in Cisgiordania e nel territorio di Gaza, le sole zone che destino qualche preoccupazione, perché il Sinai e l'altopiano siriano sono pressoché spopolati.

Il discorso che ho già fatto per Gerusalemme, vale per l'intera Cisgiordania, dove la presenza dell'esercito e della polizia israeliani si fanno sentire il meno possibile e gli arabi sono trattati con liberalità. Le radio diffondono a pieno volume nei vicoli di Gerusalemme, di Hebron, di Nablusa, le trasmissioni del Cairo, di Amman, di Damasco, che incitano i palestinesi alla resistenza passiva ed alla guerriglia. L'intenzione di vietnamizzare la guerra in Palestina finora si è rivelata una utopia perché, anche se non vistosamente, esercito e polizia israeliani vigilano attentamente. I recenti arresti hanno dimostrato che i terroristi provenienti dalla Siria e dalla Giordania sono dilettanti della guerriglia; una volta arrestati, si rivelano ciarlieri e svelano tutti i segreti dell'organizzazione, i depositi di armi e le località dove agiscono gruppi di loro compagni.

Alcuni arabi mi assicurano che i terroristi arrestati non appartengono alla «Al Fatah», ma sono degli isolati che agiscono di propria iniziativa. Vera o falsa che sia l'informazione resta il fatto che, a parte gli scontri a fuoco che avvengono sulle sponde opposte del Giordano, tutta la Cisgiordania è relativamente quieta, gli arabi possono circolare liberamente in tutto il territorio israeliano, fare i propri affari. Che sia una situazione idilliaca non direi; anzi, parlando con gli arabi si avverte l'angoscia che provano pensando al futuro. Sui due ponti del Giordano, a Damia ed Allenby, scorre ancora il flusso di sofferenza umana dei profughi, e sono almeno duecento al giorno gli arabi che varcano tuttora il fiume, dopo aver firmato una dichiarazione che partono spontaneamente per la Giordania.

Chi rimane, traffica con gli israeliani ed anche coi giordani d'oltre frontiera. Quello che fino a poco tempo fa era considerato contrabbando, sia pure tollerato da Israele e Giordania, è diventato un normale interscambio commerciale. Durante l'estate, quando la produzione agricola era intensa, oltre duecento camion traghettavano il Giordano facendo la spola fra Amman e la Cisgiordania; ora il traffico è diminuito, i camion si sono ridotti a cinquanta al giorno, ma il traffico continua.

Anzi, poiché la stagione delle piogge si approssima, e traghettare il Giordano potrebbe essere pericoloso, i genieri israeliani hanno costruito, con il consenso delle autorità giordane, due solidi ponti nuovi accanto a quelli distrutti di Damia e Allenby. E tutto ciò, nonostante lo stato di guerra ed i frequenti tiri al bersaglio fra le opposte rive del fiume. Sono ponti su cui scorre il commercio e passano i profughi coi loro miserandi fardelli di masserizie e di sofferenza, ma potrebbero anche essere il simbolo di una speranza di pace per questo angolo di mondo afflitto da una guerra semisecolare.

Francesco Rosso

LA SCIENZA E LA TECNICA HANNO TRASFORMATO LO SPORT

Anche lo psichiatra può servire per far giocare meglio al calcio

La psicologia non fa miracoli - Il Brasile in tre campionati del mondo fece seguire la squadra da un gruppo di psicanalisti; due li vinse, perdette il terzo e licenziò i medici - Ma spesso i campioni, veri o presunti, soffrono di autentiche nevrosi: dalla paura inconscia di vincere alla «depressione da successo» - Anche il «doping», pericoloso per il fisico, è una cura della psiche: ci sono atleti che hanno superato se stessi dopo aver preso dello zucchero credendolo un preparato di amfetamina

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, novembre.

Sotto l'irresistibile spinta del subconscio, si può sbagliare un calcio di rigore? Si può, anche se gli allenatori delle squadre, solitamente poco inclini agli studi freudiani, se lo sapessero torcerebbero il collo al tiratore scelto che butta fuori il pallone per auto-punirsi di una remota colpa infantile. Avviene pure che il centravanti giochi male per odio inconscio verso il suo allenatore (visto come il padre, secondo il transfert psicanalitico), sfogando allo stadio il complesso di Edipo.

Sono casi-limite delle moderne teorie degli psicologi. Anche nel calcio la scienza apre inesplorati orizzonti. Prendiamo il caso della misteriosa crisi di una squadra che improvvisamente non vince più. I rimedi in uso sono diversi. C'è il sistema sbrigativo delle multe per scarso rendimento: alcuni psicologi lo sconsigliano ritenendolo una frustrante variazione del castigo infantile. C'è poi quello di ricreare la tensione agonistica della squadra con un bombardamento psicologico: tipico esempio i cartelli, sbeffeggiati e scomparsi, con scritto «Vinceremo», affissi negli spogliatoi da Helenio Herrera. C'è chi, un po' all'antica, fa benedire i giocatori dal vescovo, come è accaduto un mese fa con gli atleti del Cagliari, perseguitati dalla sorte. E infine esistono altri metodi, più all'avanguardia, per esorcizzare il diavolo. La squadra del Manchester, una decina di anni fa, fu la prima che mandò i suoi campioni a sdraiarsi sul lettino dello psichiatra per capire la ragione delle continue sconfitte.

«In Italia le resistenze dell'ambiente alla collaborazione dello psicologo sono notevoli — *dice il professor Ferruccio Antonelli del Centro sportivo di ricerca scientifica* —. Eppure nel calcio mondiale lo psichiatra non è più un intruso. Il Brasile vinse due campionati del mondo con una équipe di psicanalisti al seguito, incaricati di analizzare e curare le scariche emotive di assi famosi che nelle partite importanti perdevano la testa. Poi a Londra il Brasile fu battuto nella Coppa del mondo e gli psicanalisti vennero licenziati. Certo, il nostro intervento non è magico, la psicoterapia non fa vincere le partite; ma in alcuni casi può essere preziosa».

In Italia il trattamento psicologico a livello scientifico fu tentato dal Milan, alcuni anni fa. Esperimento breve e di scarso successo. Gli allenatori non amano questi confessori dell'anima che fanno strane domande agli atleti e, a loro dire, li disorientano e li innervosiscono. Però vi sono già calciatori che si rivolgono in segreto allo psicologo perché avvertono «qualcosa che non va» senza che i tecnici sappiano spiegarne il motivo.

Il professor Antonelli cita alcuni casi pregando naturalmente di non far nomi. C'è la mezz'ala sudamericana (ormai vecchia gloria) che crede di soffrire di malanni muscolari e in realtà inconsciamente si prepara un alibi perché nelle riserve c'è un giovanotto più bravo che sta per soffiargli il posto. C'è il centrattacco, pure sudamericano, con il complesso di superiorità. In provincia è diventato un divo e ai primi insuccessi si smarrisce completamente. Accusa misteriosi disturbi, si sente esaurito: sono strumenti di copertura, diagnostica lo psicologo, di un difficile riadattamento alla realtà. Fisicamente sta benissimo, ha solo bisogno di ritrovare un equilibrio interiore. C'è il portiere (giocava in una squadra romana) che prende improvvisamente troppi gol e si sente «come schiacciato dalla responsabilità». Va dal professore, parla del suo passato: sotto quei gol scemi c'è un dramma familiare che risale all'infanzia.

Gli allenatori sogghignano. Altro che Edipo, dicono, ci vogliono gambe per giocare al calcio. E poi si sentono abbastanza esperti per risolvere gli eventuali problemi dei giocatori. «Certo, — *dice il professor Antonelli* — un allenatore capace molte volte può fare da solo, ma altre no. I più intelligenti hanno capito da un pezzo che in uno sport di gruppo l'azione psicologica dev'essere individuale. Le faccio un esempio, accaduto nella pallanuoto. Un giocatore della Nazionale alla vigilia delle gare scompariva dall'albergo e rincasava di notte. L'allenatore faceva scenate, voleva cacciarlo. Noi parlammo con il giocatore. Si trattava di un giovane di forte personalità che uscendo la sera voleva sfidare l'allenatore rifiutando di essere trattato come gli altri. Le sue serate erano innocenti, andava tutto solo al cinema. Consigliammo l'allenatore di non contrastarlo e fare finta di niente. Subito il giocatore divenne disciplinato, meno insofferente della vita di gruppo».

Il panorama che ci espone il professor Antonelli è molto vasto. Parla della figura di leader nello sport (atleta afflitto dal fenomeno di autostima: quello che gli sportivi brutalmente definiscono «un montato»); dell'immaturità psicologica di molti atleti (e quindi il bisogno di sentirsi protetti, a loro agio solo nei «ritiri», molto diffusi fra le squadre di calcio). La psicofisiologia di gruppo è soprattutto studiata negli Stati Uniti, ma l'Italia è all'avanguardia in certi settori.

Il prof. Antonelli ha pubblicato un saggio sulla «nikefobia». Vuol dire paura di vincere a livello inconscio, desiderio di sconfitta come disturbo nevrotico della personalità. Ha anche studiato la depressione da successo e cioè il caso di quei campioni che dopo un grande inizio di carriera non combinano più niente, ossessionati dall'idea di restare i migliori. «Ha notato che i campioni olimpionici di ciclismo quasi sempre scompaiono nella mediocrità quando passano professionisti? Ecco una tipica depressione da successo».

Attraverso tests e colloqui, lo psichiatra può anche individuare gli atleti che non ce la faranno a reggere la tensione di una gara importante. «A una Olimpiade — *dice il professore* — sconsigliammo l'impiego di due pugili, ragazzi molto forti ma immaturi psicologicamente. L'allenatore non ci diede retta e li mise in squadra. Uno non riuscì a perdere un chilo di peso, una inezia per un pugile: era una sua fuga inconscia dalla prova e infatti non venne ammesso alla gara. L'altro, a metà di un incontro, si fermò in mezzo al ring e si mise a piangere».

E il doping? In che misura le leggendarie amfetamine aiutano l'atleta a superare le crisi di incertezza? Qui siamo in bilico fra psicologia e fisiologia. Gli scienziati del Centro sportivo di ricerca hanno dato a ciclisti dilettanti pillole a base di zucchero dicendo che erano amfetamine. Convinti di essere drogati, i ciclisti andavano più forte.

«Le amfetamine — *dice il professor Antonio Venerando, direttore del Centro di ricerca* — nello sport sono uno psicofarmaco. Non aiutano il fisico, anzi lo danneggiano. Creano una dipendenza farmacologica e cioè il bisogno di continuare a prenderle: a volte danno assuefazione, quindi necessità di dosi sempre maggiori. Nella fatica muscolare il farmaco diviene dieci volte più tossico: aumenta la lucidità, ma crea acuti scompensi di cuore. Gli atleti non avvertono la fatica, ma ci arrivano prima e male rischiando a volte la vita».

Come mai molti atleti sostengono di rendere di più se «drogati»? «Pura suggestione — *risponde il professor Venerando* —. Le amfetamine vennero scoperte in Germania trent'anni fa. Erano la base della famosa bomba Goering che prendevano i piloti tedeschi nelle azioni di guerra per vincere il sonno. Che bisogno ha il calciatore, l'atleta in genere, di combattere il sonno? Anche nel calcio vi è un abuso farmacologico, la moda delle vitamine a dosi massicce è irragionevole. Comunque solo le amfetamine sono da proibire perché realmente pericolose. Nel calcio italiano sono quasi scomparse. La loro azione fra l'altro scoordina il sistema neuromuscolare. Il giocatore "drogato" diventa falloso e involontariamente anziché il pallone colpisce lo stinco dell'avversario. Certe partite-battaglie sono semplicemente un risultato delle amfetamine».

L'azione del doping, tutti i medici lo confermano, dà solo sicurezza psicologica e lucidità di riflessi. Teoricamente nel calcio è utile soltanto al portiere, che non si intossica di fatica muscolare, perché sta fermo, e ha bisogno di riflessi fulminei. E' una constatazione accademica, la legge sul doping non fa eccezioni né per i ruoli né per le specialità sportive. E poi occorre che l'infanzia del portiere sia filata via liscia, senza conflitti familiari. Altrimenti, gli psichiatri ce l'hanno detto, i gol arrivano a valanga e la pillola non serve a niente.

Giorgio Fattori

Americani a Parigi

Due fratelli arrestati con eroina per un miliardo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 novembre.

Due fratelli americani, Ned ed Andrew Gordon, di 32 e 23 anni, che le polizie americana, italiana, spagnola e francese sorvegliavano da parecchio tempo in ogni viaggio, sono stati arrestati oggi all'aeroporto di Orly e trovati in possesso di 5 chili di eroina, cioè l'equivalente di 400 mila dosi che, vendute negli Stati Uniti, avrebbero fruttato più di un miliardo di lire. I doganieri e gli ispettori di polizia francesi dinanzi ai quali i due trafficanti sono stati costretti a svestirsi, non si erano mai tanto divertiti.

Il numero di spogliarello eseguito da Ned ed Andrew Gordon, infatti, è stato sensazionale, a quanto ha riferito chi vi ha assistito. Ned è un gigante alto più di due metri e pesa 145 chili; il fratello è più piccolo di statura, ma ugualmente atletico; ed entrambi indossavano, sotto la giacca ed i pantaloni, una guaina-mutande femminile guarnita di trina, di perline, con giarrettiere molto civettuole. Sotto quella guaina però, i due americani portavano, stretta alla vita, una cintura elastica nella quale ognuno aveva nascosto cinque buste contenenti mezzo chilo di eroina ciascuna.

l. m.

Claudia e Hudson ancora insieme

L'attore americano e la Cardinale gireranno una commedia giallo-rosa a Roma

I due attori durante la conferenza stampa organizzata ieri a Roma (Telef. A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 novembre.

(l. m.) Un poliziotto americano che scopre in sé un'irresistibile vocazione per l'illegalità ed una ragazza italiana di estrazione piccolo-borghese che per ribellione all'ambiente familiare si dedica al furto di gioielli su scala internazionale sono i personaggi principali del prossimo film di Francesco Maselli, *Una coppia tranquilla*. Sarà una commedia a colori giallo-rosa, dai toni parodistici. Le riprese si inizieranno fra dieci giorni a Roma.

Ad interpretare i due ruoli il regista ha chiamato Rock Hudson e Claudia Cardinale, che oggi sono stati presentati alla stampa: massiccio, atono il primo; irrimediabilmente perbenino lei, in cappa marrone con bordi di martora, il filo di perle e la parrucca castana a zazzeretta. *«Ma sono bravissimi e formano una bella coppia»* ha dichiarato ottimista Maselli, che fra tutti appariva il più ironico e spiritoso

DIFESA DELLA LINGUA

L'innocente e discusso "per cui„

Un interessante volumetto di Bruno Migliorini sull'uso odierno dell'italiano
E' segno di presunzione chiudere una lettera con i nostri «gentili saluti»

Il costrutto «per cui» non è condannabile *sic et simpliciter*, come pare a quel lettore che lo ha segnato di turchino nel seguente passo di una nostra corrispondenza da Montecitorio sulle polemiche divorzistiche: «la riforma prevede il principio *per cui* la moglie, eccetera». Eppure questo «per cui», che torna nel comunissimo modulo (logorato fino all'ironia) «motivo per cui», anche collocato in principio di periodo («Motivo per cui, non mi siedo»), è certamente legittimo, posta la regola che il pronome relativo puro Che, non mai usabile come soggetto, entra in tutti i complementi indiretti, ossia preceduti da preposizioni, in luogo di Che (a cui, di cui, da cui, per cui, in cui); e soggiungiamo che nell'uso dei classici Cui si trova talvolta anche come complemento oggetto (*quem*), a studio d'eleganza non soltanto, ma anche di chiarezza (quando Che potrebbe generare equivoco), come in Petrarca: «... più lento e frale D'un piccol ramo, *cui* gran fascio piega».

Nondimeno l'avversione a «per cui», diffusissima a un certo livello di cultura linguistica, ha un fondamento di vero, e solo occorre rettificarle la mira. Innocente quando si riferisce a persona o cosa significata avanti, Cui è reo quando è preso in significato neutro di Ciò, La qual cosa. Diremo bene: «quella donna per cui ho speso tanto». Diremo male: «Quella donna mi ha fatto spendere troppo; *per cui* non ne voglio più sapere». La forma corretta, in questo caso, è Perciò o Per la qual cosa o anche Motivo per cui (per il quale) «... non ne voglio più sapere».

* Molto utile, come tutti i suoi, il nuovo volumetto di Bruno Migliorini, «La lingua italiana d'oggi» (Eri, Classe Unica). Vi si rinfresca, tra le altre cose, l'idea che la divulgatissima formola epistolare «gentili saluti», oppure «La S. V. è gentilmente invitata a intervenire» e simili, va contro la logica e contro la modestia. Il mittente può essere garante che i suoi saluti auguri inviti, ecc. sono sinceri affettuosi cordiali e via dicendo; ma circa la nostra «gentilezza», la quale è un'impressione che si riceve dagli altri, lasciamo che giudichi il destinatario.

E spigolando altrove: Canadà o Cànada? Durante il viaggio del presidente Saragat si sono udite ambedue le pronunce. Poiché gran parte di quel Paese era politicamente francese, il suo nome (che viene dall'indigeno *canada* o *canata*, Capanna) fu a lungo pronunciato e ancora si pronuncia da molti alla maniera francese Canadà. Ma l'altra forma Cànada, conforme alla pronuncia inglese, non solo non è illegittima, ma è più consentanea alla realtà politica canadese.

Lo stesso vale per *Florida* o *Florida*. Quella penisola non è più spagnola (*Pascua florida*), ma uno dei 50 Stati dell'Unione; onde sembra più giusto accentare Flòrida. E circa la forma *Bruxelles*, che molti italiani pronunciano male, facendo sentire una c e poi una s (*Brucsel*) — dove in francese quella x ha semplicemente valore di doppia s, conforme al fiammingo Brussel — l'Autore consiglia la forma italianizzata Brusselle (*Borsella*, dicevano i nostri antichi mercatanti), la quale eviterebbe quello sconcio di pronuncia.

Leo Pestelli

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via XX Ottobre 185 r Portici Accad. 17 r Via Roma 63 r
NAPOLI - Via Roma 160

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», *via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni a data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ...... 10100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio occorrerà aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

FRESATRICE, fresette banco, limatrice, tornio, trapani banco, sensitiva, colonne, seghetto, piccole dimensioni cercansi occasione. Telefonare pasti 872-445.
VENDESI blocco strumenti e macchinario elettrico scatole ferro. Telefonare 851-836. 1001
VENDESI pala Ford super doppia trazione Pelazzani, Esatò servizio cava. Telefonare 259-477.

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 82-875, 930-453. Un operaio a vostra disposizione. A101896
CATRAMATURE terrazze riparazioni ovunque. Telefonare 80-257.
ELETTRICISTI civili e industriali lavori accurati impianti, riparazioni. Tel. 727-985. 2001
NUOVA falegnameria esegue lavori in genere. Telefonare 721-820.
VENDIAMO cesoria ghigliottina GBG 2000x4 buone condizioni. Telefonare 890-311. 1001

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 b.a.

A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI senza garanzie reali. Telefonare 594-760.
A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A. A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate). Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO - via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 545-505. 0707
A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A. A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 543-834 - 530-445.
A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 532-834 - 530-445. 0707
A.A. A.A.A. A.A.A. A.A. A.A.A.A.A.A. PRESTITI in 5 minuti ed automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826.
A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX - corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-826. 0634
A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-528. 0031
A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti case appartamenti autoveicoli. 0406
ACCONCIATURE con alloggio occasionissima cedesi anche dilazionando. Tel. 753-009. 2001
AFFARONE cedesi torrefazione centrale causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. 0699
AUTORIMESSA avviatissima, barriera Nizza, macchine 280, cedo occasione. Telefonare [illegible].
AUTORIMESSA centrale 200 macchine cedo avviamento ottimo affare. Telefonare 541-315. 2001
AUTORIMESSA completa 110 auto media 6200 affitto 350.000 cedo 7.500.000. Carandino, Di Nanni 61.
BARBIERE vende negozio in Moncalieri affarone lire 450.000. Telefonare 667-634. 1001
BORDIGHERA avviatissimo commestibile frutta verdura cedesi causa salute. Telefonare mattino 876-913 To.
BREVETTO di grande utilità pubblica con elevatissimo consumo cerca finanziatore per lancio. Assicuresi massima serietà con garanzia di forte guadagno e ricupero a brevissima scadenza di tutto il capitale investito. Esigonsi massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». A108013
CEDESI avviato negozio elettricità su corso. Telefonare 393-890.

BOUTIQUE vende inizio via Cibrario avviamento assicurato prezzo buono. Telefonare 276-007.
CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalerie, latterie, rivendite pane, tabaccherie, torrefazione. 0288
CEDESI avviatissimo laboratorio asrosol. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6676 — Torino».
CEDESI officina elettrauto Carignano avviata unica raggio 10 Km. Telefonare 396-870. 2001
CEDESI per salute avviato acconciature zona centro dilazionando. Telefonare 541-859. 1001
CEDESI trattoria dehors veranda licenza superalcoolici ottima posizione. Telefonare 290-082. 1001
CEDO lavasecco ottima posizione clientela volendo alloggio. Telefonare 692-842 pasti. 1001
COMMESTIBILE attrezzato e ben avviato, zona primordine causa trasferimento marito cedesi 2.200.000 trattabile. Tel. 321-766, 754-677.
FERRAMENTA, elettricità fortuna famiglia causa salute dilazionando cedo. Telefonare 326-787 ore 12-14.
INVESTIMENTI realizzi, beni stabili, aziendali accettasi curatele. Completa scrupolosa assistenza professionale, non richiedesi mediazione. Telefonare 652-281. 2001
GERENTE pratica cerca negozio anche provincia zona Carignano, Carmagnola. Scrivere: Fermo Posta Lombriasco, patente 461904.
GERENZA bar superalcoolico 50.000 giornaliere cauzione minima ottima posizione. Telefonare 537-213.
LATTERIA litraggi 200, 300, 500 rimettiamo facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 0288
PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 5 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671
PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ifima, Mercanti 18. Telefonare 540-879. 0560
RIVENDITA pane moderna unica zona svendiamo 2.500.000 dilazionando. Caselegno 885-962.
RIVIERA Fiori cedesi avviatissimo bar-pasticceria lussuoso. Trattative sui 20 milioni rateabili. Scrivere: Reolino, Diano Marina. 27233
SAUZE d'Oulx cedesi pensione ristorante bar. Telefonare 85-187.
VENDESI avviatissimo autolavaggio sito via Pollenzo n. 38 A.
VENDESI officina stampaggio attrezzatissima. Telefonare 243-058 ore 11 - 12. 1001

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007. 0553
A.A.A.A.A. VILLA lussuosa nuova in zona panoramica e salubre alto Canavese con casa guardiano grande parco svendiamo. Anglesio, via Nizza 9. 0708
A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-418. 0192
A. AFFARE 4.200.000 vendiamo alloggio camera tinello servizi casa nuovissima. Telefonare 769-800 geom. Martinat. 0444
A.A. AFFARONE vendo villa mezza montagna 45 Km. Torino, posizione soleggiatissima, massima quiete, 2 camere, salone, cucina, garage. Telefonare 582-906. A107573
A. BORGO VITTORIA (VIA PEA 24) ULTIMI CAMERA TINELLO SERVIZI, 3.800.000 MENO MUTUO E COMODE RATE MENSILI. VISITE 15-18. TELEFONARE 519-896
A. PINO vendesi terreno: tre milioni. Progetto approvato. Telefonare 534-713. A106267
ACQUISTASI villetta o terreno Val Salice dintorni. Telefonare 585-524.

A. PRIVATAMENTE vendo palazzine 40 camere nuova costruzione alto reddito cinture Torino scopo realizzo. Telefonare 256-697. A106141
A Rosta terreno bellissimo tutte comodità vendesi 3700 mq. Telefono 765-457. A107343
ACQUISTA Consuledile per contanti alloggi in Torino. Telef. 512-570, 545-870. 0487
ACQUISTASI aree fabbricabile in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4511 — Torino».
ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco. Marconi 26, telefono 657-324.
ACQUISTO 1-2 camere zone centrale semicentrale pagando contanti. Telefonare 517-803. 0555
ALBISOLA Mare, splendido attico panoramico tre camere doppi servizi garage cantina 12.800.000, privato vende a privato. Mutuo 4.500.000. Telefonare 746-348. Torino. 2001
ALLOGGIO due camere cucina termo servizi, libero, 3.800.000. Telefonare 518-738. 0553
ALLOGGIO nuovo signorile (Pio XII 156 - Mirafiori) camera, tinello, cucinino. Occasione, svendesi. Telefonare 517-249. 0698
ALLOGGIO prettamente signorile vista panoramica collina, saloncino, tre camere, doppi servizi, doppi ingressi vende direttamente impresa, mutuo, facilitazioni. Telef. 536-151.
ALLOGGIO tre camere servizi vendo 5.200.000 più mutuo. Telefono 784-755. A108331
ALLOGGIO via Sobrero libero 2 camere cucina servizi 5.800.000. Telefonare 879-327.
ALLOGGIO 270 MQ. AMPIO TERRAZZO POSIZIONE CENTRALE CONDOMINIO SIGNORILE IMPRESA VENDE. TEL. 682-218.
APPARTAMENTI in elegante palazzina, S. Ottavio 19. Signorilità, pregio, confort. Dilazione quinquennale, mutuo venticinquennale. Tel. 678-594
APPARTAMENTI in villa Valsalice tra verde, parchi, quiete comodità 3-9 camere vicino al centro. Tel. 487-687.
APPARTAMENTI liberi case signorile costruzione anteguerra convenienti. Visite 16-18, via Talucchi 34. Telefonare 535-601. 0357
APPARTAMENTINO preziosissimo corso Francia 203 vicino corso Montecucco 2 grandi camere, bella cucinotta, ampio ingresso, bagno 1 milioni 300.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044. 0386
APPARTAMENTO centralissimo corso Vittorio Emanuele 121 bis occasione unica, straordinaria: 2 camere, cucina, ingresso, servizi. Palazzo signorile scala marmo, riscaldamento. 1.400.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 578-044. 0386
APPARTAMENTO SIGNORILE CORSO SEBASTOPOLI 235 VENDESI. MQ 217: GRANDE SALONE, QUATTRO CAMERE, CAMERETTA, CUCINA, TRIPLI SERVIZI, DUE ENTRATE, DUE ASCENSORI, SOFFITTA, GRANDE CANTINA, MUTUO 13.000.000, RESTANTE A STABILIRSI D'ACCORDO.
AUTORIMESSA nuova costruzione centralissima mq. 600 circa, piano unico, vendonsi mura, volendo libera a reddito 7%. Telefonare 70-714.
CASALEGNO 885-962 vende Crocetta 2 camere cucina servizi libero 4.600.000. 0433
CASETTA Agliè indipendente 6 camere box giardino servizi adiacente autostrada Ivrea vende Caselegno 885-962. Visibile sabato, domenica.
CASETTA Nichelino moderna 3 camere tinello cucinino giardino vende libero. Caselegno 885-962.
CASETTA rustica 25 km. Torino vendo direttamente. Tel. 361-395.
CERCASI cascinotta dintorni Torino Telef. 390-752.
CONDOMINIO residenziale nuovissimo via Duino 102 (corso Traiano) appartamenti signorili prezzi ridotti 20%. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.500.000 mutuo 3.600.000. Tre camere, ingresso, bagno ripostiglio, 1.900.000 mutuo 4.600.000. Quattro camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.900.000 mutuo 5.950.000. Visitandoli Vi convincerete della reale convenienza; molteplici soluzioni pagamento. Gabetti 578-044. 0386
CORSO Roma 64 (500 metri da piazza Bengasi) vendonsi panoramici bellissimi alloggi 3-4 camere servizi pronti subiti. 0625
CROCETTA signorilissimi appartamenti vendonsi. Telefonare 599-432
GEOM. Gariglio, lungomare Borghetto S. Spirito, vende alloggi pronti gennaio. 660-682 1001
IMPRESA vende direttamente alloggi signorili, 2-3 camere, tinello, cucinino, vicinanze corso Vercelli. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 537-493.
LOCALI industriali Settimo 650 mq cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni Telefonare 861-605.
MOMBASIGLIO vende libero 4 camere cucina salone biservizi doppi ingressi 12.000.000. Caselegno 885-962. 0433
NEGOZIO corso Francia presso Bernini affittato buon reddito Telefonare 487-971. 0581
NEGOZIO nuovo vuoto Leumann adatto torrefazione, latteria, cancelleria, vinicola. Telefonare 487-971
OCCASIONE vendesi Borgo San Pietro piano rialzato camere letto tinello cucinino ripostiglio, anticamera 3.800.000 + mutuo. Tel. 666-035.
OTTIMO investimento reddito 9% inquilini garantiti vendo stabilimento completo Sanpaolo 32 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7016 — Torino». A108876
PERMUTO alloggio con terreno per costruzione villetta. Telef. 290-462, 635-630. A105658
SICURO investimento acquistando direttamente da impresa 2-3-4 camere vicinissimo nuovo grande complesso Fiat e Indesit mutuo facilitazioni pagamento Telef 393-915
SOCIETA' ACQUISTA CASA RECENTE IN TORINO 40-60 CAMERE, BUON REDDITO. TELEF. 519-896.
SPOTORNO, via Laiolo, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba. Telef. 35-00, oppure cantiere impresa Berchialla telefono 75-657
TECNO-CASE vende signorile appartamento ultimato corso Unione Sovietica angolo via Galuppi, 4 camere salone cucina, doppi servizi, mutuo. Informazioni telef. 390-154.
TECNO-CASE vende signorile alloggio ultimato salone 2 camere tinello, cucinino, via Cimarosa angolo Piazza Raspighi. Informazioni telefono 390-154. 2001
TERRENO panoramico, Madonna Pilone, mq 5500, cubatura 0,20 vendesi convenientemente. Studio Furbatto, 544-566.
TERRENO permesso 125 camere, negozi fronte strada Torino-Leini, parziale pagamento camere. Tel. 487-971
TERRENO progetto di ventinove camere approvato permuto totalmente con alloggi costruiti o costruendi. Telefonare 752-656. A107054
TERRENO ville mq. 500-1000, progetto approvato, vendesi Grugliasco. Tel 782-625. 2001
TROFARELLO terreno industriale 6000 mq vicinanze autostrade vendesi 24.000.000. Telef. 682-441.
VENDESI Mazzè posizione residenziale distante 4 Km. Lago di Candia villetta nuova costruzione 4 vani servizi riscaldamento magazzino giardino. Rivolgersi: Fabbo Vincenzo, via Perino 37, Mazzè. 1001
VENDESI Pianezza zona residenziale Villaggio dei Pini ville da 4 a 8 camere finite o da costruire. Tel. 653-196. A108642
VENDESI solo a mezzo trattative dirette stabile nuova costruzione in Torino posizione periferica mutuato richiesta L. 550.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4639 — Torino».
VENDESI villetta 4 camere e servizio. Telefonare 343-810.
VENDONSI alloggi signorili pronti aprile 2-3-4 camere Condominio San Massimo. Via Pesso Buole 73, telefono 635-630. A105658
ZONA piazza Bengasi vendonsi pronti subiti finitissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Tel. 555-349, 657-118.

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-889, 538-539. 0990

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 775-889 0489
A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 688-755, 355-587. 0489
A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi impiego stabile. Telefonare 512-635.
A. CONIUGI piemontesi cercano alloggio in cambio pulizia scala, zona Mirafiori. Telefonare 323-259 mattino. 2001
A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 769-800 geom. Martinat. 0444
AFFITTASI alloggio (via Monginevro) 3 camere grandi, cucina, bagno. Telefono 342-172.
AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale Telefonare 538-594 0555
AFFITTEREI alloggio zona Sassi corso Belgio Vanchiglia Monte Cappuccini Crocetta Barriera Milano, composto salone due camere servizi. Tel. 264-501. 2001
ALLOGGIO 6-7 camere, doppi servizi, zona precollinare preferibilmente Crimea cercasi anche fine marzo. Telefonare 540-332, 541-445.
CERCASI affitto alloggio 6-7 camere doppi servizi zona Francia o adiacenti, Telefonare 772-818.
CERCASI appartamento moderno signorile possibilmente centrale tricamere salone tinello servizi libero anche subito. Telefonare Milano: 637-717. Sinigaglia, Moscova 15.
CERCASI cascinotta dintorni Torino. Telef. 390-752.
CERCASI grandissimo appartamento, salone e camere, doppi servizi, locazione centrale. Tel. 633-538.
CERCASI in zona centrale possibilmente Statuto camera cucina. Telefono 657-360. A108545
CERCASI per studio medico 2-3 camere, case signorile zona Statuto-Inghilterra. Telefonare 651-333.
CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telef 544-461.
FAMIGLIA 5 persone cerca affitto casetta con terreno raggio 20-30 km. Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 325 — Torino».
FUNZIONARIO grande azienda, cerca 5 vani servizi, zone Crocetta, Statuto, Parella. Tel. [illegible] pasti.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 15.000 20.000 30.000 40.000. Secchi 14 telefono 536-539 0529
A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 25.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0658
A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissime zone Telefonare 751-826.
A. AFFITTASI alloggio cinque camere cucinetta tutti servizi. Telefonare 745-720. 0444
A. AFFITTASI alloggio nuovo, due camere salone doppi servizi. Telefonare 745-720. 0444
A. AFFITTASI alloggio 2 camere servizi prossimi sposi. Tel. 215-110.
A. AFFITTASI alloggio tre camere cucina tutti servizi. Telef. 745-720.
A. AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato, tutti confort. Telef. 745-720.
A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 Tel. 538-594.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. telefono 546-439. 0986
AFFITTANSI S. RITA ALLOGGI SIGNORILI PRONTI 1° DICEMBRE PROSSIMO, 2-4 CAMERE PIU' TINELLO, CUCININO, BOX COMPRESO. RIVOLGERSI CANTIERE VIA LIMA 5 (ANGOLO C. SEBASTOPOLI). 0793
AFFITTASI CORSO SEBASTOPOLI 235, SALONI PIANO STRADA PRONTI DICEMBRE, MQ 1600, 900, 600 MAGAZZINI DA MQ 60, 50, 35 LOCALI UFFICI, ALLOGGI, BOX COMPRESO. RIVOLGERSI CANTIERE VIA LIMA 5.
AFFITTASI alloggio signorile, 3 camere, salone, cucina, camera donna, tripli servizi. Telef. 745-220.
AFFITTASI appartamento cinque camere, cucinetta, grande ripostiglio, servizi, zona Gran Madre. Telefono 882-150. A108417
AFFITTASI centomila mensili oppure vendesi alloggio precollinare. Telefonare 687-210. A107755
AFFITTASI come nuovo, locale mq 100 planterreno cortile, uso ufficio o lavoro silenzioso, riscaldamento centrale, via Bandiera 10. Telefono amministratore 530-074.
AFFITTASI grande negozio retro adatto generi diversi, Via San Donato 58. 2001
AFFITTASI locale riscaldato uso industria leggera manifatturiera magazzino mq. 250 ingresso carraio corso Francia-Rivoli L. 80.000. Telefonare 796-459. 0571
AFFITTASI locale uso laboratorio magazzeno con ufficio e servizi mq. 50 località Leumann. Telefonare 783-283
AFFITTASI locali uso commercio posizione ottima. Tel. 652-709.
AFFITTASI magazzino cortile mq. 16, corso G. Cesare 116. Telefonare 851-836. 1001
AFFITTASI negozio corso Francia n 448 Telefonare 760-781.
AFFITTASI negozio Principe d'Acaja subito, ottime condizioni. Telefonare 758-949. 0401
AFFITTASI o vendesi casetta laboratorio (S. Rita). Tel. 383-861.
AFFITTASI o vendesi locale nuovo sottoportici corso Francia 276, mq 50, riscaldamento centrale. Rivolgersi alla custode.
AFFITTASI stupendo negozio con soppalco salone sottostante, casa antica, via Nizza 141, tel. 687-711.
AFFITTASI via Secchi 46 tre letto, sala, cucina, doppio servizio. Telefonare 352-457. A105866
AFFITTASI vicinanze Porta Palazzo locale 200 mq. Telef. 238-122.
AFFITTO soffitta centrale con servizi particolari. Telef. 80-003.

ALLOGGETTO moderno comodità affittasi prossimi sposi. Tel. 644-423.
ALLOGGETTO moderno 20.000 affittasi zona S. Rita. Tel. 657-522.
AUTOTRASLOCHI accuratissimi tutta Italia moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Serra). 0191
AUTOTRASLOCHI furgoni nuovissimo smontaggio montaggio mobili lampadari. Ditta Brajato, tel. 621-839
AUTOTRASLOCHI Motiura Torino Italia Calabria Sicilia settimanalmente magazzinaggio. Telef. 683-357.
AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera furgoni imbottiti garanzia. Telefonare 667-183. 1001
AUTOTRASLOCHI 4000 camera garanzia città molte mere. Telefonate 592-483 Einaudi. A96721
BARRIERA Milano affittasi alloggi tre camere tinello servizi. Telefono 263-324. A106399
CORSO Bramante affittasi locale moderno servizi mq. 300. Tel. 383-916.
CORSO Francia angolo via Bardone affittasi negozio retro. Tel. 545-089.
CORSO Marconi affittasi subito alloggio tre camere servizi. Telefonare 60-033. A108650
IN Cavagnolo affittasi, negozio con alloggio. Rivolgersi Gamba Cavagnolo.
LOCALE nuovo uso ufficio laboratorio mq. 550 zona Campidoglio affittasi-vendesi. Telefonare 70-870.
LOCALI uso laboratorio magazzino ufficio affittansi via Acc. Albertina, Telefonare 585-939. 0789
OFFRESI rustico zona collinare 40 km. Torino cambio manutenzione frutteto. Telefonare 554-071 - 345-983. A108907
SANTA RITA, VIA BALTIMORA 129, AFFITTANSI PRONTI SUBITO ELEGANTI APPARTAMENTI QUATTRO CAMERE SERVIZI. 1001
TRASLOCHI 4000 camera furgone imbottito operai specializzati. Dichio, tel. 230-762. A108941
VIA Valeggio 24 affittasi scantinato 200 mq. Telefonare 581-329 ore pasti. 1001
ZONA Vanchiglia affittasi locale ad uso negozio o laboratorio. Telefono 890-257. A106399
ZONA Villa Regina, affittasi a signore sole due piccole mansarde, gabinetto interno, termo centrale. Telefonare 83-955 dalle ore 13 alle 15. A108539

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

CELLE Ligure privato vende affitta alloggio 7 posti letto. Tel. 870-215.
VARAZZE vendiamo appartamenti nuovi, tutti comforts, prospicienti mare, uno più vani, massime dilazioni, Rivolgersi: Vallino, piazza Bovani.

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

BAMBINI linfatici soggiorno confortevolissimo da 2000 a 2800 tutto compreso. Scrivere: Hotel Villa Igea, Diano Marina. 27178
LOANO Albergo Turistico Via Aurelia 444, tel. 69-201, preannuncia prima stagione invernale. Prezzi propaganda. 30936
LOANO centralissima Pensione Michel riscaldamento centrale, acqua calda. Corso Europa 19. Telefono 66-612. 2001
LOANO Continental Hôtel, telefono 69-592, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Torino telefonare 772-112 ore ufficio. 27229
LOANO Pensione Primula, Aurelia 408, cucina accurata, conforts, 2000. Telefonare 66-352. A105916
LOANO Soggiorno Stellina, telefono 66-359, familiare, centrale, riscaldamento, tutte camere servizi. Interpellateci. 27226
VARAZZE, Hôtel Royal, telefono 97-841. Con bagno 2600-3000 complessive. 26999
VENTIMIGLIA offre un giuloso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media). L'Hôtel Splendid Vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. A69098

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. "Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. 0581
ACCONCIATORI, ex tecnico Oreal Frailli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.
BERLITZ School: ogni settimana inizio nuovi corsi diurni e serali di lingue, dattilografia, stenografia Lezioni individuali. Via Santa Teresa 3 (grattacielo) Telefonare 553-970.
LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Methodo, via Santa Teresa n. 20, tel. 546-244.

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

PER lezioni private lingua polacca cercasi insegnante. Telef. 501-653 ore 13-14. A108830

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

CERCO camera ammobiliata indipendente centro Torino servizi. Telefonare 23-63 Pinerolo.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DICIASSETTENNE, programmatore meccanografico, operatore contabile, paghe e contributi, III avv. comm., millicento, impiegherebbesi presso seria Ditta, 2° impiego. Telefonare 290-981 ore 9-12.
A. DICIOTTENNE steno-dattilografa, paghe contributi, licenza commerciale, impiegherebbesi. Telef. 691-003.
A. VENTOTTENNE esperienza pluriennale in primaria Casa spedizioni ramo esportazioni, perfetta conoscenza pratiche doganali consolari e noli marittimi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7181 — Torino». A108047
A diplomata diciassettenne corrispondente inglese francese veloce stenodattilografa ottima presenza primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4604 — Torino».
ABILE referenziato pluriennale esperienza settore trasporti collettamistici camionistici eccezionali, spedizioni acquisizioni, coordinamento servizi, conduzione personale in corso studi specializzazione import-export offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4683 — Torino».
ADDETTO ufficio acquisti, contabilità d'officina, costi orari, scarico carico magazzino, import export, commesse di lavorazione pratica settennale carpenteria metallica, serramenti alluminio, acciaio. Libero subito offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7112 — Torino».
AIUTO commessa giocattoli profumi offresi. Telefonare 60-411.
ASSISTENTE quarantaseienne pratico lavori civili, industriali, assoluta serietà fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 342 — Torino», oppure telefonate 684-674. 2001
ATTREZZISTA provetto, perfetta conoscenza disegno, esperto conduzione personale, occuperebbesi come capo officina presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4618 — Torino».
CAPO magazzino spedizione et export esperto distribuzione approvvigionamento contabilità magazzino, discreta conoscenza inglese e francese, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7156 — Torino».
CAPO reparto verniciatura generico tempi metodi lavorazione esperienza ventennale attitudini comando libero offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7084 — Torino». A107831
CAPOFFICINA pensionato costruttore macchine utensili offresi mansioni tecniche insegnamento anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7168 — Torino». A108625

(Continua a pag. 19)

La catastrofe della Napoli - Reggio Calabria

Il «guardablocco», arrestato, ricostruisce gli attimi che precedettero il tragico scontro

E' il ferroviere addetto alla stazioncina di S. Nicola Varco - Ritenuto responsabile d'avere dato permesso di transito al convoglio proveniente da Milano malgrado i binari fossero invasi dai bufali - Arrestato anche il massaro cui era affidata la mandria - Riattivato nella notte il traffico sui due binari della linea

(Dal nostro inviato speciale)
Eboli, 10 novembre.

Il «guardablocco» del piccolo scalo di San Nicola Varco ed il massaro cui era affidata la sorveglianza della mandria di bufali, che invadendo i binari provocò la sciagura ferroviaria in cui ieri mattina morirono dodici persone e altre settantadue rimasero ferite, sono stati arrestati. I mandati di cattura sono stati emessi oggi pomeriggio dal procuratore della Repubblica di Salerno, dott. De Sio, che dirige l'inchiesta della magistratura, al termine di una riunione, durata più di sei ore ed alla quale hanno partecipato anche il capitano che comanda la compagnia dei carabinieri di Eboli ed il capo del commissariato di pubblica sicurezza.

I reati contestati al ferroviere ed al massaro sono quelli di disastro ferroviario, pena variante da cinque a quindici anni di reclusione (art. 430 codice penale), di concorso a creare le condizioni perché tale disastro si verifichi (art. 449, da due a dieci anni) e di omicidio colposo, per il quale, in un caso del genere, la pena può raggiungere i dodici anni di reclusione (art. 589).

Pietro Narducci, il «guardablocco», ha trentanove anni e di notte sostituiva nella stazioncina il dirigente del movimento, cioè un capostazione o assimilato. E' stato ritenuto responsabile di aver dato l'assenso al transito del direttissimo proveniente da Milano e diretto in Sicilia malgrado i binari fossero invasi dalla mandria di bufali. E' un uomo magro, di media statura, dallo sguardo sveglio. Dopo la tragedia egli è stato per molte ore in preda allo choc.

Narducci e Gaeta sono rimasti tutto il giorno chiusi nella caserma dei carabinieri di Eboli. Dopo gli interrogatori, li avevano messi entrambi in una stanzetta. Abbiamo visto il massaro leggere con interesse su un giornale la cronaca del disastro; Narducci guardava fuori da una finestra, assorto nei suoi pensieri. Stasera sono stati trasferiti nelle carceri di Salerno. Erano stati fermati ieri mattina, a breve distanza di tempo l'uno dall'altro. Narducci, dopo la sciagura, era tornato a casa, ad Agropoli. Gaeta, al contrario, era scomparso dalla circolazione per qualche tempo.

Raffaele Gaeta, il massaro, ha trentacinque anni. Lavora alle dipendenze del dott. Giovanni Rispoli, ispettore generale per la Campania del ministero Agricoltura e Foreste e proprietario di una azienda agricola che si estende proprio dietro lo scalo ferroviario di San Nicola Varco. Gaeta appartiene ad una vecchia famiglia di agricoltori che aveva, un tempo, un centinaio di ettari di terra. «*E' figlio del mestiere. Ha vissuto sempre vicino alle mandrie di bufali. Pare quasi impossibile che possa aver commesso una simile imprudenza mandando sui binari una mandria*», dice la gente. Nei suoi confronti la Magistratura, invece, avrebbe raccolto seri indizi di responsabilità.

Il segreto istruttorio non permette di avere informazioni definitive sull'esito degli interrogatori e delle indagini svolte dal magistrato e dai carabinieri. Secondo alcune indiscrezioni attendibili, i due hanno respinto ogni responsabilità. Il massaro avrebbe affermato che alle quattro del mattino le bufale sono affidate agli operai addetti alla mungitura elettrica e che lui era stato costretto a tornare a casa verso le 3,30 perché una delle bestie gli aveva dato un calcio ad una gamba. Un medico, che per ordine del magistrato lo ha visitato, non avrebbe però rilevato alcun segno sull'arto colpito.

Cosa sia potuto accadere, in sua assenza, Gaeta non è stato in grado di dirlo. Pare abbia avanzato l'ipotesi di un furto di bestiame, che appare, comunque, assai poco probabile perché i ladri non avrebbero certo fatto passare la mandria proprio dinanzi alla stazioncina, illuminata da luci al neon e dove si sapeva che ci sarebbe stato un pericoloso testimone. L'abigeato è un reato sconosciuto da queste parti malgrado le mandrie siano sparse un po' dappertutto. Si calcola che nella piana di Paestum vi siano attualmente tra i cinque ed i seimila bufali, che vengono allevati per le carni e per il latte assai ricercato.

Un'altra ipotesi avanzata dal massaro è che le bestie siano fuggite dal loro recinto impaurite da qualche improvviso evento. Le voci raccolte nella zona parlano invece di ben altro. Si dice, ad esempio, di un trasferimento notturno di bestiame venduto e fatto passare per un certo tratto della ferrovia per facilitare lo spostamento evitando la spesa dei camion per il trasporto.

E' stato anche interrogato il dott. Rispoli, proprietario della mandria, che è stata causa diretta della sciagura, ma sembra che non abbia potuto fornire utili contributi alla ricerca delle responsabilità. Pare anche che siano misteriosamente scomparsi i registri sui quali di solito vengono annotati i passaggi di proprietà dei bufali ed i marchi che li contraddistinguono. La Magistratura avrebbe voluto sequestrarli.

«*Non riesco a spiegarmi come la mandria dei bufali possa essere fuggita dal suo recinto*», ha dichiarato il dott. Eterno Landi, che dirige l'azienda agricola «Improsta» di proprietà dello Stato e che è stato ascoltato come esperto dal magistrato. Il Landi, che è anche presidente della Associazione fra gli allevatori di bufali, ha detto che questi animali sono assai mansueti e obbedienti; solo se affamati — ha spiegato — possono tentare di fuggire. «*I bufali investiti dai due treni* — ha aggiunto — *erano invece ben tenuti. Era un branco che valeva circa sei milioni*».

Pietro Narducci, durante l'interrogatorio, ha invece ricostruito gli ultimi minuti dei quali ha potuto disporre prima della sciagura: minuti di terrore e, certamente, di smarrimento. Alle 4,40 vede sfilare disordinatamente la mandria sul marciapiede della stazione. Proviene da un centinaio di metri a sud, proprio dove la ferrovia costeggia, senza ripari, i campi dell'azienda Rispoli. Le bestie muggiscono, si dirigono verso nord. Narducci si infila nel casello, aziona il congegno del segnale di prescrizione sulla linea percorsa dal direttissimo Palermo-Roma. Il conduttore del convoglio rallenta fino ad arrestarsi dinanzi alla stazione. Poi riprende la marcia «a vista» ad una velocità di 32 chilometri orari, non sufficiente, comunque, per fermare il convoglio quando vengono avvistati i bufali.

Avviene così il primo deragliamento, cui segue, a pochi secondi, lo scontro col «Conca d'oro» che viaggia sul binario opposto ad una velocità di 119 chilometri orari per recuperare parte della sua mezz'ora di ritardo.

Il «guardablocco» ha segnalato il pericolo anche sull'altra linea? Ha avvertito per telefono il capostazione di Battipaglia dove il convoglio stava per transitare? Sono gli inquietanti interrogativi che la gente si pone e ai quali l'autorità giudiziaria sta cercando di dare una risposta. L'arresto del ferroviere sta a significare che il suo comportamento, in questa tragica circostanza, è considerato colpevole. In serata il traffico sulla linea è stato riattivato sui due binari da operai e tecnici delle ferrovie.

Gianfranco Franci

Dopo il disastro di Battipaglia

Non saranno sospesi i treni «superveloci»

Dovrebbe confermarlo il ministro Scalfaro rispondendo alle interrogazioni alla Camera

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 novembre.

Dopo la sciagura di Battipaglia, non ci saranno mutamenti di programma o rinvii per i treni superveloci (ad esempio quelli che collegheranno Roma a Napoli in novanta minuti e quelli che permetteranno di andare da Roma a Milano in quattro ore). Dovrebbe confermarlo il ministro dei Trasporti Scalfaro, nella sua risposta, prevista per martedì o mercoledì, alle numerose interrogazioni presentate alla Camera sul disastro dell'altro ieri. Ma la notizia è già data per certa. Al ministero dei Trasporti si è fatto rilevare che non esiste alcun rapporto tra incidenti come quello di Battipaglia e il progressivo aumento della velocità dei treni.

Alla Camera, dopo quelle presentate ieri, giungono altre interrogazioni. Tutte testimoniano la commozione che la sciagura di Battipaglia ha provocato nel mondo politico e parlamentare. Ma alcune pongono problemi di non facile soluzione. Il repubblicano Montanti chiede se non è opportuno «promuovere lo studio urgente di un piano tecnico, tendente a dotare le sedi delle linee ferrate, come già in atto per le autostrade, di opportune opere di recinzione che ne impediscano l'attraversamento ed abolire tutti i passaggi a livello incustoditi». Sui passaggi a livello incustoditi richiama l'attenzione anche l'on. Canestrari della dc, chiedendo che siano dotati di nuovi dispositivi di sicurezza.

Al ministero dei Trasporti si è fatto notare che nel luogo della sciagura i binari erano separati dalla campagna da un muretto e da una palizzata. E tuttavia non è stato possibile evitare l'irruzione dei bufali sulla strada ferrata. A parte il caso specifico, la costruzione di muretti o palizzate lungo i binari, oltre a richiedere una spesa enorme (la nostra rete ferroviaria raggiunge i 16 mila chilometri), darebbe, secondo i tecnici, vantaggi scarsamente apprezzabili. Quanto ai passaggi a livello incustoditi, si rileva che già sono in atto misure per renderli sempre meno pericolosi.

Molti si domandano, in questi giorni, chi pagherà il costo economico della tragedia di Battipaglia. Oltre ai danni ai treni e alla rete ferroviaria, ci sono gli indennizzi ai feriti e alle famiglie dei morti. Ne dovrebbe risultare, complessivamente, una somma notevole. E' certo che a pagarla provvederanno le Ferrovie dello Stato. Le Ferrovie sosterranno le spese per le cure ai feriti. Indennizzeranno sia coloro che abbiano riportato eventuali menomazioni sia le famiglie dei morti.

m. p.

Locomotore in stazione deraglia per un guasto

(Nostro servizio particolare)
Benevento, 10 novembre.

(a. l.) Un locomotore delle Ferrovie dello Stato ha deragliato questa mattina nella stazione di Dugenta. Il macchinista, Paolo Saida di 46 anni, e l'aiuto macchinista, Enzo Stasi di 34, sono usciti incolumi dall'incidente.

La motrice trainava alcuni carri merci che dovevano essere avviati ad un binario morto quando, all'imbocco di uno scambio, ha deragliato. I due ferrovieri che erano a bordo, temendo il peggio, sono riusciti, data la lenta andatura del convoglio, a saltare sulla massicciata restando illesi. L'incidente è stato provocato dalla rottura dell'asse posteriore del locomotore.

Ordine di arresto per i cinque rapitori del radiologo Deriu

Cagliari, 10 novembre.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ettore Lai ha emesso nel pomeriggio gli ordini di cattura contro i cinque pastori fermati nel corso delle indagini per il sequestro del dott. Giuseppe Deriu, il radiologo cagliaritano rapito il 10 ottobre scorso.

Si tratta di Arturo Asoni, 34 anni, da Arzana; Santino Sanna, 31 anni, da Burcei; Enrico Ferrai, 32 anni, da Arzana; Cristoforo Mulas, 25 anni, da Burcei; Antonio Caria, 32 anni, da Burcei.

I funerali sono stati anticipati a ieri pomeriggio

La gente di Eboli si è stretta attorno agli angosciati familiari delle vittime

Otto delle dodici vittime erano emigrate al Nord per lavoro e stavano rientrando a casa per una vacanza - Identificate anche le tre salme sconosciute - I feriti migliorano: negli ospedali ne sono ricoverati ancora una quarantina - Dopo le esequie otto bare sono partite in treno per i paesi d'origine



Un treno transita sul luogo della sciagura di Battipaglia dove la linea ferroviaria è stata riattivata su di un solo binario. Sullo sfondo, squadre di operai al lavoro per ripristinare il traffico nei due sensi (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Eboli, 10 novembre.

Trentasei ore dopo il disastro, otto delle dodici vittime hanno ripreso il treno per il Sud. Composte nelle bare, in carri riservati colmi di fiori, tornano ai rispettivi paesi dove, sino alle 4,55 di ieri mattina erano diretti da vivi. E' assurdo. Sono calabresi e siciliani, povera gente emigrata al Nord per lavorare. I congiunti li scortano straziati. Li attendevano a casa, contenti; sono venuti a prenderseli nel cimitero di Eboli, nell'obitorio di Salerno. «Li vogliamo portar via subito», imploravano stamane, smarriti. Dinanzi a questa richiesta, i funerali solenni, stabiliti per domattina, sono stati anticipati ad oggi pomeriggio.

Nel camposanto di Eboli — tenuto con cura — l'arcivescovo di Salerno, mons. Demetrio Moscati, ha officiato una Messa funebre, su un piccolo altare allestito sulla scala esterna della cappella. I dieci feretri fra i quali quelli d'una donna e di un uomo che soltanto nella sera sono stati identificati nei coniugi Gaetano Calosi e Domenica Vento di Milazzo (le altre due vittime sono a Salerno) erano allineati su un palco damascato. Li sfioravano i rami di due palme, simbolo biblico di sofferenza, ma anche di pace. C'erano molte personalità: attorno ai parenti, si stringeva, affettuosa, la folla di Eboli. Grandi corone avevano inviato il Capo dello Stato, il presidente del Consiglio, i ministri dell'Interno e dei Trasporti, il presidio militare di Persano, quest'ultimo in omaggio al soldato Martino Candreva, ventun anni, che tornava a Cerzeto (Cosenza) per abbracciare il padre infermo. Durante la cerimonia, sfrecciavano i treni della Battipaglia-Potenza che corre accanto al cimitero. Il loro fischio era agghiacciante, in questa circostanza.

L'arcivescovo ha letto, alla fine della Messa, un messaggio del Papa il quale «dal letto delle sofferenze eleva fervide preghiere per la pace degli estinti, per il sollievo dei congiunti, colpiti da cocente dolore, per i feriti e per quanti hanno prestato la propria opera nei soccorsi».

Terminato il rito, le otto bare sono partite. Due ali di folla le hanno salutate in silenzio, lungo il tragitto sino alla stazione. E' stato l'ultimo atto della tragedia.

Per tutto il giorno, ad Eboli e Salerno, è sfilato il corteo delle famiglie schiantate dal dolore. Arrivavano stanchi dai lunghi viaggi notturni. Venivano soprattutto dalla Calabria, dalla Sicilia, da Milano e da Prato, dove alcune vittime s'erano trasferite dal Meridione. Le povere donne del Sud si disperavano urlando. Gli uomini apparivano tetri, chiusi in un impenetrabile cordoglio. Rena Reginella, una toscana, s'è abbandonata su una sedia, dinanzi all'obitorio di Eboli. Non gridava. Mormorava, disfatta, «Le bestiacce me l'hanno mangiato». Parlava di suo marito, Sebastiano Reginella, morto con il fratello Ignazio nella catastrofe. I due fratelli erano partiti ieri notte da Prato, dov'erano operai, per recarsi a Calatafimi a riabbracciare la madre morente. Lasciano due figli ciascuno, in tenera età.

S'avvicina un soldato, portata sulle braccia una divisa militare. Stirata. Non sembra un'uniforme nuova di zecca. «Per chi è?» chiedo. «Dobbiamo vestire Martino Candreva», risponde. L'affiancano un fratello e tre cugini del soldatino perito. Sono venuti dalla Calabria. Suo padre non sa nulla.

«Ci sono altri parenti?», chiede in tono giudiziario un magistrato. La dura esigenza del riconoscimento s'impone. «Ci sono altri? Si facciano avanti, se no perdiamo tempo», incalza. Arrivano due donne sconvolte, sorrette da congiunti piangenti. Sono tutti vestiti di nero; sono le figlie di Vito Russotto, 76 anni, Domenica e Marianna. Abitano a Milano dove il loro padre era rimasto due mesi ospite. Rientrava a Cammarata (Agrigento) con una lontana parente. E' una delle due donne sino a stamane sconosciute. Il magistrato invita un giovane, Nicolò Spinelli, a seguirlo nell'obitorio. Si ode un urlo. Ha riconosciuto sua madre, la donna che viaggiava con Russotto. Si chiama Crocifissa Giordano, 59 anni, siciliana. Un'altra vittima ha un nome. E' cognata di Domenica e Marianna Russotto. Giunge un uomo sulla sessantina. «Voglio mio figlio», supplica. Suo figlio, per fortuna, non è qui. Forse è ferito.

Così, per tutto il giorno, sino ai funerali. Poi la partenza delle otto bare, accompagnate dai congiunti. Gli altri morti identificati partiranno domani.

I feriti migliorano. Negli ospedali ne sono ricoverati una quarantina; gli altri venticinque già dimessi. Antonio Celona, 28 anni, di Cannobio (Novara) e Angelo Saladino, l'apprendista quindicenne di Varallo Pombia (Novara) stanno meglio. Proseguono le due inchieste, giudiziaria e tecnica.

Lamberto Furno

Convocato dall'Ordine dei medici Vieri risponde che è ammalato

Dopo una lunga seduta il Consiglio decide di rinviare ogni decisione a data da destinarsi - Oggi il ministero della Sanità ritira il campione del farmaco presso i Lincei

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 novembre.

Si è riunito a tarda sera il Consiglio dell'Ordine provinciale dei medici di Roma sotto la presidenza del prof. Peratoner per prendere in esame il comportamento deontologico del dr. Vieri. Il medico senese, convocato, ha fatto pervenire un telegramma con cui si è scusato di non poter essere presente per motivi di salute.

Nella relazione svolta dal segretario del Consiglio, dr. Pellegrino, è stato esaminato l'esposto presentato dal medico curante di Roberto Ciancio, il bambino che i genitori, emigrati in Argentina, condussero in Italia per sottoporlo alle cure di Vieri. Questi però, secondo l'esposto del medico curante, si rifiutò di curarlo. Roberto Ciancio qualche giorno dopo morì. Il Consiglio ha preso anche in esame la decisione della magistratura di aprire una inchiesta sull'intero operato del medico. L'iniziativa giudiziaria fu presa dal procuratore della Repubblica, dr. Velotti, il 26 ottobre scorso in seguito ai risultati contenuti nella relazione della commissione medica presieduta dal prof. Valdoni la quale, come è noto, ha provocato la cessazione degli esperimenti condotti dal dr. Vieri contro il cancro, prima ancora della scadenza fissata.

Un'inchiesta della magistratura era stata praticamente già avviata in seguito a due denunce pervenute tempo fa alla Procura della Repubblica di Roma. Ma erano state sospese in attesa che la scienza medica ufficiale si pronunciasse sull'efficacia o no del farmaco anticancro. La prima delle due denunce presentate alla Procura della Repubblica di Roma risale al 14 marzo scorso. A proporla fu il signor Virgilio Ruggeri il quale aveva fatto sottoporre alla cura del dr. Vieri la propria moglie. Il trattamento si rivelò inefficace e la paziente morì poco dopo.

Il signor Ruggeri nell'esporre i fatti e le circostanze della morte della consorte fece presente che la terapia era stata molto costosa e del tutto inutile.

A tarda notte la riunione è stata rinviata a data da destinarsi.

Questa sera il ministero della Sanità ha chiesto all'Accademia dei Lincei di ritirare i due flaconcini del preparato del trattamento Vieri. Il ritiro — si prevede negli stessi ambienti — avverrà domani, presenti funzionari ministeriali. All'atto della consegna verrà redatto un verbale di restituzione. Com'è noto, il plico verrà aperto la prossima settimana presso l'Istituto superiore di Sanità per le analisi.

m. b.

Vieri annuncia che lunedì comunica la formula a Napoli

Napoli, 10 novembre.

Il dott. Aldo Vieri comunicherà lunedì, nel corso di un incontro con i rappresentanti della stampa ed i medici espressamente invitati, la formula scientifica della terapia anticancro da lui praticata.

L'iniziativa, cui il dott. Vieri ha aderito, è stata presa da un quotidiano di Napoli e da un settimanale di Milano. La conferenza-stampa si terrà alle 18 in Villa Comunale. *(Ansa)*

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

La Parigi di Gregorio Calvi

Il giovane si ripresenta con una nuova mostra di «paesaggi urbani» - Le altre esposizioni a Torino: stampe mirabili di 5 secoli, da Mantegna a Morandi; Mimì Schieroni riscopre la figura umana

A Venezia s'è avuto quest'anno, nel Palazzo Ducale, il trionfo del «vedutismo» veneziano: dall'Heinz, dal van Wittel, da Marco Ricci, dal Carlevarijs al Canaletto, al Bellotto, al Marieschi, allo Stom, al Visentini, al Guardi; oltre che una suprema affermazione d'arte, uno straordinario documento di civiltà, di vita, di costume lungo l'arco di quasi un secolo e mezzo. Ripensando a quel meraviglioso spettacolo allestito da Pietro Zampetti, ci si domanda se nella categoria storica del «vedutismo» rientrino i quadri e i disegni evocanti Parigi di Gregorio Calvi di Bergolo ora esposti nella galleria «L'Approdo» (via Bogino 17). Concordando con la penetrante presentazione di Piero Bargis, ci sembra di poterlo escludere.

Questi raffinatissimi «paesaggi urbani» non sono «vedute», cioè — per stare con lo Zampetti — «pittura di racconto ambientata storicamente». Sono la proiezione astratta, avulsa dal tempo e dalla realtà sociale, d'una visione tutta interiore dell'interessante artista, che trasfigura la più intellettuale città del mondo in una serie di immagini, appunto, intellettualistiche, la cui «atmosfera fredda, cristallina, immobile», sapientemente orchestrata nei «partiti di luce ed ombre» e vuota d'esseri viventi, è la matrice d'un fantasma poetico immoto ed estatico, staccato da qualsiasi contingenza di realtà episodica.

Si può anche pensare per queste piazze e vie e sfilate di palazzi di qua e di là della Senna, calibrate in una rigorosa algida geometria, vagamente a De Chirico. Ma l'invenzione «metafisica» del maestro è sostituita da una implacabile aderenza al «vero» che obbliga la fantasia alle regole proprie d'un «ritratto d'architettura». E tuttavia è un ritratto senza epoca: non la Parigi cresciuta su Lutezia gallo-romana, non quella del Grand Siècle né del Rococò Luigi XV né dell'Ottantanove, tanto meno quella ottocentesca degli Impressionisti fino ad Utrillo. Forse una Parigi come la vorrebbe Malraux, nitida, gelida, sterilizzata da ogni scoria temporale.

Una siffatta interpretazione era stata anticipata dal Calvi con le immagini di Torino esposte due anni fa nella stessa galleria. Ma occhio, mano, intuizione si sono fatti in lui anche più scaltriti, fino alla mirabile sensibilità pittorica di certe mappe della Cité vista dall'alto, che nel loro sapido ricalco di stampe classiche bilanciano il frigido anonimato neoclassico alla Bagetti della Rue de Rivoli o del Palais Royal.

* *

Per pochi giorni ancora (perché tosto la mostra sarà trasferita a Milano) gli amatori torinesi di stampe antiche e moderne potranno ammirare la stupenda antologia d'incisioni — da Wohlgemut e Mantegna a Picasso e Morandi, per fissar le date estreme — presentata da «L'Arte Antica» (corso Matteotti 40). Una serie impressionante di capolavori rarissimi in tirature perfette anche più rare: il niello di Aurifaber (1477), la *Discesa al Limbo* del Mantegna, il *Gesù incoronato di spine* del Dürer, il *Maometto e il monaco Sergio* di Luca di Leyda, la *Sepoltura di Gesù* del Parmigianino, il *Diogene* di Ugo da Carpi, le due grandi *Vedute di Parigi* del Callot, il sublime *Giovane Haring* del Rembrandt, le *Porte del Dolo* del Canaletto... fino a Goya, Corot, Meryon, Degas, Pissarro, Renoir, Gauguin, Bonnard, Matisse, Carrà, Rouault. Un solo esempio di valori: le «*Tre capanne*» del Rembrandt, 330 centimetri quadrati quotati circa due milioni e mezzo.

* *

Quasi cinquanta opere che hanno impegnato il lavoro di questi ultimi sette anni costituiscono la prima mostra personale di Mimì Schieroni al «Piemonte artistico» (via Roma 268). La Schieroni, che ha ormai alle spalle più d'un venticinquennio di attività e di successi (un suo quadro del '42 alla Galleria d'arte moderna di Roma), è pittrice inquieta, ricercatrice, insofferente d'ogni vincolo accademico. Dice che abbandonò l'Accademia Albertina perché la scuola di Giacomo Grosso la soffocava, la «rovinava»; ancor ragazza era già dunque conscia d'un suo valore, o almeno d'una sua personalità. D'una «lieve trama surrealistica» parla nella presentazione del catalogo Piero Bargis per i suoi inizi; nell'esperienza astrattistica si gettò a capofitto quando le parve il momento; ora «riscopre la figura umana».

La sua, attualmente, è soprattutto una forte presa del colore: denso, carico, addirittura plastico fino all'introduzione di elementi eterogenei per un'accentuazione espressionistica. Il suo temperamento risoluto, nutrito di cultura artistica, letteraria, musicale, si manifesta in alcune bellissime accensioni cromatiche, alimentate da un appassionato empito lirico. Una mostra che resta nella memoria. **mar. ber.**

SULLO SCHERMO

Un western all'italiana

(Lux) — Il canovaccio di *Vado... l'ammazzo e torno* è dei soliti; ma il tono è spigliato, qualche soluzione non del tutto ovvia, e il buon umore che s'annuncia nel titolo si lascia ritrovare in alcuni risvolti faceti che eludono i luoghi comuni del «western all'europea».

Per esempio, all'epilogo, i due acerrimi nemici che con minaccioso cipiglio si lisciano la fondina, facendo pregustare la strage, drizzano poi la mira alle canne d'un vecchio organo imbottite di dollari, e in quel lavacro d'oro si sentono amici: sono banditi che hanno scoperto i vantaggi della coesistenza pacifica.

La tenzone è tra un cacciatore di taglie, detto «Lo straniero», e il famigerato capobanda Monetero, autore di una clamorosa rapina ferroviaria. Ma costui è stato giocato da uno dei suoi uomini che ha trafugato il bottino senza rivelarne, prima di morire, il nascondiglio. Per il momento «Lo straniero» giudica più conveniente unirsi al bandito nella ricerca del tesoro anziché catturarlo, e in questa sospensione si snodano le avventure dei due soci che poi diventano tre per l'aggiunta d'un disonesto funzionario di banca.

Quel poco spiffero d'ironia, una cert'aria di «divertimento», sono bastati a ventilare la frusta materia, e il film, pur senza inventare nulla di nuovo neppure in questo campo, esce dalla trafila dei soliti campionari di sparatorie e di violenze.

Il regista Enzo G. Castellari ha diretto con sciolto mestiere, coadiuvandolo nei toni scanzonati gli interpreti George Hilton (il *bounty killer*), Gilbert Roland (il bandito messicano), Edd Byrnes e la graziosa Kareen O' Hara, *vulgo* Stefania Careddu. Colori e schermo panoramico. **l. p.**

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10 —: Per la zona di Torino, in occasione del Salone dell'Automobile: «La muraglia cinese», film.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) «Avventure in montagna: L'inchiesta», telefilm; b) «Il marziano tuttofare», cartoni animati.
18,45: «Fatima», documentari: testo di L. Alessandrini.
19,15: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jacobelli.
19,40: Conversazione religiosa di padre Carlo Cremona.
19,55: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Partitissima», torneo musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno. Settima trasmissione. Incontro fra le squadre di Ornella Vanoni e Rita Pavone. Presenta Alberto Lupo. Partecipano Franchi e Ingrassia.
22,15: «Linea contro linea», settimanale di moda, gastronomia e cose varie, a cura di Giulio Macchi.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: «Teatro negro oggi»: spettacoli ripresi da Folco Quilici al Festival di Dakar: a) «La pentola», commedia con il teatro popolare del Congo-Brazza; b) «Danda», farsa con il gruppo teatrale algeriano.
22,15: «Vita di Dante», di Giorgio Prosperi, con Giorgio Albertazzi. Prima puntata. (Replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 18: La giostra; 19,20: L'Africa del Sud; 20: Cineautomobile; 20,20: Telegiornale; 20,40: Telefilm «La parola alla difesa»; 21,30: Show di Charles Aznavour; 22,20 Pallacanestro.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 23.

Ore 6,35: Corso di tedesco; 7,10: Musica stop; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10,05: La radio per le scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto.

Ore 13,20: Le mille lire; 13,53: Ponte radio; 15,10: Zibaldone italiano; 16: Per i ragazzi: «Chi ha rapito Cappuccetto Rosso», [illegible]; 16,30: Jazz a gogo; 17,32: Le grandi voci del microsolco; 18,15: Trattenimento in musica; 19,35: Luna Park.

Ore 20,20: Non sparate sul cantante; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,20: Musiche di Vlad, Prosperi e Zilno.

SECONDO PROGRAMMA — Notizie del Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 21,30, 22,30.

Ore 6,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,40: Salvatore Quasimodo vi invita ad ascoltare i programmi del mattino; 8,45: Signori l'orchestra; 9,12: Romantica; 9,40: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Batto quattro; 11,42: Le canzoni degli anni '60; 12,20: Dixie+beat; 12,45: Passaporto.

Ore 13: La musica che piace a noi; 14: Juke box; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Leopold Stokowski dirige Bizet, Enescu e Debussy; 16,05: Rapsodia; 16,38: Ultimissime; 17,05: Canzoni per invito; 17,40: Bandiera gialla; 18,35: Ribalta di successi; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto; 21: Musica leggera dalla Romania; 21,50: Musica da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 10: Musiche di Campra e Debussy; 10,40: Musiche di Spohr; 11: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di Walton e Elgar; 12,55: Musiche di Mendelssohn; 14,30: Recital del «London Wind Soloists»; 15: «Don Chisciotte» di Massenet; 17,20: Corso di tedesco; 17,45: Musiche di Hindemith; 18,30: Musica leggera; 18,45: La grande platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Haendel, Debussy, Beethoven; 20,30: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia: musiche di giovani compositori americani; 22: Il Giornale del Terzo; 22,30: «Non lagnarti allo specchio», di V. Sermonti su testi di Gogol.

ECHI DI CRONACA

Salone dell'Automobile
Orario dalle ore 9,30 alle 23. Questa sera sorteggio di una Alfa Romeo «Giulia 1300». Domani sera sorteggio di una Fiat «600».

Documentario sul Messico
Oggi nel salone S. Paolo, Piazza S. Carlo ore 16,30 documentario a colori audiovisionale. Ingresso libero.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Gino Bramieri - Marisa Del Frate con Ettore Conti in «La sveglia al collo». Prenotazioni botteghino teatro, telefono 535.440.

Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Commedia famosa de la devozione alla Croce» di Calderón, regia di Gianfranco de Bosio. Prenotazioni 879.342 ore 9,30 - 23. Ultimi due giorni. Domani solo alle ore 15,30.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 incontro con l'autore. Nicola Saponaro: i nuovi pagani (ingresso libero).

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Il gatto con gli stivali», regia Luigi Lupi con A. Baracchino, V. Lottero, W. Cassani, O. Marcelli, M. Bianco. Prenot. cassa ore 10-12.

Alcione: Rivista Marotta - Rebel. Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: Rivista «Carosello Maffei». Orario: 16,15 e 21,30.

Circo di Madrid (piazza d'Armi, tel. 501.961) presenta: «Fiesta 1967». Oggi 2 spett. 16-21. Circo riscaldato.

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14 corse al trotto - Premio Navigatori L. 1.200.000.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9,30 alle 23.

Al Bagatelle (Cavor. 2): I Superstiti. **Al Florida** (piazza Solferino, telefono 542.822): ore 21 Complesso I Baby Luna; canta Johnny Corallo. **Apollo Paipa:** ore 21 Gianfranco Ponte - Successo Les Premiers. **Arlecchino:** ore 21 Gianni Pettenati. **Augustus:** 16 e 21 The Honeybeats. **Castellino:** ore 21 Ely Neri. **Club 84:** ore 21 The Pard's. **Eden** (v. P. Amedeo 20): 21 Orch. Chi-co-cha - Concorso bolero visone. **Faro Danze:** ore 21 I Farsoni. **Garden Danze** (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti - Salone coperto. **Gaudio Danze:** 16,30-21 I Melodici. **Gay Danze** (via Pomba 7): ore 16,45 e 21 I Sultani - Guarente's. **Giard. Belle Arti:** Boccaccio d'Andri. **Hollywood:** ore 16 e 21 The Rogers. **La Perla:** 16 e 21 Mario Martines. **Le Roi:** ore 21 Paolo Bracci. **Massaua Danze:** ore 21 Gianty. **P. Bella** (Sacchi 65): Musichiere. **Piper Pluri Club** (tel. 537.100): ore 16 e 21 Dave Antony's Moods. **Principe:** ore 16 e 21 I Lorenz. **Trocadero:** 21,15 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali. **Crazy Club,** 60.092: Umberto Benny. **San Giorgio** Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo. **Voom Voom** (331.040): The Big's. **West End:** 21-2 Robert Williams.

Abatjour (Sacchi 28, 451.025): 21. **Al Bagatelle Whisky a Gogo** Piè. **Caprice** (Sac. 16, om. dischi): 16-21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Moncalieri 422): 21. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca:** 16,30 e 21. **Whisky Notte** (t. 587.363): Quell.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Valerio Miroglio (p.za San Carlo 175): or. 10-13; 16-20. **Arte Antica** (Matteotti 40): Mostra: sei secoli arte grafica in Europa. **Assel. Ars Plaude** (piazza Solferino 10): espongono Paderni-Som. **Caver** (Gall. Subalpina, p.za Castello): Messaggio di Gemma Vercelli. **Conchiglia,** Vanchiglia 40: Boggione. **Galatea** (via Vela 8): De Chirico. **Galleria Fogliato** (via Mazzini 9): Pittori dell'800. **Gissi** (p. Solferino 2, t. 534.473): Felice Carena: Mostra postuma: 30 dipinti, 20 disegni, Or. 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale di Attilio Forgioli. Orario: 10-12; 16-20. In permanenza opere di maestri contemporanei italiani e stranieri. **La Meridiana:** espone N. Barrese. **L'Approdo** (via Bogino 17): «Parigi» di Gregorio Calvi di Bergolo. **Mostra Arte e Civiltà degli Etruschi** (via Accad. delle Scienze 6): fino al 15/11 tutti i giorni compresi festivi: ore 9 - 12,30; 15,30 - 20. Serale: martedì, venerdì ore 21 - 23. **Narciso** (p. C. Felice 18): omaggio a Casorati. Artisti del '900 italiano. **Pendoli Antichi Zorietti** (via Roma 366) ore 15-17 feriali, ing. gratuito. **Piemonte Artistico** (p.za CLN): Mimì Schieroni 10-13; 16-20. Fest. 10-13. **Torre** (Acc. Albert. 3 bis, 877.857): E. Olivero Pistoletto ore 18 Vernice.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il Cristo proibito» di C. Malaparte con R. Vallone, E. Varzi, A. M. Ferrero (Italia 1950 - min. 105).

MUSEO DELL'AUTOMOBILE
Corso Unità d'Italia, 40
Orario continuato: 9,30 - 18,30

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La cintura di castità» eastmancolor, Tony Curtis, Monica Vitti, J. Richardson. Viet. 14. Or.: 14,30; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40. **Astor:** «Il più grande colpo del secolo» Jean Gabin, technicolor, scope. **Corso:** «Agente 007, si vive solo due volte» con Sean Connery, in panavision, technicolor. Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,15; 22,20. **Cristallo:** «Lo straniero» technicolor, con Marcello Mastroianni, Anna Karina, Bernard Blier. **Doria:** «Riflessi in un occhio d'oro» Elizabeth Taylor, Marlon Brando, panavision, technicolor. Vietato 18. **Ideal:** «C'era una volta» con Sophia Loren, Omar Sharif, George Wilson, Dolores Del Rio, techn., scope. Or.: 14; 16,15; 18,20; 20,15; ult. 22,30. **Lux:** «Vado... l'ammazzo e torno» George Hilton, Edd Byrnes, Gilbert Roland, technicolor, scope. **Metropol:** «Mal d'Africa» technicolor, cinemascope. Vietato anni 14. **Nazionale:** «Dio perdona... io no!» Terence Hill, Frank Wolff, tech., sc. Or.: 14; 15,50; 18,05; 20,15; 22,30. **Reposi:** «Lo scatenato» con Vittorio Gassman, M. Hyer, Gila Golan, tech. **Romano:** «Due per la strada» con Audrey Hepburn, Albert Finney, in panavision, technicolor. Inizio film: 14,10; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. **Vittoria:** «Ad ogni costo» E. G. Robinson, J. Leigh, R. Hoffman, tec. sc.

Ariston: «Assassinio al 3° piano» J. Caan, S. Signoret, col. Vietato 14. **Arlecchino:** «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, G. Page, eastmancolor. Vietato min. anni 18. **Augustus:** «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, C. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22. **Capitol:** «Due stelle nella polvere» G. Peppard, D. Martin, J. Simmons, technicolor, scope. Vietato anni 14. **Torino:** «Vivere per vivere» techn., A. Girardot, Y. Montand, C. Berger. Vietato anni 14. Apertura ore 10.

Alexandra: «Le dolci signore» techn., U. Andress, V. Lisi, C. Auger, M. Mell. Vietato ai minori di anni 14. **Colosseo:** «Cjamango» S. Todd, H. Chanel, Mickey Hargitay, colori scope. **Faro:** «Carovana di fuoco» technicolor, sc., John Wayne, Kirk Douglas. **Fiamma:** «Le dolci signore» Ursula Andress, Virna Lisi, C. Auger, Marisa Mell. Vietato min. anni 14. **Gioiello:** «La grande sfida a Scotland Yard» S. Granger, S. Hampshire, colori. Vietato min. anni 14. **Hollywood:** «Cjamango» Sean Todd, H. Chanel, M. Hargitay, techn., sc. 1ª vis. Torino. Ap. 15. Ult. 22,30. **La Perla:** «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, colori, scope. **Maffei:** «Carosello Maffei» 16,15-21,30. Film: «L'angelica avventuriera» technicolor. Vietato anni 18. **Massimo:** «Colpo su colpo» technicolor, con Frank Sinatra. **Orfeo:** «Julie perché non vuoi?» J. Christie, L. Philips, S. Baxter. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,20. **Principe:** «Carovana di fuoco» John Wayne, Kirk Douglas, colori, scope. **Statuto:** «Colpo su colpo» technicolor, con Frank Sinatra.

Adriano: «007 dalla Russia con amore» techn., S. Connery, D. Bianchi. **Alcione:** «Un fiume di dollari» tech. e Riv. Marotta-Rebel, 16,15 - 21,15. **Alpi:** «I fantastici 3 supermen» T. Kendall, G. Paul, colori. **Regina:** «Stasera mi butto» technicolor, Rocky Roberts, Lola Falana, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Centrale (t. 540.110): «3 gendarmi a New York» tec. L. de Funès. A. 10. **Crevasanna:** «Missione speciale Lady Chaplin» K. Clark, D. Bianchi, tech. **Milano:** «Agente 007 missione Goldfinger» colori, S. Connery e «Pistolieri maledetti» colori. Apertura 10. **Olimpia:** «Alvarez Kelly» Richard Widmark, William Holden, colori. **Po:** «Invito ad una sparatoria» technicolor, con Yul Brynner. **P. Nuova:** «Ercole sfida Sansone» col. «Le congiunture» col., Gassman. **S. Pelico** (544.077): «FBI operazione gatto» H. Mills, D. Jones, techn. **S. Secondo:** «2 marines e un generale» techn., sc., Franchi, Ingrassia.

Agnelli: «Come rubare 1 milione di dollari e vivere felici» technicolor. **Delle Rose:** «Vaya con Dios Gringo» technicolor. con Glenn Saxon. **Esperia:** «5 marines per Singapore» techn., scope, S. Flynn, M. Michael. **Giardino:** «Odio per odio» technicolor, scope, F. Sancho, J. Ireland. **Mirafiori:** «1000 dollari sul nero» A. Steffen, technicolor. Vietato 14. **S. Rita:** «Sugar Colt» scope, techn., Hunt Powers, S. Miranda, J. Parker. **Vinzaglio:** «4 bassotti per un danese» di Walt Disney, tech., D. Jones, S. Pleshette. Oggi spett. ore 14,30.

America: «Le signore sprint» scope, technic., J. Christie, J. Robertson. **Araldo:** «Uno scerillo tutto d'oro» technic., L. Mc Julian, K. Parker. **Eliseo:** «E venne la notte» technicolor, scope, M. Caine, J. Fonda. Regia O. Preminger. Ultimo spett. ore 22. **Oratorio:** «Texas oltre il fiume». **S. Paolo:** «El Dorado» technicolor, scope, John Wayne, Robert Mitchum.

Artisti: «Come rubare un quintale di diamanti in Russia» technicolor, scope, F. Sancho, J. Schoeller. **Belgio:** «3 gendarmi a New York». **Corallo:** «Papà ma che cosa hai fatto in guerra?» colori. J. Coburn. **Eridano:** «Il bello, il brutto, il cretino» Franchi, Ingrassia, scope, col. **La Salle:** «Colpo grosso ma non troppo» tech., Bourvil, L. de Funès. **Oropa:** «Un poker di pistole» techn. **Rosaini:** «I pionieri dell'ultima frontiera» scope, colori. **V. Veneto:** «I 5 della vendetta» technicolor, scope, Guy Madison.

Astra: «I 2 bagnini (Stasera mi butto)» techn., F. Franchi, C. Ingrassia, R. Roberts, Lola Falana. **Bertini:** «Una rosa per tutti» tech., Cardinale, Buzzanca, Manfredi. V. 14. **Cibrario:** «Riderà (Cuore matto)» L. Tony «Dinamite Jim» F. Sancho, tec. **Ellos:** «I 2... RRRingos del Texas» Franchi, Ingrassia, H. Chanel, techn. **Espero:** «Rita la zanzara» con Rita Pavone, colori. **Massaua:** «Cjamango» S. Todd, H. Chanel, M. Hargitay, Sanchez, tec. sc. **Odeon:** «The Bounty Killer» technicolor. T. Milian, R. Wyler. **Star:** «El Dorado» John Wayne, Robert Mitchum, technicolor, scope.

Adua: «Supercolpo da 7 miliardi» tech., scope, B. Harris, D. Andrews. **Ars:** «Una donna per Ringo» S. Flynn, M. Bay, technicolor, scope. **Aurora:** «Colorado Charlie» technicolor, J. Bertier, C. Lawrence. **Brescia:** «Il cobra» Anita Ekberg, P. Martell, technicolor. **Falchera:** «La bambola di cera» P. Widmark, M. Johnston, colori. **Lanteri:** «Dove vai sono guai» colori. **Maior:** «4 bassotti per un danese» tec., sc., di W. Disney, con D. Jones. **Nord:** «Il laureato» scope, colori, G. Zelnik, B. Bryl. Vietato minori 18. **Nuova Fortino:** «El Dorado» John Wayne, Robert Mitchum, colori. **Oriente:** «Zorro il ribelle» scope, colori, H. Ross. **Palermo:** «Attentato ai tre grandi» technicolor, scope, con Ken Clark. **Sociale:** «Da uomo a uomo» tech., scope, Lee Van Cleef, John P. Law. **Zenit:** «Due Ringo nel Texas» tech., scope, Franco Franchi, C. Ingrassia.

Baretti: «3 colpi Winchester Ringo». **Cabiria:** «Texas oltre il fiume» Dean Martin, Alain Delon, technic. **Continental:** «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, Lemmon. **Cuore** (Nizza 56): «In ginocchio da te» G. Morandi, L. Efrikian. Ap. 15. **Flora** (c. Moncalieri 241): «Marines sangue e gloria» technicolor, Mitchum. Mickey Rooney. **Ghiglo:** «Odio per odio» A. Sabato, M. Ellis, technicolor. Segue: «Tom e Jerry» colori. **Italia:** «Il Tigre» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Eleanor Parker. **Lingotto:** «Noi siamo zingarelli» Crik, Crok e «I 2 violenti» technicolor. **Nizza:** «Il gattopardo» Burt Lancaster, C. Cardinale, P. Stoppa, colori. **Piemonte:** «Stasera mi butto» Lola Falana, R. Roberts, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, eastmancolor. **S. Carlo:** «Tobruk» Rock Hudson, G. Peppard, technicolor. **Spezia:** «Dollaro bucato» technicolor, Giuliano Gemma. Apert. ore 15.

Diana: «Magnifico texano» technicolor, con G. Saxon. **Dora:** «Vera Cruz» technicolor, Burt Lancaster, Gary Cooper. **Roma:** «Dove si spara di più» technicolor, scope, Peter Lee Lawrence. **Umbria:** «Come svalig. Banca Italia» col. «Clint il solitario» col., Martin. **Valdocco:** «4 dollari di vendetta» R. Woods, scope, colori.

Alba: «Ragazzi di Bandiera gialla» tec., P. Pravo, M. Sannia, Equipe 84. **Ambra:** «Attentato ai tre grandi» C. Clark, H. Frank Valerie, colori. **Apollo:** «4 bassotti per un danese» technicolor, scope, di Walt Disney, con R. Stack, D. Jones, S. Pleshette. **Calasso:** «Come rubammo la bomba atomica» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e «Destinazione Gobi» col. **Edera:** «Battaglie dei giganti» technicolor, scope, con Henry Fonda. **Luce:** «Le meravigliose avventure di Marco Polo» technicolor.

Lucento: «Addio Lara...» technicolor, scope, di R. Hossein, con G. Chaplin. **Luini:** «Portatrice di pane» colori, Lupo «Altilia» col., S. Loren, Quinn. **Lutrario:** «Da uomo a uomo» technicolor, Lee Van Cleef, John P. Law. **Massaia:** «Operazione Crossbow» **Splendor:** «The Bounty Killer» technicolor, scope, T. Milian, R. Wiler. Segue: «Tom e Jerry» colori.

BEINASCO
Italia: «Uccidi o muori» technicolor, scope, Robert Mark, E. Dewitt.

CANDIA CAN.
Candia: «Assalto al tesoro di Stato» techn., Roger Browne, A. Sanders.

CANDIOLO
Vittoria: «A 007 missione Goldfinger» Sean Connery, H. Blackman.

DRUENTO
Oratorio: «Giganti di Roma» R. Harrison col. «Miao miao arriba arriba».

MAPPANO
Jolly: «Grande notte di Ringo» col.

MONCALIERI
Castello: «I tre avventurieri» Alain Delon, L. Ventura, colori, scope. **Excelsior:** «I tre moschettieri» technicolor, Gene Kelly, Lana Turner. **Italia:** «Quelli della San Pablo» Steve Mac Queen, technicolor, scope.

ORBASSANO
Moderno: «3 uomini in fuga» Bourvil, Louis de Funès.

POIRINO
Italia: «Grande notte di Ringo» technicolor William Berger, A. Ambesi.

SETTIMO
Deccaris: «3 pistole per 1 massacro». **Moderno:** Perché uccidi ancora? tech. **Oratorio:** «Un uomo e una Colt» Robert Hunder, technicolor, scope.

TESTONA
Fulgor: «La grande corsa» colori, T. Curtis, N. Wood, J. Lemmon.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Bramieri-Del Frate (biglietti ridotti all'Enal per lunedì). Salone dell'auto: biglietti ridotti all'Enal. Torino-Varese: biglietti ridotti all'Enal. Circo di Madrid: riduzioni Enal alla cassa ed alle Agenzie «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo». Ippodromo di Vinovo: trotto, 30% alla cassa. Marionette Lupi: ore 16, 30% alla cassa.

Unione Culturale — Oggi alle 17, nella sede di via Battisti 4, il prof. Franco Fornari presenterà il «gruppo anti-H di Torino» parlando su «Guerra atomica e responsabilità individuale».

Documentario sul Messico — Un film che illustra le bellezze naturali ed artistiche del Messico sarà proiettato oggi alle 16,30 nel salone dell'Istituto San Paolo a cura dell'Arcsal (Assoc. per le relazioni culturali con Spagna, Portogallo e America Latina).

Unione musicale — Domani alle 11 al Conservatorio, concerto per organo e clavicembalo di Lionel Rogg (Ginevra 1938). In programma una Fantasia, preludi e fughe di Bach.

Teatro Stabile — Le repliche della «Devozione alla Croce» di Calderón de la Barca al Carignano si concludono con la recita pomeridiana di domani. Lo spettacolo non sarà più ripreso a Torino in questa stagione.

L'attrice americana ha 48 anni, da tempo non lavorava più

Jennifer Jones ha tentato di uccidersi trovata morente ai piedi di una scogliera

E' stata salvata da due agenti su una spiaggia presso Los Angeles - Era priva di sensi, l'acqua le arrivava alle spalle Aveva ingerito dei barbiturici, ed era andata a cercare la morte sulla riva del mare - Dopo i grandi successi di «Bernadette» e «Duello al sole» era stata dimenticata; aveva subito un grave choc per la fine dell'attore Bickford, suo amico

(Nostro servizio particolare)
Los Angeles, 10 novembre.

Jennifer Jones, la delicata interprete di *Bernadette*, l'infuocata protagonista di *Duello al sole*, ha cercato di uccidersi. Soltanto una serie di circostanze avventurose e una drammatica corsa contro il tempo, sono riuscite a salvarla, a interrompere il suo salto nel buio.

L'attrice, che ha 48 anni, è stata trovata stanotte ai piedi di un'alta scogliera a nord ovest di Los Angeles, presso la località di Malibu. In pantaloni bianchi e camicetta, era distesa di spalle nell'acqua che aveva invaso la spiaggia. Ai soccorritori, due vice sceriffi, è apparsa senza conoscenza e respiro, due rivoletti di sangue agli angoli delle labbra. Le hanno praticato la respirazione bocca a bocca poi, adagiato il suo corpo su un'amaca, l'hanno sollevato con un argano fino alla strada, dove era parcheggiata, a fari accesi, la «Mustang» bianca dell'attrice. Al pronto soccorso di Malibu, i sanitari hanno liberato il suo stomaco dell'eccesso di acqua marina e le hanno praticato una lavanda gastrica: l'attrice aveva ingerito parecchie compresse di barbiturici. Successivamente la Jones è stata trasportata nell'ospedale «Mount Sinai» di Hollywood. Dopo essere rimasta in coma per molte ore, stasera le sue condizioni non destavano più apprensione.

Tutto cominciò ieri con una telefonata di Jennifer al suo medico personale. Al dottor William Molley la donna sembrò turbata, si lasciò sfuggire ad un tratto di avere preso una forte dose di sonnifero; e non era finita, ne avrebbe ingerito ancora... La polizia, messa subito in allarme, localizzò la cabina telefonica, seguì le tracce di Jennifer fino alla scogliera. I soccorritori, quando videro, al lume delle torce elettriche, il suo corpo abbandonato sulla spiaggia, temettero che la donna si fosse gettata nel vuoto (il dislivello massimo è di 135 metri) oppure che, scendendo sconvolta alla spiaggia, fosse scivolata dal ripido sentiero. E' probabile invece che la Jones sia arrivata senza danno alla spiaggia e che soltanto allora si sia lasciata cadere nell'acqua.

La polizia non ha rilasciato dichiarazioni sulla successione degli avvenimenti.

Qualcuno ha messo in relazione il tentato suicidio di Jennifer Jones con la morte dell'attore Charles Bickford, uno dei più famosi caratteristi di Hollywood, avvenuta ieri sera per enfisema polmonare. L'artista, che aveva 77 anni, era legato a Jennifer da un vecchio rapporto di stima ed affettuosa amicizia. In particolare aveva lavorato con lei in *Bernadette*, il film che nel 1943 fece vincere l'Oscar all'attrice e le diede fama. Per una donna dai nervi a pezzi come lei, che trascorreva i suoi giorni nel rimpianto e nelle sedute psicanalitiche, tutto poteva riuscire di pretesto ad un gesto estremo. Ambiziosa ed irrequieta, già nei suoi anni migliori e più felici non era riuscita a trovare un equilibrio umano ed artistico, abbandonandosi ai soprassalti di un temperamento insieme impetuoso e arido.

Un grande dolore della sua vita fu il divorzio dal primo marito, l'attore Robert Walker, dal quale aveva avuto due figli; lo lasciò perché convinta di essergli di peso col suo carattere instabile. Ma il divorzio rappresentò anche il declino per Walker, che si diede al bere, bruciò quasi per scommessa un altro matrimonio. E Jennifer ne soffrì a lungo. Poi sposò il produttore Selznick, che era rimasto incantato di lei fin da quando la vide recitare, figlia d'arte, in un teatro di New York. Le era sempre stato accanto, discreto e premuroso, lanciandola come stella negli anni quaranta. Si sposarono nel 1949 a Genova, con la ingenua fiducia, e i vezzi, di due adolescenti innamorati. Comparve sempre meno sul «set», visse più appartata, e in apparenza più tranquilla ma probabilmente non accettava il rapido declino come attrice alle soglie della maturità. La morte del marito, avvenuta nel 1965, fu un colpo terribile. Parve rimestare in lei tutto il passato: ambizioni, sogni, rimorsi. E oggi, questa volontà di morire, quasi ricalcando, con inconscia e sinistra ironia, la trama mediocre di un film.

r. a.





Jennifer Jones trasportata in autolettiga all'ospedale. A destra: l'attrice al tempo dei suoi successi (Tel. A. P.)

E' morto a 77 anni l'attore Charles Bickford

Los Angeles, 10 novembre.

Charles Bickford, famoso caratterista hollywoodiano, è morto nella clinica medica dell'Università di Los Angeles, per efisema polmonare. Aveva 77 anni, e per mezzo secolo aveva lavorato nel cinema. Aveva preso parte ad oltre duecento film e, negli ultimi tempi, a molti programmi televisivi.

Il suo volto definito «di granito», la sua voce cupa, i suoi capelli crespi avevano contribuito a farne uno degli attori più popolari del «firmamento» di Hollywood. Era noto come un carattere ribelle e non conformista. Si dice che avesse ricusato molte parti di rilievo perché non le aveva giudicate adatte al suo temperamento.

Era entrato più volte nella rosa dei candidati ai premi Oscar quale attore non protagonista (in particolare per *Johnny Belinda* e *Bernadette*). Nato il 1° gennaio del 1890 a Cambridge nel Massachussetts, si era sposato nel 1919 con l'attrice Beatrice Loring e ne aveva avuto due figli.

Thomas Schippers all'Auditorium Rai

Il giovane maestro americano ha diretto musiche di Brahms, Francesco Durante e Bartok

Direttore d'estrazione eminentemente operistica, il giovane americano Thomas Schippers ha fatto una bella raccolta d'autorevoli stroncature nel corso di alcuni concerti sinfonici che è venuto tenendo da un mese in Italia. Coi generi musicali non si scherza, soprattutto se c'è chi si sente la vocazione della guardia confinaria e si apposta vicino alla frontiera per sparare addosso a chi si attenti di valicarla. Inoltre bisogna dire che con la sua disinvoltura di bel ragazzo, col suo sorriso fotogenico, con l'eleganza del frac impeccabile, Schippers si porta attorno un alone di quella mondanità, innegabilmente fastidiosa, che è la maledizione di Spoleto.

Ma detto questo, e riconosciuta magari anche una certa difficoltà a padroneggiare la prospettiva delle grandi forme, che la sua mano tendono piuttosto a sciogliersi in giustapposizioni di momenti singolarmente preziosi, bisognerebbe essere sordi e ciechi per non avvedersi delle invidiabili doti tecniche, sia native sia acquisite, e della vocazione prepotente di questo direttore: la chiarezza comunicativa del gesto, la scioltezza, la varietà delle indicazioni contemporanee che sa fornire all'orchestra, la sicurezza elastica ma imperiosa del ritmo. E anche, sebbene faccia un po' di «cine» sul podio, una singolare sobrietà interpretativa.

A Roma la sua interpretazione della *Terza Sinfonia* di Brahms è stata tacciata di superficialità, come se i coloriti, giusti, venissero applicati dall'esterno, anziché sorgere da una reale penetrazione della partitura. Non direi. Anzi, direi piuttosto che i coloriti non sono giusti, o per lo meno non sono quelli soliti. Mai sentito una *Terza* di Brahms così elegiaca e crepuscolare. Riposata nei tempi, ingentilita, malinconica, viene spogliata di buona parte di quei messaggi eroici e virili di cui è solitamente accreditata. Sarà così, non sarà così. In ogni caso, l'aver tentato una simile interpretazione è indice d'un ripensamento personale. Ripensamento che c'è stato pure, ed è senz'altro riuscito meglio, per il tenue *Concerto* in fa minore di Francesco Durante, nella trascrizione e interpretazione di Adriano Lualdi, e nel *Concerto per orchestra* di Bartok. Da qualche tempo questa composizione, per la quale deliravamo vent'anni fa, cominciava a mostrare alcune rughe e screpolature preoccupanti. Schippers è riuscito a cancellargliene parecchie. Pubblico eccezionale, da Salone dell'Automobile, e applausi calorosi.

m. m.

I teatri di Parigi in crisi si salvano con Pirandello

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 10 novembre.

Trionfo di Pirandello nei maggiori teatri parigini. Dopo il successo di Il gioco delle parti *all'«Odéon-Théâtre de France» con la regia di De Lullo, si è avuto quello di* Enrico IV *al «Théâtre Moderne», dove la figlia dell'autore ha pianto d'emozione. «Mio padre sarebbe stato felice di vedere questo spettacolo», ella ha detto alla moglie di Sacha Pitoëff, direttore del teatro e responsabile della regia.*

Al contrario di Il gioco delle parti, *che veniva recitato per la prima volta,* Enrico IV *è già noto da molti anni al pubblico parigino. Tradotto da Benjamin Cremieux, il dramma fu dato a Parigi nel 1924 al «Théâtre des Arts», l'attuale «Hebertot», con regia di Georges Pitoëff, e fu ripreso da Jean Vilar, che lo presentò a «L'Atelier» nel 1950 e poi ancora al «Théâtre National Populaire» nel '57.*

Pirandello, come scrive L'Aurore, *è «considerato il vero promotore del teatro contemporaneo» ed i suoi lavori attraggono sempre il pubblico parigino. Sacha Pitoëff ha ripreso* Enrico IV *non soltanto per onorare il drammaturgo siciliano nel centenario della nascita, ma per tornare finanziariamente a galla. Alcuni mesi fa, egli era carico di debiti e parlava di chiudere il suo teatro.*

l. m.

Il premio letterario Torino ad un romanzo di Faraci

Il quattordicesimo premio letterario Torino, indetto da «Voci nuove» sotto l'egida della «Famija Turineisa» è stato assegnato, per la sezione prosa, al romanzo *Intervento senza impegno* di Giuseppe Faraci (ed. dell'Albero) e, per la poesia edita, alla raccolta *Un cerchio d'ansia* di Nori Andreini Galli (ed. Guanda). I premi saranno consegnati oggi alle 17,15, nell'Aula Magna dell'Università. Interverrà il pro sindaco di Torino, Salvatore Paonni.

CRONACA TELEVISIVA

Un pensionato che si chiama Kruscev

Incontro con l'ex premier nella sua dacia solitaria: giudizi su Stalin, Mao, Eisenhower, Kennedy - Fine di Sheridan - Stasera Rita Pavone contro la Vanoni

Abbiamo visto ieri sera, preceduto da un commento di Arrigo Levi, il *reportage* «Kruscev in esilio» che quattro mesi fa venne presentato negli Stati Uniti, sulla rete televisiva NBC, e che ebbe una certa risonanza.

Il servizio ha tracciato anzitutto la storia di Kruscev: nato in una miserabile isba, figlio di un bracciante e di una lavandaia, esortato alla ribellione e all'ateismo da una maestra, poi apprendista meccanico, minatore... Durante la spaventosa carestia sopravvenuta dopo la rivoluzione gli muore la moglie di fame e di stenti. Più tardi si risposa e comincia a far carriera nell'organizzazione del partito; gode della fiducia di Stalin, lo aiuta, in Ucraina, a liberarsi dei suoi nemici; infine la guerra, la morte del figlio combattente a Stalingrado, la sua ascesa al potere.

Ecco, oggi, Kruscev nella sua dacia. Vive bene, con la sua roba, i suoi figli, i suoi nipoti. Ma è un isolato, un escluso. La cinepresa lo riprende mentre passeggia per la campagna. Ha l'aria di un pensionato, di tanto in tanto si ferma a raccogliere pezzi di legno; gioca con il cane.

Ricorda Stalin. «Avevo fiducia in lui; quando morì, piansi sinceramente... Stalin fece molto per la ricostruzione della Russia. Da vecchio, sotto l'influenza di Beria, fece più male che bene... diventò un vero despota». Giudica Mao «un piccolo borghese con l'indole del contadino». Di Eisenhower dice «Uomo buono, mediocre generale, debole presidente»; di Nixon «Un incapace, una marionetta senza principi». Racconta dal suo punto di vista la crisi di Cuba. «Se non avessi mandato i missili a Cuba, oggi Cuba esisterebbe ancora?». Ogni lode e calde parole di simpatia per il defunto presidente Kennedy di cui riconosce l'intelligenza, la personalità, la lealtà. «Se fosse vivo, gli americani non si troverebbero ancora impegolati nel Vietnam».



Ornella Vanoni, stasera in «Partitissima» alla tv

La notevole intervista fa parte di tre trasmissioni che la tv ha dedicato all'Unione Sovietica: l'incontro con Svetlana, adesso Kruscev, la prossima settimana un servizio sulle condizioni dei cittadini russi. Molto bene, ma ci chiediamo come mai non si sia fatto nulla in occasione del cinquantesimo anniversario della Rivoluzione d'ottobre: a suo tempo ci sembra fosse stato annunciato un vasto programma, addirittura con filmati inediti o poco conosciuti e con materiale raccolto a Mosca. Non se n'è saputo più niente. Comunque, una rievocazione era sempre possibile: non mancano i brani cinematografici, non mancano gli esperti per un dibattito. La tv svizzera mercoledì scorso ha mandato in onda sull'argomento una trasmissione di un'ora e un quarto dal titolo «Dieci giorni che sconvolsero il mondo». La nostra tv, silenzio. Ma in questi casi il silenzio è veramente la decisione peggiore.

* *

E' finito Sheridan con un episodio che si svolgeva quasi tutto in Italia e che aveva qualche effettivo momento di suspense. La serie è stata mediocre, ma superiore alle precedenti. Chissà che pian piano, migliorando, le storie del sogghignante tenente non diventino dei gialli sul serio.

* *

Fatto singolare: la notizia del tentato suicidio di Jennifer Jones, data con estrema cautela nel telegiornale (semi-clandestino) delle 17,30, è misteriosamente scomparsa in quello delle 20,30.

* *

Stasera ottava puntata di «Partitissima» che vedrà la squadra di Ornella Vanoni contro la squadra di Rita Pavone.

Seguirà alle 22,15 «Linea contro linea», settimanale di moda e gastronomia che si rivolge in modo particolare alle signore.

Sul secondo canale andrà in onda un saggio di teatro negro («La pentola» con attori del Congo e «Danda» con attori della Nigeria) filmato da Folco Quilici con la collaborazione di Ezio Pecora al Festival delle arti negre che s'è tenuto nei mesi scorsi a Dakar. Alle 22,15 replica della prima parte della «Vita di Dante» con Giorgio Albertazzi.

* *

E' in piena lavorazione la biografia in quattro puntate *Cristoforo Colombo*, una coproduzione italo-spagnola diretta dal regista Vittorio Cottafavi su sceneggiatura di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà. Le riprese di interni, tutte in Spagna, a Segovia, a Granada, sulla Costa Brava, a Toledo, a Villanueva, a Palos, hanno preso l'avvio il 20 settembre.

Un noto attore cinematografico, Francesco Rabal, sarà il protagonista, affiancato da Aurora Bautista (Isabella), Paola Pitagora (Beatriz) e da Paolo Graziosi, Andrea Checchi, Roldano Lupi, Carlos Lemos e Guido Alberti.

u. bz.

La tv francese conquista la pubblicità e perde il canone di abbonamento

Il governo impone la impopolare decisione della propaganda commerciale sul video - L'assemblea nazionale reagisce vietando il diritto a riscuotere il canone

Parigi, 10 novembre.

Il governo francese ha annunciato che, malgrado le vibrate proteste della stampa, realizzerà il suo programma di pubblicità commerciale sulla rete televisiva.

Il ministro alle Informazioni, Gorse, ha dichiarato all'Assemblea Nazionale nel corso di un dibattito sul bilancio, che è venuto il tempo di affrontare il problema, sempre eluso in passato. «La decisione di principio è stata presa. Ora, dovremo essere pronti ad applicarla. La scelta non si impone fra lo *status quo* e la decisione governativa, ma piuttosto fra l'accettazione di campagne pubblicitarie limitate e controllate, oppure la concessione ad interessi privati della libera ed incontrollata propaganda».

La decisione del governo ha provocato più tardi un colpo di scena nell'aula. L'Assemblea Nazionale ha reagito all'impopolare provvedimento negando l'autorizzazione all'ente radiotelevisivo di Stato (l'Ortf), di riscuotere il canone annuale di abbonamento, che costituisce una delle sue principali entrate. Contro il canone hanno votato 244 deputati, fra cui alcuni gollisti; a favore 235. La votazione è giunta mentre si discuteva il bilancio del ministero dell'Informazione, per il prossimo anno.

(Associated Press)

Il governo svizzero aumenta il canone della radio

Le trasmissioni elvetiche non hanno inserti pubblicitari

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 10 novembre.

(l. f.) Il governo federale di Berna ha deciso di aumentare il canone della radio, portandolo da 33 a 40 franchi (da 4800 a 5800 lire) l'anno. In un breve comunicato è detto che le spese di esercizio della radio hanno subito notevoli aumenti, per cui il ritocco dell'abbonamento è stato inevitabile. Le condizioni economiche della radio svizzera sono piuttosto precarie in quanto è vietata la pubblicità nelle trasmissioni radiofoniche.

Sandra Milo sviene davanti al giudice

L'attrice e Moris Ergas al Tribunale dei minorenni Hanno tempo 18 giorni per intendersi sulla figlia

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 novembre.

Sandra Milo e Moris Ergas da oggi avranno diciotto giorni di tempo per trovare un accordo sull'affidamento della loro figlia Deborah, di quattro anni. Il giudice relatore del Tribunale dei minorenni, dott. Mannarella, al quale l'attrice e il produttore si sono presentati questa mattina ha concesso loro questo termine prima di iniziare l'indagine per stabilire se la bambina debba andare a vivere con il padre o se debba rimanere con la madre, come aveva deciso nel settembre scorso il giudice tutelare.

Anche l'incontro di oggi fra Sandra Milo e Moris Ergas è stato vivace ed in taluni momenti drammatico. L'attrice è scoppiata in un pianto dirotto e si è accasciata sulla sedia semisvenuta.

Il dott. Mannarella ha voluto ascoltare innanzi tutto i chiarimenti di Sandra Milo. L'attrice indossava un soprabito bianco, un vestito nero, una parrucca bionda. E' rimasto nell'ufficio del magistrato per oltre un'ora. Ha ricordato al dott. Mannarella che Moris Ergas ha cercato varie volte di portarle via la bambina trasferendola persino all'estero e che l'ha perseguitata per raggiungere questo scopo.

«La realtà è che a lui della figlia interessa poco o nulla — *ha aggiunto* —. Il giudice tutelare gli ha concesso il diritto di venire a trovarla quattro volte la settimana in casa mia. Non si è mai presentato. Ha spiegato questo suo comportamento dicendo che il mio alloggio è frequentato da uomini: ma egli sa che non è vero».

Chiarito il pensiero dell'attrice, il dott. Mannarella ha voluto conoscere il pensiero del produttore. Moris Ergas ha presentato due proposte: 1) affidamento formale della bambina a lui con il diritto alla madre di averla con sé tutti i giorni; 2) affidamento formale della figlia a lei con il diritto a lui di ospitarla.

g. g.

Giovani autori al Gobetti

Questa sera alle 21,30 nella sala delle colonne del Gobetti, il Teatro Stabile di Torino inaugurerà il ciclo «Incontri con l'autore», a cura del professor Federico Doglio, che si propone di far conoscere al pubblico i giovani commediografi italiani. Nel primo incontro sarà presentato Nicola Saponaro, del quale gli attori dello Stabile leggeranno il dramma *I nuovi pagani*.

All'Accademia medica di Torino

Il calore della pelle è spia d'eventuali mali

Conferenza del prof. Borsotti sulla nuova tecnica detta «termografia»

Nella seduta pubblica di ieri sera all'Accademia di medicina, presieduta dal prof. P. C. Borsotti, è stato egregiamente dimostrato come nel moltiplicarsi delle tecniche diagnostiche moderne stia aggiudicandosi un posto primario la termografia, che consiste in sostanza nella rappresentazione su pellicola radiografica del grado e dell'estensione del calore emanato da una parte del mantello cutaneo sospettata di nascondere, come brace sotto la cenere, un focolaio morboso più o meno profondo.

La termografia è, difatti, un mezzo che consente la captazione a distanza del calore emesso dai corpi con temperatura superiore allo zero assoluto sotto forma di radiazioni infrarosse, e ne permette la registrazione su pellicola mediante apparecchiature elettroniche, sì da offrire una vera e propria mappa calorica della superficie sottoposta ad esame. Le tonalità della riproduzione, dal bianco al grigio al nero, comparabili con quelle di una scala di riferimento, consentono una fedele documentazione dei valori calorici dei singoli punti. Valori che riflettono le variazioni di temperature locali dei tessuti in rapporto alla relativa evoluzione del processo morboso.

Dell'applicazione del singolare mezzo si era cominciato col valersene nella diagnostica del cancro della mammella; poi esso si è reso utile anche per ragguagliare su certe malattie dell'orecchio, quindi in neurologia; tanto che lo scorso anno si è tenuto a Strasburgo il primo simposio internazionale della materia. Iersera, presentato dal prof. E. Benassi, direttore dell'Istituto di radiologia e di medicina nucleare, un gruppo di ricercatori — A. Francia, di detto Istituto; P. Gallinaro, della Clinica ortopedica e traumatologica, diretta dal prof. Rosaenda; S. Teich-Alasia e G. Ambroggio, del reparto di chirurgia plastica dell'Inail — ha dimostrato come, mediante tale metodologia, sia possibile obbiettivare situazioni clinicamente silenti nel campo ortopedico-traumatologico e in quello della chirurgia plastica. Tra di esse particolarmente la lombalgia da sforzo, i postumi di fratture e di altre lesioni traumatiche, nonché la causalgia (dolori persistenti e talora parossistici) post-traumatica.

Poiché l'emissione infrarossa sembra essere inversamente proporzionale al procedere della guarigione, costituisce un rilievo particolarmente utile. D'altronde una documentazione termografica di situazioni suscettibili di evoluzione nel tempo può tornare preziosa anche ai fini medico-legali (indennizzi), oltre ché clinici.

Da sottolineare è inoltre la importanza che la termografia ha dimostrato, in queste ricerche torinesi, di assumere nel controllo della rivascolarizzazione (e quindi del procedere dell'attecchimento) dei trapianti della pelle, dati gli intimi rapporti esistenti tra temperatura cutanea e vitalità del circolo sanguigno, che si ristabilisce opportunamente.

Nel corso della riunione il dott. Piazza, della Clinica otorinolaringoiatrica, ha parlato di «alcuni fenomeni riguardanti i suoni complessi», e il prof. Giordanengo ha commemorato il compianto prof. Mario Bogetti. **a. v.**

Le agitazioni di Novara

In 5 anni sono raddoppiati gli studenti del «magistrale»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 10 novembre.

Ieri a Novara gli alunni dell'Istituto magistrale hanno scioperato per l'insufficienza delle aule. Il preside ha dichiarato che gli studenti non hanno tutti i torti: la popolazione scolastica è più che raddoppiata in tre anni, le aule sono 26 e ne occorrerebbero 40. Il fenomeno, comune a tutti gli istituti magistrali d'Italia, è preoccupante: in cinque anni gli alunni sono più che raddoppiati, dai 113.872 dell'anno scolastico 1961-62 sono passati ai [illegible] del 1966-67, più di 30 mila giovani conseguono ogni anno il diploma di maestro e vanno ad aumentare il numero dei disoccupati calcolati in almeno 200.000.

Mentre fino a qualche anno fa l'aumento si verificava soprattutto nell'Italia centrale e meridionale, il fenomeno si è esteso anche al Nord: dal 1961 al 1966 in Piemonte gli alunni sono passati da 5296 a 13.000, in Lombardia da 8175 a 20.162, in Liguria da 2966 a 5824. Il fatto che l'istituto magistrale ha un anno in meno di corso (quattro invece di cinque) rispetto agli altri istituti superiori è l'elemento determinante che orienta i giovani verso questo tipo di scuola.

Nel 1963 si sono iscritti alla prima classe dell'istituto magistrale 37.000 giovani, l'anno scorso 82.855 e si prevede che quest'anno siano aumentati ulteriormente. Per rendersi conto dell'entità del fenomeno è sufficiente un confronto con le iscrizioni alle prime classi degli altri tipi di scuola ad indirizzo umanistico: nei licei ginnasi 49.000, nei licei scientifici 48 mila.

Fino a che punto i giovani che si orientano verso l'istituto magistrale conoscono esattamente la situazione cui vanno incontro una volta conseguito il diploma? L'anno scorso al concorso per circa 20.000 posti di maestro hanno partecipato 180.000 candidati. C'è poi da aggiungere che il meccanismo dei concorsi è tale che non favorisce i giovani diplomati anche se bravissimi, perché i titoli e cioè il numero degli anni di servizio come incaricati o supplenti, l'appartenenza a varie categorie (invalidi, combattenti ecc.) influiscono notevolmente sul punteggio complessivo.

Nell'ultimo concorso si è verificato un caso incredibile: a Trieste un candidato che si era preparato con molta serietà è riuscito ad ottenere il massimo dei voti nello scritto e negli orali. Ebbene non ha vinto il concorso perché non era in possesso di quei punti che vengono ad aggiungersi ai voti degli esami; altri candidati meno preparati, ma con molti anni di insegnamento come incaricati e appartenenti a categorie privilegiate lo hanno superato in graduatoria. **f. f.**

ALLA CORTE D'ASSISE DI TORINO

«L'hai uccisa tu!» grida all'imputato un'amica della prostituta strozzata

Implacabile accusa della teste Enrica Martino: «Fu lui a minacciare la mia povera amica: "Io ti ho fatta e io ti disfo. Tanto sono un onesto lavoratore e nessuno sospetterà di me"» Un'altra mondana rivela che la vittima le confidò: «Il mio uomo vuole assassinarmi. Promettimi che, se mi succede qualcosa, andrai a denunciarlo» - Il processo riprenderà luned



Enrica Martino, amica dell'uccisa, lancia le sue terribili accuse contro l'imputato

Altra udienza dedicata ai testimoni, ieri, al processo che si sta svolgendo, alla Corte d'Assise di Torino, contro Benito Leorato, di 38 anni, l'ex autista del Comune di Venaria accusato di aver ucciso la prostituta Loredana Cavicchioli, detta «Luana», di [illegible] anni, strangolandola nel suo alloggio di corso Peschiera 124. Leorato ha sfruttato la Cavicchioli e non ha potuto fare a meno di confessarlo, ma nega di averla assassinata.

Per primi vengono ascoltati Osvaldo Rocchietti e Guido De Toffol, entrambi di Venaria, che avrebbero visto l'imputato rincasare, verso le 3 di notte del 24 aprile 1966. La Cavicchioli fu appunto uccisa la sera del 23 aprile o nelle prime ore del giorno successivo ed è comprensibile che Leorato si aggrappi alle testimonianze di quanti l'hanno visto in quelle ore. E' certo che, almeno fino all'una, si trattenne con amici in due bar di Torino ed è altrettanto sicuro che, quella notte, andò a casa a dormire, a Venaria dove risiedeva con la moglie e due figlie.

Ma a che ora arrivò? Egli stesso ha confessato: «Erano le 3,15». *Rocchietti ricorda di averlo incontrato, ma non è preciso sull'ora:* «Dalle 2 alle 3», *ha detto. Ma poi ha precisato che potevano anche essere le 3 e un quarto. De Toffol, addirittura, ha negato l'incontro:* «Stavo andandomene con la macchina. Ho visto un uomo che arrivava a piedi, forse dal garage, ma non sono sicuro fosse Leorato».

Il prof. Tovo conferma che la Cavicchioli morì «da una a due ore dopo aver consumato l'ultimo pasto, piuttosto abbondante». *Ma il dato è incerto e si presta a diverse interpretazioni, perché l'uccisa aveva l'abitudine di cenare verso le 19,30, ma anche più tardi, cioè quando rientrava verso l'una.*

Nella tarda mattinata l'avv. Franco Trebbi, che rappresenta la parte civile, ha ravvivato l'udienza con una rivelazione: «Giovedì sera, una persona, che non vuol venire a testimoniare perché ha paura, mi ha fatto una strana telefonata. "Quando sono uscito dal carcere -- *ha detto lo sconosciuto* — ho avuto da Leorato l'incarico di rivolgermi a Sergio Martinetto, di Ciriè. Costui, sposato con Wally Vendramin, amica della Cavicchioli, doveva intimare alla moglie di non dire quanto sapeva sul delitto di corso Peschiera, a scanso di grossi guai"».

Il presidente dott. Luzzatti ha ordinato di rintracciare il Martinetto e la Vendramin e di citarli per la prossima udienza.

Una delle «colleghe» della Cavicchioli, Edda Cecchin, chiede infine di aggiungere un particolare alla sua testimonianza. «Pochi giorni prima di morire, "Luana" mi prese da parte e mi pregò di farle una promessa. "Se mi succede qualcosa — mi disse — ricordati di riferire quanto ti confido. Il mio uomo ha minacciato di uccidermi, facendo apparire il delitto come opera d'un *cliente!*"».

Presidente — Ricorda le parole esatte?

Teste — Certamente. «Quando io non mangerò più il tuo pane — disse Leorato a "Luana" — anche tu non potrai più mangiare perché sarai terra, buona per i vermi. E nessuno mi cercherà perché io non sarò conosciuto come sfruttatore». Questo mi ha detto la mia amica e mi ha fatto promettere di non dimenticarlo.

Il difensore, l'avv. Geo Dal Fiume, interviene: «E' strano che una circostanza così grave venga fuori all'ultimo momento».

Cecchin — Nessuno me l'ha chiesta e poi, francamente, ho taciuto perché mi sembrava uno sproposito.

Leorato — Questa è una congiura.

Ma giungono, di rincalzo, Maria Morandini, detta «la contessa» e, soprattutto Enrica Martino, l'implacabile accusatrice dell'imputato. «Signor presidente — *esclama la Martino* — non me lo faccia guardare in faccia perché altrimenti perdo la pazienza».

Presidente — Lo guardi bene, invece, e dica con calma quello che sa.

Teste — «Luana» aveva il presentimento di morire perché costui non voleva perdere la sua «paghetta». E' stato lui che ha detto alla mia amica: «Io ti ho fatta ed io ti disfo. Tanto sono un onesto lavoratore e nessuno sospetterà di me». Ma oggi nega e continua a negare, dopo aver vissuto per anni alle spalle di «Luana».

La Martino ha gli occhi lucidi e d'un tratto urla all'imputato: «Scendi giù di lì che ti faccio vedere io». *Il presidente la invita a moderarsi e la ragazza aggiunge:* «Le disse persino: "I tuoi capelli non li porterai nella tomba". "Luana" aveva capelli bellissimi, ne era orgogliosa e li curava molto. Del resto anche lui si faceva ossigenare per apparire più biondo. Le ha spaccato la testa con un portacenere e così, per farle l'autopsia, hanno dovuto tagliarle anche i capelli».

Il processo è stato rinviato a lunedì per la discussione: difficilmente si concluderà in giornata. **g. a.**

Eletto deputato in Svizzera un membro del partito anti-stranieri

Disagio tra i 500 mila italiani - Nella «Tribune de Genève» un insigne studioso di Zurigo difende con calore i nostri connazionali, fonte di benessere per il paese

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 10 novembre.

L'ingresso di un rappresentante del «Movimento contro la penetrazione straniera» nel Parlamento federale (si tratta dello scrittore James Schwarzenbach, eletto nella circoscrizione di Zurigo) ha suscitato allarme e disagio tra i numerosi operai stranieri che lavorano nella Confederazione (800 mila, di cui mezzo milione italiani). Ma anche gran parte della popolazione svizzera si è mostrata indignata per questa manifestazione di xenofobia. Numerose personalità di ogni tendenza politica hanno ritenuto opportuno, in questi ultimi giorni, difendere con calde parole di simpatia la causa dei lavoratori stranieri, ricordando come il popolo svizzero debba il suo crescente benessere in parte non trascurabile all'operosità degli immigrati italiani e di altri Paesi.

Particolare importanza acquista un articolo scritto dal prof. Arnold Niederer, un insigne etnologo di Zurigo, per la *Tribune de Genève*. Dopo avere accennato alle molteplici difficoltà che i nostri operai incontrano in Svizzera per acquistare una certa dimestichezza con un ambiente del tutto diverso, il prof. Niederer critica l'atteggiamento ostile di molti svizzeri verso gli operai stranieri: *«I nuovi arrivati sono operai tollerati, vengono generalmente relegati nell'ultima categoria della nostra gerarchia sociale. Lo straniero, se è operaio, è costretto ad adattarsi alle usanze locali. E' enorme lo sforzo che si chiede all'immigrato italiano in questo settore. Sovente gli svizzeri sono portati a trascurare tale circostanza, disconoscendo che il meridionale non solo deve abituarsi a condizioni climatiche ben diverse da quelle del suo luogo di provenienza, ma in pari tempo è tenuto a cambiare metodo di alimentazione. Può sembrare strano, ma i più gravi pregiudizi verso gli immigrati stranieri si manifestano tra gli operai svizzeri meno qualificati».*

Il professore di Zurigo esamina quindi l'influenza che la presenza di circa 800 mila operai stranieri su una popolazione di 6 milioni e mezzo di svizzeri, può avere sulla cultura elvetica. Al riguardo la sua risposta è categorica: egli non considera in pericolo le caratteristiche etniche della Confederazione, aggiungendo che l'improvviso allontanamento degli italiani avrebbe conseguenze disastrose per l'economia elvetica: si determinerebbe una paralisi quasi assoluta della produzione industriale.

Concludendo, l'etnologo zurighese insiste sulla necessità di assimilare quanto prima i figli degli immigrati italiani, invitando la popolazione elvetica a tenere sempre presenti i seguenti punti: 1) gli stranieri non privano gli svizzeri di posti di lavoro, ma al contrario contribuiscono ad accrescere il reddito di tutti; 2) le rimesse degli stranieri in patria sono una tangibile prova del loro attaccamento alla famiglia. Gli svizzeri farebbero bene ad imitarli; 3) come mostrano le statistiche, il tasso di criminalità non è superiore tra gli stranieri che tra gli svizzeri. **l. f.**

Destinato a una raffineria

Serbatoio alto 23 metri trasportato da Genova in Libia

Genova, 10 novembre.

(f. d.) Stasera alle 22 si sono iniziate a Genova-Fegino le operazioni di trasporto del gigantesco serbatoio destinato a contenere gas liquido a 40 gradi sottozero. Il serbatoio sarà trasportato in Libia, alla raffineria di petrolio di Marsa El Brega.

L'enorme cisterna è stata costruita da un'azienda del gruppo Iri, la «Costruzioni meccaniche italiane» di Genova-Fegino. Nella notte, su appositi autocarri, è stata portata fino all'aeroporto di Sestri Ponente, che sorge sul mare. Qui, nei prossimi giorni, un pontone la solleverà con la gru e la porterà presso la nave che deve trasportarla in Libia.

Il trasporto del serbatoio, che è alto come un palazzo di cinque piani (in tutto 23 metri, con una base di otto metri per otto), ha richiesto l'intervento di una ditta specializzata e una spesa di quasi 25 milioni di lire.

La sciagura nel Mediterraneo

Si parla ancora di attentato per il «Comet» caduto

Londra, 10 novembre.

La caduta del «Comet» della Bea avvenuta in mare il 12 ottobre nei pressi della costa turca nel Mediterraneo e in cui perirono 66 persone, potrebbe essere stata provocata da un ordigno esplosivo.

Lo ha dichiarato questa sera un portavoce del *Board of Trade* affermando che uno dei sedili della classe turistica sembra avesse subito *«danni consistenti del tipo di quelli che potrebbero essere provocati da un ordigno esplosivo piazzato nella carlinga al livello del pavimento».*

Condannati possidente e muratore che insidiarono due bimbe undicenni

Gli episodi ad Alessandria rispettivamente il 10 e 13 ottobre - Il benestante tentò di abusare di una ragazzina invitata in auto: 18 mesi di reclusione con libertà provvisoria - L'operaio attirò più volte una bimba in uno scantinato: 3 anni e 10 mesi

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 10 novembre.

Due maturi uomini di Alessandria, accusati di aver insidiato due bambine entrambe undicenni, sono stati condannati oggi in Tribunale. I due episodi avvennero rispettivamente il 10 e il 13 ottobre scorsi, protagonisti il possidente Vittorio Jemini e il muratore Concetto Maccarrone. Ecco il resoconto dei due processi conclusisi stamane:

Vittorio Jemini, di [illegible] anni, abitante in viale Medaglie d'Oro, che era stato arrestato dopo una gita in macchina con una studentessa della prima media, è stato riconosciuto colpevole di ratto di minore e di atti immorali e condannato, pur con l'attenuante della seminfermità mentale, a un anno, 5 mesi e 25 giorni di reclusione. Egli è stato messo in libertà provvisoria. I fatti di cui era imputato sono stati così ricostruiti.

Verso le 18 del 10 ottobre un padre si presentò ai carabinieri del nucleo investigativo asserendo che sua figlia, allieva della prima media, era stata rapita da un signore che l'aveva fatta salire in auto in piazza Garibaldi. Mentre ancora si svolgevano le indagini, la ragazzina faceva ritorno al negozio dei genitori. Piangendo raccontava che un signore da lei conosciuto soltanto di vista l'aveva invitata a compiere una gita in auto. In una località isolata presso Valle San Bartolomeo l'uomo aveva fermato l'auto e aveva cercato di compiere su di lei dei gesti sconvenienti. Alle sue reazioni aveva esclamato: «Credevo fossi una signorina, ma mi sono sbagliato», e l'aveva riaccompagnata in città.

L'uomo veniva facilmente identificato nel Jemini, che fu arrestato.

Il muratore Concetto Maccarrone di 65 anni, residente in via Martiri, era imputato nel secondo processo con l'accusa di avere abusato di una ragazzina attirata in uno scantinato. I giudici l'hanno ritenuto colpevole e l'hanno condannato a tre anni e dieci mesi di reclusione per ratto di minore e atti immorali, inoltre l'hanno ritenuto socialmente pericoloso (perché la perizia psichiatrica legale l'ha definito seminfermo di mente) stabilendo che, a pena espiata, debba essere sottoposto a libertà vigilata per almeno un anno. Il presidente del Tribunale gli ha anche ricordato la gravità delle sue azioni: per sua colpa la bambina dovrà essere affidata a un istituto, perché i genitori adottivi si sono rifiutati di tenerla con loro.

L'anziano muratore, il 13 ottobre scorso, fu visto da un inquilino di corso Monferrato 31 mentre scendeva nella cantina dello stabile tenendo per mano una bambina. Già la sera precedente l'inquilino aveva notato la stessa scena. Incuriosito, seguì lo sconosciuto e nel corridoio dello scantinato lo sorprese in un atteggiamento che lasciava chiaramente intendere l'intenzione di abusare della ragazzina. Chiamò subito la polizia, l'uomo fu bloccato e tradotto in arresto. **f. m.**

Il convegno ad Hannover tra salsicciotti e boccali di birra

I nazisti tedeschi a congresso si travestono da democratici

Calmi, coscienti della loro forza (in un anno sono entrati in sei dei dieci Parlamenti regionali), non vogliono dare scandalo: contano su un buon successo nazionale nelle elezioni del '69 - Ma il trucco funziona solo in parte - Ieri 10 mila persone hanno manifestato contro i «lupi travestiti da agnelli»

(Dal nostro inviato speciale)
Hannover, 10 novembre

Un'improvvisa bufera di vento gelido, con pioggia e nevischio, abbattutasi su Hannover, ha impedito stasera che migliaia di operai e di studenti si scontrassero con i neonazisti del partito nazionaldemocratico tedesco (npd) che da oggi a domenica sera tengono qui il loro congresso nazionale. Mentre gli estremisti di destra erano riuniti nella «Niedersachsenhalle», trasformata in una colossale birreria, con [illegible] posti a sédere, una dimostrazione di protesta si è svolta all'aperto, sulla piazza del Teatro dell'Opera, nel punto nevralgico della città.

I neonazisti, calmi e misurati, bene organizzati, coscienti della loro forza (sono entrati in un anno in sei dei dieci parlamenti regionali tedeschi) sembrava non avessero l'intenzione di dare nell'occhio, che volessero dissipare l'impressione di avere qualcosa di hitleriano: niente uniformi, niente inni, niente saluti alla voce. Essi vogliono far parlare il meno possibile di sé — e lo dicono — per entrare senza chiasso nel parlamento di Bonn con le elezioni del 1969. Molta acqua è stata versata nel loro vino, si fa notare a Hannover. Molti punti del programma, vastissimo, potrebbero benissimo venire approvati da più di un uomo politico di Bonn.

Viene ripetuta più volte la fedeltà alla democrazia parlamentare, la lealtà alla costituzione, viene condannato il passato terrore nazionalsocialista, vengono espresse idee favorevoli all'unificazione del continente europeo, viene addirittura chiesta la riammissione del partito comunista in Germania. Le stonature (ma talune frasi le abbiamo già udite più volte anche da parte dei politici di Bonn) vengono alla ribalta laddove l'«npd» sostiene il diritto della Germania a ritornare nei confini del '39 e invita il «popolo soggetto» alla resistenza contro l'imperialismo americano e sovietico.

I discorsi si sono succeduti ai discorsi, noiosi, tra un «Wuerstchen» e una birra, in un'atmosfera assai poco militaresca. Anche a Monaco, negli anni trenta, cominciò così, in sordina, in una birreria, con salsicciotti e boccali pieni. La differenza è che i nazisti di allora avevano alla loro testa un fanatico come Hitler, la democrazia era debole e la popolazione tedesca non era avvisata. Oggi invece, alla testa dei nazisti vi è un signor Adolf Von Thadden che si fa chiamare «Bubi» (i suoi antenati erano intimi di Bismarck) il quale nega di essere un nazista e anzi ricorda che sua sorella Elisabeth fu fucilata dai nazi per avere partecipato all'organizzazione dell'attentato del 20 luglio 1944; inoltre i partiti democratici sono saldamente insediati nel parlamento e, sopra tutto, una parte del popolo tedesco sa che cosa è il nazismo.

Alla dimostrazione degli antinazisti, 8-10 mila persone, in maggioranza giovani, abbiamo visto indignazione. «*Ne abbiamo avuto abbastanza del nazismo*» ha gridato un uomo a un ragazzotto che distribuiva manifestini antidemocristiani e antiamericani tra i dimostranti. «*Proteggete la democrazia*» era il motto della dimostrazione e sui cartelli vi erano scritte ammonitrici come «*Guardatevi dagli inizi*», «*Non sottovalutate il nazista*», «*Attenti agli eredi di Hitler*», «*Non vogliamo mai più campi di concentramento*», «*Chi non ricorda il passato è condannato a viverlo di nuovo*».

Hanno parlato un assessore della città (retta da maggioranza socialdemocratica), un professore universitario, uno studente, un sacerdote, un sindacalista, tutti ammonendo contro il pericolo «*che non si vede*», che è infiltrato nei partiti e che viene sottovalutato, richiamando i tedeschi ad abbandonare la tradizionale ossequiosità verso l'autoritarismo, invitandoli a lottare contro i «*lupi travestiti da agnelli*», che all'estero sono già stati identificati.

Gruppi di giovani stavano mettendosi in movimento per andare in corteo alla «Niedersachsenhalle» lontana tre chilometri, dove erano riuniti i neonazisti, ma l'improvvisa bufera li ha distolti. Si era sparsa la voce che nella sala del congresso, circondata dalla polizia e guardata da cordoni di attivisti, erano state gettate bombe fumogene e che vi erano stati tafferugli. La notizia è risultata falsa. I neonazisti non sono stati disturbati oggi e se ne sono andati alla chetichella, dopo essersi sfilato dall'occhiello il distintivo del partito, raffigurante un grosso cane ringhioso (loro dicono che è un leone) il quale punta verso oriente con le fauci aperte.

Tito Sansa

Il ministro degli Esteri Brandt insiste per l'Inghilterra nel Mec

E si dice favorevole a riammettere a Bonn il partito comunista, fuori legge da 11 anni

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 10 novembre.

(t. s.) Il ministro degli Esteri tedesco, Willy Brandt, si è dichiarato oggi favorevole alla riammissione del partito comunista tedesco, fuori legge da undici anni. «*La riammissione ci aiuterebbe all'interno e all'estero*» ha detto Brandt, spiegando che in una democrazia solida come quella tedesca un partito di estrema sinistra non costituirebbe un pericolo, ma anzi dimostrerebbe all'estero quanto salde sono le basi del parlamentarismo. Molto più pericolosa sarebbe l'organizzazione capillare di un partito comunista clandestino.

Brandt, che ha negato di avere divergenze sostanziali di opinioni con il cancelliere Kiesinger sui problemi dell'ammissione inglese al Mec e sulla politica estera tedesca con Mosca e con i Paesi dell'Est europeo, ha detto che una semplice associazione inglese al Mercato comune (attuata per Paesi industrialmente arretrati, come Grecia e Turchia) «*non viene neppure presa in considerazione*» dal governo di Bonn. «*A un paese superbo come la Gran Bretagna* — ha detto il ministro degli Esteri — *non si può fare l'affronto di farlo sedere sotto il tavolo, come un gatto*» (una semplice «associazione», infatti, escluderebbe la Gran Bretagna dal Consiglio dei ministri della Comunità).

Scontro di due pullman nella nebbia a Milano: 26 feriti, uno è morente

Il pauroso incidente ieri mattina alle 7 a un incrocio di viale San Gimignano - Uno degli autisti, scaraventato per l'urto fuori dell'autobus, è in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 10 novembre.

La fitta nebbia che dalla scorsa notte grava su Milano e provincia ha causato, fra gli altri incidenti, anche lo scontro di due autobus con un bilancio di 28 passeggeri feriti, di cui uno in fin di vita.

Stamane alle 7 un autobus della linea «R», diretto al centro con una quindicina di persone, percorreva via Soderini. All'incrocio col viale San Gimignano, l'autista — Cesare Coco di 35 anni — ha scrutato a lungo a destra e a sinistra poiché la visibilità era quasi nulla; quindi ha incominciato l'attraversamento.

Dalla sua sinistra proveniva in quel momento un autobus della linea «E» che, con a bordo 15 passeggeri, era diretto verso largo Baslea e guidato dall'autista Cristoforo De Persiis, di 38 anni. I due conducenti si sono accorti del pericolo soltanto all'ultimo momento, quando ormai i veicoli non distavano che pochi metri uno dall'altro ed hanno tentato invano di frenare.

L'urto è stato violentissimo. I vetri dei finestrini sono andati in frantumi. Cesare Coco, l'autista dell'autobus «R», è volato fuori dall'abitacolo, e, dopo aver infranto il parabrezza, ha battuto con violenza la testa sull'asfalto. I passeggeri dei due pullman sono finiti l'uno contro l'altro. Sono avvenute paurose scene di panico: urla, gemiti, gente che picchiava terrorizzata contro le portiere bloccate chiedendo di uscire.

I primi soccorsi sono stati organizzati dagli automobilisti di passaggio, poi sono giunti i vigili urbani, i vigili del fuoco, la polizia. Con le autolettighe dei pompieri e le auto private sono stati condotti nei vari ospedali cittadini quasi tutti i viaggiatori. A parte le gravissime condizioni dell'autista Coco (che ha riportato la frattura del cranio), nessun ferito desta particolari preoccupazioni.

Soltanto Giovanni Manzoni, di 62 anni, è stato giudicato con prognosi di un mese, mentre Piera Polleranì, trentatreenne e in attesa di un bimbo, dopo le prime cure all'«Anea» è stata condotta alla clinica «Mangiagalli» per un controllo. L'autista dell'autobus «E», De Persiis, è stato invece ricoverato alla clinica «Quattro Marie» con prognosi di [illegible] giorni per trauma cranico assieme a Giancarlo Crotti di 18 anni e Mafalda Folli, di 27, abitante a Livraga: entrambi sono giudicati guaribili in una ventina di giorni. Le altre prognosi variano invece fra i cinque e i quindici giorni.

La fitta nebbia di stamane, provocata da un brusco abbassamento della temperatura registrato nel corso della notte (la minima è scesa di cinque gradi in 24 ore), ha paralizzato il traffico all'aeroporto di Linate: regolare invece il funzionamento della Malpensa.

Sulle grandi arterie attorno a Milano, secondo i rilevamenti della Polizia Stradale, la situazione oggi è stata la seguente: *Autostrada del Sole:* nebbia fitta con visibilità sui [illegible] metri fino a Reggio Emilia; *Autostrada Milano-Genova:* nebbia fino a Tortona con visibilità tra i 50 e gli 80 metri; *Autostrada dei Laghi:* nebbia molto fitta fino a Terrazzano, poi visibilità buona; *Autostrada Milano-Torino:* nebbia fino a Novara con visibilità variante da 20 a 60 metri; *Autostrada Bergamo-Brescia:* nebbia fitta fino al casello di Agrate, poi visibilità buona.

g. m.

Le indagini su un delitto avvenuto nel 1962 a Roma

Chiamato in causa un gesuita di Savona del tutto estraneo alla vicenda

(Nostro servizio particolare)
Roma, 10 novembre.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Dell'Anno, ha deciso oggi di riaprire l'istruttoria sulla morte del giovane Mario De Chiara di 25 anni, che il 27 giugno del 1962 fu trovato ucciso a colpi di crick.

Negli ambienti della Procura si sottolinea che si tratta di indagini piuttosto complesse, che l'ufficio del pubblico ministero ha cominciato senza raggiungere notevoli traguardi. Infatti tutto si baserebbe su rivelazioni fatte da personaggi del mondo della malavita, che vanno raccolte con molta cautela.

Il dott. Dell'Anno ha intanto ordinato l'arresto di un ex religioso, Giampietro Pagliucca, di [illegible] anni, di Reggio Emilia. Il giovane si trova ora in carcere a Regina Coeli sotto l'accusa di falsa testimonianza. Il reato sarebbe stato compiuto dal Pagliucca nel corso delle indagini svolte in merito all'uccisione del De Chiara.

L'ex religioso era un amico del giovane ucciso e, secondo notizie che non trovano conferma, avrebbe presentato il De Chiara a padre Achille Ravotti, 52 anni, un gesuita nato a Savona, direttore della «Conferenza di San Vincenzo» e della colonia «Padre Cocchi» a Garessio. Sempre secondo notizie che sino ad ora non hanno trovato nessuna conferma, il De Chiara, scoperta la vera identità del nuovo amico, avrebbe cercato di approfittarne ricattandolo. Di qui sarebbe scaturita la sanguinosa vendetta.

Padre Achille Ravotti smentendo recisamente le insinuazioni che lo collegherebbero al delitto, ha precisato che da venti anni a questa parte ha fatto il suo unico viaggio a Roma alla fine di ottobre di quest'anno per un congresso.

«*Circa un anno e mezzo fa* — ha detto — *si presentò un certo Pagliucca che chiese assistenza trovandosi in difficilissime condizioni*». Il sacerdote in quella occasione gli aveva dato alcune migliaia di lire. «*Da quel momento non ho avuto più alcuna notizia di questo sconosciuto* — ha detto padre Ravotti — *non so come io sia stato implicato in questo fatto*».

r. s.

Sconcertante tragedia a Tollegno nel Biellese

Con una gomitata uccide la moglie mentre discute sul programma tv

La vittima (quarantaduenne) era madre di due figli di 19 e 14 anni - Il diverbio sullo spettacolo «Music Rama» - A un certo momento l'uomo, seccato, ha detto: «Piantala» e ha colpito la consorte con una gomitata al fianco - La donna si è accasciata con un gemito e pochi minuti dopo è morta forse per emorragia interna - L'uccisore, 44 anni, arrestato

La morta Antonietta Zimolo, di 42 anni, ed il marito Gelindo Secondi, 44 anni

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 10 novembre.

Un uomo ha colpito la moglie con una gomitata durante una discussione su un programma televisivo: la donna è morta pochi minuti dopo, probabilmente per una emorragia interna. La vittima si chiamava Antonietta Zimolo, aveva 42 anni. Il marito, il carpentiere quarantaquattrenne Gelindo Secondi, è stato arrestato.

Il dramma è avvenuto ieri sera verso le 23 in una modesta casa in frazione Ronco Tonone di Tollegno, a pochi chilometri da Biella, dove i coniugi vivevano con i due figli, Luigino, diciannovenne, e Pasqualina di 14 anni. Gelindo Secondi è nativo di Noventa di Piave, Antonietta Zimolo era di Precenicco, un paese in provincia di Udine. Si erano sposati vent'anni fa in Africa, dove erano andati per lavorare. Il matrimonio era avvenuto con il solo rito civile. Al loro ritorno in Italia, celebrarono le nozze religiose, nel paese di lei.

Nel 1949 i due coniugi decisero di trasferirsi a Tollegno; lui trovò un buon posto come carpentiere presso un'impresa di Sandigliano. Vivevano decorosamente facendo parecchi sacrifici. Avevano cercato di rendere la piccola casa il più accogliente possibile e qualche tempo fa acquistarono un televisore, lo sistemarono sopra una mensola infissa alla parete in un angolo della cucina: finalmente avrebbero trascorso serate meno noiose, qualche ora di svago dopo intense giornate di lavoro.

I rapporti tra marito e moglie non erano particolarmente tesi. Forse si trascinavano con un po' di stanchezza. C'era qualche malumore, ogni tanto un piccolo litigio, ma nulla di grave. In questo periodo la donna non stava bene: era stata affetta da una forte anemia, si sentiva debole, oppressa. Ieri sera, dopo la cena, Gelindo Secondi accende il televisore e va a sedersi sul vecchio divano in fondo alla cucina. Poco dopo la moglie ha finito di rassettare, va a sistemarsi accanto al marito. Il figlio maggiore è uscito per andare ad incontrarsi con gli amici. In casa con i genitori è rimasta Pasqualina: la ragazza ha appena terminato di fare i compiti di scuola e ora è seduta presso il tavolo, vuol rimanere a guardare un poco la televisione. Ma ha sonno e ogni tanto si appisola.

I due coniugi seguono il programma «Music Rama», presentato da Alida Valli. A Gelindo Secondi piace moltissimo. La moglie, invece, è troppo affaticata: ad un certo momento è colta anche lei dal sonno, non riesce a tenere gli occhi aperti, si assopisce reclinando il capo. Il marito la scuote bruscamente: «Antonietta, ma è mai possibile che ti addormenti quando c'è qualcosa di divertente? Queste canzoni sono belle, e poi c'è Alida Valli, un'attrice famosa, senti com'è brava. Se hai voglia di dormire, vattene a letto».

La donna risponde svogliatamente: «Cosa vuoi che mi importi di Alida Valli? Sarà brava, non dico di no. Ma vorrei vedere se avesse anche lei che fare tutto il giorno con le pentole, e i piatti da lavare, e la biancheria da stirare, e da scopare i pavimenti. Sarebbe stanca anche lei, ti assicuro. E poi queste canzonette non mi interessano gran che».

A questo punto comincia la discussione. Pasqualina, che adesso sonnecchia con il capo appoggiato al tavolo, sente un continuo borbottare, ma non ci fa molto caso: mamma e papà borbottano spesso. La disputa continua anche quando il programma televisivo è finito. D'un tratto l'uomo grida alla moglie: «Piantala!». *E la colpisce con una gomitata al fianco destro. Al grido la figlia apre gli occhi spaventata. Antonietta Zimolo è rimasta in silenzio, come sbalordita, poi impallidisce e con un gemito si piega verso il marito, comprimendosi il fianco.*

Gelindo Secondi balza in piedi smarrito. Vede la moglie accasciarsi e non sa che cosa fare: le afferra le braccia e cerca di praticarle in qualche modo la respirazione artificiale. Quando si rende conto che la donna non si riprende, si precipita fuori di casa, mentre la figlia si getta piangendo sulla madre. L'operaio sale sulla sua moto, a tutta velocità raggiunge Tollegno e va in cerca del medico condotto. «Dottore, venga, presto — *gli dice sconvolto* —; mia moglie sta molto male».

Il sanitario accorre, ma quando giunge, Antonietta Zimolo è morta: è spirata in pochi minuti. Secondo un primo esame, la donna avrebbe riportato la frattura di una costola: l'osso spezzato avrebbe reciso una vena, provocando una violenta emorragia. Sul posto si recano i carabinieri. Stamane interviene il procuratore della Repubblica di Biella, dott. Vincenzo Tacconi, il quale interroga a lungo l'operaio e dispone per domani l'autopsia sul cadavere della vittima. Infine, Gelindo Secondi viene condotto in carcere: l'accusa dovrebbe essere di omicidio preterintenzionale. L'uomo è disperato. «E' impossibile», *mormora inebetito.*

Giuliano Marchesini

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso. Foschie e nebbia in Val Padana. Al Centro nuvolosità irregolare con possibili brevi piogge. Al Sud cielo poco nuvoloso. Temperatura: *in lieve diminuzione al Centro e al Sud, senza variazioni al Nord.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	12	Pescara	10	18
Bolzano	1	9	L'Aquila	4	14
Trento	3	10	Roma	13	22
Verona	5	14	Campob.	10	19
Trieste	14	15	Bari	12	20
Venezia	9	14	Napoli	13	21
Milano	8	12	Potenza	13	17
Genova	11	19	Catanz.	18	24
Bologna	9	16	R. Cal.	20	24
Firenze	8	18	Messina	21	24
Pisa	7	18	Palermo	22	25
Ancona	13	16	Catania	20	24
Perugia	10	18	Cagliari	11	23

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	7	11
Londra	4	10
Berlino	4	12
Amsterdam	5	10
Bruxelles	0	11
Madrid	4	13
Mosca	2	8
New York	1	5
San Francisco	12	17
Tokio	10	13
Città di Messico	8	20

PROCURA DELLA REPUBBLICA
TORINO

Il Tribunale di Torino, in data 5-7-1965 (esecutiva il 10-2-67) ha pronunziato la seguente sentenza

CONTRO

PIERONI Goffredo fu Stefano e Stella Antondjpoulon, nato ad Alessandria d'Egitto il 15-12-1922 - detenuto per esserci nel [illegible] dell'anno 1963 e sino al 10 ottobre in Torino, arrogato il titolo di medico-chirurgo.

OMISSIS

Condanna il suddetto imputato alla pena di L. 60.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «La Stampa» di Torino limitatamente alla condanna di cui sopra.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 7 novembre [illegible].

Il Segretario Capo
G. MARASA'

Un distinto signore bucava di notte le gomme delle auto

Odia il traffico motorizzato - Dall'inizio del mese, ogni sera, affondava un punteruolo in decine di gomme - Sorpreso ieri al posteggio in piazza Unità a Trieste

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 10 novembre.

(u. s.) E' stata fatta luce sul «mistero delle gomme bucate» che da una decina di giorni teneva in allarme gli automobilisti triestini. Il «nemico delle auto» è un distinto signore di 65 anni, R. G., che con un punteruolo si divertiva, di notte, a forare le gomme delle vetture posteggiate. E' stato colto sul fatto e verrà denunciato.

Da oltre una settimana alla questura fioccavano le denunce. In un giorno solo si lamentarono cinquanta macchine messe a terra, ma dieci era la media quotidiana delle auto parcheggiate in perfette condizioni e ritirate con una o più gomme sgonfiate da un foro sottile e profondo.

Fra gli automobilisti vi era un comprensibile allarme e la polizia, malgrado gli appostamenti nelle varie zone, non era mai riuscita a individuare i sabotatori. Si pensava comunque fosse opera di qualche banda di giovinastri, i quali si divertivano a molestare gli automobilisti.

Finalmente, il mistero è stato chiarito ieri sera in piazza Unità dove, in occasione dell'apertura della stagione lirica, erano parcheggiate centinaia di auto. Un passante ha notato un distinto signore aggirarsi tranquillamente tra le vetture e ogni tanto allungare con forza una mano nella quale luccicava un punteruolo. Il passante, che per l'appunto era uno dei tanti automobilisti che nei giorni scorsi aveva avuto le gomme forate, non ha avuto dubbi. Ha chiamato il vigile il quale ha fermato l'uomo. Questi non ha cercato di negare e si è lasciato accompagnare in questura dove ha detto che non può assolutamente tollerare le automobili. Si tratta evidentemente di un maniaco contro il quale verrà sporta denuncia.

Mentre in caserma proseguiva l'interrogatorio del fermato, in piazza Unità, diciassette automobilisti, usciti dal teatro in abito da sera, hanno dovuto sostituire le gomme bucate. Pioveva.

Cacciatore milanese ucciso dalla fucilata dell'amico

Milano, 10 novembre.

(g. m.) Un giovane milanese è rimasto ucciso stamani, mentre cacciava alla periferia di Lodi, da un colpo di fucile partito dall'arma del compagno di battuta. La vittima, Vittorio Darigo, aveva 30 anni, ed abitava a Milano in via Cellini 1. La rosa di pallini esplosa dal fucile del compagno, Benito Giannini, di 37 anni, abitante anch'egli nella capitale lombarda in via Della Commenda 30, gli ha squarciato il petto. Trasportato all'ospedale di Lodi il giovane è deceduto poco dopo il ricovero. La sciagura, che non ha avuto testimoni, è accaduta nella zona del bosco di Zerbo.

CRONACHE DELLO SPORT

Nel campionato di calcio continua la serie delle partite decisive

La Juventus cerca a Cagliari nuovi schemi di attacco perché da 4 gare non segna

Lunga lezione teorica tenuta ai giocatori prima della partenza per la Sardegna - Azioni più elastiche: ogni calciatore dovrebbe muoversi secondo lo stile personale - Domani Zigoni o Menichelli all'ala sinistra

La Juventus cambia il suo stile di gioco fatto di continui spostamenti, in particolare da parte degli attaccanti? Heriberto Herrera, visti i risultati non troppo soddisfacenti di questa prima fase del torneo, starebbe studiando una nuova formula. Quella «vecchia», che ormai da tre anni viene applicata dai bianconeri e che pure è servita a vincere uno scudetto, sembra superata. L'allenatore del Torino, Fabbri, commentando recentemente la situazione del campionato, parlando della Juventus osservava che «*i campioni d'Italia attuano un gioco ormai conosciuto e più facilmente controllabile*». Il rilievo del *trainer* granata non era quindi privo di significato.

Ieri mattina Heriberto Herrera ha trattenuto i suoi uomini negli spogliatoi per una lunga «lezione teorica». Normalmente essa viene svolta sul campo, ogni venerdì. Ieri, nonostante la giornata di sole, il tecnico paraguaiano ha radunato i juventini all'interno dello stadio, ed ha spiegato alla lavagna le sue intenzioni. Ha appunto avvertito i giocatori che tutti ormai sanno come gioca la Juventus e che, per questo motivo, è necessario portare qualche innovazione alla «tattica», renderla più moderna.

Da quattro domeniche la Juventus non segna un goals. Il problema della compagine juventina è sempre stato l'attacco. Nella stagione '63/64 la Juventus, diretta da Monzeglio, aveva realizzato 48 goals contro i 53 del Bologna e ne aveva subiti 37 contro i 17 dei rossoblù campioni d'Italia. Subentrato Herrera la situazione è migliorata notevolmente per quanto riguarda la difesa: negli ultimi tre anni, infatti, la squadra è risultata a fine campionato una di quelle che avevano subito il minor numero di reti. Pochi progressi, invece, per quanto riguarda l'attacco.

Herrera ora vuole cambiare qualcosa e già domenica scorsa, prima della gara con la Roma, aveva invitato gli «avanti» a muoversi secondo il loro stile naturale pur rimanendo vincolati, ma in maniera più elastica, allo schema consueto che li obbliga a scambiarsi continuamente di posto fra loro. Il tentativo dovrebbe essere ripetuto anche domani a Cagliari, tanto più che contro la Roma la Juventus, immeritatamente sconfitta, ha creato numerose occasioni da rete che soltanto il caso, e la precipitazione al momento del tiro, hanno impedito di realizzare. A questo proposito l'allenatore bianconero ha detto: «*Sono sicuro che se a Cagliari giocheremo come abbiamo fatto contro la Roma, non torneremo a Torino a mani vuote*».

In attesa di vedere quali saranno le modifiche che Herrera apporterà alle consuete tattiche, la squadra conta di tornare imbattuta da Cagliari. I bianconeri sono partiti ieri pomeriggio in pullman alla volta di Genova e quindi, in serata, hanno raggiunto Cagliari in aereo. Oltre all'allenatore, al segretario rag. Amerio ed ai due massaggiatori si trovano in Sardegna quindici giocatori: Anzolin, Salvadore, Leoncini, Bercellino, Sarti, Volpi, Favalli, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli, Simoni, Zigoni, Colombo e Coramini.

La formazione che affronterà i rossoblù e che sarà ancora priva di Castano, Gori e Del Sol, verrà resa nota soltanto oggi. Si prospetta la conferma di Favalli all'ala destra (Simoni, comunque è pronto a scendere in campo) e quella di De Paoli al centro. L'unico dubbio concerne l'ala sinistra, ruolo per il quale sono in discussione Menichelli e Zigoni.

b. b.

Vieri giocherà in Torino-Varese

Guarito dal dolore al ginocchio

Il Torino conclude la preparazione in attesa di ricevere il Varese domani allo stadio Comunale nell'ottavo turno di campionato. Contro i lombardi, Fabbri dovrebbe confermare la formazione che mercoledì scorso ha eliminato il Napoli dalla Coppa Italia. Vieri, guarito dal dolore reumatico ad un ginocchio, ieri si è allenato e giocherà. Anche Combin, che lamentava una contusione al polpaccio, sarà in campo.

Perdurando l'assenza di Carelli, convalescente dallo stiramento, la maglia n. 7 verrebbe domani indossata ancora da Corni che svolgerà compiti di «finta» ala; Bolchi giocherebbe «libero» con Agroppi laterale sinistro. Combin, che nelle ultime due partite non ha segnato ed è stato scavalcato dall'atalantino Savoldi nella classifica cannonieri, vuole riguadagnare la posizione perduta. «*Contro il Varese* — ha detto il centravanti — *intendo realizzare due goals. Uno non mi basterebbe, per motivi personali*». E' forse il caso di ricordare che Combin proviene dal Varese dove non era riuscito a sfondare? I granata sperano di continuare nella serie di partite favorevoli anche per difendere il loro posto in classifica e continuare con la Roma la lotta per il primato.

Ieri sera, infine, nei saloni della Camera di commercio si è tenuta l'assemblea straordinaria degli azionisti del Torino S.p.A. Era assente il presidente Pianelli, impegnato all'estero. La più importante decisione adottata è la nomina di due nuovi sindaci (Sacco e Dionisio) e di tre consiglieri (Motto, Cozzolino e Grandis).

Inizio alle ore 14,30

Programma di domani

SERIE A (8ª giornata): Bologna-Spal; Brescia-Inter; Cagliari-Juventus; Mantova-Atalanta; Milan-Sampdoria; Napoli-Fiorentina; Roma-L. Vicenza; Torino-Varese.

CLASSIFICA: Roma punti 11; Torino 10; Milan 9; Fiorentina, L. Vicenza, Napoli e Varese 8; Atalanta, Bologna, Juventus e Inter 7; Sampdoria e Cagliari 6; Brescia 5; Mantova 3; Spal 2.

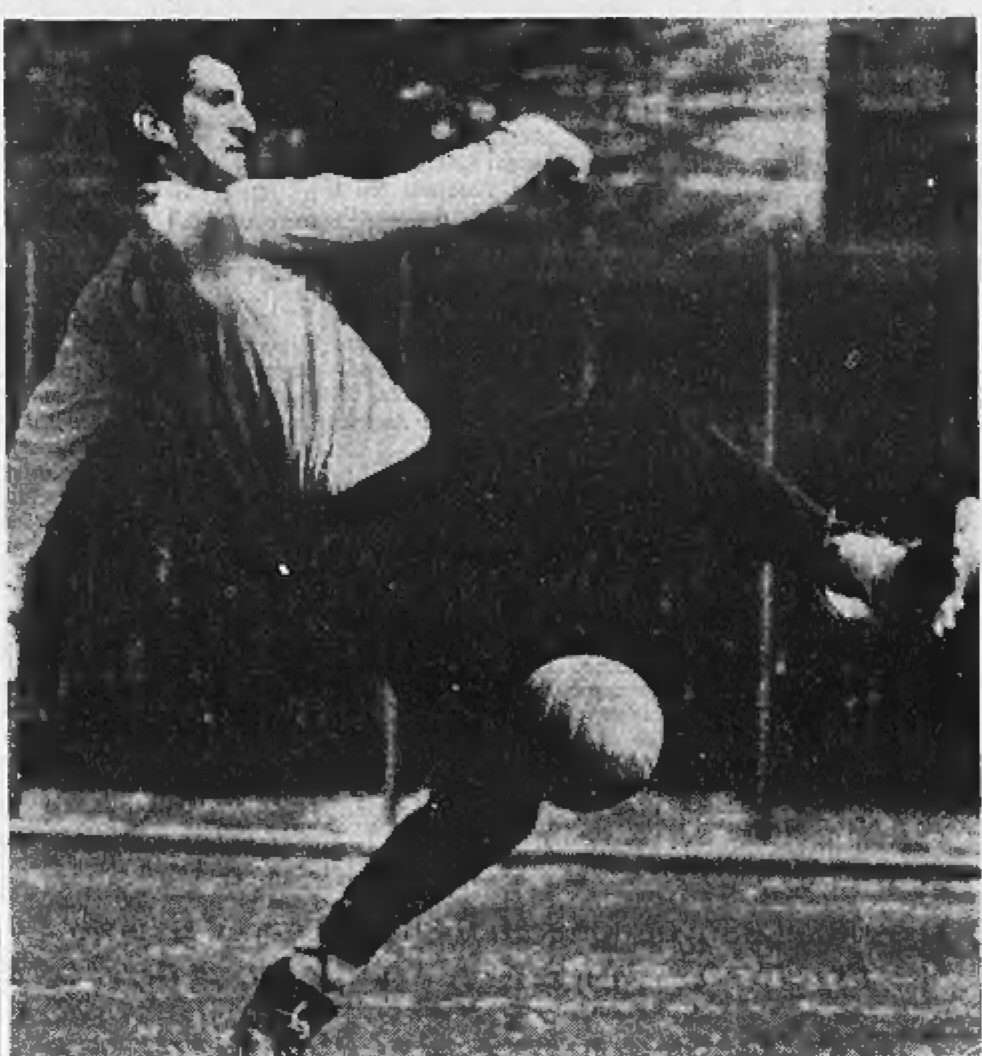
SERIE B (10ª giornata): Catanzaro-Lecco; Genoa-Livorno; Monza-Palermo; Padova-Novara; Perugia-Modena; Pisa-Verona; Potenza-Messina; Reggiana-Catania; Reggina-Lazio; Venezia-Foggia.

Riposa: Bari.

CLASSIFICA: Pisa, Livorno, Padova, Verona e Palermo p. 12; Reggina e Perugia 10; Lazio, Novara e Catanzaro 9; Venezia 8; Genoa, Monza, Potenza, Reggiana, Lecco, Bari e Messina 7; Modena 6; Catania e Foggia 5.

Livorno, Padova, Lazio, Venezia, Monza, Reggiana, Messina, Catania e Foggia hanno disputato una partita in meno.

Il fratello di Bercellino torna a Palermo



Silvino Bercellino, fratello di Giancarlo, difensore della Juventus e della Nazionale, è tornato al Palermo: l'attaccante ha lasciato un buon ricordo nella città siciliana ed i dirigenti palermitani appena possibile l'hanno ripreso in forza (Foto Moisio)

Scaduto ieri a mezzanotte il termine per gli ultimi trasferimenti

Soltanto l'Inter, fra gli squadroni ha animato il «mercato di novembre»

I milanesi hanno ceduto Soldo alla Lazio, Colausig al Brescia e Miniussi al Bari - Angelillo è rimasto al Milan - Bean e Bigon dal Napoli alla Spal - Bercellino II è ritornato al Palermo - Non tutte le cifre segnate sui contratti corrispondono alla verità

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 10 novembre.

A mezzanotte si è concluso il «mercato di novembre» dei calciatori, che ha avuto un andamento alquanto monotono e scialbo, fatta eccezione per l'ultima giornata. Due i motivi fondamentali della scarsa importanza di questo mercato: anzitutto la mancanza di giocatori di buon valore ancora trasferibili ed in secondo luogo la scarsezza di quattrini di tutte le società. Il fatto grave è che, nonostante le disposizioni della Lega, gran parte dei contratti firmati in questi giorni sono «bugiardi», nel senso che in taluni casi le cifre stabilite per gli acquisti o per le cessioni non rispondono alla realtà.

I trasferimenti di maggiore spicco effettuati in questi giorni sono pochi. Ferruccio Mazzola, fratello di Sandro, la cui comproprietà con il Venezia l'estate scorsa fu riscattata dall'Inter, è stato ceduto in prestito gratuito al Lecco; Ferruccio non ha potuto essere trasferito ad una squadra di serie A avendo già giocato in campionato.

Un'altra «vittima» di Herrera è stato Miniussi, il bravo portiere di riserva del quale Sarti era particolarmente «geloso». Miniussi è andato in prestito con diritto di riscatto al Bari. Anche Soldo ha lasciato l'Inter e per 90 milioni è passato alla Lazio.

Il «pezzo» più conteso del mercato è stato un altro interista, e cioè Giordano Colausig, un centrocampista che si era messo in luce dapprima nel Lanerossi Vicenza e poi nella Roma. Per Colausig l'Inter chiedeva in partenza 160 milioni trattabili. Nonostante il prezzo, il Brescia, il Varese e lo stesso Lanerossi Vicenza hanno tentato di aggiudicarsi il giocatore. Alla fine l'ha spuntata il Brescia, che ha ottenuto il giocatore in prestito con diritto di riscatto.

Flavio Emoli, come è noto, messo in lista condizionata dal Napoli, è passato al Genoa. Un altro calciatore del Napoli che ha superato la trentina, Gastone Bean, è stato ceduto alla Spal. Sempre per quanto riguarda i trentenni il brasiliano Da Silva dalla Roma è stato trasferito in prestito con diritto di riscatto al Mantova, mentre la «lista condizionata» di Angelillo è stata riscattata dal Milan, che si terrà quindi il giocatore.

Alberto Bigon, la ventenne mezz'ala del Napoli indicata come una grande promessa del calcio italiano, non avendo convinto Pesaola è stato ceduto in comproprietà alla Spal per 75 milioni. Un altro giovane, Bercellino II, che aveva già giocato in campionato nel Mantova, è stato dato in prestito per 15 milioni al Palermo che, sempre dal Mantova, si è assicurato anche la comproprietà di Carrano.

Giorgio Bellani

L'avv. Sciarra ha rinunciato all'incarico

Dimissioni nella boxe per il «caso» Benvenuti

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 10 novembre.

Le polemiche provocate dal caso Benvenuti minacciano di mettere in crisi il pugilato italiano. L'avv. Sciarra, presidente del Comitato attività professionisti (Cap), ha rassegnato le dimissioni dalla sua carica. Lo ha confermato ufficialmente la Federazione pugilistica italiana.

Sull'incontro tra il nostro campione ed il negro Griffith, l'avv. Sciarra, che vi aveva assistito, presentò al suo ritorno a Roma due relazioni. Una fu consegnata personalmente da Sciarra al presidente della Federazione, dopo essere stata letta in consiglio direttivo. L'altra venne ciclostilata in varie copie che furono distribuite a ciascun componente dello stesso consiglio.

Esplicito per tutti l'impegno di non riferire a nessuno una parola di quanto era contenuto in entrambe, fintanto che non si fosse definitivamente deliberato sulla necessità o no di aprire un'inchiesta sulla sconfitta di Benvenuti. Ma a questo impegno qualcuno venne meno, perchè appena qualche giorno dopo un giornale sportivo bolognese pubblicò integralmente il secondo dei due documenti.

Sciarra reagì a questa «fuga» minacciando di dimettersi se la Federazione non avesse seriamente ricercato il responsabile di questa violazione. L'indagine, che sia stata condotta severamente oppure no, si è conclusa con un nulla di fatto. E Sciarra ha ritenuto di dover dare seguito alla manifestata intenzione di lasciare il proprio incarico.

l. z.

Sessantun cavalli in pista oggi all'ippodromo del trotto

Vivace programma per la riunione di trotto di oggi (ore 14,15) all'ippodromo torinese; sessantun cavalli in pista nelle sette corse.

Molto interessante il Premio Magellano, in cui Nibbiano dovrà rendere 20 metri su 1600 a Decio, Spumante, Pennarossa, Ultore, Sandalo, Sbadiglio e Belgravia.

I favoriti: Premio M. Polo: Nimble Lady-Wessex; Premio V. Pisani: Alvernia-Ungherese; Premio C. Colombo: Confucio-Gimbi; Premio F. Magellano: Belgravia-Spumante; Premio A. Vespucci: Ertek-Rosarno; Premio Navigatori: Olè-Nagpur; Premio A. Doria: Arizona-Lotilla.

★ Il Jolly Montanaro, affronta domani alle ore 14,30, a Saluggia la locale squadra, per il campionato dilettanti di calcio.

Impianti già in funzione nei principali centri invernali

Oltre i mille metri neve buona - A Cervinia e Sestriere skilifts e funivie riaperti - Anche a Bardonecchia, Limone e Praly si è iniziata la stagione

La stagione dello sci sta per iniziarsi in grande stile per i «campioni della domenica». A differenza di quanto avviene nel calcio, i «domenicali» non sono gli assi più forti, sono invece gli sciatori comuni, quelli che lavorano in città e dal lunedì al sabato devono accontentarsi di sognare le volate in «farinosa».

Soltanto durante il week-end la loro passione può tradursi in realtà. Già la settimana scorsa i più impazienti hanno potuto compiere le prime volate. Oggi il «bollettino della neve» reca buone notizie per tutti. Si scia a Cervinia, a Sestriere, Oulx, sui monti di Bardonecchia. Non è ancora possibile dare un quadro esattissimo della situazione, perchè la prima neve deve ancora assestarsi in seguito all'alternarsi del sole diurno ancora caldo e delle gelate notturne e formare così uno strato compatto che durerà tutta la stagione, completato naturalmente dalle nevicate successive. In alcuni luoghi questo fondo è già solido e su di esso è caduta altra neve; in altri le piste stanno appena sistemandosi. Oltre i 1000-1200 metri l'innevamento è buono.

Al Sestriere oggi funzioneranno gli skilifts Cit Roc e Baby. Domani entreranno in azione anche il Treblale, il Vallonas, La Pla, Capret, Principi, Jolly e le funivie Alpette, Sises. A Borgata Sestriere sabato e domenica saranno in attività gli skilift Nube d'argento e Anfiteatro. Durante la settimana prossima funzioneranno solo il Cit Roc e il Baby. Le piste sono ben innevate e sono state battute quelle delle Alpette, Sises, Banchetta, Anfiteatro, Chisonetto.

La neve si è ben assestata ed è ottimamente sciabile. Lo spessore, a seconda delle zone, misura dai 40 ai 60 centimetri. Alcuni alberghi, ristoranti e negozi, sono già aperti.

A Cervinia gli impianti funiviari ed i due skilift in quota, Bontadini e Testa Grigia, sono interamente in funzione; il collegamento con gli skilift e le funivie svizzere non è ancora aperto, ma con una breve camminata di un quarto d'ora si può sciare indifferentemente sui due versanti del Cervino.

Nelle altre stazioni della valle si riapriranno gli impianti a Courmayeur.

A Prali neve discreta ed alcuni impianti in funzione. A Oulx e Sportinia ottime piste e tutto pronto per gli sciatori, compresi gli skilift, riaperti.

A Bardonecchia da domani si riattiveranno con un certo anticipo rispetto alla scorsa stagione invernale, tutti gli impianti di risalita meccanica del Colomion e del Grand Hoche, le seggiovie dello Jafferau e Melezet, la sciovia gigante, gli skilifts Melezet-Chesal e Chesal-Selletta.

Le piste sono in buone condizioni: la neve è farinosa. In paese raggiunge i 30 centimetri.

Nel Cuneese la neve, caduta in discreta misura fra martedì e mercoledì, ha permesso l'apertura delle piste e la riattivazione degli impianti. I dati sull'innevamento sono: Artesina (Frabosa Soltana): 40-50 cm.; Bagni di Vinadio 40 cm.; S. Giacomo di Roburent (Cardini) 20 cm.; Crissolo 30-50 cm.; Limone Piemonte 15-40 cm.; Lurisia Colle Pigna 30 cm.; Montoso (Bagnolo Piemonte) 30 cm.; Pontechianale 30-50 cm.; Sambuco 20 cm.

Sciatori di tutto il mondo riuniti attorno al Cervino

Iniziati gli allenamenti per le Olimpiadi di Grenoble del prossimo febbraio Italiani, francesi ed inglesi si preparano a Cervinia, dove sono attesi austriaci, tedeschi, jugoslavi e statunitensi - Gli svizzeri in piena attività a Zermatt

Le sciatrici della squadra nazionale italiana a Cervinia in una allegra pausa degli allenamenti (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Cervinia**, 10 novembre.

Attorno al Cervino si sono dati appuntamento gli sciatori di tutto il mondo. Dalla parte italiana, a Plan Maison, nell'albergo situato a fianco della funivia, sono riuniti gli italiani al completo con le squadre nazionali A e B, i francesi, con tutti i loro fuoriclasse, e gli inglesi. Ad essi si aggiungeranno, o daranno il cambio nei prossimi giorni, gli austriaci, i tedeschi, gli jugoslavi e gli americani. A Zermatt, in Svizzera, sono concentrati tutti gli effettivi delle diverse compagini svizzere, a completare uno schieramento che soltanto le Olimpiadi potranno vantare altrettanto completo.

I protagonisti, anche in questa fase di allenamento, sono i francesi. Sono i favoriti per le Olimpiadi che la loro federazione organizzerà dal 6 al 18 febbraio a Grenoble e come tali vengono osservati da tutti gli avversari con la massima attenzione. Eppure se bastasse copiarli per ottenere i medesimi clamorosi successi, il loro predominio sarebbe scomparso da anni, invece di continuare indiscusso sia nel settore femminile sia in quello maschile.

Killy, Périllat, Orcel, Mauduit, Lacroix, Melquiond, i campioni francesi che si vedono sfrecciare sulle piste del Plateau Rosa, puntano a una medaglia olimpica, al pari di Marielle e Christine Goitschel, della Famose e delle due ragazzine dell'équipe, Isabelle Mir e Florence Steurer. Bonnet, direttore tecnico e responsabile unico delle due formazioni, ha piena fiducia e prevede senza mezzi termini un nuovo en plein dopo il clamoroso successo dei mondiali di Portillo.

Gli azzurri (ragazzi e ragazze) hanno ambizioni più modeste, anche se è bene non dimenticare che proprio nelle file della squadra italiana c'è l'unico campione del mondo non francese: Carletto Senoner. Accanto al fuoriclasse gardenese, ritornato all'allenamento dopo le note polemiche con ammirevole serietà, si affiancano ragazzi di valore come Vachet, Dibona, Piazzalunga, Compagnoni, che lasciano sperare in una ripresa corale che si affianchi agli exploits isolati di Senoner e, fra le ragazze, della Demetz.

Fra un paio di settimane gli azzurri si ritroveranno a Madonna di Campiglio per gli allenamenti di discesa libera, i francesi rientreranno a Val d'Isère e gli austriaci a Kitzbühel. Qui rimarranno soltanto gli americani, perché le montagne di casa loro sono distanti e la meta dell'anno impone qualche sacrificio: per una Olimpiade si lascia volentieri anche la propria casa.

Giorgio Viglino

Corletti sul ring di Roma mette k.o. Ski Goldstein

Roma, 10 novembre.

Il peso massimo italo-argentino Eduardo Corletti, aspirante al titolo mondiale della categoria, si è presentato al pubblico del Palazzo dello Sport di Roma con una fulminea vittoria per k.o. sull'americano Ski Goldstein. Il pugile californiano non ha resistito che per due riprese alla superiorità di classe di Corletti. Un successo comunque troppo facile per consentire un giudizio obbiettivo sulle possibilità dell'italo-argentino.

Nella stessa riunione si è disputata anche la semifinale per il titolo italiano dei pesi welters: il toscano Bertini ha battuto Nervino di Brescia per k.o. tecnico alla quinta ripresa.

★ Corsa Tris. Sex Appeal (n. 5) ha vinto ieri a Roma il Premio Fritz Hampton di galoppo, corsa Tris della settimana, battendo al termine dei 1600 metri Jacopo della Quercia (9) e Dulcamara (4); ai 183 scommettitori che hanno indicato la «combinazione» 5-9-4 spettano lire 286.425.

[redacted]

Tremelloni [redacted] Salon[redacted] d[redacted]ll'[redacted]
«Non [redacted]»

La nostra industria, dice, ha raggiunto l'equilibrio costi-prezzi ed è pronta [redacted] sostenere la progressiva abolizione dei dazi - Nel pomeriggio visita la Grandi Motori e lo Stabilimento Aviazione accolto [redacted] presidente della Fiat dottor Agnelli

Il ministro della Difesa on. Roberto Tremelloni ha visitato ieri il Salone dell'Automobile e gli stabilimenti Grandi Motori e Aviazione della Fiat. L'on. Tremelloni è giunto all'aeroporto di Casel[redacted] Torino alle 10,30 con un aereo proveniente da Roma. Lo accompagnavano il [redacted] gabinetto della Difesa ammiraglio Micali [redacted] altri ufficiali. E' stato accolto dal comandante della Regione militare Nord-Ovest gen. Cassone e dalle autorità torinesi.

Il corteo, preceduto da motociclisti della Stradale, si [redacted] diretto subito a «Torino-Esposizioni». Il pubblico assai [redacted] ha rivolto un cordiale saluto al ministro. Il presidente [redacted] Salone dott. Biscaretti e il direttore dottor Giovannetti hanno illustrato al ministro le [redacted]tteristiche principali della rassegna accompagnandolo quindi nel lungo giro [redacted] gli stands.

L'on. Tre[redacted]elloni si è soffermato, in particolare, presso gli espositori italiani. Nel settore della Fiat è stato ricevuto dal presidente dott. Giovanni Agnelli [redacted] dall'amministratore delegato ing. Bono con il vice-presidente ing. Nasi, il vice-direttore generale ing. Gioia [redacted] altri dirigenti. Si è complimentato [redacted] i primati produttivi raggiunti quest'anno dalla Fiat sul piano europeo e [redacted] e per l'ulteriore espansione [redacted] l'esportazione *«che rappresenta un successo del lavoro italiano»*.

Il direttore generale della Lancia prof. Calbiani gli ha presentato gli ultimi modelli, tra cui spiccava la Fulvia coupé, ancora coperta di polvere, che domenica ha vinto il «Rallye» della Corsica. partenti 100, arrivati 14 di cui 4 macchine Lancia su 6 che avevano preso il via.

Nello stand dell'Alfa Romeo il ministro ha chiesto al direttore generale ing. Di Nola informazioni sui prezzi in confronto alla concorrenza internazionale. *«Siamo perfettamente competitivi* — ha risposto l'ing. Di Nola — [redacted] *punto che in Germania, su un mercato libero* [redacted] *difficile, l'Alfa Romeo* [redacted] *ottenuto quest'anno un rilevante incremento delle vendite»*. Di fronte a una potente macchina sportiva che supera i 270 all'ora l'on. Tremelloni ha chiesto allarmato: *«Circola sulle strade?»*. L'ing. Di Nola lo ha assicurato: *«No, no, è solo per prove in circuito»*.

Il ministro si è intrattenuto a lungo nel settore dei veicoli industriali. I dirigenti della Viberti, della Fiat, della Lancia e delle altre ditte gli hanno esposto le caratteristiche e le prestazioni [redacted] veicoli. Nello stand dell'Unione Sovietica ha chiest[redacted]informazioni sulla produzione interna di autocarri e sulle prospettive di vendita ai clienti esteri.

Al termine della visita l'on. Tremelloni ha espresso il [redacted] compiacimento agli organizzatori e agli espositori per l'alto livello spettacolare e tecnico raggiunto dal Salone di Torino. Ai giornalisti il ministro ha dichiarato: *«Come responsabile del dicastero della Difesa sono particolarmente interessato ai problemi della mobilità, fondamentali per le Forze Armate del Paese in periodi normali e soprattutto in periodi di emergenza»*.

Richiesto di un commento sul Salone ha detto: *«Quello che più mi ha colpito* [redacted] *stato l'allineamento dei prezzi dell'industria italiana. Aver raggiunto l'equilibrio costi-prezzi è una premessa per un sempre maggiore inserimento della nostra produzione sui mercati comunitari. E' un dato altamente positivo perché foriero* [redacted] *altre integrazioni politiche, economiche e sociali. Abbiamo superato la fase di transizione ed ora la nostra industria è pronta a sostenere, con la progressiva abolizione delle barriere doganali, la concorrenza internazionale»*.

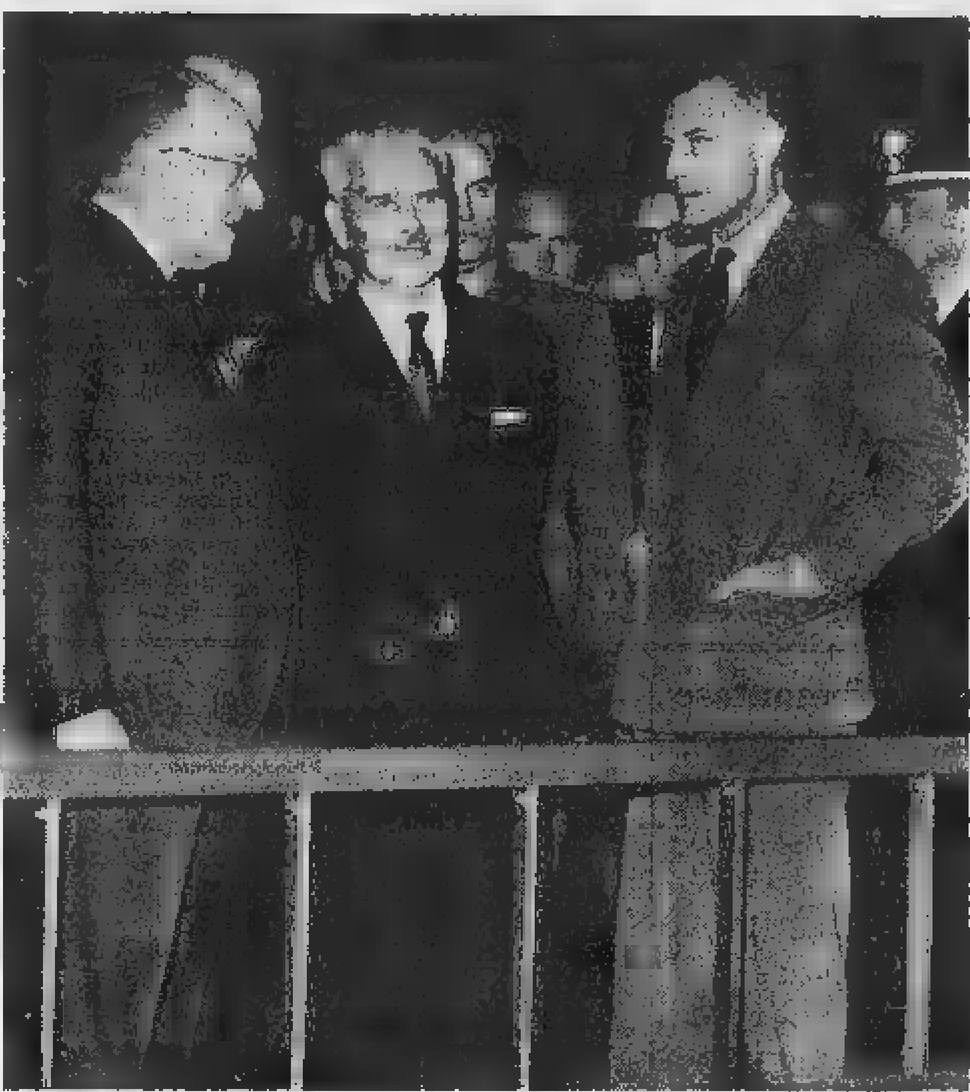
Nel pomeriggio l'on. Tremelloni si è recato alla Fiat Grandi Motori accolto dal dott. Agnelli e dal direttore della Di[redacted] Mare ing. Di Stefano che gli ha fornito i dati più importanti sull'attività dello stabilimento, anche nel settore delle turbine a gas, e lo ha accompagnato nella Sala Prove dove, tra gli altri, è in fase di montaggio un gigantesco motore Diesel navale da 25 mila «cavalli» di potenza.

Successivamente il ministro ha visitato lo Stabilimento Velivoli dove lo attendevano il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica gen. Remondino e il comandante la 1ª Regione Aerea gen. Giachino.

Accompagnato [redacted] dott. Agnelli [redacted] dal direttore della Divisione Aviazione ing. Gabrielli, l'on. Tremelloni si è trattenuto a lungo nei reparti della fabbrica. L'ing. Gabrielli ha tracciato un quadro dell'attività [redacted] ricerca, sperimentazione e produzione dell'Aviazione Fiat. In particolare ha messo in risalto che *«una grande azienda, per essere veramente valida in questo* [redacted] *altamente specializzato, deve oggi potere sviluppare, oltre alle strutture dei velivoli, anche i motori e gli apparati elettronici. La Fiat Aviazione integra appunto i tre settori, cui si è aggiunto anche quello spaziale»*.

Circa la posizione italiana [redacted] europea nell'aeronautica mondiale, l'ing. Gabrielli ha citato alcune cifre: *«Nei prossimi 10 anni l'aviazione civile commerciale nel mondo si svilupperà per un valore preventivato di 250 mila miliardi di lire. Di questa cifra, l'Europa, allo stato attuale della produzione, parteciperà con il 7 per cento contro* [redacted] *fabbisogno di oltre il 30 per cento. L'Italia vi entrerà nella percentuale dello 0,3 per mille. E' quindi urgente e indispensabile* — ha soggiunto l'ing. Gabrielli — *che l'industria aeronautica europea raggruppi le forze per far fronte unitariamente alle prospettive di questo settore in rapidissima evoluzione»*.

Sergio Devecchi



Il ministro della Difesa [redacted]. Tremelloni, tra il presidente della Fiat dott. Giovanni Agnelli [redacted] l'amministratore delegato ing. Bono, durante la visita al Salone dell'Auto

Il Capo dello Stato riceve 400 albergatori [redacted]

La delegazione era guidata dal ministro Corona - Saragat in un discorso esalta il turismo

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 novembre.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto al Quirinale il ministro del Turismo Corona, con il cavaliere del lavoro Gaetano Turilli, presidente della federazione delle associazioni italiane alberghi e turismo (Faiat) ed una delegazione di 400 albergatori partecipanti all'annuale viaggio-convegno.

Corona ha detto che l'udienza concessa agli albergatori costituisce alto riconoscimento della fondamentale funzione che [redacted] categoria [redacted] solve nell'ambito delle attività turistiche e, nello stesso tempo, è la riprova del costante interessamento del Presidente della Repubblica verso il settore del turismo. Il ministro ha ricordato [redacted] nobile messaggio del presidente Saragat [redacted] occasione del 22° anniversario [redacted] Nazioni Unite — dedicato [redacted] turismo internazionale — [redacted] saggio in cui [redacted] messo in luce il rilievo etico, sociale, culturale [redacted] economico [redacted] turismo.

Il cav. Turilli ha ricordato che nel [redacted] la capacità ricettiva italiana si era ridotta [redacted] appena 170 mila posti-letto; oggi ha superato [redacted] milione [redacted] duecentomila. Imponente — ha sottolineato il presidente della Faiat — il numero d[redacted] aziende minori che per l'apprezzabile livello di conforto e per la contenutezza dei prezzi, possono soddisfare la richiesta turistica di tutte le categorie sociali.

Il Capo dello Stato ha detto che nell'economia italiana la voce turismo occupa [redacted] posto sempre più ragguardevole rilevando che va riconosciuto alla categoria alberghiera il merito di svolgere una funz[redacted] preminente in un settore così importante della vita sociale ed economica. Essa ha quindi titolo alla stima e alla gratitudine del paese.

Saragat si è detto poi lieto [redacted] dare atto agli albergatori [redacted] ai lavoratori del [redacted] delle benemerenze acquisite negli anni del dopoguerra nell'aumentare fino agli indici attuali le capacità ricettive del nostro paese e ha concluso ricordando quella qualità del servizio, non contabilizzabile, perché inestimabile, della cortesia, che è nelle tradizioni di ospitalità [redacted] popolo italiano.

r. s.

Il bimbo belga ucciso nel cortile [redacted] scuola

Il magistrato [redacted] ordinato [redacted] chiusura del tr[redacted]gic[redacted] poligono [redacted] a V[redacted]

A tempo indeterminato - La testimonianza di un professore: «Vidi qualcuno sparare fuori della piazzola» - Il perito balistico risponderà ai quesiti entro sessanta giorni

(Dal nostro corrispondente) Varese, 10 novembre.

Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Varese, dottor Bagnato — che da quattro giorni conduce l'inchiesta sulla tragica fine dello scolaro belga Jean Paul Myttenaer, dodicenne, ucciso da un proiettile di rivoltella calibro 7,65 nel cortile della «Scuola Europea» — ha ordinato oggi la chiusura a tempo indeterminato del poligono di tiro di Sant'Ambrogio Olona: [redacted] una delle sue piazzole, infatti, sarebbe partito il colpo che doveva troncare, a 480 metri di distanza, la vita del bimbo.

Il dottor Bagnato non ha ritenuto di illustrare i motivi del provvedimento; certamente la decisione è venuta [redacted] dopo una attenta consultazione dei tecnici balistici e topografi e dopo l'esame minuzioso dei risultati dell'autopsia. [redacted] che all'ora in cui morì Jean Paul (le 11,25 [redacted] martedì scorso) sei agenti, alcuni dei quali appartenenti alla Mobile di Varese, stavano esercitandosi ai tiri nel poligono di Sant'Ambrogio: la [redacted]tanza è stata confermata oggi dalla custode [redacted] poligono la quale ha dichiarato che [redacted] presidente della società sportiva «Tiro [redacted] Volo» di Varese, rag. Conti, l'aveva autorizzata il giorno prima a far entrare i poliziotti nel recinto.

Una interessante testimonianza sarebbe stata raccolta dagli inquirenti nel corso delle ultime ore. [redacted] tratterebbe [redacted] un professore della «Scuola Europea» il quale martedì mattina, mentre [redacted] affacciato ad [redacted] delle finestre dell'edificio, sulla collina, avrebbe visto diverse figure (alcune delle quali indossavano la divisa militare) entrare nel poligono: uno di questi uomini effettuò tiri [redacted] la pistola ma fuori della piazzola regolamentare.

Oggi vi [redacted] stato [redacted] nuovo sopralluogo eseguito dal Sostituto Procuratore dott. Bagnato, dal perito balistico, dal dott. Orlando capo della Mobile varesina, dal ten. col. Ferrero comandante della P. S. di Varese, dal vice questore Cavi, dal topografo ing. Speroni. Non si sa quali altri risultati siano emersi da questa indagine: il fatto nuovo da tenere in considerazione è che il dott. Bagnato ha dichiarato che il perito ha chiesto ed ottenuto da lui 60 giorni per rispondere ai quesiti posti.

v. m.

Cond[redacted] l'in[redacted] dell[redacted] anti-rapina»

[redacted] un anno per simulazione - Scomparso per tre giorni, a[redacted] detto [redacted] essere stato sequestrato [redacted] sconosciuti

(Dal nostro corrispondente) Milano, [redacted] novembre.

(m. g.) Il pretore di Legnano ha condannato oggi a 12 mesi di reclusione e al pagamento delle spese processuali, per simulazione di reato, Emilio Salmoiraghi, [redacted] anni, inventore della «penna anti-rapina», un dispositivo capace di azionare un segna[redacted] d'allarme [redacted] distanza: Marcellina Zanfretta, ventisettenne, moglie del Salmoiraghi, a sua volta rinviata a giudizio per favoreggiamento, è stata invece assolta per insufficienza di prove. Il p.m. al termine della sua requisitoria aveva chiesto per il Salmoiraghi 16 mesi di reclusione. Contro la sentenza l'inventore ha già interposto appello.

I fatti che hanno portato il Salmoiraghi in Pretura sono avvenuti la sera del 25 ottobre scorso quando l'inventore sparì dalla circolazione: si rifece vivo tre giorni dopo e raccontò di [redacted] stato sequestrato e tenuto prigioniero [redacted] alcuni sconosciuti [redacted] volevano carpirgli [redacted] segreto della sua invenzione.

Sin dalle prime indagini [redacted] apparso chiaro che il Salmoiraghi aveva simulato ogni cosa per farsi della pubblicità e richiamare l'attenzione sulla «penna anti-rapina» che non era stata adottata dalle banche italiane. Inoltre, l'atteggiamento del «rapito» suscitava altri sospetti.

[redacted] termine dell'inchiesta il Salmoiraghi venne denunciato a piede libero per simulazione di reato e con lui sua moglie, Marcellina Zanfretta, per favoreggiamento. Anche nel corso del processo odierno l'inventore ha continuato a sostenere la tesi [redacted] rapimento pur cadendo in parecchie contraddizioni che gli [redacted] costate [redacted] condanna.

Buoni affari ad Ivrea alla mostra dei bovini

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 10 novembre.

(r. a.) [redacted]'è svolta [redacted] a Ivrea — ottenendo un lusinghiero successo — la IX edizione della Mostra bovina provinciale riservata alla razza valdostana pezzata rossa, alla quale era abbinata la [redacted]stra-concorso dei torelli. Assai intense le contrattazioni, che si sono concluse con un giro di alcune decine di milioni, interessando molti compratori provenienti da parecchie città del Nord e del Centro Italia.

La manifestazione, organizzata dal comitato fiere comunali in collaborazione con l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, l'Associazione provinciale allevatori, l'Amministrazione della Provincia e la Camera di commercio, ha radunato complessivamente quattrocento capi tra [redacted]zette, manze e giovenche, oltre i torelli selezionati e forniti di regolare certificato genealogico.

A conclusione della rassegna, le autorità presenti, tra le quali il sindaco di Ivrea Giorgio Cavallo, l'on. Stella e parecchi sindaci del Cana[redacted] e della Valle d'Aosta, hanno proceduto alla premiazione degli allevatori.

In Tribunale oggi [redacted] De Lorenzo contro «L'Espresso»

(Nostro servizio particolare) Roma, 10 novembre.

Domani in Tribunale avrà inizio [redacted] processo originato dalla querela per diffamazione presentata dal gen. Giovanni De Lorenzo contro il settimanale «L'Espresso» in seguito a taluni articoli sull'attività del servizio infor[redacted]azioni for[redacted] armate (Sifar).

Nella sua querela il gen. De Lorenzo sostiene di essere stato diffamato perché il settimanale fra l'altro ha pubblicato che egli [redacted] tentato un pronunciamento autoritario nel luglio 1964 [redacted] che la inchiesta disposta dal ministro della Difesa on. Tremelloni ha accertato «gli intrighi e i complotti dell'ex comandante del Sifar». Il gen. De Lorenzo si è impegnato [redacted] «dimostrare [redacted] evidente falsità del "pronunciamento autoritario"».

I giudici del Tribunale dovranno prendere contemporaneamente in esame un'altra querela, quella presentata dal colonnello dei carabinieri Mario Filippi. A proposito dell'ufficiale, [redacted] settimanale ha pubblicato un articolo dal titolo: «Complotto al Quirinale» in cui venne rivelato che in una riunione il col. Filippi avrebbe chiesto che «nel progettato nuovo governo fosse garantita, attraverso la diretta assunzione da parte di De Lorenzo del ministero della Difesa, la presenza dell'arma».

[redacted]. [redacted].

ATTUALITA' * STILE * ARTE * MODA

Pippo Baudo improvvisa [redacted] spettacolo televisivo in [redacted] negozio di via Botero angolo piazza Solferino

Sfide culinarie fra le signore e quiz a premi precedono la presentazione della nuova produzione di una nota fabbrica di cucine [redacted] gas

Pippo Baudo ha presenta[redacted] la serie [redacted] nuovi elettrodomestici prodotti da una Casa milanese durante [redacted] spettacolo allestito in [redacted] locale del centro. In un negozio [redacted] via Botero angolo piazza Solferino c'era[redacted] massaie, studentes[redacted] giovanotti appena usciti di scuola o dal lavoro, passanti occasionali e [redacted] gran numero di curiosi. Chi [redacted] letto l'annuncio [redacted] piccolo «show» era stato [redacted]curiosito dalle visioni offerte dai teleschermi che proiettavano in vetrina, attraverso un razionale impianto [redacted] televisione a circuito chiuso, le fasi dello spettacolo.

Il negozio V.A.L.L.E. [redacted] via Botero dispone [redacted] vasto salone sotterraneo che [redacted] un po' di fantasia e di [redacted]sto, può essere trasformato in uno studio televisivo [redacted] miniatura [redacted] può accogliere [redacted] buon [redacted] spettatori nella sua improvvisata platea. Sui teleschermi la gente vedeva Baudo che [redacted] rideva, vedeva una distribuzione di doni, vedeva persone ridere ed applaudire. [redacted] tutti quelli che potevano [redacted]no entrati nel negozio per non perdersi l'inaspettato spettacolo.

Pippo Baudo dirigeva una serie di giochi [redacted] improvvisazioni, i concorrenti più bravi ricevevano dischi [redacted]tri omaggi, tutti erano visibilmente di buon [redacted] Il presentatore ha organizzato [redacted] sfida culinaria tra una signora e una signorina scelte [redacted] dovevano preparare su una cucina Triplex [redacted] frittata [redacted] un uovo nel minor tempo possibile. Una delle concorrenti, alquanto preoccupata, ha domandato se, oltre che prepararle do[redacted] anche mangiarsi le frittate. Pippo Baudo l'ha rassicurata: i giudici sarebbero state le altre donne presenti nel salone. Rinfrancata, la signorina ha preparato bene il suo piatto ed [redacted] stata giudicata a pari merito [redacted] la più esperta rivale.

Ad una [redacted] di abilità musicale, un capellone dall'aria perbene [redacted] voleva rispondere [redacted] domanda sui «Beatles» perché non conosce l'inglese; una ragazza ha detto di non avere preferen[redacted] tra i cantanti italiani, «però — ha precisato — [redacted] Pippo Baudo cantasse...».

Un'emozionata biondina che doveva dare per gioco uno schiaffo al suo compa[redacted] di gara non appena avrebbe sentito citare un ar[redacted] francese, lo ha colpito [redacted] violenza [redacted] con entusiasmo sentendo pronunciare il nome di Antoine (tutti [redacted] due hanno [redacted] in premio un disco di Sacha Distel). Come [redacted] vede, non sono mancati i momenti divertenti.

A questo punto il presentatore ha ceduto il microfono ad un tecnico che ha [redacted]lustrato le nuove produzioni della Triplex: i modelli Long Life e Aristocrat che sintetizzano l'esperienza costruttiva della casa. Sono in tutto una trentina di cucine — attualmente in vendita da V.A.L.L.E. — che offrono un'ampia possibilità [redacted] scelta. [redacted] Long Life [redacted] dalle [redacted] alle 87.300 lire, han[redacted] o quattro fuochi per [redacted] sono in struttura portante (cioè fuse in [redacted] pezzo unico) [redacted] smaltate [redacted] fuoco; le Aristocrat — tutte dotate di termostato, grill elettrico e piedini regolabili — variano dalle 81.300 alle 109.300 lire.

La Triplex [redacted] inoltre concluso l'accordo con una ca[redacted] americana per [redacted] produzione negli stabilimenti di Solaro in provincia di Mila[redacted] della serie «Tappan» con due forni [redacted] verticale, quattro fuochi [redacted] due forni [redacted] e un vastissimo [redacted] di temperature. La manifestazione si [redacted] conclusa [redacted] la distribuzione [redacted] omaggi a tutti gl'intervenuti.

LA NOBILE E ANTICA ARTE DEL BANDITORE

L'asta pubblica ha tradizioni antichissime. L'immagine del banditore che, in abito [redacted] cerimonia [redacted] cappello a cilindro, ci viene tramandata da tempo immemorabile e ricordiamo riprodotta in vecchissime stampe [redacted] ora trasformata in una figura più consona ai nostri tempi, moderna, spigliata, disinvolta, ma parimenti abile e competente.

E la vecchia asta [redacted] rimasta, sempre valida nella [redacted] formula [redacted] frequentatissima, [redacted] buona consuetudine anche dei nostri frettolosi tempi.

Il perché di questo [redacted] è facile da spiegarsi. Ancora oggi un'asta organizzata [redacted] casa seria [redacted] condotta da [redacted] scrupoloso banditore offre la sicura garanzia di effettuare un buon acquisto.

All'asta ancora oggi [redacted] compra bene. [redacted] si compra bene perché si ha [redacted] possibilità, nei giorni [redacted] nelle ore che precedono la vendita, di [redacted] accuratamente ed [redacted] tutta calma, gli oggetti che [redacted]ranno poi posti [redacted] vendita, stimarne [redacted] valore ed orientarsi verso l'acquisto.

Durante lo svolgimento dell'asta l'eventuale compratore avrà la possibilità di concorrere, ma egli non si troverà mai in difficoltà giacché avrà sempre [redacted] possibilità di «fermarsi» qualora [redacted] prezzo dell'oggetto di [redacted] interesse [redacted] peri la cifra che egli [redacted] era proposto di spendere.

Oggi asta di tappeti alla Galleria Aprato

Oggi, alle ore 17, nei locali della Galleria Aprato (Portici Barbaroux 4, da piazza Castello, tel. 543.627) verrà tenuta un'asta di interessantissimi autentici tappeti persiani, caucasici [redacted] cinesi, ricercati tappeti in seta ed uno sceltissimo lotto di tappeti di vecchia lavorazione.

E' l'occasione ideale per chi conosce quale importanza nell'arredamento della [redacted] vada attribuita [redacted] tappeto, senza del quale qualsiasi ambientazione, per calda che sia, non acquisirà mai [redacted] tono caldo [redacted] signorilità, eleganza, completezza.

Il nome della Galleria che organizza la vendita, [redacted] sua organizzazione che assicura — sia [redacted] provenienza, [redacted] per qualità dei prodotti — [redacted] più assoluta tranquillità di acquisto e la cinquantennale esperienza del suo titolare sono [redacted] migliore garanzia.

La raccolta [redacted] tappeti [redacted] vendita [redacted] esposta sino alle ore 17 di oggi, ora in cui inizierà l'asta.

[redacted] problema tipicamente femminile

Occhiali senza cappello [redacted] cappello senza occhiali?

Sembra il problema dell'uomo con la lunga barba che non [redacted] quando andava [redacted] dormire, se tenere la barba [redacted] o sotto le coltri.

Sembra [redacted] problema [redacted] invece non lo è.

Quello della signora elegante [redacted] non sa come conciliare una necessità della sua vista: [redacted] occhiali, [redacted] la necessità [redacted] in molte occasioni impone l'etichetta: il cappello.

Senza occhiali non ci vede [redacted] cappello non le pare [redacted] essere giustamente elegante.

Come fare? Lo dicevamo poc'anzi che sembra un problema e invece non lo è.

Basta sapere scegliere gli occhiali o, meglio, la montatura adatta all'abito ed al cappello.

In questo [redacted] ne abbiamo viste veramente tante e tante [redacted] soddisfare tutti i gusti [redacted] tutte le esigenze: [redacted]tature [redacted] abiti da sera, montature per abiti da pomeriggio, montature [redacted] tipo sportivo, montature adatte per la donna automobilista, montature [redacted] per ogni [redacted]casione.

Di metallo pregiato [redacted] di metallo fine, [redacted] applicazioni fantasia [redacted] pietre preziose.

In via Lagrange 4, da Fulcheri, l'ottico famoso in tutto il Piemonte ne abbiamo viste tante da poterne fare una [redacted] per la gioia delle signore che agli occhiali ricorrono [redacted] esigenze visive ma che trovano qui conferma del fatto che gli occhiali, se scelti con gusto, possono costituire un segno [redacted] distinzione e di eleganza, indipendentemente dalla loro funzionalità.

Tela del Settecento Piemontese

In esposizione alla Gallerie Bodda - Via Cavour 28, 1° piano, telefono 51.27.62 - unitamente [redacted] altre [redacted] del '700. Oggi ore 17 importante asta di [redacted] di dipinti, oggetti [redacted]

Tende: sipario dinanzi al mondo

Piccole finestre, grandi vetrate spalancate sul mare o su immense pinete, loggiati aperture [redacted] le quali irrompe, amica [redacted] festosa, la luce che illumina le nostre case, calda violenta [redacted] sole [redacted]vo, fredda e velata delle nebbiose giornate invernali.

Finestre illuminate [redacted] nel buio della notte rivelate l'interno [redacted] ogni [redacted] preziose, ma [redacted] indiscrete.

Aperture che, con la luce, date aria e vita ad ogni casa; ma che, talvolta, nel [redacted] col mondo esterno, infrangete l'intimità nostra di uomini che anelano alla natura ma abbisognano di discrezione.

Per questo, amiche finestre, vi orniamo di tende.

Come [redacted]gine di un tempo antico gli uomini vi vestono [redacted] sete, di velluti, di broccati; non già per nascondervi, ma per meglio sfruttare le vostre doti: un velo sottile di tessuto rompe la violenza dei raggi solari [redacted], nel gioco di luce e d'om[redacted] di trasparenze, lascia penetrare il chiarore, parando [redacted] sguardi indiscreti.

Una guarnizione di stoffa fiorata o di damasco o di vellu[redacted] vi incornicia e vi fa elementi preziosi all'ambientazione della casa.

Basterà il comando [redacted] un cordoncino per coprirvi [redacted] denudarvi, per chiudere il [redacted] lingo sipario dinanzi allo spettacolo d[redacted] mondo, quando vogliamo ritirarci nell'intimità tutta [redacted] o aprirlo, facendo[redacted] e raccogliere in ricchezza di morbide pieghe [redacted] lati per lasciare libero l'incontro con quello che [redacted] circonda.

Nessun altro ornamento contribuisce tanto [redacted] rendere la casa gaia o [redacted], [redacted] e festosa, come una tenda indovinata.

La moderna industria tessile ha creato stoffe meravigliose, ricche di effetti serici e di trasparenze velate e sottili, [redacted] robuste [redacted] resistenti.

Veli che sembrano ragnatele, ma con [redacted] forti come l'acciaio; velluti, rasi e damaschi inguaicibili [redacted] antimacchia, tut[redacted] per la praticità e l'eleganza della [redacted] d'oggi.

Colori delicati [redacted] disegni originalissimi e festosi per soddisfare l'esigenza di ogni ambientatore, ne troviamo a [redacted]tinaia: da quelle [redacted] prezzo [redacted]dico [redacted] quelle più «impegnative», ma sempre a condizioni più che vantaggiose, in un [redacted]de negozio specializzato di Torino [redacted] via Mazzini 3. Vale veramente la pena di fare una visita a questo regno della «signora tenda».

Atmosfera prenatalizia da Caudano

Continua con successo l'originale [redacted] che Caudano [redacted] indetto fra i suoi clienti.

La Fiat 500 e gli altri 105 premi verranno estratti a sorte il 12 dicembre, alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza, fra tutti quegli acquirenti dei negozi Caudano [redacted] Torino, Alessandria ed Imperia che nel periodo stabilito hanno effettuato acquisti superiori all'importo di Lire 5000 ricevendo tanti tagliandi per ogni cinquemila lire di acquisto, che confe[redacted] diritto alla gratuita partecipazione a questa grande lotteria.

Per intanto l'attività dei tre negozi Caudano [redacted] fa sempre più febbrile in vista delle festività natalizie.

Articoli di ogni genere sono in questi giorni giunti per arricchire il già vastissimo assortimento di oggetti utili [redacted] la casa, per l'arredamento, di rasoi elettrici, [redacted] giocattoli di tutti i tipi, con particolare riguardo alle ultime ideazioni [redacted] le Case specializzate [redacted] tutto il mondo.

Caudano, infatti, è [redacted] ol[redacted] secolo noto per la sua specializzazione negli articoli casalinghi [redacted] in questo campo [redacted]bilità di offrire [redacted] vastissima a chiunque abbia bisogno di scegliere un regalo [redacted] sicuro successo e di pratica funzionalità, mentre nel settore del giocattolo Caudano si è positivamente affermato negli ultimi cinque anni con l'ampiezza del suo assortimento [redacted] la scelta [redacted] articoli originali a prezzi veramente concorrenziali.

Riteniamo, quindi, che [redacted] visita [redacted] Torino in via Lagrange, o nel negozio [redacted] Alessandria in via Trotti 20, o [redacted] Imperia in via della Repubblica 7 possa essere veramente preziosa per chiunque voglia tempestivamente [redacted] bene risolvere il problema dell'acquisto dei regali natalizi, sapendo di trovarvi tutto di ogni utile cosa, per soddisfare l'attesa di ognuno, dal bebè al vegliardo, dalla persona più modesta a quella più esigente, dal regalo simbolico a quello veramente impegnativo.

Ferrari Le Mans e Ford G. T.

Splendida [redacted] vernici e cromature, di perfetta linea aerodinamica, la Ferrari Berlinetta 250 «Le Mans» corre veloce, compie «testacoda», imbocca rettilinei, rasenta i bordi della pista zigzagando in curve spericolate, si arresta ai boxes, per ripartire d'un balzo ruggendo, schiva [redacted] spigolo di [redacted] armadio, passa sotto [redacted] ponte formato [redacted] una sedia e d'infilata imbocca il corridoio.

Sembra voglia sfasciarsi contro il muro sul fondo quando, a pochi centimetri dall'ostacolo, s'arresta d'improvviso ed il papà compiaciuto della [redacted] da lui radiocomandata, dice al ragazzo [redacted] «Hai visto che bella l'auto ti ho regalato? Adesso ci riprovo un'altra volta!».

Sono i giocattoli per piccoli; perfetti, autentici gio[redacted] meccanica e [redacted]sione che la moderna tecnica mette a disposizione dei ragazzi [redacted] oggi.

E' la novità di quest'anno: auto Ferrari Berlinetta [redacted] «Le Mans» radiocomandata, [redacted] guida a distanza a mezzo di ricetrasmettitore a tre canali. E' lunga 35 cm.

La vende Caudano. Costa L. 28.000.

Volete dare al vostro ragazzo la gioia di costruirsi un'auto sportiva da sè, in modo che vedendola poi irrompere sulla micropista maggiormente ne gioisca sentendola sua, veramente tutta sua?

La scatola [redacted] montaggio per l'auto sportiva Ford GT per micropista, completa di motore, scala 1:32, è in [redacted] Caudano al [redacted] di L. 8400.

L'ADIPOSITA' VA COMBATTUTA ANCHE PER DIFENDERE L'ORGANISMO

Con D.C.T. [redacted] dimagra [redacted] mezz'ora

Un nuovissimo sistema americano, sicuro [redacted] non nocivo, applicato [redacted] Torino, fa perdere rapidamente peso e volume

Oggi [redacted] donna per essere moderna «up to date» non deve assolutamente superare certe proporzioni e misure dettate dalla moda e dalla [redacted] nostri giorni: otte[redacted] non perdere quella certa armonia corporea è importantissimo scopo e traguardo della donna d'oggi.

Dall'America [redacted] arrivata la soluzione. Recentemente una grande organizzazione ha introdotto in Europa un [redacted] sistema brevettato americano, rivoluzionario ed efficacissimo per la riduzione [redacted] peso e [redacted] «centimetri» chiamato D.C.T. (Diathermically Controlled Therapy).

Una delle [redacted] conferme della [redacted] validità è pervenuta da [redacted] signora francese che nella scorsa primavera si è prestata gentilmente a dare dimostrazione pratica [redacted] suddetto metodo sottoponendosi [redacted] pubblico ad un trattamento D.C.T. L'esito è stato molto felice perché la cliente si è proclamata entusiasta [redacted] pienamente soddisfatta dei risultati avendo perso [redacted] cm. in una seduta di 35 minuti.

[redacted] prima vista potrebbe sembrare una dichiarazione un po' pretenziosa, ma non è così. Infatti ne è stata provata l'esattezza e la validità niente di meno che con la testimonianza del Sig. M. Bault Ufficiale Giudiziario [redacted] Parigi e sotto il controllo dell'Ufficiale Sanitario [redacted]pre [redacted] Parigi. Il trattamento D.C.T. della Signora (N. F. di Champigny-sur-Marne) [redacted] svolto alla Silhouette di Parigi al 65 Avenue des Champs Elysées di fronte anche [redacted] molti giornalisti che hanno potuto rilevare il pie[redacted] entusiasmo [redacted] la grande soddisfazione della cliente.

Questo nuovissimo metodo viene applicato ora in tutti i centri «Silhouette» ed associati ed a Torino ha ormai risolto le angustie ed i problemi [redacted] figura [redacted] molte donne.

Altro punto di interesse [redacted] rappresentato dal fatto che una signora che [redacted] possa terminare i suoi trattamenti in [redacted] sede potrà completarli (senza alcuna [redacted] extra), in tutte le altre città dove la Silhouette [redacted] associati abbiano una filiale: in Italia a Milano, Genova, Bologna, Firenze, Roma e Napoli. All'estero: Stati Uniti, Francia, Germania, Belgio, Australia, Canada, in tutto ben 268 Studi sparsi in tutto il mondo. Questo metodo si sviluppò dopo [redacted] di ricerche ed ampiamente sperimentato in molti paesi del mondo e dopo aver ottenuto la più vasta e perfezionata gamma di risultati è stato finalmente introdotto sotto brevetto in Italia ed a Torino l'Istituto Silhouette in via Assarotti 16 ne ha l'esclusiva assoluta. Non esiste alcun problema di figura che non possa essere risolto con il D.C.T. che è infatti il più avanzato metodo di controllo del peso [redacted] di riduzione delle aree adipose oggi nel mondo e lo sarà [redacted] prossimi anni.

Con [redacted] D.C.T. si possono ridurre non solo certe parti del corpo, ma nello stesso tempo correggerne altre, [redacted] sodando e snellendo busto, schiena, braccia. I trattamenti D.C.T. [redacted] programmati per adattarsi ai vari bisogni individuali [redacted]mente tener conto dell'età, taglia, [redacted] condizioni fisiche.

Gli interi programmi e trattamenti [redacted] stati talmente sperimentati e provati sempre col più pieno [redacted] che la Silhouette [redacted] Torino promette i risultati [redacted] il rimborso [redacted] di insuccesso.

Il D.C.T. ha un'azione molto diretta: con la sua applicazione si aumenta il calore termico dei tessuti [redacted] stimolando allo stesso tempo [redacted] metabolismo a sciogliere i tessuti adiposi.

E' un ultimo ritrovato della scienza americana al [redacted]zio dell'estetica per eliminare adipe, plasmare [redacted] rendere la figura femminile armonio[redacted] ed attraente [redacted] dispetto degli anni, della dannosa vita sedentaria e [redacted] un'alimentazione sbagliata.

Il progresso fornisce fortunatamente anche alla vanità elementi che possono soddisfare ogni esigenza; per il problema più importante: «la linea» oggi c'è il D.C.T. Le lettrici possono rivolger[redacted] a «Silhouette», via Assarotti 16, Torino. Tel. 517-829.

UNA [redacted]...

Questa bambina sta facendo un esperimento interessante. L'aria calda spinge in alto un foglio di carta. L'apparecchio è una stufa ad aria calda «Fotez» brevettata, la sola con radiatore elettato incorporato che distribuisce uniformemente l'ar[redacted] calda in molte camere. Si sa che «Fotez» è la «qualità» e la «sicurezza». La Tecnoterma S.p.A., Corso Vittorio Emanuele 68, Torino, invia a ogni richiedente un opuscolo a colori e l'indirizzo del Rivenditore italiano più vicino.

...Non c'è più sordo [redacted] chi [redacted] vuol sentire

«Non c'è più sordo di chi non vuol sentire...» è un vecchio detto popolare che [redacted] stato di attualità [redacted] ai tempi nostri.

Già, perché da un certo periodo a questa parte nessuno può più fingersi sordo per non intendere qualcosa che non gli comodi udire. La sordità è uno stratagemma a cui nessuno crede più.

Tutti, infatti, sanno benissimo che qualsiasi forma di sordità [redacted] ormai agevolmente correggibile, anche se essa si presenta nelle forme più gravi.

[redacted] il progresso delle protesi acustiche non si limita tecnico. L'avvento dei circuiti esclusivamente al problema microlitici integrali (gli stessi adoperati in larga misura sui satelliti artificiali) ha consentito la realizzazione di apparecchi acustici fortemente miniaturizzati! Le loro dimensioni sono ora così ridotte da poterli rendere, una volta indossati, assolutamente invisibili. Un notevole [redacted] ha riscosso, [redacted] dai primissimi giorni del [redacted] lancio, il [redacted]vo «tutto dentro-l'orecchio» presentato dall'Acustica Vacco, la nota azienda che ha sede a Torino in via Sacchi 16 (tel. 519.992). Questo apparecchio, altamente selettivo, leggero, robusto, completa [redacted] vastissima gamma [redacted] correttivi contro la sordità di cui l'Acustica Vacca dispone: occhiali, retroauricolari, da tasca, ecc.

Pavillon, negozio fiduciario della Rosenthal, è stato inaugurato oggi in Via Andrea Doria 7.

E' un negozio di porcellane [redacted] cristallerie che, per la prima volta [redacted] Torino, presenta, [redacted] un nuovo speciale reparto, tutto [redacted] che fa parte dello Studio-Linie Rosenthal, cioè arte applicata in porcellana, cristallo, posate, ceramica, lampade.

ROSENTHAL STUDIO-LINIE

Che cos'è
Una scelta, fatta da [redacted] giuria internazionale, di oggetti la cui forma è coerente con le proprietà della materia [redacted] con la funzione [redacted] esprime una originale concezione artistica.

pavillon

Che [redacted] non è
Manifestazione di [redacted] moda [redacted] di modernismo o il rifacimento [redacted] stili di altre epoche.

Che cosa vuole
Far disegnare da noti artisti e designers del [redacted] tempo oggetti d'uso per la tavola e la cultura dell'abitare.

Che [redacted] vuole
Porre dei limiti alla creazione artistica e uniformare il gusto personale.

Che cosa offre
Porcellane, cristalli, posate, ceramiche ed altri oggetti originali e di valore durevole per la tavola e l'abitare.

Che cosa non offre
Anonimi prodotti di massa il cui valore è determinato solo dal prezzo.

Alla Rosenthal collaborano artisti di fama internazionale, come: Hans Theo Baumann, il Conte Sigvard Bernadotte, Lucienne Day, Cuno Fischer, Elsa Fischer-Treyden, Richard Latham, Raymond Loewy, Raymond Peynet, Emilio Pucci, Bjoern Wiinblad, Tapio Wirkkala.

Informiamo inoltre che in tale occasione è stata inaugurata una mostra dei pittori Lucio Fontana ed Ezio Gribaudo.

I «SOLI [redacted]»

Attribuito ai F.LLI ROSSETTI il premio indetto [redacted] Ministeri dell'Industria & Commercio e dell'Artigianato

Un modernissimo mocassino dei F.LLI ROSSETTI, realizzato con il brillante pellame ARIEL della RIP: una grossa fibbia centrale, ornata da due originali motivi metallici, dà al modello un tono molto attuale e spiritoso. Fibbie, stringhe, elastici, frange, morsetti, sono il leitmotiv della linea JOLLY CLAN presentata al 18° Festival della Moda Maschile di Sanremo.
In tale occasione è stato attribuito ai F.LLI ROSSETTI il premio indetto dai Ministeri dell'Industria & Commercio e dell'Artigianato, « I soli d'oro 1967 » dedicato all'accessorio.

CRONACHE PER LE DONNE

Fatti [redacted] vita, obblighi [redacted] legge penale

Quando un coniuge nega le manifestazioni d'affetto

Non [redacted] rado, [redacted] anche [redacted]centemente, tornano all'esame [redacted] dei giudici singolari vicende coniugali, se debba, cioè, rispondere [redacted] reato di violazione degli obblighi di assistenza familiare [redacted] coniuge che rifiuti l'amplesso. La risposta è sovente affermativa e ha [redacted] conforto di una parte della dottrina. Si [redacted] richiamo all'ampia dizione dell'art. [redacted] C. P., che punisce chiunque, serbando una condotta contraria all'ordine o alla morale delle famiglie, si sottrae agli obblighi di assistenza inerenti alla qualità di coniuge; si afferma, con una logica meramente meccanica, che, se dovere di assistenza è dovere [redacted] prestare alla moglie [redacted] al marito tutto [redacted] che è dovuto, il rifiuto dell'amplesso è rifiuto di una prestazione [redacted] *dovuta* e pertanto [redacted] deve ritenersi illecito, [redacted] non sorretto da valide giustificazioni.

Ma pare agevole replicare che, se la f[redacted]ula dell'art. 570 C. P., per la sua estrema indeterminatezza, ha reso possibile le più strane interpretazioni, la conclusione di cui sopra è [redacted]rittura aberrante, e semplici ragioni di buon senso, prima ancora che di puro diritto, ne [redacted] mostrano la infondatezza.

E' vero che l'art. 143 cod. civ. *impone* [redacted] coniugi l'obbligo reciproco della coabitazione, della fedeltà e della assistenza (formula assurda, perchè il legislatore non può certo far sorgere, nè tanto meno imporre, sentimenti), ma è pur vero che ci si deve intendere anzitutto sul concetto di assistenza e sulla sua rilevanza giuridica. Assistenza vuol dire aiutar[redacted] in ogni circostanza, sotto ogni profilo, materiale [redacted] [redacted]rale, ma, essendo il contenuto di tale obbligo del tutto variabile secondo le condizioni ambientali, non è certo possibile conferire a tale concetto una estensione così illimitata fino a comprendervi l'adempimento, *sorretto e munito di sanzioni [redacted]li e penali*, di tutti i doveri e obblighi inerenti a [redacted] perfetto convivio coniugale (doveri di cortesia, di tratto, di comportamento, di educazione, [redacted] estrinsecazione dei rapporti affettivi); si giungerebbe a conseguenze paradossali, come paradossale è ritenere che [redacted] prestazione sessuale, che deve essere espressione di vicendevole amore, sia ridotta [redacted] un dovere materiale, attuato e inculcato sotto [redacted] pena [redacted] carcere.

Anche a voler prescindere dal rilievo che, quando si parla di assistenza, non si intende, nella comune accezione, l'attività sessuale, [redacted] evidente che, secondo [redacted] norma del Cod. Penale, il rifiuto [redacted] tale attività [redacted] tanto integrerebbe un reato in quanto si potesse definire «comportamento riprovevole, scorretto, tale da scuotere l'ordine e il buon co[redacted] delle famiglie e da condurre a una violazione del dovere generale di assistenza», il che, però, non accade se il coniuge tratta l'altro coniuge come una sorella o amica, ma adempia a tutti gli altri obblighi.

[redacted] anche chi vuole ravvisare nel rifiuto dell'amplesso *la violazione* [redacted] *un particolare settore* del più [redacted] pio obbligo di assistenza, [redacted] addirittura il reato di maltrattamenti, dimentica che [redacted] profondamente erroneo *considerare obbligatoria* [redacted] *esplicazione di una attività personalissima*, quale è quella sessuale, per l'esercizio concreto della quale possono sussistere infiniti motivi inibenti, incontrollabili, ma ben fondati e giustificativi. Come acutamente [redacted] il prof. Jemolo, è persino buffonesco ravvisare un illecito nel rifiuto dell'amplesso, perchè, essendo l'art. 570 C. Pen. reato di azione pubblica, sussisterebbe [redacted] fronte a tale reato, [redacted] a qualunque altro reato procedibile [redacted] ufficio, l'obbligo degli ufficiali e agenti di poli[redacted] giudiziaria di indagare e riferire sulla loro esistenza, e di indagare, dunque, almeno tutte le volte che sapessero [redacted] sospettassero che i coniugi vivono [redacted] castità, [redacted] [redacted] di [redacted] se tale regime di vita sia frutto di accordo o di rifiuto [redacted] un coniuge. Come potrebbe, poi, il Giudice accertare seriamente [redacted] sussistenza, [redacted] meno, di un motivo valido di rifiuto, se questo sia, cioè, frutto di una avversione verso il coniuge, o dovuto, purtroppo, a una diminuita o inaridita virilità o ad altre circostanze valide (malattie, pericolo di gravidanze, il trascorrere degli anni che rende fatalmente ogni cosa meno desiderabile)?

[redacted] dunque auspicabile che, per rispetto anzitutto alla propria sensibilità morale, abbiano a [redacted] queste pe[redacted] diatribe giudiziarie e ci si renda conto che una sentenza [redacted] condanna per inattività sessuale dimostra un ben scarso concetto [redacted] dignità della persona umana, valutata al livello di puro strumento [redacted] riproduzione al servizio dello Stato (mera concessione razzista) [redacted] ridotta a pura animalità.

Emilio Germano
Magistrato di Cassazione

LE NOVITA' NELL'ABBIGLIAMENTO FEMMINILE

La «moda pronta» si diffonde sempre più ma non ha ancora conquistato i mercati

C'è chi afferma, [redacted] molta energia, che il futuro [redacted]partiene alla «moda pronta». E' stata una nostra amica, ci sembra, a inventare questo termine. Sei o sette anni fa. Fino allora non esisteva un equivalente italiano dell'espressione prêt-à-porter, *e forse nemmeno di questo ramo dell'abbigliamento.*

Che cos'è, la moda pronta? E' confezione, indiscutibilmente. Ma si sforza — tanto sul piano pubblicitario che nel tipo dei modelli — di colpire [redacted] fantasia femminile, come una specie di alta moda di [redacted]

Non v'è dubbio che a molte donne la moda pronta appare sotto l'aspetto, seducentissimo, di un passo avanti verso la possibilità di [redacted] (o sentirsi) «nel vento». Ora il prêt-à-porter *italiano sfila regolarmente a Firenze (pochi giorni fa [redacted] sono state le presentazioni per l'estate 1968); e in tutte le nostre città i nuovi negozi di moda pronta si moltiplicano.*

Questo fenomeno è abbastanza curioso in Italia, dove la sartoria su misura, maschile e f[redacted]ile, è tuttora ampiamente accessibile, [redacted] dove esiste [redacted] grand[redacted] industria [redacted] confezione che vanta una ineguagliata tradizione.

Ma in quasi tutto il resto del mondo le cose vanno altrimenti, e per il prêt-à-porter c'era un vasto spazio a disposizione, tra una produzione in grande serie di livello assai umile [redacted] una [redacted]toria su misura inavvicinabile o, addirittura, inesistente. L'attrazione di questo «vuoto» e del giro di guadagni ch'esso rendeva possibile è stato di una tale potenza da riuscire a esercitare una pressione anche sull'alta moda (o su certi suoi esponenti). Così abbiamo veduto apparire moduli magari bislacchi e di gusto opinabile, ma adatti alla riproduzione in serie e capaci di far presa sulla fantasia della massa.

E' logico che, in un [redacted]do intercomunicante qual è il nostro, anche l'Italia rimanesse coinvolta. La questione, dunque, interessa direttamente tutte le donne; e ogni lettrice a buon diritto si chiederà se sarà vestita meglio o peggio, spendendo di più o di meno.

Per rispondere a questa domanda, abbiamo fatto una capatina in alcuni nuovi negozi di prêt-à-porter. Abbiamo visto [redacted] insieme (cappotto e abito), di discreta fattura e qualità, a 280 mila lire; o, a un livello minore, un cappotto a 39.000 lire.

Nè l'uno nè l'altro ci [redacted] sembrati paragonabili a ciò che, più o meno sullo stesso prezzo, ci si può procurare in una casa di alta moda o, per il secondo caso, in un buon «grande magazzino».

[redacted] a questo elemento — che si potrebbe definire negativo — c'è da contrapporre [redacted] un altro: la moda pronta esercita un fascino che sta, più che nella materia, nell'idea; nell'impressione di partecipare all'attualità, alle «cose di cui si parla». [redacted] tratta di [redacted] fattore psicologico, di una soddisfazione forse irrazionale, ma impagabile.

Del resto, anche i prezzi potranno diminuire [redacted] il prêt-à-porter italiano — grazie alla necessaria autonomia [redacted] e inventiva — riesce ad affermarsi e [redacted] battere la concorrenza straniera sul mercato interno, e ad ottenere anche sui mercati esteri quelle soddisfazioni che già raccoglie la nostra [redacted]glieria.



Abito in jersey di lana bianca con applicazioni a righe marron [redacted] rosa (Modello [redacted] disegno [redacted] Biki)

L'appoggio governativo alla moda non manca. Anzi, poichè siamo tanto abituati, di solito, a parlar male del governo, è doveroso segnalare come questo appoggio sia vigoroso. Proprio in questi giorni si [redacted] conclusa [redacted] doppia tournée nell'America settentrionale perfettamente organizzata dalle autorità di Roma per il commercio con l'estero.

C'erano le migliori case italiane d'alta moda, [redacted] maglieria, di moda maschile: a Boston [redacted] a Los Angeles, a San Francisco e a Washington. Biki, Brioni e Sarli [redacted] sono anche fermati per una sfilata al St. Regis di New York. [redacted] molti dei nostri esponenti dell'industria tessile e della creazione di moda hanno potuto constatare personalmente che se, da un lato, gli americani (col loro nazionalismo addirittura commovente, che li spinge a voler essere primi in tutto) non esitano a proclamare che «New York è la capitale mondiale della moda», d'altro lato il Made in Italy ha [redacted] fortunato prestigio.

Le circostanze, dunque, sono tuttora favorevoli. Spet[redacted] all'industria e alla moda italiana, nel prêt-à-porter come in ogni altro settore, di non perdere l'occasione.

Alain

IL CONSIGLIO DEL DOTTORE

Apriamo un po' le finestre prima di metterci a letto

Termosifoni accesi, porte e finestre sbarrate, tende tirate [redacted] coperte di lana fin sul mento: come è possibile, così, respirare bene? - Ci [redacted] sveglierà intontite e stanche - Nella [redacted] dove si dorme l'aria non deve esser [redacted]



Contro il mal [redacted] testa e l'irritazione cronica [redacted] bronchi, nulla di meglio che un po' d'aria fresca e ventilata quando si dorme. E, nel letto, stare ben coperti

Nella stagione fredda la gente, se potesse, dormi[redacted]rebbe [redacted] una stufa. Ma, vi[redacted] che non può, si adatta [redacted] chiudersi a chiave, ermeticamente, in camere da letto quanto più possibile calde, asciutte e mal [redacted]te. Termosifoni accesi, porte e finestre ben chiuse, tende tirate [redacted] coperte di lana fin sotto il mento: questo è il più bel modo per respirare, [redacted] [redacted] di seguito (da soli o, peggio, [redacted] due: quando, per far cosa completa, non [redacted] sia anche il bambino piccolo) [redacted]pre gli stessi pochi metri cubi d'aria: aria calda, aria asciutta, aria di rifiuto, aria ricca di tutto tranne che [redacted] ossigeno. Per forza, poi, [redacted] mattina, ci si sveglia male: un po' intontiti, con la testa pesante, la bocca asciutta, il naso bloccato [redacted] gli [redacted]chi che bruciano.

In questo modo dormiva — e dorme tuttora — la gente di campagna. Ma, in casa loro, le [redacted] erano diverse: [redacted] camera da letto, ad esempio, era, per tradizione, grande quanto lo è oggi un moderno alloggetto di città; e, per [redacted]sità o per istintiva scelta igienica, l'ambiente in cui si andava a dormire era, [redacted] non freddo, appena intiepidito. Siamo noi di città, oggi, che ci copriamo troppo, che ci difendiamo poco o niente [redacted] le nostre difese naturali: [redacted] che esageriamo, [redacted] tutti i modi, persino disprezzando le più elementari regole dell'igiene a favore [redacted] cosiddetto conforto.

22-24 gradi di temperatura, di giorno, in una casa d'abitazione sono un pessimo condizionamento per [redacted] nostro organismo; sono un invito [redacted] torpore ed al cattivo rendimento fisico [redacted] mentale: [redacted] forno ad [redacted] asciutta che favorisce [redacted] «smog» ambientale, irrita le mucose respiratorie ed assicura i facili raffreddori. No[redacted] aggiungiamo anche gli effetti [redacted] 8 ore di miasfissia notturna da cattiva respirazione. Mentre dormiamo, per forza [redacted] [redacted]se, respiriamo già «al minimo»: cioè nel modo più superficiale e, quindi, meno favorevole all'ossigenazione. Non mettiamoci [redacted] che in condizioni [redacted] respi[redacted] aria già usata, carica di sgradevoli effluvi e [redacted] tutto il contenuto volatile che possiamo prevedere (tutto il fumo delle sigarette fumate alla sera) [redacted] non prevedere (quante particelle di polvere contiene un ambiente, ricco di tendaggi e di lana, chiuso [redacted] surriscaldato?).

Apriamole un po', que[redacted] benedette nostre finestre sigillate. Non occorre prendere proprio in parola quei pochi «igienisti [redacted] oltranza» che giurano che [redacted] buona salute è anche il frutto di finestre spartanamente spalancate alla [redacted]ve ed al gelo (in realtà il freddo e l'umidità del mattino, direttamente affrontati mentre si dorme, non sono poi così favorevoli alla salute); [redacted] non lasciamoci neanche impaurire da tutte le favole ed i pregiudizi sulle «malattie da filo o da colpo d'aria».

Cerchiamo di ottenerla, un po' [redacted] ventilazione: magari indiretta, con [redacted] «ricambio d'aria» ottenuto [redacted] [redacted] serie di porte aperte verso [redacted] lontana finestra socchiusa. Preoccupiamoci — e [redacted] solo col quasi inutile giochetto [redacted] piccoli recipienti d'acqua appesi ai radiatori — delle condizioni di umidificazione ambientale.

Qualcuno dirà che è quasi inutile disturbarsi a lasciar entrare, da fuori, un'aria che — si sa — non è poi così pulita. E' vero che l'aria di città non è per niente desiderabile: ma, nei confronti di un'aria totalmente viziata, persino quella è ancora aria viva, aria corrente, aria [redacted] un [redacted] contenuto di umidità e di freschezza naturali.

Spegniamoli, la notte, questi termosifoni della camera da letto. Concediamoci un po' d'aria circolante: almeno nella stessa misura che ci preoccupiamo, la sera, di dare — perchè restino un po' vivi — [redacted] fiori recisi che rallegrano le nostre stanze.

Altrimenti vuol proprio dire che il mal di testa, le mucose asciutte, le vie respiratorie irritate — e qualche altra piccola ma incomoda sorpresa del mattino — abbiamo intenzione [redacted] fabbricarceli e mantenerceli da soli.

[redacted] dottor [redacted]

Dischi con Cenerentola per i bambini sovietici

(Nostro servizio particolare)

Mosca, novembre.

Negli ultimi tre o quattro anni la più importante casa editrice musicale dell'Unione Sovietica, «Melodia», ha pubblicato più di cento dischi per bambini. Essi por[redacted] incise [redacted] favole predilette dai bimbi di tutti i paesi, come «Cappuccetto rosso» che per [redacted] prima volta [redacted] in Russia, «La casa della gatta», e versi dei poeti Kornej Ciukovskij, Agnija Barto, [redacted]

I dischi «Cenerentola», «Il cavallino gobbo» [redacted] «La chiave d'oro» fanno conoscere ai piccini non soltanto le favole, ma anche le musiche composte [redacted] [redacted]. Prokofjev, R. Scedrin e L. Polovinkin. I piccoli ascoltatori vengono introdotti nel meraviglioso mondo della musica anche dalle composizioni letterarie e musicali che si ispirano ai balletti «Il lago dei cigni», «La bella addormentata» e «Lo schiaccianoci» di P. Ciajkovskij.

Sono state incise su dischi anche note opere per l'infanzia, come «Morozko» di M. Krasev o «Mojdodyr» di J. Levitin, e composizioni [redacted] musicisti stranieri.

E' questa [redacted] prima volta che l'Unione Sovietica pone in commercio dischi per i bambini con parole [redacted] fiabe che si richiamano ai modelli occidentali. *(Ag. Novosti)*

Per [redacted] [redacted] la bellezza [redacted] la natura

Come tenere le piante di casa ora che i termosifoni sono accesi

Abbiamo acceso i termosifoni ed è piacevole ritornare a casa e trovare un calduccio accogliente. Anche le nostre piante [redacted] d'accordo, ma mentre noi ci adattiamo all'aria più o meno secca, per esse ci vuole [redacted] maggiore umidità.

Mettiamoci più evaporatori sui termosifoni, cerchiamo [redacted] nebulizzare [redacted] foglie con uno spruzzatore dal getto finissimo: teniamole discoste dalla fonte di calore.

Le piante [redacted] più [redacted] confanno [redacted] nostri ambienti sono: il *Ficus elastica* dalle foglie ovali spesse e lucide; il *Ficus pandurata*: grandi foglie a forma [redacted] violino; il *Pothos aureus* variegato; il *Philodendron scandens* che emette lunghi sarmenti e si possono far correre sui muri [redacted] soffitti; [redacted] *Dracaena*: [redacted] un mazzo svasato di belle foglie a disegni.

Ma la pianta ornamentale più nota e che più si vede è il *Philodendron pertusum*: il suo nome vuole dire «amico degli alberi» difatti [redacted] nasce spontaneo sotto le foreste dell'America tropi[redacted].

L'anno [redacted] una lettrice mi scriveva lamentando che il suo filodendro (nome semplificato in italiano) aveva attorno alle foglie un bordo di color bruno, [redacted] questo [redacted] assottigliandosi quasi carta velina è indice di scottatura, bisogna cambiar di luogo la pianta, ri[redacted] [redacted] la f[redacted] l'orlo ormai necrotizzato. Le foglie dureranno ancora, più o [redacted] rimarginate, ma nel lungo picciuolo che le porta fatto come un canale e inguainato usc[redacted]nno delle nuove foglie [redacted] srotolarsi e le vecchie si potranno eliminare.

Un professionista di Torino parlava [redacted] un grande *Philodendron pertusum* che tiene nel suo vasto ufficio le cui foglie si orlavano di giallo [redacted] la macchia si diffondeva su gran parte del lembo. Qui vien da pensare che vi sia dell'acqua stagnante [redacted] il vaso. [redacted] insisto sull'umidità, [redacted] umidità d'aria e di evaporazione, non che la pianta stia di continuo a mollo: chè allora marciscono le radici. Inoltre i 20 gradi di calore, di cui parlava sono troppi, le piante stanno bene [redacted] 16 ai 18. Si consiglia [redacted] mettere nei sottovasi o vaschette due dita di acqua e d[redacted] ghiaia che la sopravvanzi, in [redacted] che il fondo-vaso [redacted] sia a diretto contatto.

In genere le piante [redacted] feriscono la [redacted] di [redacted], non troppa acqua d'innaffiamento nè troppo [redacted] [redacted] fatti ci si ammala per denutrizione ma anche per indigestione.

Non luce violenta nè troppo scarsa, se [redacted] poca si aumenti [redacted] luce artificiale, si lascino accese più a lungo delle lampade, meglio se [redacted] dei tubi al fluoro.

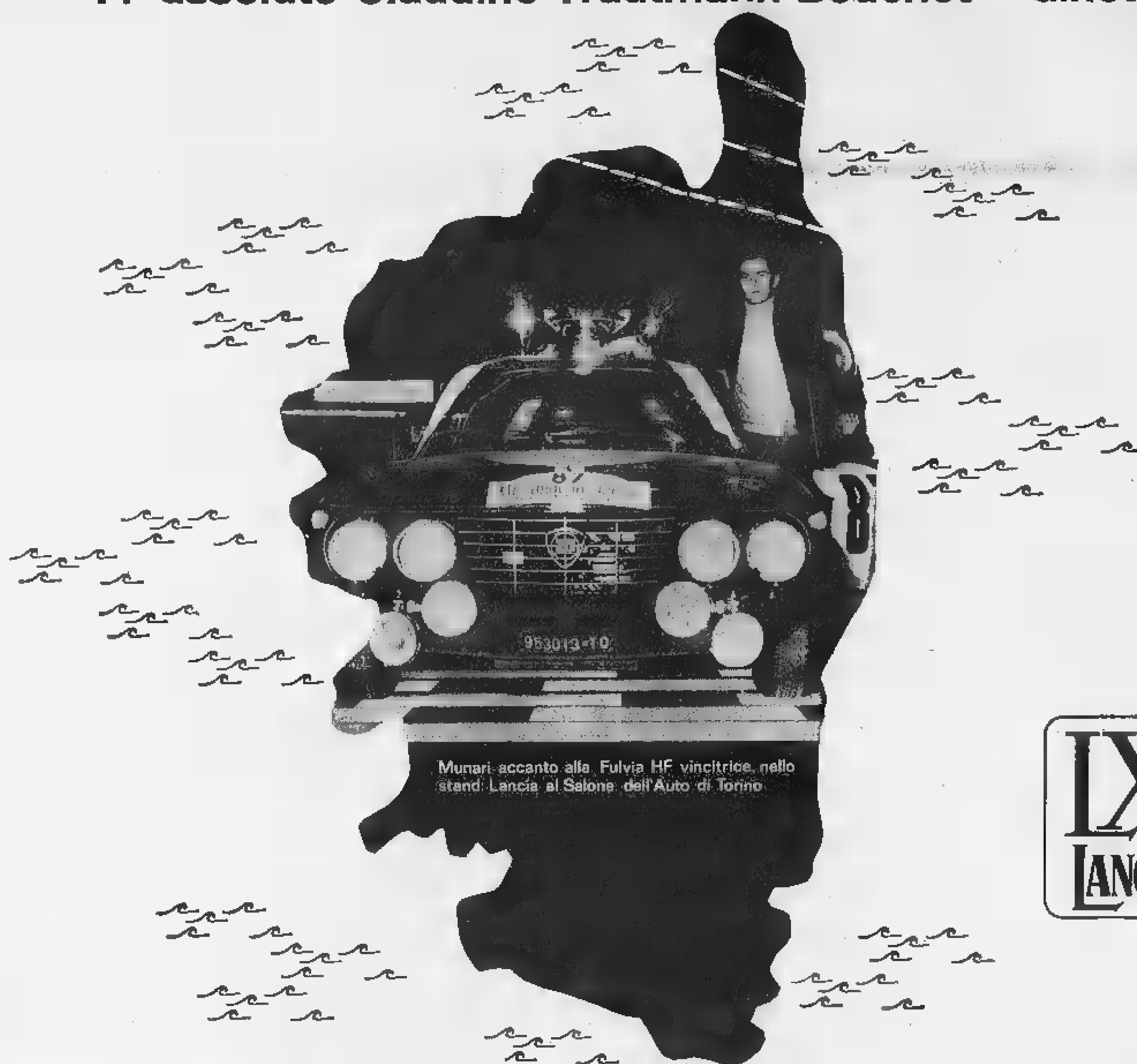
Gina Sgaravatti

SONATA PER UN SESSANTENNIO

il "quartetto" Lancia domina il Giro di Corsica

4 - 5 novembre 1967

1° assoluto Sandro Munari - Luciano Lombardini
su Lancia Fulvia HF
2° assoluto Pauli Toivonen - Martti Tiukkanen
su Lancia Fulvia HF
6° assoluto Leo Cella - Sergio Barbasio
su Lancia Fulvia HF
14° assoluto Claudine Trautmann Bouchet - "Ginette"



Munari accanto alla Fulvia HF vincitrice nello stand Lancia al Salone dell'Auto di Torino

LX
LANCIA
1907-1967

100 partiti - 14 classificati

[redacted] l'orario [redacted] invariato: [redacted]

Oggi [redacted] Russia [redacted] si lavora [redacted] la «[redacted]»

Alcune categorie [redacted] escluse per adesso dal beneficio - [redacted] partire [redacted] gennaio 83 milioni [redacted] operai [redacted] impiegati lavoreranno 5 giorni [redacted] 7: un po' più di 8 ore al giorno - I russi aspirano alla casa e all'auto - Dopo l'accordo Fiat-Urss, un milione di sovietici avrebbero già prenotato la vettura

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 10 novembre.

Milioni di russi gusteranno domani il loro primo sabato di vacanza. Martedì scorso, per il cinquantenario [redacted] Rivoluzione bolscevica, è entrata infatti in vigore la settimana corta lavorativa. Vi sono stati tre giorni consecutivi di festeggiamenti: [redacted] parata sulla Piazza Rossa e il banchetto al Cremlino, i fuochi d'artificio e [redacted] illuminazioni, i convegni e gli spettacoli, i balli e le gite in campagna. Stamane, la maggioranza degli operai e degli impiegati ha [redacted] ritorno nelle fabbriche [redacted] negli uffici [redacted] una atmosfera ancora festosa: con la certezza di inaugurare, di lì a poche ore, una serie di lunghi *week-end*, di sabati [redacted] domeniche di riposo.

La settimana corta è stata introdotta nell'Unione Sovietica gradualmente. I primi esperimenti, a Ivanovo, Perm e Dnepropetrovsk, centri industriali chimici e meccanici, risalgono [redacted] due anni [redacted]. La decisione finale è del marzo scorso: da allora, la settimana corta s'è [redacted] ad altre città e altri settori produttivi. Rimangono [redacted] molte eccezioni: i contadini, il personale dei servizi pubblici, dei ministeri, il corpo insegnante [redacted] gli allievi. Entro il prossimo gennaio, comunque, 83 milioni di operai [redacted] impiegati lavoreranno [redacted] giorni [redacted] sette, sia pure per un totale invariato [redacted] 41 ore settimanali.

«*Il nuovo sistema — ha proclamato [redacted] Tass, — garantirà una struttura più razionale all'industria*». Non dovrebbe soltanto aumentare la produttività e facilitare la manutenzione degli impianti. Unitamente ad altre riforme, soprattutto l'incremento dei trasporti pubblici, dovrebbe altresì alleviare alcuni disagi a cui sono soggette molte maestranze. All'inizio dell'anno, una inchiesta dell'istituto per la pubblica opinione ha accertato che il 34 per cento dei moscoviti trascorre tra una e due ore al giorno in viaggi tra la casa e la fabbrica o l'ufficio e viceversa; e il 12 per cento ne trascorre più di due.

«*L'adozione della settimana corta — ha sottolineato la Tass — comporta la riorganizzazione dei servizi. Essi dovrebbero essere coordinati con il ritmo di lavoro degli impianti e delle imprese*». L'attuale piano quinquennale sovietico prevede [redacted] costruzione di altri 1400 chilometri [redacted] tranvie e [redacted] 2900 chilometri di linee [redacted] autobus. «*Grandi magazzini, ristoranti, centri sociali, teatri, cinematografi e clubs* — [redacted] aggiunto la *Tass* — *dovranno analogamente lavorare più [redacted] meglio, per soddisfare la domanda della popolazione*».

Nel contesto degli [redacted]ti salariali previsti per il '68 (il 7 per cento circa rispetto all'anno in corso), la settimana corta prospetta, specialmente per i giovani [redacted] le donne, da una parte nuove esigenze [redacted] consumo e dall'altra delicati problemi di tempo libero che potrebbero avere profonde ripercussioni sulla società sovietica. La *Tass* [redacted] espresso la speranza che cresca il numero degli operai e impiegati iscritti ai corsi serali o per corrispondenza, ricordando che già adesso «*nove milioni di persone lavorano e studiano al tempo stesso*». [redacted] quando l'adozione della settimana corta era ancora sotto discussione, la *Pravda* temeva conseguenze negative, a meno che non fossero agevolati «*la ricreazione culturale e i divertimenti*» e ai giovani fosse impartita «*un'adeguata preparazione ideologica*».

Vi sono segni che il governo incoraggerà «*l'impiego sociale*» del tempo libero, [redacted] cioè riposo per il recupero [redacted] energie, attività utili «*allo sviluppo [redacted] personalità*», letture istruttive, aiuti volontari e progetti comuni, come per il miglioramento dell'edilizia. Darà anche impulsi agli svaghi collettivi, quali le competizioni sportive, la [redacted]levisione, [redacted] gite turistiche, le riunioni dopolavoristiche. Ma ostacolerà quello che tempo fa venne definito da un giornale di Leningrado «*il bighellonaggio [redacted] molti giovani nelle strade e nelle piazze*», e [redacted] crescente diffusione [redacted] certa «*sotto letteratura*» come i libri dell'orrore, e i gialli [redacted] i romanzi avveniristici troppo facili.

Molte avventure individuali [redacted] d'altronde non solo permesse, al contrario di quanto avveniva in passato, [redacted] anche favorite. Lo scorso agosto, le *Izvestia*, distinguendo tra proprietà privata (in cui sarebbe implicita la possibilità di sfruttare il prossimo) e proprietà personale ([redacted] rappresenterebbe la giusta ricompensa dell'onesto lavoro), incitava al risparmio per l'acquisto dell'appartamento o dell'automobile. [redacted] programma televisivo di maggior successo ha insegnato ai russi come ridecorare [redacted] abbellire la propria casa, promettendo implicitamente la fine della coabitazione.

L'automobile e l'appartamento, o — per i più agiati — la *dacia*, diverranno il simbolo del tempo libero e il preannuncio del benessere. Nell'Unione Sovietica vi è solamente una vettura per ogni 246 persone. Pare che, dopo l'accordo con la *Fiat*, quasi un milione di russi abbia già fatto domanda. An[redacted] l'automobile avrà conseguenze incalcolabili su questa società. E così lo avranno le *dacie*, sempre più popolari, le quali vengono formando una lontana e graziosa cintura intorno a Mosca, piccole, a buon prezzo, spesso [redacted] legno e seminascoste nei boschi.

Ennio Caretto

Nuovo ambasciatore dell'Australia [redacted] Roma

Roma, 10 novembre.

Il nuovo ambasciatore [redacted] Australia a Roma, Walter R. Crocker, [redacted] giunto oggi nel pomeriggio a Fiumicino proveniente da Londra. Il dott. Crocker ha ricoperto le cariche di alto commissario del Kenia e Uganda e di ambasciatore in Etiopia.

All'aeroporto il [redacted] ambasciatore è stato ricevuto dal [redacted] del cerimoniale della Farnesina. *(Ansa)*



Maria Beatrice [redacted] Arena [redacted] nella villa dell'attore presso Roma (Telefoto Ansa)

Jolanda Calvi zia [redacted] Beatrice ha chiesto [redacted] interdizione

Agisce su mandato dei Savoia: sostiene che la principessa è malata di mente - Fino all'ultimo ha sperato che la magistratura intervenisse d'ufficio - Estremo riserbo dei due fidanzati

(Nostro servizio particolare) **Roma**, [redacted] novembre.

I Savoia hanno deciso [redacted] chiedere l'interdizione di Maria Beatrice. Sino all'ultimo hanno sperato che la magistratura assumesse d'ufficio l'iniziativa, ma poi hanno deciso di affrettare i tempi e di mettere in moto la macchina della giustizia. (Il procuratore della Repubblica, dott. Velotti, [redacted] aveva voluto intervenire, non possedendo elementi che giustificassero un'azione così grave). L'iniziativa dei Savoia tende a dimostrare che la principessa Beatrice «è in condizioni [redacted] abituale infermità di mente» e [redacted] può pertanto provvedere [redacted] pro[redacted] interessi.

Questa mattina i legali dei Savoia, avv. Carlo D'Amelio, avv. Domenico D'Amico e prof. Giuliano Vassalli (l'avv. Rinaldo Taddei si è recato da Umberto per informarlo sugli sviluppi d[redacted] situazione) si sono presentati dal procuratore della Repubblica per sollecitare un provvedimento d'ufficio contro la principessa. Non essendo stata accolta la loro richiesta, hanno detto al magistrato che la zia di Beatrice, principessa Jolanda Calvi di Bergolo, avrebbe presentato l'istanza di interdizione. Al colloquio ha partecipato anche il dott. Palange che, come sostituto procuratore della Repubblica, è incaricato di seguire tutti gli affari che riguardano lo stato civile.

Quali conseguenze avrà [redacted] Beatrice l'iniziativa dei parenti? Che per il momento non le sarà possibile sposare Maurizio Arena, oppure che il matrimonio potrebbe essere annullato [redacted] l'eventuale sentenza di interdizione diventasse definitiva.

Interdire una persona vuol dire praticamente, secondo la legge, privarla di capacità giuridica, considerarla alla stregua di un minorenne. Per concedere l'interdizione, il magistrato deve accertare [redacted] presenza di un «pervertimento intellettuale tale da rendere incapace la persona di provvedere ai propri interessi».

Maurizio Arena ha smentito che sia giunto dal Portogallo il certificato di Cresima indispensabile a Beatrice per contrarre il matrimonio religioso. Ma l'iniziativa dei [redacted]voia costituisce un ostacolo ben più serio alle nozze. I protagonisti della vicenda [redacted] sono chiusi in uno stretto riserbo: Maurizio Arena [redacted] staccato [redacted] telefono della sua abitazione.

Ieri è arrivato a Roma padre Canavoso, il parroco della chiesa degli italiani di Madrid che rifiutò a suo tempo [redacted] sposare Arena [redacted] Beatrice. Per tutta la giornata di oggi si [redacted] intrattenuto con Maurizio e Maria Beatrice nella villa di Casal Palocco. A tarda sera il sacerdote [redacted] ripar[redacted] per [redacted] capitale spagnola. Si ignorano i motivi del [redacted] viaggio e gli argomenti trattati nel colloquio con i due giovani. **g. g.**

Un mercantile italiano arenato presso Istanbul

Istanbul, 10 novembre.

La motonave italiana *Arnica*, di [redacted] tonnellate, [redacted] è incagliata oggi vicino a Istanbul a causa della nebbia. Il rimorchiatore *Hora* è stato inviato in soccorso alla nave.

La motonave *Arnica* è una «vinacciera» iscritta al compartimento marittimo di Ge[redacted] il numero di matri[redacted] 2407 ed appartiene all'armatore Giuseppe Messina.

L'unità, partita cinque giorni fa da Orano con 1200 tonnellate di vino, era diretta a Odessa dove [redacted] attesa per domenica prossima. Il [redacted] mandante Antonio Piccolo, ha comunicato che gli undici uomini dell'equipaggio godono ottima salute e [redacted] hanno subito alcuna conseguenza per l'incidente. La *Arnica* era stata [redacted]struita [redacted] 1946 e soltanto da due mesi era stata trasformata in nave cisterna. *(Ansa)*

Parigin[redacted] di 18 [redacted]

[redacted]

(Dal nostro corrispondente) **Sanremo**, 10 novembre.

Una bella studentessa fran[redacted] di 18 anni figlia di un magistrato parigino è stata percossa e rapinata di 40 mila vecchi franchi da [redacted] gio[redacted]ne di Ventimiglia dal quale aveva accettato [redacted] passaggio in moto. L'episodio è accaduto sabato scorso ma solo ieri, in base all'interr[redacted]torio [redacted] giovane, ricoverat[redacted] all'ospedale in stato di choc, la polizia ha potuto far luce sull'episodio e fermare [redacted] dei presunti aggressori. Si tratta del minatore siciliano Vincenzo Sances, 33 anni, che è stato denunciato per concorso in rapina [redacted] atti innominabili. Il giovane nega tutto e si [redacted] rifiutato di fare il nome [redacted] complice che avrebbe partecipato alla rapina.

Danielle Courtial, studentessa di architettura alla Sorbona, aveva deciso di trasferirsi a Firenze per ragioni di studio e una decina di giorni fa aveva preso l'aereo che l'aveva portata sino a Nizza. Di lì, in pullman, aveva raggiunto Ventimiglia, quindi, con l'autostop, Bordighera. Qui aveva incontrato il giovane minatore che si era offerto di accompagnarla in moto sino a Genova.

La ragazza aveva esitato anche perché [redacted] sapeva come sistemare [redacted] valigie sulla motoretta, ma poi aveva finito con l'accettare ed era salita sullo scooter del Sances. Giunto a Sanremo, però, il siciliano — secondo il racconto della ragazza — aveva lasciato la [redacted] Aurelia inoltrandosi in una stradina che dal campo sportivo comunale raggiunge la zona di spiaggia dei Tre ponti.

Qui il minatore, dopo [redacted] fatto scendere dalla moto la [redacted] cominciato a rivolgere alla parigina [redacted] troppo pesanti. Visti inutili i suoi tentativi, il giovane si allontanava ma poco dopo ritornava in compagnia di un amico, che si buttava subito sui bagagli dell'autostoppista portando via [redacted] vecchi franchi e alcuni indumenti personali.

Il Sances, nel frattempo, [redacted] continuato nelle sue effusioni non gradite [redacted] giovane, che alla fine era stata selvaggiamente colpita con una chiave inglese. La [redacted]za, ancora svenuta, era stata trovata poco più tardi da un vigile motociclista. **g. b.**

Le piccole [redacted] avevano sette mesi [redacted]

[redacted] madre uccide [redacted] bimbe e si costituisce

La donna (24 anni, moglie di un carpentiere) [redacted] ha soffocata una col cuscino e [redacted] la più piccola contro un muro della stanza - L'assassina dice: «L'ho fatto per disperazione, dopo una lite [redacted] mio marito»

(Dal nostro corrispondente) Bolzano, 10 noven.bre.

«*Arrestatemi: ho ucciso le mie due bimbe. Le troverete a casa, nei loro lettini. Ecco le chiavi*». Queste parole le ha pronunciate, oggi pomeriggio negli uffici della questura di Bolzano, una giovane madre, Salute Boscolo in Colonnelli di 24 anni, moglie di un carpentiere, il ventottenne Alfredo Colonnelli. Il funzionario di polizia che ha raccolto la rivelazione, fatta [redacted] tono tranquillo e distaccato, è corso immediatamente nel piccolo e modesto appartamento abitato dai coniugi Colonnelli al n. 51 di via Rosmini ed ha avuto la terribile conferma.



L'arrivo in questura a Bolzano di Salute Boscolo, la donna che [redacted] ucciso le due figlie (Telefoto A. P.)

Su un lettino gli agenti della Mobile hanno trovato [redacted] cadaverino di Emanuela Colonnelli di sette mesi, alla quale la madre, in preda ad un improvviso «raptus», aveva spezzato la colonna cervicale. In un'altra stanza, sul letto matrimoniale, giaceva Cristina, di [redacted] anni e tre [redacted] aveva ancora il volto coperto dal cuscino col quale la madre l'aveva soffocata. I corpi delle due sorelline presentavano altri segni della furia omicida: [redacted] ferita [redacted] taglio all'emitorace di Emanuela e [redacted] ferita da punta nella zona cardiaca di Cristina. Sal[redacted] infierito sulle [redacted] creature [redacted] essere certa della loro morte.

La tragedia [redacted] Bolzano ha avuto come movente un'insopportabile situazione f[redacted]liare che si trascinava da tempo. Salute ed Alfredo Colonnelli, sposati da circa tre anni, erano in dissidio per incompatibilità di carattere. Nel loro alloggio le liti erano frequentissime. Spesso l'uomo, di carattere [redacted] percuoteva la moglie [redacted] costei aveva dovuto più volte ricor[redacted] alle [redacted] dei medici.

La disperazion[redacted] della donna è arrivata al parossismo oggi per un'altra violenta scenata accaduta alle 12 quando il Colonnelli è tornato a casa per la colazione. L'uomo ha ancora litigato con la moglie e, in uno scatto d'ira, ha fracassato tutte le stoviglie; quindi, senza pranzare, [redacted] uscito sbattendo la porta.

Un'ora più tardi Salute Boscolo è salita al piano superiore dove abita la signora Stefania Benatti di 65 anni, proprietaria dello stabile e le ha portato il latte che in mattinata aveva comprato per lei. Prima di andarsene le ha chiesto se poteva prestarle un grosso coltello: «*Devo tagliare del salame e i miei non [redacted] abbastanza affilati*», ha detto [redacted] tono tranquillo. Poi ne ha visto [redacted] sulla credenza e [redacted] ha preso, ma la [redacted]natti l'ha convinta a non [redacted]virsene perché non era [redacted] stanza tagliente. Salute Boscolo, dopo questo rifiuto, ha salutato ed è [redacted] nel suo appartamento. Malgrado la calma apparente, era ormai dominata da una inarrestabile furia omicida.

Il duplice delitto è avvenuto poco dopo. La giovane madre ha soffocato Cristina con un cuscino e subito dopo [redacted] scaraventato contro il muro della stanza la piccola Emanuela; infine [redacted] inferito su di loro con [redacted] coltello [redacted] cucina. Quindi ha indossato il cappotto, [redacted] chiuso a chiave la porta dell'alloggio e si è diretta al Duomo di Bolzano, [redacted] piazza Walther, dove si è fermata a pregare prima di andare a costituirsi in Questura.

Durante tutta [redacted] giornata la donna [redacted] stata sottoposta a lunghi interrogatori alla presenza del Procuratore della Repubblica di Bolzano ma [redacted] ha mostrato [redacted]i apparenti di alienazione mentale, dando l'impressione [redacted] aver compiuto il delitto in un [redacted]mento di feroce e incontrollata disperazione, in conseguenza della violenta [redacted] col marito. Forse a spingerla a sopprimere le sue bimbe è stato un primordiale sentimento di vendetta nei confronti del marito, il bisogno di farlo soffrire atrocemente.

Alfredo Colonnelli [redacted] stato rintracciato da due agenti nel cantiere edile dove lavora e accompagnato in questura. Mentre il magistrato interrogava la moglie per ri[redacted] il movente della tragedia, egli ha atteso qualche ora [redacted] sapere il perché della sua presenza negli uffici della Mobile. Soltanto a tarda [redacted] — quando il magistrato l'ha convocato alla propria presenza — l'operaio ha potuto conoscere ciò che era accaduto. L'uomo è apparso dapprima incredulo; poi è stato colto da una crisi ed ha invocato i nomi di Cristina [redacted] di Emanuela.

e. p.

Sposa ventiseienne [redacted] Palermo picchia la nonna di [redacted] anni perché «le insidia [redacted] marito»

Palermo, 10 novembre.

La settantaduenne Giovanna Ferrigno, [redacted] Palermo è stata picchiata dalla nipote, Rita Seidita, una sordomuta di [redacted] anni [redacted] poco sposata, che l'accusava di insidiarle il marito di 32 anni.

All'origine del fatto stanno, secondo quanto ha dichiarato la Ferrigno, le manifestazioni [redacted] affetto che costei dimostrava nei confronti [redacted] marito della giovane sposa.

I medici [redacted] pronto soccorso hanno riscontrato ferite al capo, alle mani ed una contusione all'omero dell'anziana signora, che potrà guarire in una decina di giorni.

I carabinieri stanno svolgendo indagini sul fatto, pri[redacted] di trasmettere il [redacted]to all'autorità giudiziaria.

Una proposta per modificare le norme sui mendicanti

Roma, 10 novembre.

L'on. Maria Pia Dal Canton (dc) ha presentato una proposta di legge per modifi[redacted] l'art. 154 della legge di pubblica sicurezza adeguandolo [redacted] contenuto dell'art. 38 della Costituzione, secondo il quale «ogni cittadino inabile [redacted] lavoro e sprovvisto di mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale».

Il nuovo testo proposto dalla deputata conferma il di[redacted] di mendicare in luogo pubblico o aperto [redacted] pubblico; esclude che i provvedi[redacted]ti per il ricovero in istituti di assistenza o per il soccorso a domicilio possano [redacted] coercitivi o restrittivi della libertà personale; stabilisce che per le spese di ricovero o di soccorso a domicilio o [redacted] affidamento [redacted] terze persone si applicano [redacted] norme stabilite [redacted] domicilio di soccorso (cioè l'indigente [redacted] soccorso dal comune [redacted] dalle istituzioni nel cui territorio ha il [redacted] domicilio). *(Ansa)*

Borse economia e finanza

L'indice generale scende da 72,63 a 71,88 (— 1,05%)

Diffusi ribassi delle azioni

Listino sui minimi della giornata - Reddito fisso resistente - Dopoborsa invariato

LE [redacted] A [redacted]

Titoli	10	Variaz.
VALORI DI STATO		
Redimibile 5%	100 60	— 0 10
» cedt.	[redacted] 60	— 0 10
Redimibile 3½	100 70	—
» cedt.	100 60	—
Ricostruz. 3½	88 275	— 0 80
» cedt.	88 175	— 0 30
Ricostruz. 5%	96 85	— 0 15
» cedt.	96 75	— 0 15
RH. Fond. 5%	98 —	—
Pr. R. 5% Tr.	98 90	—
» 54	97 80	—
Cert. C.T. 5% 71	98 88	—
B.T.N. 5% '68	100 15	—
» » '69	100 —	—
» » '70	100 30	+ 0 05
» » '71	100 45	+ 0 20
» » '73	100 02	—
» » '74	100 02	— 0 03
» » '75 I	100 00	—
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 20	— 0 30
» » '65 I	97 50	+ 0 20
» » '65 II	97 80	—
» » '67	96 50	—
» Enl 6%	97 20	—
I.R.I. Sider 5½	96 85	—
» ('34) 6%	100 35	—
» ('56) 6%	99 65	—
» '57 5.5%	98 50	—
» ('58) 6%	98 40	—
» cent. 4%	98 15	—
» ('74) 5%	99 —	—
» '59 5½%	93 25	+ 0 15
» '60 5½%	93 20	—
» '61 5½%	92 20	—
» '62 5½%	91 95	— 0 05
» ('64) 6%	96 90	— 0 05
» '65/83 6%	97 30	—
» Stat.%agt.	98 85	—
» El. 5½%agt.	94 30	—
Elfer (IV) 5%	99 50	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '53	96 10	—
» » '55	93 50	—
» » '58	93 50	—
» 6% '60	99 30	—
» 6% '61	99 30	—
» 6% '63 I	98 10	—
» 6% '63 II	98 10	—
» 6% '66 I	98 —	+ 0 10
» 6% '66 II	95 95	+ 0 05
» 6% '67	95 95	—
P.S.Agr. 5% I	89 30	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	96 025	—
» » 6%64 II	96 —	—
» » 6%65 III	96 —	—
» » 6%65 IV	96 —	—
» » 6% Sp.V	95 825	—
BQ.PP. 5%	88 10	— 0 20
» 5½%	91 45	— 0 10
» 6%	95 75	— 0 15
» C. Ag. '64	96 —	—
» » '65	96 —	—
» » '66	96 20	—
» B. 1° 6%	98 30	—
» B. 2° 6%	96 —	—
» ss. B 6%	96 20	[illegible]
» ss. B 6% I	97 —	—
» ss. B 6% II	98 90	—
» ss. C 6% I	96 90	+ 0 50
» ss. C 6% II	98 —	—
» I.S1.6% 66	96 85	—
» » 6% 66 II	95 775	—
» Anas 6% 66	95 88	—
Cit Petrolio 6%	99 20	—

Titoli	10	Variaz.
Enl Petr. 6% 57	98 70	+ 0 30
» » [redacted]	98 60	—
Enl Sp. 6% 56	98 80	+ 0 20
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	95 50	—
En[redacted]	96 —	— 0 10
» » [redacted]	94 —	—
» » 5½ '61	93 80	—
» 5½ '61 4ª	92 30	—
» 5½ '62 8ª	93 90	+ 0 30
E. S. 5½ '62 8ª	97 30	—
» 5½ '63 7ª	92 80	—
» 5½ '63 8ª	93 30	—
» 6% '64 8ª	97 40	—
» Sala 5½%	93 875	— 0 12
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	84 —	—
» O. P. 3½%	83 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliaram. 6%	90 85	—
» 5% '63	91 —	—
» Olir. 5%	91 —	—
C.I.R. Sic. 6%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	93 —	—
Cr.F. Sarda 5%	89 85	— 0 05
Cr.I.Sar.'62 5½	97 10	—
» » '63 5½%	91 —	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	96 20	—
» » '65 6% II	95 20	+ 0 50
» » '66 6%	95 30	—
C.P.B. Mag. 5%	91 —	—
Zerolimer 5%'50	100 —	—
» 5½ 61	93 —	— 0 30
» 5½ 62 4ª	93 90	—
» 5½ 62 5ª	91 70	—
» 5½ 62 6ª	92 20	—
» 5½ 63 7ª	91 30	—
» 5½ 63 8ª	91 80	—
» 6% 64 9ª	95 70	—
» 6% 64 10ª	95 50	+ 0 10
» 6% 65 11ª	95 50	—
» 6% 66 12ª	95 35	—
» 6% 67 13ª	95 10	— 0 35
Casse RPL 5%	94 90	— 0 20
» O.P. 5%	94 90	—
Istit. vent. 5½	92 30	—
» » 6%	95 80	—
» [illegible]	98 30	—
» » 6%55	96 60	—
» » 6%58	96 40	—
» Cr.Lav. 6%	97 50	—
» St.Mezz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » II	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Esp. 6%	97 30	—
IMI XII 6%	100 20	— 0 08
» XVIII 6%	98 30	—
» XIX 6%	99 85	+ 0 15
» XX 6%	99 35	+ 0 10
» XXI 6%	94 —	—
» XXII 6%	91 80	—
» XXIII 5%	99 80	—
» XXIV 5½	92 —	—
» XXV 6%	96 25	—
» [illegible]	99 80	—
» Spec '64	99 575	—
» Fin 6% '66	98 10	—
Ferrov. '51 6%	99 50	—
» '52 6%	99 925	—
» AEM6%58	91 10	—
» AM 5½ 62	91 30	—
Genova 6% '56	97 55	—
» 5½% '61	91 80	—
Fiat 6% '49	99 85	—
Fiat 6% '56	100 10	+ 0 30
Fiat 6% '57	100 20	—

Titoli	10	Variaz.
Fiat 5½% '59	92 75	[illegible]
RIV 5½%	90 90	—
Pirelli 6% '66	100 25	— 0 75
» 5½% '62	93 —	—
Olir. '48-'49 7%	104 50	—
» '53 7%	102 75	— 0 75
» '55-'75 7%	102 60	[illegible]
» '56 7%	102 80	—
» '58 5½%	101 80	—
» '62 5½ 1ª	91 —	— 0 30
» '63 5½ 2ª	91 30	—
Gen. El. 5½%	91 30	—
Magnoli '48 7%	102 50	—
» '49 7%	[illegible]	—
» '54 7%	102 80	—
Eternit 7%	102 —	—
» 5% '60	95 80	—
» 5½ '63	[illegible]	—
Viberti 7% '56	101 —	— 1 20
» 7% '57	101 50	—
» 7% '58 I	101 50	—
» 7% '58 II	101 50	— 1
Cant-Gen. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	108 —	+ 2 00
SADE 6%	98 —	—
Farmen 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fina 6%	96 60	—
Cart. It. 7% 41	103 —	—
» 5½ 57	89 —	—
Cotini 6%	101 —	—
» 6% 56	97 00	+ 0 55
» 5½% 60	91 60	—
» 5½% 61	91 20	+ 0 10
» 5½% 62	93 —	—
Meridelett. 6%	98 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	97 60	—
» 6% '64	94 05	—
Stipel 6%	98 80	—
Timo 6%	99 80	—
Telve 6%	99 —	—
Terel 6%	97 30	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 60	—
SIP 6%	99 75	—
Fibigas 5½%	98 —	— 0 50
» 6% '66	92 20	—
Mediofina 7%	103 —	—
Forgat 6%	103 60	—
C.Pozzi 5,75 59	98 —	+ 0 20
» 5,50 62	93 —	—
Rumianca 5½	91 80	—
» 5,50 62	90 40	—
Lancia 5½% 59	99 60	+ 0 10
» 5½% 62	90 50	—
S.Italgas 6% 59	95 20	+ 0 25
Cora-Ser. 5½	91 50	[illegible]
FSM Italia 5½	91 50	—
It. Sac 5½ '61	90 50	—
Fr.G.S.Ber. 5½	90 25	— 0 25
Autostrade 5½	91 20	—
» 5% '63	97 50	— 0 10
» 5% '67	97 35	—
Motta 6%	94 90	—
Sarom 6% '61	93 75	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	[redacted]	—
Ac. P. I[redacted]	213 —	—
Ferm. Roma 6%	220 —	— 5
Rumianca 6%	108 —	— 0 30
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5125	— 25
Eridania	2050	— 130
Rom. Zucchett	795	—
Talmone	3600	—
Florio	[illegible]	—

Titoli	10	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7250	[illegible]
Monteponi	400	— 3
Talco & Grafite	13000	—
Ferrosi Mon.	8800	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	6325	—
[redacted]	46 50	+ [redacted]
Mitel (F. Med.)	[redacted]	—
SIP	2072	— 13
[illegible]	5800	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
[illegible]	2000	—
Risan. (Napoli)	8280	—
Sifim	3190	—
Beni Stabili	3400	— 15
Imm. Roma	580	— 3
Ind. Stura	1800	—
Forza	167	— 2
CHIMICI		
Montedison	1222 5	— 18
Liquigas	204 75	— 8 35
Pibigas	95 50	— 0 25
SAFFA	5800	— 55
Schiapparelli	4000	—
Farmitalia	878	—
Mira Lanza	38880	— 300
S.A.R.O.M.	1000	—
ANIC	1570	— 10
Rumianca	1530	— 7
Italgas	1433	— 27
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	86350	— 650
La Centrale	7940	— 100
S.M.E.	2350	— 11
STET	2540	— 2
Finsider	636	— 7
Piem. Finanz.	1305	—
Invest	3185	— 80
Assic. Torino	8870	— 180
Ass. Tero priv.	6450	— 140
Ass. Generali	105500	— 600
S.A.I.	22950	— 200
Bastogi (Mer.)	2260	— 13
METALMECCANICI		
Fornara	425	—
Westinghouse	878	—
Moncenisio	1770	—
Nebiolo	922	— 1
Italsider	867	— 3
Dalmine	1310	— 25
Olivetti	3330	— 57
Olivetti priv.	3000	— 55
FIAT	2855	— 22
FIAT priv.	2216	— 5
[redacted]	301	— 3 80
E. Marelli	715	— 10
M. Marelli priv.	1220	— 15
TESSILI		
[illegible]	5640	— 35
Fisac	440	—
Borgosesia	8140	— 50
Viscosa	4651	— 39
Viscosa priv.	2748	— 61
DIVERSI		
Rinascente	374	— 7
Rinascente pr.	274	— 4
Pirelli	4620	— 35
Cartiere Ital.	1111	— 6
Cartiere Burgo	16400	— 290
Cit	4425	+ 55
Acqua Potabili	1179	— 25
Acqua Roma	879	—
Eternit	4800	—
Ceram. Pozzi	162	— 3

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Certosa	2780	Motta	5110
Distill.It	3605	R. Zucch.	172
Eridania	3062	» » pr.	344,50
Ea. Molino	2480		
ASSICURATIVI			
Generali	105.200	Ass.Tor.pr.	6301
S.A.I.	22.870	Incendio	1550
Ass. Mil.	33.800	Fond. Vita	18.650
Ass.Mil.pr	25.310	Assicur.	[redacted]
Ass. Tor.	8110	Ras	41.850
BANCARI			
Mediobanca	80.100		
CHIMICI			
Anic	1570	Lediga pr.	[redacted]
[illegible]	11.800	Liquigas	200,195
[illegible]	890	Mira L.	37.000
Caffaro	221	[illegible]	1490
C. Erba	10.140	Pibigas	98
Erba priv.	8500	Rumianca	1535
Is.Ind.Co.	2780	Saffa	5250
Italgas	1440	Sarom	1022
Ledoga	4750	Montedison	1222
ELETTRICI			
Cisalp	3040	Orobia	2739
Emiliana	3470	Sip	2573
Magnoli	1240	Tecnom.	1409
Marelli	780	Terni Sid.	300
FINANZIARI			
Agricola	3065	Italpi	2930
Bastogi	2265	Centrale	7900
Breda	4180	Pirelli C.	4430
[illegible]	304	Sifit	1007
Finsider	630,25	Sme	2350
Generalfin	500,50	Stet	2540
Gim	4015	Sviluppo	2025
Invest	3100		
IMMOBILIARI ED AG[redacted]LI			
Aedes	2680	Sacia	945
Beni Stab.	3430	Iniziative	2705
Bon. Ferr.	905	Milano C.	29.300
Coge	6280	Risan. N.	6125
Imm. Roma	676,25	[illegible]	3659
Sagi	1720		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	880	Olivetti	3322
Fiat	2957	Olivetti pr	3450
Fiat priv.	2214	Fr. Tosi	[redacted]
Nebiolo	920		
[redacted] E METALLURGICI			
[redacted]		Magona	1485
Falck pr.	4040	Metallur.	[redacted]
[illegible]	1175	Amiata	7250
Dalmine	1308	Montepani	300,50
Ilssa-Viola	860	Siele	[redacted]
Italsider	859	Trafilerie	751
TESSILI			
[illegible]	5060	[illegible]	486
Cantoni	15.[redacted]	Marz. pr.	1910
Val Ticino	[illegible]	Rossari	13.270
Olcese	251	Rotondi	26.600
[illegible]	[redacted]	Tosi	2390
[illegible]	[redacted]	[illegible]	511
[illegible]	6180	Snia Visc.	[redacted]
Fisac	475	Viscosa pr	2730
Lanerossi	3415	Bernasc.	530
[illegible]	1940	Titano	294
Scotti	119	Unione M.	90.000
TRASPORTI			
N. Milano	2650	Mittel	[redacted]
Ausiliare	3125		
DIVERSI			
De Ferrari	1350	Italcem.	15.950
[illegible]	32.100	C. Acqua	863
Burgo	16.440	Rinasc.	373
[illegible]	3050	Rinasc. pr.	274,50
Cementir	4370	Mondad. p.	3420
Cer. Pozzi	163	Pirelli Spa	4633
Pozzi priv.	200	[illegible]	650
[illegible]	416	Smeriglio	98
Cigs	4030	[illegible]	4305
Acqua pot.	1185	[illegible]	1790
Eternit	3970	T. Acqua	3097

La settimana [redacted] è conclusa, ieri a Torino, con un netto ribasso del mercato azionario. Il tono riflessivo di apertura si è aggravato nel «durante», povero di affari. In chiusura una forte pressione di vendite, stimolate dalla tendenza fiacca degli ultimi giorni e dall'avvicinarsi delle scadenze tecniche, ha fatto iscrivere al listino i minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi.

Dopoborsa senza affari, sulla basi di chiusura [redacted] Milano.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 14.500.000 lire; obbligazioni per 40.500.000 lire; azioni n. 305.500.*

Milano, 10 novembre.

L'ultima seduta della settimana ha accentuato le perdite di ieri, attraverso [redacted] bi in [redacted]. Le vendite hanno prevalso per tutta la riunione, determinando un graduale arretramento delle quotazioni. La quasi totalità delle voci si è ulteriormente indebolita in chiusura, per [redacted] più intensa corrente di realizzi. Il listino raccoglie i minimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 72,63 a 71,88, con un ribasso dell'1,05 per cento. Indice Mediobanca da 68,82 a 68,11, con una flessione dell'1,03 per cento. Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 147 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 20 milioni 621.850 lire; azioni n. 2.713.925, per un valore [redacted] 6 [redacted]iardi 64 milioni di lire.

Secondo la rivista «Nedelia»

La «Fiat 124» sovietica si chiamerà «Vaz-2101»

Vienna, 10 novembre.

La futura variante soviet[redacted] della «Fiat 124» che verrà fabbricata in serie in Ucraina, sarà denominata «Vaz-2101»: lo rivela la rivista sovietica «Nedelia» nel [redacted] ultimo numero giunto a Vienna. Si precisa che «Vaz» sono le iniziali di «Vljski Avtomobilni Zavod» (fabbrica d'automobili del Volga), che è quella attualmente in costruzione a Togliattigrad, l'antica Stavropol. sul Volga.

(Ag. Italia)

Il lavoro alla Chrysler dovrebbe riprendere lunedì

Detroit, 10 novembre.

[redacted] presidente della United Auto Workers, Walter Reuther, prevede che per lunedì prossimo gli operai della Chrysler riprenderanno il lavoro. Attualmente risultano chiusi 10 stabilimenti, a causa degli scioperi a catena [redacted] questi ultimi giorni.

La società ha raggiunto accordi contrattuali con 43 sezioni sindacali su 76. *([redacted])*

Comitato [redacted] Paesi atlantici per la cooperazione economica

Presidente il dott. Peccei

Parigi, 10 novembre.

Un comitato per sviluppare [redacted] cooperazione tra i Paesi atlantici nei settori economico, politico e culturale, si è costituito a Parigi. Presidente del comitato è stato nominato il dott. Aurelio Peccei, vice presidente della Olivetti.

(Ansa)

[redacted]

La [redacted] pagamenti attiva anche in settembre

Avanzo di [redacted] miliardi di lire, contro 28 nello stesso mese del '66 - Inferiore al previsto il disavanzo degli scambi commerciali - In aumento l'esportazione di capitali, sia per investimenti nei paesi sottosviluppati, sia per il riaccendersi in Europa della corsa al rialzo dei tassi d'interesse

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] novembre.

Anche in settembre, [redacted] do i dati resi noti oggi dalla Banca d'Italia, la nostra bilancia [redacted] pagamenti valutaria si è chiusa con [redacted] discreto avanzo: quasi 59 miliardi di lire contro i 28 scarsi del settembre 1966.

Guardando [redacted] cose più da vicino, è possibile accertare che il miglioramento contabile è [redacted] attribuirsi soprattutto ad un certo ristagno nelle importazioni dovuto [redacted] si [redacted] quanto [redacted] debolezza della domanda estera e quanto, invece, alle mutate prospettive dei mercati delle materie prime [redacted] inducono [redacted] aziende ad una politica delle scorte assai più prudente. Comunque sia, è lecito ritenere che il disavanzo commerciale risulterà a fine anno assai inferiore a quanto si poteva prevedere all'inizio dell'estate.

Per le altre partite correnti, i dati di settembre confermano le impressioni dei mesi precedenti: gl'introiti valutari del turismo e delle rimesse degli emigrati continuano ad essere inferiori ai livelli primato dello scorso anno in misura oscillante fra il 5 e [redacted] 10 per cento.

Il secondo andamento degno di nota è la ripresa dell'esportazione di capitali privati. Questo fenomeno [redacted] [redacted] diverso significato a seconda dei casi: ha carattere strutturale, quando [redacted] a finanziare grandi opere pub[redacted] e investimenti industriali, nei paesi in via di sviluppo: in questo caso esso crea la premessa per nuovi redditi di cui [redacted] nostra bilancia valutaria beneficerà negli anni venturi. Non a caso la voce «redditi da investimenti», già passiva per cifre di una certa entità, [redacted] per diventare attiva.

L'esportazione di capitali, alla ricerca [redacted] remunerazioni più elevate, ubbidisce vice[redacted] alla fluttuazione della congiuntura nei vari Paesi. La nuova fase [redacted] levitazione dei saggi di sconto rischia di riaccendere in Europa, nei prossimi mesi, quella «guerra dei tassi d'interesse» [redacted] cui tanto si parlò sul finire del 1966. Per fortuna l'Italia, grazie alle riserve valutarie di cui dispone, può reggere — meglio di altri Paesi — alla deprecabile evenienza.

Arturo Barone

La bilancia dei pagamenti valutaria [redacted] primi nove [redacted] del 1966 e 1967

(saldi in miliardi di lire)

VOCI	Settembre 1966	Settembre 1967	Primi nove mesi 1966	Primi nove mesi 1967
Merci	—129,3	— 48,9	—407,3	—509,0
Noli	+ 23,9	+ 26,7	+193,7	+203,0
Turismo	+ 92,2	+ 83,2	+815,3	+573,3
Rimesse emigrati	+ 40,2	+ 37,9	+333,1	+314,8
Altre voci	+ 11,7	+ 15,4	+ 28,9	+ 76,2
[redacted] correnti	+ 38,7	+114,3	+763,7	+658,3
Capitali privati	— 18,3	— 51,0	—226,8	—392,8
Capitali pubblici	+ 7,4	— 4,7	— 23,2	— 42,2
Movimento capitali	— 10,9	— 55,7	—252,0	—435,0
TOTALE GENERALE	+ 27,8	+ 58,6	+513,7	+223,3

[redacted] MA GRADUALE [redacted]

Francia: [redacted] linea di partenza per una nuova fase di espansione

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 10 novembre.

Le statistiche di ottobre confermano un leggero, ma abbastanza regolare miglioramento della situazione economica francese, che potrebbe essere l'inizio di quella ripresa che gli ambienti ufficiali avevano preannunziato.

In ottobre, il totale delle esportazioni francesi ha raggiunto 5 miliardi 120 milioni di franchi (corrispondenti a circa 660 miliardi [redacted] lire), [redacted] progresso del 13 per cento sul mese di settembre e del 9,2 per cento sull'ottobre dell'anno scorso. Le importazioni si sono elevate a 5 miliardi 240 milioni di franchi, aumentando del 4,8 per cento in relazione al settembre 1967 e del 3,1 per cento in relazione all'ottobre 1966.

Il significato delle aumentate vendite e acquisti con l'estero non può essere esagerato, perché è [redacted] fenomeno che, in [redacted] certa misura, si è sempre verificato in Francia negli ultimi mesi dell'anno. Quest'anno, però, il miglioramento è particolarmente sensibile in relazione ai mesi scorsi. Il progresso degli acquisti è, d'altronde, l'indice che gli industriali francesi aumentano i loro approvvigionamenti per produrre di più.

Commentando questi risul[redacted], [redacted] Monde scrive: «I capi delle imprese francesi sembrano essersi posti sulla linea di partenza d'una [redacted] fase di espansione». Secondo il giornale, la ripresa potrà manifestarsi in pieno al principio dell'anno prossimo. Negli ambienti commerciali si afferma che [redacted] ripresa è dovuta essenzialmente al progressivo aumento degli scambi con la Germania Occidentale.

Il più autorevole organo finanziario francese, La nouveau journal, invita tuttavia a considerare la situazione con molta cautela. «Infatti — *scrive* — sussiste, nell'insieme dell'attività, un certo attendismo le cui cause sono ben conosciute». *Tali [redacted], secondo il giornale, sono l'incertezza sull'incidenza che [redacted] nuove misure fiscali avranno sui margini beneficiari e* «i timori per l'abolizione dei dazi nel Mec».

Sandro Volta

[redacted] rafforzato la sterlina l'aumento del tasso di sconto

Giovedì, dopo l'annuncio, è lievemente scesa nel cambio con il dollaro Ieri la Banca d'Inghilterra è dovuta intervenire per sostenere la quota[redacted] - Si parla di un nuovo rialzo del tasso, dal 6,5 al 7 per cento

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 10 novembre.

L'aumento ieri del [redacted] bancario di sconto dal [redacted] al 6,50 per cento sembra aver lasciato quasi tutti insoddisfatti: chi vede in questa misura un ennesimo freno alla ripresa industriale e chi considera insufficiente il rialzo. La voce più sonora è la seconda, e le sue apprensioni paiono giustificate dalla condotta della moneta britannica nelle ultime 48 ore. Ieri, nonostante l'aumento del tasso, la sterlina scivolava, rispetto al dollaro, di [redacted] sedicesimo di cent. Oggi la Banca d'Inghilterra è dovuta intervenire con copiosi acquisti, per tenerla alla quota di ieri: 3 dollari 78 cents e un quarto di cent.

In [redacted] [redacted] articolo su tutta [redacted] politica economica del *premier* Wilson e del cancelliere dello Scacchiere Callaghan, il settimanale *The Economist* afferma oggi: «*Le speranze che la draconiana deflazione irrobustisse permanentemente la fiducia degli stranieri nella sterlina sono ormai soggetto da operetta comica. Questa settimana, la voce di una rivalutazione del marco tedesco è bastata a causare una fuga dalla moneta di Londra a quella [redacted] Bonn. E' [redacted] tempo ormai che grossi capitali lasciano l'Inghilterra, attratti soprattutto dai saggi di New York. Callaghan avrebbe dovuto innalzare il [redacted] al 7 [redacted] [redacted] tre settimane fa. Gli effetti deflazionistici all'interno potevano essere controbilanciati da concessioni fiscali*».

Non avendolo fatto adesso, sarà costretto a farlo fra qualche settimana, quando [redacted] previste deludenti cifre della bilancia commerciale e della bilancia dei pagamenti accresceranno [redacted] pressione sulla sterlina. Un nuovo aumento di mezzo punto è pertanto considerato inevitabile. Avrà effetto? [redacted] comincia a dubitarlo.

m. ci.

Si aggrava [redacted] del carbone inglese

I minatori dovranno diminuire dell'83 per cento nei prossimi 12 anni: da 3[redacted] mila a 65 mila

(Dal nostro corrispondente)

Londra, [redacted] novembre.

Un discorso di Lord Robens, presidente dell'«Ente nazionale carbone», ha avuto l'effetto di una bomba. Lord Robens ha parlato ieri in privato ad una riunione [redacted] alti funzionari e *leaders* sindacali, ma si è saputo che la mano d'opera, nell'industria carbonifera, dovrà essere ridotta, entro i prossimi 12 [redacted]ni, di ben l'ottantatré per [redacted]. I minatori [redacted] adesso 387.000: nel 1980 saranno 65.000.

Interrogato oggi dalla stampa, Lord Robens ha detto che questi suoi preventivi [redacted] basano sulle cifre della produzione. [redacted] carbone «*sembra [redacted] perduto la battaglia contro l'energia nucleare, il petrolio e il metano*». Dovrebbe calare dunque pure la produzione: da 155.000 to[redacted] [redacted] nel 1970 a 120.000 nel 1975, a 80.000 nel 1980.

Il declino della produzione, più la maggiore automazione delle miniere, dovrebbero pertanto tagliare drasticamente, anche se con gradualità, il numero [redacted] dipendenti, che già negli ultimi vent'anni [redacted] sceso in Gran Bretagna da ben 700.000 a 387.000. In Scozia, i minatori dovrebbero diminuire dagli attuali 39.700 a 8000 nel 1980; nello Yorkshire, da 93.000 a 18.500; nel Nord, da 74.900 a 8500; nel Galles, da 57.400 a 9000.

m. [redacted]

LE QUOTAZIONI NELLE [redacted]

Wall Street conferma la ripresa

Dopo i rialzi di giovedì, ieri la media è salita da 856,97 a 86[illegible],31

New York, 10 novembre.

Wall Street ha chiuso con moderati rialzi, che si aggiungono a quelli registrati ieri. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito [redacted] 856,97 a 862,81, con [redacted] progresso dello 0,68 per cento. Le quotazioni hanno ottenuto un graduale miglioramento sin dall'apertura della riunione. Guadagni più sensibili sono stati consegui[redacted] dai valori ferroviari, il cui indice è passato da 228,99 a 231,70, con un aumento dell'1,18 per cento.

Azioni scambiate n. 9 milioni 980.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 862,81 (856,97); ferroviari 231,70 (228,99); pubbl. utilità 121,42 (121,20).

Zurigo: [redacted] 212,8 a 214,1

Seduta irregolare, con prevalenza di miglioramenti.

I[redacted] 214,1 (prec. 212,8).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 73,50 (74); Rumianca 11 (11); Italcementi 114,50 (117); Snia Viscosa 28 (29,50); Bastogi 16,20 (16,35); Condotte Acqua 4,75 (4,80); Fiat 20,35 (20,55).

Unione Banche Svizzere 3180 (3155); Società di Banca Svizzera 2140 (2180); Credito Svizzero 2615 (2580); Elektro-Watt 1420 (1420); Italo-Suisse 215 (213); Aare-Tessin [redacted] (890); Adolph Saurer 920 (905); Bally [redacted] (1275); Brown Boveri 1875 (1880); Ciba 6150 (6100); Fischer 920 (920); Lonza 1090 (1080); Nestlé 2345 (2320).

Parigi: da 102,4 a 101,4

E' continuata la tendenza debole della vigilia, [redacted] tutti i settori azionari.

Indice 101,4 (prec. 102,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Air Liquide 340 (350 e 10); Citroën 116,80 (118); Française des Pétroles 175 (176,10); Peugeot 134 (134,50); Rhône Poulenc 164,20 (167); Royal Dutch 192,20 (191,80); Ciments Français 147,50 (151); Crédit Comm. Français 116 (117); St-Gobain 128 (130,20).

Londra: da 526,1 a 529

I titoli industriali hanno registrato moderati progressi, reagendo ai declini delle tre precedenti riunioni. Deboli i fondi di Stato, per il timore di un ulteriore aumento [redacted] tasso di sconto.

Indice [redacted] (prec. 526,1).

Francoforte: 126,99 (126,22)

[redacted] progressi, dopo due giornate di ribassi.

Indice 126,99 (prec. 126,22).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 430 (429); Badische Anilin 227 (225); Brown Boveri 415 (415); Daimler Benz 610 (607); Bayer 177,50 (175,80); Hoesch 131 (132); Mannesmann 128,50 (129); Schering 612 (607); Metallgesellschaft 292,50 (290); Siemens 252,80 (250,10); Volkswagen 415 (413); Deutsche Bank 268 (268); Dresdner Bank 254,20 (256).

FALLIMENTI

TORINO

Magnani Aldo, commestibili, v. [redacted] 34; sent. 25 ott.; [redacted] rag. Castagna; [redacted] 8 dic.; giud. Bianciotti.

Mattino Giovanni, ingrosso carni, Caluso, sent. 28 ott.; cur. dr. Pitet; [redacted] 14 dic.; giud. Martinetto.

Paludetti Franco, ditta «Italfranc», commercio autovetture, v. C. Alberto 1; sent. 30 ott.; cur. rag. Gazza; ver. 7 dic.; giud. Fenoglio.

Vergnano Giuseppe, commercio suini, Riva Chieri; sent. 30 ott.; cur. dr. Trisoglio; ver. 16 dic.; giud. Pregno.

Ziudo Mario, già [redacted] «Valle Chiara», Pino Torinese; sent. 30 ott.; [redacted] rag. Chessa; ver. 14 dic.; giud. Bianciotti.

S. p. A. Immobiliare Ed - Cian, c. Matteotti 30 (Crovella Gian Carlo ed Edoardo); sent. 30 ott.; [redacted] dr. Salamon; ver. 1 dic.; giud. Fenoglio.

Sandri Giuseppina in Lorati, già alimentari, via [redacted]. Alberlina 10; [redacted]. 27 ott.; cur. proc. Peltorito; ver. [redacted] nov.; giud. Fornelli.

Massacco Giacomo, panetteria, v. Po 43; sent. 3 nov.; cur. proc. Ugito; ver. 15 dic.; giud. Martinetto.

COMUNICATO

[redacted] Amministratori legali della Società per Azioni «Molino Pastificio Ettore Santi», con sede in Bologna, in relazione al comunicato diffuso dall'Ufficio Stampa del Ministero della [redacted] in data [redacted] novembre u.s., dichiarano [redacted] non aver mai agito in contrasto [redacted] la legge, pienamente fiduciosi [redacted] decisioni dell'autorità giudiziaria competente.

Intendono, però, immediatamente precisare che tutti i campioni di merce reperiti [redacted] locali di fabbricazione e destinata alla vendita sono stati trovati perfettamente rispondenti a tutte le norme di legge, mentre l'unico campione della [redacted], a cui si riferisce il comunicato stampa [redacted] Ministero della Sanità, è stato prelevato in [redacted] magazzino completamente distaccato dai locali di produzione e spedizione, dove [redacted] trovava soltanto la merce di scarto [redacted] destinata [redacted] consumo, magazzino tra l'altro chiuso e sigillato dal N.A.S. il [redacted] dicembre 1966 e tale rimasto fino alla riapertura da parte [redacted] medesimo N.A.S. avvenuta il 10 ottobre 1967, quando tutto il [redacted] contenuto è stato avviato ad uso zootecnico.

Lunedì ci sarà una seconda riunione

Incontro governo-sindacati per il riassetto degli statali

Colombo conferma la volontà del governo di una soluzione entro questa legislatura - Precisa che per il 1967 e il '68 non si possono superare i 100 miliardi

Rotte le trattative per i bancari

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 novembre.

Si è iniziata oggi la fase decisiva delle trattative governo-sindacati per la soluzione della vertenza dei pubblici dipendenti. In una lunga riunione i ministri Colombo (Tesoro) e Bertinelli (Riforma burocratica) hanno confermato alle associazioni la volontà del Governo di attuare entro l'attuale legislatura i punti principali sul «riassetto» delle carriere e delle retribuzioni. Il riassetto — è stato chiarito — non potrà essere separato da concreti progressi nell'adeguamento degli stipendi fra i dipendenti statali. Un'altra condizione è l'avvio della riforma amministrativa, già impostata con i disegni di legge presentati in Parlamento.

Inoltre potrà anche essere varato il provvedimento sulle libertà e i diritti sindacali, compresa la riscossione dei contributi a carico delle singole amministrazioni. I sindacati hanno illustrato le rispettive posizioni; al termine del colloquio, è stato fissato un altro incontro per lunedì prossimo. Fino ad allora una delegazione ristretta di sindacalisti definirà con i due ministri ed il ragioniere generale dello Stato le linee fondamentali di un accordo sui modi e i tempi di esecuzione della riforma e del «riassetto».

Per quanto riguarda quest'ultimo problema il ministro Colombo ha ripetuto che è necessaria una sollecita intesa sulle nuove tabelle «parametriche» degli stipendi. L'accordo sulle tabelle consentirebbe di dare inizio all'attuazione del «riassetto» con la graduale attribuzione dei nuovi stipendi. A questo fine potrebbero essere utilizzati gli stanziamenti previsti per gli anni 1967 e 1968.

Colombo ha osservato che l'acconto (da un minimo di 3.000 ad un massimo di L. 8.000) nei termini richiesti dalle tre maggiori confederazioni (Cgil, Cisl, Uil) impegnerebbe quasi tutte le somme indicate per i primi due anni. Esse non faciliterebbero il raggiungimento dell'obiettivo principale, che è sempre quello dell'adeguamento degli stipendi. Secondo il ministro «*il Governo è disposto, tenuto conto della brevità del tempo utile prima della fine della legislatura, a stabilire una selezione delle norme più importanti che rappresentino un primo concreto apporto alla reale riforma dell'amministrazione, tralasciando gli aspetti meno essenziali o meno urgenti al fine di non appesantire il provvedimento*».

Si conferma così l'orientamento favorevole ad un disegno di legge basato sui seguenti punti: 1) determinazione del «riassetto» comprese le tabelle delle qualifiche e dei rapporti fra di esse; 2) i modi di utilizzazione dei primi 100 miliardi stanziati per gli anni 1967 e 1968; 3) adeguamento retributivo fra diverse categorie; 4) stretta connessione con la riforma amministrativa; 5) riconoscimento dei diritti sindacali.

g. f.

I bancari decisi a fare altri scioperi

Intervento di Natali per i pescherecci fermi nei porti

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 10 novembre.

(g. f.) Si sono interrotte le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei 100 mila lavoratori bancari e per la revisione del sistema di «scala mobile». I sindacati hanno giudicato insoddisfacenti le proposte delle due associazioni delle Banche e delle Casse di Risparmio (Assicredito e Acri).

Le proposte prevedono: decorrenza del contratto dal 1° gennaio 1968 e scadenza al 31 dicembre 1970; aumenti retributivi del 2,50 per cento per il 1968, dell'1 per cento per il 1969, dell'1 per cento per il 1970. Dopo la rottura dei negoziati i bancari sono decisi a riprendere gli scioperi.

La manifestazione di protesta degli armatori dei pescherecci, iniziatasi ieri con il disarmo a «tempo indeterminato» di duemila imbarcazioni, ha avuto ripercussioni negli ambienti ministeriali e sindacali. Il ministro della Marina Mercantile Natali ha avuto contatti per trovare una soluzione sul problema degli oneri sociali previsti dalla nuova legge per la riforma della previdenza marinara.

Sollecitata la pubblicazione dell'inchiesta sulla mafia

Roma, 10 novembre.

L'on. Vito Scalia (dc) ha detto stamane ai giornalisti che la sua proposta di legge riguardante i risultati dei lavori delle commissioni di inchiesta, che dovrebbero essere riferiti entro tre mesi dalla scadenza della legislatura, oltre che interpretare l'esigenza di una doverosa procedura formale, vuole essere, sul piano politico, una occasione offerta al Parlamento per riprendere e sviluppare, a distanza di cinque anni, un impegno solennemente assunto per combattere in forme efficaci e non contingenti il secolare fenomeno criminoso della mafia.

«*La mia proposta* — ha proseguito l'on. Scalia — *tende inoltre a sottolineare con una vincolante decisione del Parlamento l'auspicio e la speranza espressi con viva sensibilità dal presidente della Commissione antimafia, senatore Pafundi, di presentare entro il 13 dicembre 1967 il resoconto dei lavori svolti*».

L'auspicio e la speranza espressi circa un mese fa dal sen. Pafundi per la pubblicazione degli atti della Commissione antimafia — ha proseguito l'on. Scalia — diventa oggi imprescindibile dovere del Parlamento nel momento in cui a Catanzaro si sta celebrando forse il più grosso processo contro la mafia che mai sia stato promosso. Non offrire alla magistratura il contributo dei risultati raggiunti dalla commissione parlamentare in un processo caratterizzato dalla omertà invincibile dei protagonisti e dei testimoni costituirebbe, tra l'altro, un ingiusto misconoscimento degli sforzi e dei contributi che i rappresentanti migliori della Sicilia militanti nei vari partiti, i sindacati, gli uomini di cultura, e particolarmente le forze dell'ordine, hanno dato per debellare il triste fenomeno della mafia. *(Ansa)*

Re Gustavo di Svezia compie oggi 85 anni

Per desiderio del sovrano evitate particolari celebrazioni - Egli abdicherebbe nel 1971 a favore del nipote Carlo Gustavo

(Dal nostro corrispondente) **Stoccolma,** 10 novembre

(w. r.) Gustavo VI re di Svezia compie domani 85 anni. Per desiderio del sovrano il genetliaco non verrà celebrato in forma ufficiale o con festeggiamenti particolari.

Gustavo VI, il re archeologo amico dell'Italia, è forse mai stato tanto popolare come in questo momento. Il progetto di abolizione della monarchia presentato dai parlamentari comunisti e ripreso da quelli socialdemocratici ha rinsaldato attorno alla figura dell'anziano sovrano le simpatie di tutti gli svedesi. Comunisti e socialdemocratici non osano, in ogni caso, accelerare i tempi della loro proposta, sia per dichiarato rispetto all'ineguagliabile re e sia perché sanno che perderebbero di colpo l'appoggio degli elettori.

Re Gustavo VI non ha avuto una vita privata delle più facili. Il figlio che doveva seguirlo sul trono, Gustavo Adolfo, è morto nel 1947 in una sciagura aerea; la prima moglie Margareta è morta nel 1920 dopo quindici anni di matrimonio e la seconda, Luisa, sposata nel 1923, è deceduta nel 1965 dopo lunga malattia. Dopo la morte della regina Luisa re Gustavo VI apparve prostrato fisicamente e moralmente e gli svedesi temettero per la sua salute. Oggi però il sovrano si è completamente ripreso.

Gustavo VI trascorre ogni anno le sue vacanze in Italia, occupandosi di ricerche archeologiche, e rientra sempre in Svezia ai primi di novembre per trascorrere il suo genetliaco con la famiglia e i dipendenti del palazzo reale. E' opinione comune che Gustavo VI abdicherà nel 1971 a favore del nipote Carlo Gustavo che, compiendo allora 25 anni, avrà raggiunto l'età minima richiesta dalla Costituzione per salire al trono.

L'inquieta situazione nel Medio Oriente

La Siria contesta a Hussein il diritto di parlare per gli arabi

Aspra precisazione di Damasco sui discorsi (moderati verso Israele) tenuti dal re di Giordania in America

(Nostro servizio particolare) **Beirut,** 10 novembre

Il governo di Damasco ha oggi apertamente contestato al re Hussein di Giordania il diritto di parlare a nome della Siria. La brusca reazione trae origine dalle dichiarazioni «moderate» fatte nei giorni scorsi dal giovane monarca arabo a Washington sul problema della pace con Israele.

Un portavoce del ministero degli Esteri siriano ha comunicato che all'ambasciatore di Amman a Bagdad è stato richiesto il testo ufficiale dei discorsi del re. In particolare si voleva sapere dal diplomatico se corrispondessero all'originale le citazioni riferite dalla radio di Amman, secondo le quali negli Stati Uniti il re parlava non solo a nome della Giordania, ma «*di tutto il popolo arabo*».

Secondo il portavoce, all'ambasciatore sarebbe stato precisato che «*la Siria non ha mai chiesto a nessuno di parlare in suo nome, soprattutto su argomenti delicati e importanti che interessano tutto il mondo islamico*».

Hussein conferma la volontà di trovare un accordo con Israele

Chicago, 10 novembre.

In un discorso pronunciato ieri alla Northwestern University, a Evanston, presso Chicago, re Hussein di Giordania ha dichiarato, tra l'altro, che la pace ritornerà nel Medio Oriente quando Israele si ritirerà dai territori occupati.

Il sovrano ha aggiunto: «*Da parte loro gli arabi sono pronti a fare passi in vista di una soluzione politica, in maniera positiva, alla ricerca di una pace permanente e giusta. E se gli israeliani sono disposti ad agire nello stesso modo, l'obiettivo finale, anche se la strada sarà difficile, verrà raggiunto. Se invece* — ha aggiunto re Hussein — *Israele tende a rimanere un enclave separato quanto a razza, religione e nazionalismo, non troverà mai la pace dietro quelle mura isolazioniste*». (Ansa)

Gli egiziani sul Canale sparano contro una pattuglia israeliana

New York, 10 novembre.

Un rapporto degli osservatori dell'Onu nella zona del Canale di Suez, afferma che ieri pomeriggio gli egiziani hanno cannoneggiato, danneggiandolo, un veicolo israeliano in servizio di pattuglia, provocando il ferimento di due soldati. Il rapporto — trasmesso a New York dal generale Odd Bull — aggiunge che gli israeliani non hanno risposto al fuoco il quale probabilmente proveniva da un mezzo corazzato o da un pezzo antiaereo. *(Ansa)*

Londra ha consegnato un sottomarino a Israele

Londra, 10 novembre.

La marina da guerra israeliana ha preso in consegna dai cantieri navali di Portsmouth un sottomarino acquistato tre anni fa e successivamente completamente rinnovato.

La consegna era stata rinviata di una settimana causa complicazioni di carattere tecnico. Non vi sono state invece difficoltà sul piano diplomatico, nonostante l'Inghilterra sia impegnata proprio in questi giorni nel ristabilimento delle relazioni con l'Egitto.

Il sommergibile, battezzato «Dakar», venne comprato nel novembre 1964 assieme ad un gemello, il «Leviathan», consegnato il 18 maggio e che giunse nelle acque israeliane due giorni dopo lo scoppio del conflitto nel Medio Oriente.

Gli scafi dei due sottomarini erano stati varati nel 1940. Non sono stati rivelati i dettagli delle migliorie apportate. *(A. P.)*

Indossatore francese annega nella Senna mentre posa per la pubblicità d'una radio

Parigi, 10 novembre.

Il servizio fotografico doveva mostrare che, ascoltando quella determinata marca di radio a transistor, la vita è bella: quadro ideale per una foto del genere era la Senna. Il motoscafo sul quale la ridotta «troupe» — quattro persone — aveva preso posto è però entrato in collisione con una chiatta ed uno dei protagonisti, l'indossatore Renaud de la Roche, di 27 anni, è morto.

L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio. Sul motoscafo «Gipsy», noleggiato appositamente, si trovavano il fotografo Pierre Le Fèvre, di 23 anni, e due indossatori. Ad un certo punto, mentre il fotografo scattava foto su foto, un pezzo di legno ha bloccato l'elica del natante.

Trascinato dalla corrente verso una catena di chiatte cariche di sabbia, il motoscafo è affondato. Tutto è avvenuto in un attimo; il proprietario del motoscafo, il fotografo ed una modella sono riusciti a raggiungere la riva. L'altro indossatore, Renaud de la Roche, è annegato: a tarda sera il suo corpo non era ancora stato ritrovato. *(Ansa)*

Il delitto scoperto dopo dieci mesi di indagini

Operaio ucciso con un caffè alla stricnina Arrestata la giovane vedova e l'amante

In provincia di Padova - La donna, madre di tre figli, ha 23 anni; l'amico è un commerciante quarantenne, padre di 7 ragazzi Nessuno dei due ha confessato, pur facendo gravi ammissioni - La giovane ha detto di avere messo nel caffè una «cosa» ricevuta dal negoziante: aveva creduto si trattasse di un filtro d'amore - L'uomo non ha negato, ma si è rifiutato di dire cosa era

La vittima Libero Rizzato, 25 anni, fotografato con due dei figli e con la moglie ventitreenne Gabriella Baracco accusata di averlo avvelenato (Telefoto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) **Padova,** 10 novembre.

Una vedova di 23 anni e il suo «amico» sono stati arrestati sotto l'imputazione di aver ucciso con la stricnina il marito della donna. Il delitto fu compiuto dieci mesi fa e soltanto in questi giorni le indagini, ordinate e dirette dal Procuratore della Repubblica dott. Fais, sono giunte alla conclusione. Ma ci sono ancora dei punti oscuri da chiarire per cui gli arrestati dovranno essere sottoposti ad altri interrogatori. Finora essi non hanno confessato, tuttavia hanno fatto delle ammissioni molto gravi che probabilmente preludono alla confessione aperta.

I protagonisti sono: un operaio, la vittima, un'infermiera, la moglie, un commerciante in liquori, l'«amico».

Oddone Zanatto, arrestato per complicità con la giovane amante (Telef.)

Gente semplice, di livello mentale non molto elevato; nella vicenda entrano le eccessive bevute all'osteria, i maltrattamenti, le percosse, i filtri d'amore e, come s'è visto, la stricnina.

La vittima è Libero Rizzato, di 25 anni; sei anni fa aveva sposato Gabriella Baracco che allora aveva appena 17 anni. Dalla loro unione sono nati tre figli, Fabio di 5 anni, Roberto di 4 e Gianna di 2. Un matrimonio non felice.

Nei primi mesi del '66 il Rizzato ottiene in gestione un distributore di carburante a Fratte di Santa Giustina in Colle. Nel chiosco in genere ci sta l'uomo, ma a volte anche la moglie. Lì vicino c'è un'osteria che è frequentata saltuariamente da Oddone Zanatto, 40 anni, sposato, padre di sette figli, commerciante in liquori e residente a San Giorgio in Brenta. Ogni volta che lo Zanatto passa per Fratte, si ferma nell'osteria a raccogliere gli ordini della merce; conosce così il Rizzato e sua moglie.

Diventano amici, evidentemente più con la donna che con il marito, visto come sono poi andate le cose. Il Rizzato non sospetta nulla. D'altra parte la Baracco e lo Zanatto, nel corso degli interrogatori cui sono stati sottoposti da mercoledì, giorno dell'arresto, hanno negato nella maniera più assoluta di avere mai avuto dei rapporti intimi.

La loro — dicono — era una amicizia affettuosa. Lei gli aveva confidato le sue sventure causate dal contegno del marito nei suoi confronti e lui l'aveva incoraggiata a sopportare in attesa di tempi migliori.

Comunque, stiamo agli eventi. Nel dicembre del '66 il Rizzato decide di abbandonare il chiosco di benzina e di trasferirsi a Vigonza: ha trovato lavoro in un paese vicino, Noventa Padovana, nella fabbrica Marco Zara che produce telai da bicicletta e nella quale lavora anche suo fratello Nerone. La famiglia va ad abitare in una casetta a un piano: un appartamento piccolo, ma decoroso e lindo. Non c'è più l'occasione di incontri con lo Zanatto, ma evidentemente i due si vedono lo stesso.

La «disgrazia» accade il 14 gennaio di quest'anno, cioè circa un mese dopo che la famiglia si è trasferita a Vigonza. La mattina di quel giorno, alle 8, il Rizzato esce come al solito per andare a lavorare. Sale sul ciclomotore, fa trecento metri e si ferma in un bar a bere un «cicchetto». Ma non fa in tempo a ordinarlo: appena varcata la soglia viene colto da forti dolori viscerali, cade addirittura a terra e si contorce per gli atroci spasimi. Telefonano alla Croce Verde che lo porta all'ospedale di Padova, ma venti minuti dopo muore. Le cause del decesso sono incerte.

I carabinieri compilano il rapporto e lo mandano alla Procura della Repubblica. Il Procuratore dott. Fais, che ha assunto il suo ufficio da venti giorni, non crede all'infarto o alla peritonite, ordina l'autopsia che viene compiuta dal prof. Mario Marigo dell'Istituto di medicina legale di Padova. L'esito non lascia dubbi: il Rizzato è morto per stricnina e il veleno deve essere stato preso in dose forte, non medicinale, perché le tracce sono nei visceri. Le ipotesi sono due: suicidio o delitto. Il Procuratore esclude il suicidio e ordina ai carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria della Procura un'indagine serrata che lui stesso dirigerà.

In questi mesi gli inquirenti hanno via via raccolto le prove che ora sono servite per emettere il mandato di cattura contro i due per «concorso in omicidio volontario pluriaggravato col mezzo di sostanze venefiche e con la premeditazione»; a carico della Baracco c'è anche l'aggravante del rapporto di parentela. Dopo la morte del Rizzato, la vedova è andata a vivere con i propri genitori a Camposampiero e si è occupata presso il locale ospedale come infermiera.

Interrogati separatamente, la donna e l'«amico» hanno fornito versioni contrastanti. Lei, dopo avere negato a lungo, ha finito per ammettere che in quella tragica mattina del 14 gennaio, preparando il caffè al marito che stava per recarsi al lavoro, aveva messo nella tazza quella «cosa» che aveva ricevuto dallo Zanatto. Afferma che non sapeva che fosse stricnina e che se anche glielo avessero detto non era a conoscenza che la stricnina fosse un veleno. Riteneva che quella «cosa» fosse un «filtro d'amore». Quando lei aveva confidato le sue pene familiari allo Zanatto, questi le aveva promesso il «filtro» che avrebbe trasformato suo marito rendendolo astemio e tutto dedito alla famiglia.

Una versione poco credibile. C'era da aspettarsi che anche l'amico confortatore la ripetesse uguale nel corso degli interrogatori: invece, a quanto risulterebbe, lui ha, sì, ammesso di avere dato alla donna una «cosa», ma non ha voluto precisare perché gliel'ha data e dove l'ha acquistata. Sono elementi che saranno appurati nel corso delle indagini.

Remo Lugli

Bimbo soffocato nel sonno forse da un rigurgito di latte

La disgrazia a Cuneo - Il piccino (4 mesi) era figlio unico del comandante dei carabinieri Polidori

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 10 novembre.

(n. m.) Un piccino di quattro mesi, Roberto Polidoro, figlio unico del comandante Tommaso Polidoro, dirigente il reparto operativo del gruppo carabinieri di Cuneo, è morto improvvisamente la scorsa notte, nel sonno, soffocato probabilmente da un rigurgito di latte.

Verso la mezzanotte il piccolo Roberto era stato ancora allattato. Le sue condizioni erano normali: nulla lasciava presagire la repentina disgrazia accaduta alcune ore dopo. Allorché la madre si è accostata alla culla, si è accorta con raccapriccio che il suo piccino era inanimato. Prontamente è accorso un medico, il quale non ha potuto far altro che constatare il decesso del bimbo.

Un cameriere di Cuneo

Si uccide gettandosi dalla finestra dell'ospedale

(Dal nostro corrispondente) **Cuneo,** 10 novembre.

(n. m.) Un cameriere cuneese, il cinquantatreenne Francesco Bergese, residente in via Roma 35, si è lanciato questa notte da una finestra al secondo piano dell'ospedale civile di S. Croce, dov'era degente da oltre due mesi per un male inguaribile. E' morto sul colpo dopo un volo di dieci metri, finendo sul marciapiede del cortile proprio innanzi all'ingresso del pronto-soccorso.

Il Bergese, che era sposato e padre di un giovane di 35 anni, soffriva di nefrite e nelle ultime settimane le sue condizioni si erano aggravate.

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni di Kossighin

Mosca (per la prima volta) promette aiuti ai vietcong

Finora le forniture erano dirette al governo nord-vietnamita, non ai partigiani che combattono nel Sud

(Dal nostro corrispondente) **Mosca**, 10 novembre.

Il capo del governo sovietico Kossighin ha oggi ricevuto al Cremlino una delegazione del Fronte di liberazione nazionale sudvietnamita. Secondo il comunicato ufficiale diramato alla fine dei colloqui, Kossighin ha promesso al *leader* degli ospiti, il membro del Praesidium Dang Tran Thi, «*tutto l'appoggio necessario*» contro gli Stati Uniti. La delegazione, che nei giorni scorsi aveva partecipato alle celebrazioni del cinquantenario della Rivoluzione, ha espresso la propria soddisfazione per l'accoglienza «*calda e amichevole*».

E' la prima volta che Mosca dichiara di dare aiuti ai Vietcong direttamente e non tramite Hanoi. Quest'anno l'Urss ha fornito ai vietnamiti aiuti per oltre un miliardo di dollari: sembra che questa cifra sarà largamente superata nel '68. Kossighin ha detto oggi di essere convinto che «*la giusta causa dei patrioti*» dei Vietcong trionferà. Con Hanoi e il Fronte nazionale di liberazione sudvietnamita si sono dimostrate solidali nei giorni scorsi anche tutte le altre delegazioni comuniste.

La delegazione di Hanoi, che era già partita da Mosca, si fermerà probabilmente a Pechino per consultazioni con il governo cinese. Sono invece rimasti nella capitale sovietica numerosi delegati di altri paesi per un dibattito sul tema «L'ottobre e la classe operaia», che servirebbe, da una parte, di preparazione alla Conferenza internazionale e, dall'altra, consentirebbe un esame comune della crisi medio-orientale. L'atteggiamento sovietico nei confronti di Israele non è mutato: si attendono però sviluppi all'Onu, anche in seguito a notizie giunte dal Cairo secondo cui Nasser sarebbe propenso a negoziare sulla base d'un piano presentato dagli Stati Uniti. **e. c.**

Johnson polemizza con i pacifisti americani

Discorso sulla guerra in Vietnam a 15 mila soldati

New York, 10 novembre.

Il presidente Johnson ha lasciato oggi Washington per visitare cinque grandi basi militari americane in occasione della «giornata degli ex combattenti» che si celebra domani. Prima tappa del viaggio presidenziale che durerà due giorni, è stata Fort Benning, nella Georgia, base della prima divisione di cavalleria aviotrasportata.

Parlando a circa 15 mila soldati, il presidente Johnson ha affermato che la pace tornerebbe molto più rapidamente nel Vietnam se il nemico non ricevesse alcun incoraggiamento dagli stessi americani. «*La pace tornerà rapidamente* — ha detto — *quando il nemico della libertà non troverà alcun cedimento nel nostro coraggio, nessuna incrinatura nella nostra determinazione, nessun incoraggiamento a prolungare la sua guerra nella debolezza della nostra pazienza e nella asprezza delle nostre lingue. Il nemico* — ha precisato — *sta ora mettendo alla prova la nostra unità. Ma fallirà nel suo scopo perché udrà la risposta che i cittadini e i soldati americani hanno sempre dato all'aggressione*». (Ansa)

Moro presiede una riunione sulla politica internazionale

Si è discusso dell'ammissione della Cina all'Onu e del trattato antiatomico

(Dal nostro corrispondente) **Roma**, 10 novembre.

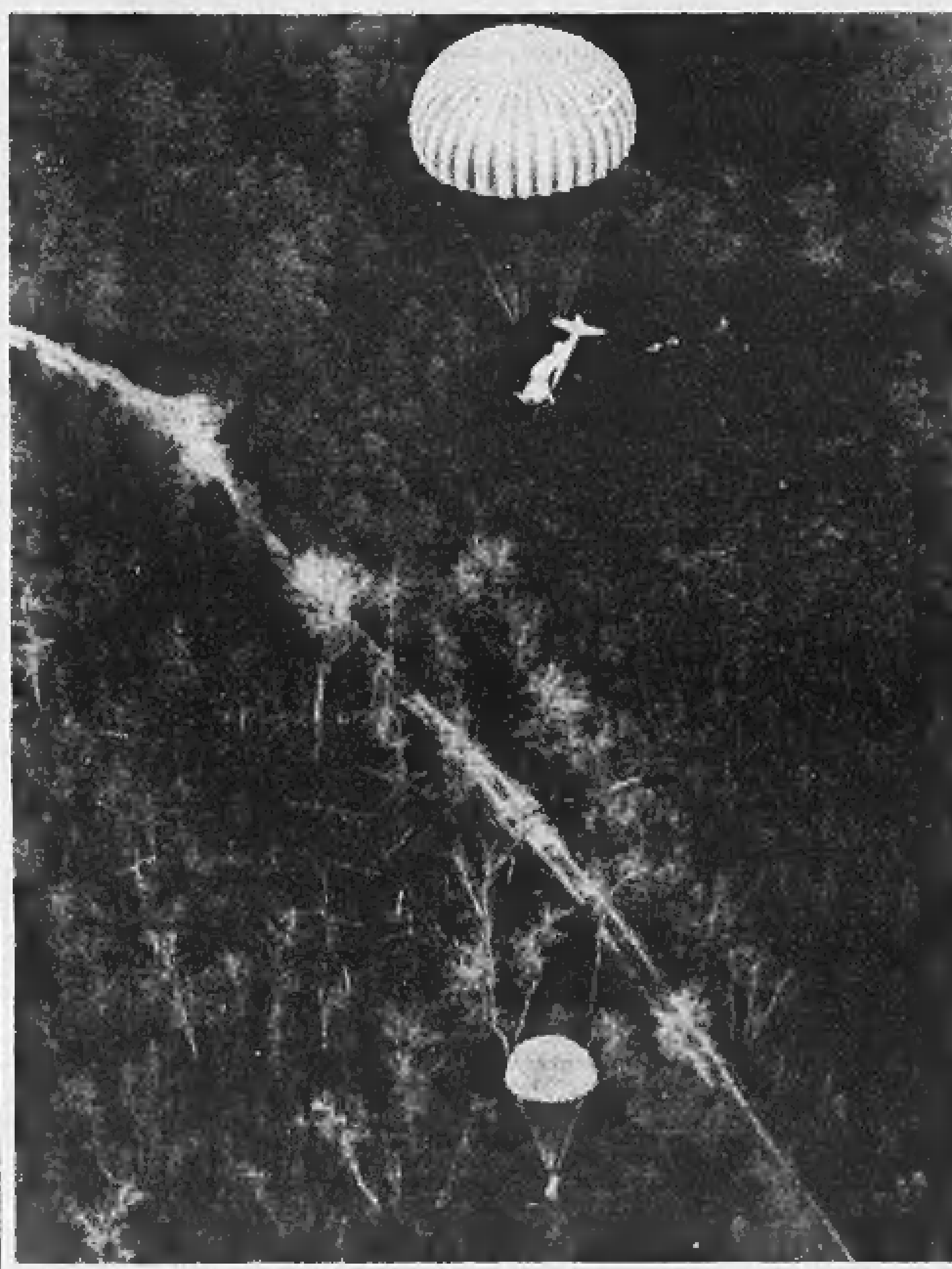
Per la terza volta in quattro giorni s'è avuta a Palazzo Chigi una riunione tra ministri dei partiti al governo sulla politica estera. Come nei giorni scorsi, anche oggi viene mantenuto il riserbo, e le indicazioni che emergono sono vaghe. Il ministro degli Esteri Fanfani ha dichiarato ai giornalisti, stasera, che sono stati esaminati, nella riunione odierna, i problemi della prossima sessione dell'Onu, con particolare riferimento al trattato di non proliferazione atomica, e il problema «relativo all'utilizzazione del fondo sottomarino».

Si deve supporre che la consultazione di oggi sia stata di rilevante importanza. Partecipavano alla riunione, oltre a Moro e Fanfani, Nenni, La Malfa, che sostituiva il ministro Reale assente e rappresentava il partito repubblicano, Piccioni, che guiderà la delegazione italiana all'Onu e l'ambasciatore italiano all'Onu Vinci, il segretario generale della Farnesina Gaja e l'ambasciatore a Washington Ortona. Si ha ragione di credere che, insieme alla questione della non proliferazione atomica, si sia trattato della posizione da assumere sul problema, di nuovo proposto per iniziativa di alcuni Paesi comunisti, della ammissione della Cina all'Onu.

Il problema era già stato esaminato martedì scorso tra Moro, Fanfani e gli esponenti dei partiti della maggioranza. Ci si era preoccupati di mantenere il massimo riserbo perché si trattava di uno scambio di vedute sulla possibilità o no di conservare la linea italiana dell'anno scorso (che fu, per decisione intervenuta all'ultimo momento, concorde con gli Stati Uniti in favore della nomina di una commissione di studio). Si ha ragione di pensare che non si profila alcun mutamento nella linea italiana.

La questione dell'esplorazione del fondo sottomarino nasce da una proposta maltese, in attuazione di una raccomandazione dell'Onu: si tratta di vedere come organizzare un lavoro, difficile e lungo, di accertamento della entità delle risorse sottomarine di vario genere, dal petrolio ad eventuali sostanze utilizzabili in futuro per l'alimentazione. **m. t.**

Un paracadute per l'aeroplano inventato da italiani a New York



Il riuscito esperimento: aereo e pilota scendono a terra col paracadute (Tel. A.P.)

New York, 10 novembre.

Due inventori di origine italiana, Dario Manfredi e Angelo Patti, hanno escogitato un originale sistema per evitare la caduta di aerei: si tratta di un enorme paracadute capace di sostenere l'apparecchio in avaria dopo che apposite cariche d'esplosivo hanno distaccato le ali del velivolo (che rappresentano in genere oltre il 60 per cento del peso totale).

Il sistema è stato collaudato con successo, oggi all'aeroporto di Lakehurst (New Jersey) dal pilota Thomas Walker. Quando si trovava ad una altezza di 1400 metri e ad una velocità di 130 Km. all'ora, Walker ha azionato una leva sul pavimento e tre cariche hanno fatto saltare le ali, separandole dal corpo dell'apparecchio. L'unico inconveniente si è avuto quando il paracadute di un'ala si è impigliato in quello dell'altra ed i due tronconi sono piombati a terra ma l'aereo è sceso dolcemente, attaccato ad uno speciale paracadute di 19 metri di diametro.

Walker è rimasto nella cabina di pilotaggio notando le caratteristiche della discesa sino a quando il corpo dell'aereo si è trovato ad una altezza di 400 metri, poi anche lui si è lanciato col paracadute.

L'aereo, senza le ali, è sceso ad una velocità di circa 5 metri al secondo. *(A. P.)*

Manifestazione di protesta per i licenziamenti a Savigliano

Savigliano, 10 novembre.

(s. a.) Una manifestazione di protesta contro il licenziamento di cinquanta dipendenti delle locali Officine di Savigliano, è avvenuta oggi con l'astensione dal lavoro degli operai e impiegati dell'azienda mentre stasera dalle 18 alle 20 tutti i commercianti saviglianesi hanno chiuso i loro locali.

Stato Civile di Torino

8 novembre 1967

NATI — Cavallo Paola; Rossi Pierluigi; Pontonani Laura; Baratella Marzia; Remus Cecile; Bonadonna Giovanna; Mascarello Annamaria; Gianotto Marco; Bebba Giorgio; Villani Giulio; Cerlesa Massimo; Piccolo Giuseppe; Destro Walter; Di Benedetto Alessandro; Corradi Giovanna; Promont Cristina; Scafariello Cristina; Scafariello Roberta; Cammarata Salvatore; Raptuarda Nadia; Narchis Maria; Carbone Francesco; Maccioni Primo; Colacci Lidia; Bellino Giovanni; Polledro Raffaella; Decini Cinzia; Panicco Cristiana; Salato Luciana; Fassio Antonella; Testolina Laura; Ferrara Loredana; Cammarata Fiammetta; Compagnone Nicoletta; Capitini Gian Marco; Petrucci Michele; Vaira Mauro; Pennini Simone; Agostini Sonia; Marino Silvia; Prat Andrea; Beratti Roberto; Cavalera Grazia; Bosso Claudio; Raffino Giuseppina; Filardo Antonio; Morsero Samantha; Casalegno Danilo; Cornaretto Giorgio; Filippi Franco.

MORTI — Piccenatto Maria ved. Berton, di anni 87, nata a Torino, casalinga, abitante in via San Domenico 40; Ghiberto Caterina ved. Laiosca, a. 88, Caramagna Piem., c. Francia 180; Balsamo Anna ved. Mannino, a. 80, S. Cipirello, casalinga, v. Modena 43; Cavallo Pietro, a. 75, Bussana, pensionato, v. Paganini 40; Vercelli Luigia ved. Raggio, a. 81, Castelnuovo Belbo, pensionato, c. Racconigi 222; Fusco Chiara di Gado, a. 70, Voghera, pensionata, v. Cavalli 38; Quaranta Eugenio, a. 81, Torino, pensionato, str. Vallette 309; Cerniglia Paolo, a. 82, Misilmeri, coltivatore diretto, c. Taranto 57; Lasagna Teresa ved. Vestidelli, a. 78, Crescentino, pensionata, v. Refrancore 28/14; Rasin Roberto, a. 28, Vicenza, elettricista, v. G. Volante 132; Bijno Giuseppe, a. 78, Torino, commerciante, v. Polonghera 30; Ferraris Maria ved. Sogno, a. 84, Tricarro, pensionata, v. Verolengo 109; Vinay Arturo, a. 80, Vittoria, pastore valdese, v. S. Pellico 19; Pastale Genova ved. Tinto, a. 79, Asti, casalinga, s. Talucchi 20; Costantino Pasquale, a. 76, Galliera, pensionato, c. Giulio Cesare 25; Macco Maurizio, a. 68, Moncalieri, pensionato, c. Moncalieri 346; Cerrato Giovanni, a. 70, Asti, pensionato, v. Mad. Cristina 107. Decessi in ospedale: Valle Ernesta ved. Sacco, a. 92, Govone, pensionata; Munaro Amelia ved. Marchi, a. 80, Pressana, pensionata; Viscardi Franco a. 43, Milano, impiegato; Osella Francesca, a. 83, Carmagnola, pensionata; Franca Margherita in Basano, a. 62, S. Damiano, casalinga; Alessio Maddalena ved. Musso, a. 70, Torino, pensionata; Veta Domenica ved. Guglielmetti, a. 66, Torino, casalinga; Galletti Giuseppe, a. 82, Torino; Mauri Daniele, a. 1, Torino; Scalambra Ettore, a. 68, Montiglio, agricoltore; Barsanti Giuseppina, a. 77, Alessandria, pensionata; Costado Antonietta ved. Cendali, a. 65, Padova, pensionata; Saglio Maria ved. Lavagno, a. 76, Casale Monferrato, pensionata; Fada Iolanda in Panetta, a. 23, Grotteria, casalinga; Canal Maria in Negro, a. 78, Luino, pensionata; Bracaloni Gina ved. Galeazzi, a. 67, S. Giuliano, casalinga.

Nati 50 - Matrimoni 40 - Morti 33

Il voto del psiup a Genova sulla «Commissione Astengo»

Genova, 10 novembre.

Il Consiglio comunale di Genova ha di recente deciso di citare davanti al tribunale civile, «per inadempienza contrattuale», il professor architetto Giovanni Astengo e la commissione di urbanisti che, da lui coordinata, doveva revisionare il piano regolatore della città.

La delibera venne approvata il 9 novembre scorso ma, a causa di un errore di trasmissione, si disse che il solo voto contrario era stato quello del pci. Ora il psiup genovese precisa di aver votato anche lui contro la decisione per la gravità del problema che investe noti urbanisti italiani e stranieri e riapre l'annosa polemica sul piano regolatore della città.

UN DISCORSO A FORLI'

Rumor: lo Stato moderno è basato sulle Regioni

Il segretario dc difende le autonomie locali, «elemento insostituibile per lo sviluppo del Paese» - Rileva le contraddizioni del pci su questo argomento

Forlì, 10 novembre.

Il segretario della democrazia cristiana, on. Mariano Rumor, ha parlato questa sera a Forlì, dove domenica si vota per rinnovare il consiglio provinciale. Rumor ha affermato che la consultazione si svolge in un momento particolarmente significativo. «*Con la recente battaglia parlamentare sulle Regioni* — ha detto — *la dc ha infatti confermato l'importanza ed il rilievo che, secondo essa, un ordinato sistema di autonomie locali ha nel quadro di uno Stato rinnovato nella sua articolazione politica secondo le linee della Costituzione, e raccordato funzionalmente alle esigenze di una società in via di sviluppo*».

«*Quella delle autonomie locali* — ha proseguito Rumor — *è, dunque, per tradizione, una battaglia nostra, e siamo persuasi che la loro vitalità è un elemento insostituibile in un processo di consolidamento e di espansione della vita del Paese.*

«*Se ne rendono conto i comunisti* — ha aggiunto — *che proprio su questo tema fanno ogni sforzo per strumentalizzarlo a fini eversivi e contraddittori rispetto ad una corretta concezione della funzione e del ruolo delle autonomie locali. I loro tentativi sono, peraltro, destinati a rimanere sterili se il paese potrà contare, come e più che per il passato, sulla viva ed operante solidarietà tra le forze della maggioranza, sulle quali incombe la responsabilità di avviare in modo realistico, ma secondo criteri organici e con una loro autonoma iniziativa, il rinnovamento dello Stato*».

«*Su questo tema* — ha concluso Rumor — *la democrazia cristiana svilupperà nella prossima legislatura il suo impegno di iniziativa, con tutta la ponderazione necessaria, ma anche con fiducia nella validità della sua concezione di uno Stato che esprima la realtà di una società pluralista, fermamente ancorata ai valori di libertà e di progresso*». (Ag. Italia)

Taviani indica le riforme che potranno essere attuate con l'ordinamento regionale

Lecce, 10 novembre.

Taviani ha parlato a Lecce, a chiusura della campagna dc per le amministrative di domenica. A giudizio del ministro dell'Interno, il problema fondamentale, oggi, è quello della riforma dello Stato, intesa come tutta una serie di soluzioni che comprendano la finanza locale, l'effettivo sviluppo delle autonomie locali, l'attuazione delle Regioni a statuto ordinario, la revisione e l'ammodernamento della pubblica amministrazione. Queste riforme sono tutte legate all'attuazione dell'ordinamento regionale, condizione indispensabile per procedere con serietà nella realizzazione delle altre.

«*La paura del nuovo* — ha soggiunto Taviani — *che comunisti e destre a turno agitano da più di vent'anni davanti all'elettorato a ogni nuova iniziativa dei governi democratici, ha mostrato troppe volte di essere uno strumento insincero e inefficace. Come è avvenuto per l'attuazione della Repubblica, per il Patto Atlantico, per la riforma agraria, per il Piano Schuman e il Mec, per il centro-sinistra, le paure vere o finte delle minoranze non hanno impressionato gli elettori; così anche questa volta noi siamo certi che essi avranno fiducia nella maggioranza che governa il paese, e nelle forze che ne fanno parte*». *(Ansa)*

Moro a Palazzo Madama visita Zelioli Lanzini

Roma, 10 novembre.

Il Presidente del Consiglio, Aldo Moro, ha reso visita a Palazzo Madama al nuovo Presidente del Senato, sen. Zelioli Lanzini. Moro ha anche fatto visita al senatore a vita Cesare Merzagora, presidente uscente del Senato. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

I rapinatori di donne sole

Una banda di tre ragazzi, di 13 e 14 anni, aggredivano di sera nelle vie periferiche le passanti e fuggivano in moto

La polizia ha scoperto una banda di ragazzi che rapinavano donne sole. Sono Angelo Cianfagna, di 14 anni, via Tunisi 105, e due suoi amici di 13 anni, Nicola D., via Tunisi, e Giorgio C., via Pasquale Paoli. Dopo l'ultimo colpo il Cianfagna era fuggito a Campobasso dai nonni perché temeva che la vittima l'avesse riconosciuto. Il giorno stesso dell'arrivo aveva forzato un distributore di sigarette. Scoperto, ha confessato anche le rapine nella nostra città e fatto i nomi dei complici.

Il Cianfagna e i suoi amici avevano cominciato con piccoli furti nei negozi e nelle cantine. Una volta si erano fatti chiudere in un bar per impadronirsi dell'incasso dei biliardini, poi avevano deciso di fare colpi più redditizi. Rubavano delle motociclette e giravano nelle strade della periferia cercando donne sole a cui strappare la borsetta.

Hanno ammesso tre scippi: in via Castello di Mirafiori, vittima Francesca Roggero; in corso Un. Sovietica 220: l'infermiera Anna Garelli, di 32 anni, giunta all'ingresso principale dell'Istituto per la vecchiaia, è raggiunta alle spalle, gettata a terra e derubata della borsetta.

Il terzo episodio è di una settimana fa. Franca Bruno, una cameriera di 39 anni, via Chiala 1, sta rincasando sotto la pioggia. All'angolo di via Monastir sente dietro di sé dei passi. Con la coda dell'occhio vede due giovani che si avvicinano veloci. Cerca di non farsi raggiungere, ma gli altri le piombano addosso, la spingono con violenza. Mentre la Bruno cade, uno dei ladri le strappa la borsa. La donna fa in tempo ad accorgersi che sono poco più che ragazzi. Grida: «Ti ho visto sai, ti ho riconosciuto». E' bastato perché il Cianfagna si tradisse.

Fugge all'estero con i milioni incassati dall'assicurazione

Altro fatto: la relazione sul fallimento del cambista Altruda, morto di cancro

I carabinieri del Nucleo di polizia giudiziaria hanno denunciato alla Procura della Repubblica il commerciante Stefano Centola, 42 anni, fuggito all'estero dopo che il suo negozio di articoli militari in via Asinari di Bernezzo 83, era fallito. E' accusato di bancarotta fraudolenta, perché sparì con i milioni incassati da una società di assicurazioni e che avrebbe dovuto consegnare al liquidatore.

Il Centola aprì il negozio circa un anno fa, ma pochi mesi dopo si profilò il dissesto. Il commerciante denunciò alla polizia due grossi furti, con un danno di parecchi milioni. La società di assicurazione lo indennizzò con 9 milioni, con i quali si allontanò da Torino alla chetichella, rifugiandosi, a quanto sembra, in Inghilterra.

— Sono scaduti ieri i termini per presentare le domande di insinuazione dei crediti nel dissesto del rag. Altruda, il cambiavalute fallito per 927 milioni, e morto di cancro il 21 ottobre. I creditori potranno presentare le loro istanze anche nella prima adunanza convocata per il 20 novembre prossimo. Quel giorno si verificheranno i crediti vantati dai clienti del commissionario di borsa.

Ieri il curatore del fallimento dott. Zunino ha presentato una sua prima relazione al giudice delegato dott. Fornelli: tre fogli dattiloscritti nei quali sono contenuti i punti salienti delle indagini finora svolte. Esse concernono anche aspetti di diritto penale; il documento è coperto dal segreto istruttorio.

Come è noto, la Procura della Repubblica ha aperto un'istruttoria in seguito alla denuncia presentata da due clienti dell'Altruda. L'azione penale nei confronti del cambiavalute si è estinta, ma le indagini proseguono per scoprire i suoi eventuali complici.

Timori d'una nuova alluvione ad Acqui per le forti piogge

Interrogazione dell'on. Brusasca al ministro dei Lavori Pubblici

(Dal nostro corrispondente) **Acqui Terme**, 10 novembre.

(g. p.) Le piogge persistenti di questi ultimi giorni hanno ingrossato alcuni affluenti della Bormida e altri corsi d'acqua.

In città è vivo il ricordo dell'alluvione dell'ottobre 1966: è passato un anno ma poco o nulla è stato fatto per mettere definitivo rimedio a una situazione che potrebbe avere ancora allarmanti aspetti. Non è stato ripulito l'alveo del torrente Medrio che, scorrendo nel mezzo della città, fu causa degli allagamenti. E' sufficiente un nuovo e intenso regime di precipitazioni per ricreare un'atmosfera di timore e di apprensione.

L'on. Brusasca ha presentato un'interrogazione con risposta scritta al ministro dei Lavori Pubblici per sapere «*quali provvedimenti intende adottare il governo onde impedire che la città di Acqui abbia a essere nuovamente colpita da disastrose alluvioni come quella dello scorso anno, causata prevalentemente dalle minacciose condizioni dei corsi d'acqua demaniali che scendono nel fiume Bormida dalle colline di Alice Belcolle e di Castelrocchero*».

«*La normalizzazione di questi piccoli affluenti* — prosegue l'interrogazione — *importa una spesa di limitata entità, grandemente inferiore all'ammontare dei danni che nuovi straripamenti, anche di molto inferiori a quello dello scorso anno, causerebbero alla popolazione acquese*».

Il Volturno straripa e allaga la campagna

(Nostro servizio particolare) **Caserta**, 10 novembre.

(a. l.) A causa delle piogge torrenziali dei giorni scorsi, le acque del fiume Volturno hanno rotto gli argini in diverse zone della provincia straripando nella campagna.

Cristianamente, dopo un'esistenza votata ai suoi cari e al dovere, è mancato il

Cav. Giovanni Alfero
Maestro del Lavoro

Lo piangono la moglie, la sorella, suor Floriana, le cognate Francesca e Gina, i nipoti, che ebbe come figli, Franco e Daisy con la piccola Monica, Anna e Antonio col piccolo Cesare, parenti tutti. Un grazie particolare al rev. don Ettore Drocco, al dott. Gastaldi e a suor Timotea. Secondo la volontà dell'estinto la famiglia non prenderà il lutto. Non fiori ma opere di bene alla Parrocchia. Funerali in Magliano Alfieri sabato 11 corr., alle ore 15,30 dall'abitazione dell'estinto in via Roma 3.
— Magliano Alfieri, 10-11-1967.

Lia e Jolanda Seinone partecipano al dolore.
— Torino, 10 novembre 1967.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Cav. Giovanni Alfero
Maestro del Lavoro
— Torino, 10 novembre 1967.

Il Gruppo Anziani Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del Socio

Cav. Giovanni Alfero
Maestro del Lavoro
per 50 anni alle dipendenze dell'Azienda.
— Torino, 10 novembre 1967.

E' mancato improvvisamente

Secondo Viano
Ten. Col. di complemento
Pluridecorato al valore

Ne danno l'annuncio la moglie Lidia, i figli: Carlo Augusto con la moglie Giorgia, Giamberto con la moglie Sandra, cognata, zii Luigi e Gina Masseglia, cugini Adorna, Buffa, Guglielminetti e parenti tutti. La Salma partirà dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24, per San Sebastiano Po domenica 12 corr. alle ore 9,30. La presente è ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1967.

Il Preside e i Professori della Facoltà di Magistero della Università degli Studi di Torino prendono vivissima parte al grave lutto che colpisce il loro Collega prof. Carlo Augusto Viano per la morte del Padre Signor

Secondo Viano
— Torino, 11 novembre 1967.

Partecipano al dolore di Carlo e della sua famiglia gli amici:
Ugo Bonanate
Beppe Cambiano
Alberto e Giuliana Conte
Dino e Gabriella De Palma
Dede Dolza
Piera Furgiuele
Elisa Galvano
Graziella Giordano
Elisabetta Jannelli
Adriana Lay
Luigi Marino
Sandro Meliga
Luisella Pesante
Geo e Anna Claudia Pestelli
Cesare Pianciola
Piera Quaglino
Mario e Judy Trinchero
Anna Maria Vacca.

Prendono parte al dolore di Carlo e dei Suoi Familiari per la scomparsa del PADRE, con viva commozione e amicizia:
Gastone e Silvana Cottino
Sandro e Mili Galante Garrone
Guido e Marisa Quazza
Giorgio e Lalla Vaccarino
Adriano e Ludovica Vitelli.

Sergio Ruffino prende parte al grande dolore di Carlo e della Sua MAMMA.

Mario Gliozzi coi figli partecipa sentitamente al dolore della famiglia Viano.

I Condomini di via Malta 31 e via Lussimpiccolo 22 prendono viva parte al dolore della famiglia Viano per la perdita del loro amministratore.

Al recente dolore dell'amico Carlo Viano partecipano:
Salvatore Sechi
Valerio Castronovo
Diana Carminati
Edda e Massimo Salvadori
Anna Bravo
Luisella Passerini.

Le famiglie Radicioni e Vigone partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Secondo Viano
— Torino, 11 novembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Natale Costa

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresa Rosani, le figlie Giuseppina col marito ing. Ercole Martorelli, la zia Florina Camagna Negri, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. Un vivo ringraziamento ai medici ed al personale del Mauriziano, in modo particolare al Dott. Franco Bruno ed a Suor Germana. I funerali oggi alle 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. Non fiori ma opere di bene alla Parrocchia di Gesù Crocifisso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1967.

Anna Ida Camagna ved. Mortarotto è affettuosamente vicina, nel loro grande dolore, alla nuora Giuseppina ed a mamma Teresa.

Carlo e Maria Bausola partecipano al dolore di Pina e Ercole per la perdita del caro papà NATALE.
— Torino, 11 novembre 1967.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Battista Gasparella

Lo piangono la moglie, il figlio, la nuora e i nipotini.
— Avigliana - Villaggio Primavera, 11 novembre 1967.

Gli amici
Enrico Bolla
Enzo Bortignoni
Enzo Bruno
Giulio Ciampolini
Valentina Cicerello
Giorgio de Cristofaro
Marco Ferrero
Filippo Filippi
Giuseppe Giugliarelli
Giovanni Larizza
Manlio Querentelli
Vittorio Sanseverino
Pietro Trevisan
partecipano al dolore di Rinaldo per la perdita del Padre

Giovanni Battista Gasparella
— Torino, 11 novembre 1967.

E' deceduto in Monza, nell'Istituto Sanitario Bitti, ove era ricoverato da oltre 40 anni, l'

Ing. Attilio Mariotti
Grande Invalido di Guerra
Tenente di Complemento
Reduce dal Campo di Mauthausen

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, il fratello Ing. Ferruccio Mariotti, i Nipoti e i parenti tutti. Un ringraziamento particolare va rivolto alla Direzione, Sig. Medici, Rev. Suore, Personale tutto dell'Istituto Bitti, i quali per tanti anni hanno assistito e curato il povero infermo, con pazienza e dolcezza. Una S. Messa verrà celebrata in ricordo del caro estinto nella Chiesa di S. Alfonso, via Cibrario, il 3 febbraio 1968 alle ore 8.
Famiglia Mariotti
Torino, c.so Tassoni 21.
— 11 novembre 1967.

Dopo lungo soffrire è mancata

Regina Stival in Damo

Ne danno il doloroso annuncio il marito, figli, generi, nuore e nipoti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via degli Approcci 8.
— Torino, 11 novembre 1967.

Il giorno 7 novembre 1967 moriva a Treviso

Angelo Guarnieri Calbo Crotta

A funerali avvenuti, come da espressa volontà del Defunto, lo annunciano i figli Cecilia e Giorgio con le rispettive famiglie.
— Milano, Feltre, Recanzini, 10 novembre 1967.

La famiglia del compianto

Ottavio Cramaglia

ringrazia il Magnifico Rettore dell'Università di Torino, Presidi e Professori, i condomini di corso Regina Margherita 261 e di via Valgioie 19, i parenti, gli amici che hanno partecipato al loro grande dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa di S. Teresa il 7 dicembre alle ore 9.
— Torino, 11 novembre 1967.

Munito dei conforti religiosi, serenamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Fiorenzo Rosso

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria Sellatti; i figli: Paola con il marito Ammiraglio Pietro Zancardi e la figlia: Elena ed Anna; ing. Giancarlo con la moglie Franca Vitale ed i figli: Annamaria, Alberto, Fiorenza, Paola e Carlo; Giuliana; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Olcenengo (Vercelli) sabato 11 corrente alle ore 15,30 alla chiesa parrocchiale.
— Biella, 10 novembre 1967.

Addolorati annunciano la scomparsa dello zio

Ing. Fiorenzo Rosso
i nipoti Adriano, Giorgio, Adriana Poma.
— Biella, 10 novembre 1967.

Profondamente addolorata annuncia la scomparsa dell'

Ing. Fiorenzo Rosso
la cognata Maria Rosso coi figli Piero, Dino, Clara in Robotti e rispettive famiglie.
— Biella, 10 novembre 1967.

Alberto Vitale e famiglia prendono parte al dolore per la scomparsa dell'

Ing. Fiorenzo Rosso
— Vercelli, 10 novembre 1967.

I Condomini di via Gaeta n. 22 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Fiorenzo Rosso
— Torino, 11 novembre 1967.

La famiglia Grillo e Medil prendono parte al dolore della famiglia Rosso.

Cristianamente è mancato

Angelo Manfredi
Medaglia d'oro
ex insegnante scuola «Archimede»
Pioniere delle guide

Addolorati l'annunciano: moglie, figlia, sorelle e parenti tutti. Funerali ore 10,15 del 12 corr. dalla Parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 10 novembre 1967.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Carlo Bellingeri

Ne danno il triste annuncio: la moglie, il figlio, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Loano 3.
— Torino, 11 novembre 1967.

1966 — 12 novembre — 1967

Nel primo anniversario della dipartita di

Filomena Sapetti in Villarboito

il marito la ricorda con affetto e rimpianto, sarà grato chi vorrà onorarLa della presenza alla Santa Messa, la quale verrà celebrata martedì 14 novembre alle ore 11 (undici) nella Parrocchia di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda angolo via Palmieri.
— Torino, 11 novembre 1967.

1966 — 1967

Dott. Bruno Guacci

La moglie e Roberto con infinito rimpianto lo ricordano. Messa 12 novembre, ore 8,30, Chiusa S. Michele 1967.
— Chiusa San Michele, 11-11-1967.

Oggi sabato nel Santuario della Consolata alle ore 18 verrà celebrata una S. Messa in suffragio dei

Soci Defunti
del Corpo Volontari Infermieri.
— Torino, 11 novembre 1967.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Drappero in Broveglio

Ne danno l'annuncio il marito Giuseppe, il figlio Pietro con la moglie Anna, Emilio, nipoti Grazia, Gigi, Annalisa. I funerali domenica 12 corr. alle ore 9 dall'abitazione dell'Estinta, via Don Bosco 11, indi la cara Salma verrà trasportata a Bonzo per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 9 novembre 1967.

Rosa Drappero con i figli Angelo, Martino, Giovanna e rispettive famiglie, partecipano con immenso dolore alla scomparsa della cara COGNATA e ZIA.

Anna Maria Cane partecipa alla dolorosa scomparsa della signora

Domenica Drappero in Broveglio
— Torino, 9 novembre 1967.

Carmen Gino Viscardi e Camillo Cavalli prendono parte al grande dolore dell'amico Pietro per la scomparsa della madre

Domenica Drappero Broveglio
— Torino, 11 novembre 1967.

Luigina Culligaro
Lina e Alberto Cittone
Mario Damonte
Iolanda e Giuseppe Ducco
Lina e Guido Levi
prendono viva parte al dolore del Dottor Pietro Broveglio per la morte della Madre

Domenica Drappero Broveglio
— Torino, 10 novembre 1967.

L'Associazione Medici Dentisti Italiani A.M.D.I. Sezione Torinese prende viva parte al dolore del Vice Presidente Dr. Pietro Broveglio per la scomparsa della mamma

Domenica Drappero Broveglio
— Torino, 11 novembre 1967.

Giuseppe Carla prende viva parte al dolore del collega ed amico Pietro Broveglio per la perdita della MAMMA.

Umberto Zanetta partecipa al lutto dei cari amici Pietro, Anna e Grazia Broveglio per la perdita della Mamma, Signora

Domenica Drappero in Broveglio
— Torino, 10 novembre 1967.

Lucia e Franca Bruna sono affettuosamente vicine agli amici Pietro, Anna e Grazia Broveglio colpiti dal grave lutto.

Gianluigi Brosio, Domenico Rera, Lucia Thieran, partecipano al dolore del Dott. Broveglio per la scomparsa della MAMMA.

La famiglia Sacchi e Ronco partecipano commosse.

La Famiglie Ferri, Matrella - Pozzo esprimono commossa partecipazione per la scomparsa della Signora DOMENICA.

Serenamente è mancato

Domenico Viola

Ne danno l'annuncio la mamma, moglie Santina, figlioccì Giuliana e Giuseppe, i suoceri, cognate, zii, parenti tutti. Funerali domenica 12 ore 10,30 da c.so Re Umberto 120.
— Torino, 10 novembre 1967.

Gli amici dell'Esportazione Vini Nebiolo Lo ricordano:
Carlo, Rosanna Nebiolo
Carla Rosso
Francesco Amerio
Mario Bodda
Cesare Vay
Livio Reynaudi
Enrico Pignatta
Paolo Pignatta
Luigi Vaglietti
Pino Renaldo
Pietro Zucco
Carlo Massobrio
Lino Taschi
Roberto Ghia
Enrico Opalia
Giulia Giordano
Giuseppe Vitrotti
Mariuccia Adriano Grillo
Sergio Lucilla Zangarini
Giorgio Bogetti
Natale Albesano
Beppe Scarpino
Irma Vigelli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Svaicari

Ne danno addolorati l'annuncio la moglie Bianca Longarini, i figli Ercole con moglie Teresita Frucca e figlio Maurizio, Angelo con moglie Rita Beoichi e piccolo Paolo; parenti tutti. Funerali domenica 12 corrente alle ore 10,15 nella Parrocchia di San Pellegrino (corso Racconigi 28).
— Torino, 10 novembre 1967.

Si associano i Dirigenti, gli Impiegati e gli Operai della Società Uginox e Siau.

La Società Uginox e Siau partecipano al dolore dei propri Collaboratori sigg. Ercole e Angelo Svaicari per la scomparsa del Padre

Silvio Svaicari
— Torino, 11 novembre 1967.

Mario Fossati e Caterina Algotti partecipano al dolore del rag. Ercole Svaicari per la scomparsa del PAPA'.

Maria, Paola, Bruno Cenderelli si associano al dolore di Ercole e famiglia.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Amedeo Bona

Con dolore lo annunciano il figlio Giorgio con la moglie Elsa Melna, parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Aosta oggi 11 novembre ore 10,45 partendo dalla Parrocchia dell'Immacolata.
— Torino, 11 novembre 1967.

Sono vicini a Giorgio ed Elsa gli amici:
Luisa e Luciano Brian
Myriam e Mauro Di Stasi
Nini e Giovanni Farinet
Sonia e Leo Guidotti
Mirella e Franco Musoni
Nini e Renato Merlen Perelino
Annamaria e Giorgio Vassoney.

Glorita Pignolo partecipa al dolore degli amici Bona.

E' serenamente mancata in Oulx

Lorenzina Roux

Ne danno il triste annuncio: la sorella, i nipoti, la cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 11 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta.
— Oulx, 10 novembre 1967.

Amministratori e Dipendenti del Comune di Oulx partecipano al decesso della Signorina

Lorenzina Roux
già dipendente comunale per oltre quarant'anni.
— Oulx, 10 novembre 1967.

Elvina Giacomelli ved. Rogliardi
di anni 78

I figli Aldo con moglie e figlie, Domenica con marito e figli, don Pierino, fratello e sorella. I funerali avranno luogo in Mathi Canavese domenica 12 alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di piazza Caporossi 27.
— Mathi Canavese, 10 novembre '67.

1966 — 1967

Piero Nano

La moglie affettuosamente Lo ricorda con profondo rimpianto.
— Torino, 11 novembre 1967.

RINGRAZIAMENTO

La moglie Anna Capello, nell'impossibilità di farlo personalmente data l'unanime partecipazione, ringrazia tutti coloro che hanno voluto manifestare sincero cordoglio ed espressioni di affetto per il caro ed indimenticabile

Dott. Cav. Epifanio Nervo
Medico Chirurgo

In particolar modo ringrazia l'Associazione Nazionale Alpini, i Colleghi, l'Ordine dei Medici, l'Associazione del Nastro Azzurro, Amministrazione, Suore e Medici dell'Ospedale San Lorenzo, il Partito Liberale Italiano, il Clero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo sabato 25 novembre 1967 alle ore 9.
— Carmagnola, 11 novembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

17 DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

CAPO ufficio acquisti, ragioniere trentanovenne, lunga esperienza amministrativa, import export, francese, tedesco, scopo miglioramento, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4669 — Torino».

CENTRALINISTA ventunenne bella presenza libera subito offresi seria ditta. Telefono 283-483. A108449

CERCO seconda impiego stenodattilo comptometer, seria ditta. Telefono 381-848. A108253

COMMESSA confezioni signora abilissima presenza pratica riparazioni misure migliorerebbe. Tel. 231-847 ufficio. A108621

CONTABILE praticissimo tutti lavori uffici 35 anni referenziatissimo offresi subito. Telefonare 350-703.

DICIANNOVENNE paghe contributi, dattilografia e telefonista offresi. Telefonare 261-289.

DICIANNOVENNE steno-dattilografa offresi. Telefonare 210-894.

DICIASSETTENNE, millesente, licenza ginnasiale offresi mansioni impiegatizie. Scrivere: Rondinelli, via Garibaldi 10, Torino.

DICIOTTENNE perforatrice IBM stenodattilo offresi. Telefonare 286-445.

DIPLOMATO pluriennale esperienza manutenzione macchine automatiche et impianti elettroidropneumatici, vaste conoscenze componenti offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 344 — Torino». 1001

DIPLOMATO 29 anni, patente C, pratico conduzione supermercati alimentari e ortofrutta offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7185 — Torino». A108431

DIRETTORE IN CARICA IMPORTANTE SERVIZIO AUTOMOBILISTICO DISPOSTO ESAMINARE PROPOSTA BRANCA, ORGANIZZATORE, ASCENDENTE PERSONALE ET SPECIALIZZATO CAMPO PROMOZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7180 — TORINO».

DISEGNATORE illustratore tecnico, spaccati, pezzi esplosi, lunghissima esperienza, capacità, serietà indiscutibili cerca impiego migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4654 — Torino». A108207

DISEGNATORE particolarista esperienza pluriennale offresi ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7133 — Torino».

DISEGNATORE stampista ventenne [illegible] impiegherebbesi presso ditta torinese. Telefonare 80-783.

DISEGNATORE V anno perito offresi piccola ditta meccanica. Telefonare 238-243 possibilmente ore pasti. A108407

ESPERTO organizzatore commerciale-amministrativo, ventennale esperienza direttiva, offresi adeguatamente. Telefonare 362 967. A108530

ESPERTO preventivi cicli di lavorazione meccanica e carpenteria offresi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7150 — Torino». A108415

EX titolare offresi come capo officina o collaboratore presso piccola o media azienda meccanica. Telefonare 798-079. A108137

GEOMETRA esperienza decennale: costruzioni edili, ufficio tecnico amministrativo, pavimentazioni stradali. Impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7097 — Torino».

GEOMETRA neodiplomato [illegible] estiva militesente offresi cantiere, studio tecnico, qualsiasi occupazione. Tel. 675-970.

GEOMETRA ventunenne, patente, disposto viaggiare occuperebbesi tre mesi qualsiasi lavoro. Tel. 325-881.

GIOVANE torinese, referenziatissimo, colto, volenteroso, eclettico, esperienza commerciale, edilizia, automezzo, offresi. Telef. 545-102.

GIOVANE ventitreenne pratico vendita offresi commesso o addetto magazzino licenza commerciale ottime referenze libero subito. Telefonare 230-347. A108410

GOLIARDO FUORICORSO FISICA, MATURITA' CLASSICA, MILITESENTE, DECENT ENGLISH-AMERICAN SPOKEN-WRITTEN, PATENTE AUTO, PATENTE MOTOSCAFO, IMPIEGHEREBBESI ANCHE PROPRIA AUTOVETTURA ADEGUATA DECOROSA ATTIVITA' POMERIGGIO, SERA AUT SOLO MATTINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7117 — TORINO». A108114

IMPIEGATO amministrativo primanotista operatore contabile con pluriennale esperienza pratico rapporti banche clienti fornitori finanze dogane scopo miglioramento offresi, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7125 — Torino».

IMPIEGATO magazzino pratico movimenti carico scarico codifiche materiale ecc. conduzione personale, massima serietà e referenze, offresi seria ditta. Telefonare 265-219.

FIGURINISTA disegnatrice pubblicitaria 18enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7174 — Torino».

INGEGNERE chimico giovane, biennale esperienza all'estero, produzione materie coloranti, inglese francese spagnolo parlato e scritto, cerca sistemazione adeguata Italia o temporaneamente estero. Scrivere: casella 232, Pubbliman, 24100 Bergamo.

LAUREANDO economia commercio impiegherebbesi presso commercialista o seria ditta anche mezza giornata. Telefonare 856-650.

NEO diplomato perito meccanico disegnatore offresi subito. Rivolgersi: Laronza Giovanni, via 24 Maggio 6, Trofarello, tel. 647-219.

PERITO meccanico, offresi, disposto, primi mesi, lavorare alle macchine utensili. Tel. 609-586.

PERITO meccanico 1° impiego offresi. Telefonare 324-337.

QUARANTENNE dinamico ventennale attività lavorativa esperienza specifica decennale acquisita presso aziende automobilistiche con mansioni direttive spiccate doti organizzative attitudine conduzione del personale iniziative vasta documentabile preparazione professionale referenze volontà cultura superiore facilità nei rapporti sociali esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino».

QUINDICENNE 1° impiego stenodattilo offresi. Telefonare 735-024.

RAGIONIERA fatturista dattilografa lavori ufficio offresi ore libere. Telefonare 853-187. A108430

RAGIONIERA, ventenne, offresi, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7176 — Torino».

RAGIONIERA venticinquenne, presenza, serietà, esperienza come segretaria di sezione grande industria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7095 — Torino». A108027

SEDICENNE torinese referenziata 2° impiego offresi. Telefonare 755-981.

SIGNORA [illegible] da impegni familiari offresi come commessa qualsiasi genere già esperienze commerciale (bella presenza). Tel. 285-229.

SIGNORA trentatreenne senza figli, presenza, referenziatissima praticissima lavori ufficio e vendita occuperebbesi pomeriggio. Tel. 366-183.

SIGNORINA 22enne, pratica quinquennale lavori ufficio, offresi, preferibilmente ufficio vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4666 — Torino». A108532

SIGNORINA 26enne pratica paghe contributi e lavori ufficio pluriennale esperienza scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4659 — Torino». A108224

STENO-dattilografa diciottenne offresi. Tel. 684-195.

STENO-dattilo, paghe contributi, operatrice perforatrice Ibm, offresi 1° impiego. Telefonare 253-609.

STENODATTILO pluriennale esperienza lavori ufficio, cultura, liceo, offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4660 — Torino».

INGEGNERE chimico militesente occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7109 — Torino».

MAESTRA diciannovenne 1° impiego occuperebbesi presso seria ditta o istituto. Tel. 212-500.

ODONTOTECNICO specializzato occuperebbesi, scopo miglioramento, presso studio dentistico. Tel. 277-958

ODONTOTECNICO 22enne diplomato militesente pratico laboratorio offresi. Telef. 263-074.

OPERATORE meccanografico sul elettronico disposto trasferirsi offresi miti pretese. Telefonare 482-235.

OPERATORE meccanografico IBM militassolto serietà referenze libero subito. Telefonare 273-178.

ORGANIZZAZIONE della produzione, conduzione del personale, 36enne con decennale esperienza in aziende elettromeccaniche-elettroniche. Esaminerebbe concrete proposte. Telefonare 297-635. A108155

PENSIONATA nubile cinquantenne 35 anni servizio attivo referenziata esperta paghe contributi et lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata anche presso istituti, medici uffici commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7135 — Torino».

PERITO elettrotecnico esamina offerte media-grande industria possibilmente inquadramento settore tecnico-commerciale. Garanzia carriera. Scrivere: A. Thomba, Piazza Micca 6, Torino. A107581

PERITO industriale radiotecnico 24enne, volenteroso lavorare, offresi per impiego. Telef. 232-482 - 276-439. 1001

PERITO meccanico militassolto volenteroso offresi miti pretese. Telefonare 541-478. A108223

PRATICA quindicennale, lavori ufficio e contabilità meccanizzate Audit, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 372-428.

RAGAZZO minorato cerca lavori dattilografia o a mano o qualsiasi altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7149 — Torino».

RAGIONIERA ventiduenne, conoscenza Audit, lingua inglese offresi. Telefonare 582-070. A108293

RAGIONIERE, padronanza assoluta tenuta contabilità generale completa, qualificata esperienza industriale massimo livello altamente documentata, aggiornatissimo, assoluta autonomia, diretta responsabilità conduzione tutti settori aziendali: direzione contabile amministrativa, personale, lingue. Primarie referenze. Esaminerebbe concrete proposte media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4518 — Torino». A105336

RAGIONIERE ventiseienne universitario esperienza lavori ufficio reparto amministrazione generale, lingue, esaminerebbe offerte posti responsabilità organizzative piccola media aziende. Telefonare 966-143.

RAGIONIERE 24enne militesente qualsiasi impiego offresi subito. Telefono 510-620. A108644

RAGIONIERE 29enne ex sottufficiale carabinieri esperienza quadriennale ufficio amministrativo contabile pratiche import export patente auto disposto viaggiare serio volenteroso cerca sistemazione adeguata presso seria ditta. Telefonare 730-625.

SEDICENNE dattilografa, volenterosa offresi seria ditta. Tel. 215-343.

SEDICENNE primo impiego stenodattilo, calcolo meccanico offresi ufficio massima serietà. Tel. 254-024 ore 8-12. 2001

SIGNORA, pratica lavori ufficio, patente auto, offresi mattino per lavoro decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4687 — Torino».

SIGNORINA 18enne pratica dattilografia, contabilità, paghe e contributi, libera subito. Tel. 240-382.

STENODATTILOGRAFA esperienza settennale ufficio tecnico offresi mezza giornata o lavoro a casa. Telefonare 253-038. A108603

STENODATTILOGRAFA, paghe e contributi quindicenne primo impiego offresi. Tel. 339-852.

STUDENTE ingegneria, francese, inglese, occuperebbesi adeguatamente, ramo elettronico, 1° impiego. Telefono 770-148. A108399

TECNICO progettista preventivista lavorazioni carpenteria e meccanica esperto costi produzione ed acquisti esaminerebbe assunzione importante società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4677 — Torino». A108502

UNIVERSITARIO, impiegherebbesi pomeriggio sera. Telef. 331-744.

VENTENNE diplomata magistrali offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4685 — Torino».

VENTENNE offresi 2° impiego dattilografa volenterosa. Tel. 392-563.

VENTICINQUENNE computista commerciale offresi impiego presso seria ditta. Telefonare 598-897.

VENTIQUATTRENNE, diploma magistrale, impiegherebbesi lavoro ufficio anche mezza giornata. Telefonare 242-873. A108633

VENTIQUATTRENNE volenteroso, presenza, cultura, conoscenza francese, patente B, decennale esperienza diretto contatto clientela, offresi per nuova sistemazione: Telef. 273-157 dalle 14 alle 18. A108246

VERAMENTE pratica contabilità assicurazioni offresi. Telef. 250-223.

18 OFFERTE IMPIEGO
L. 200 per parola

A elementi referenziati militesenti società importanza internazionale offre possibilità ottima sistemazione nella propria organizzazione. Periodo istruzione retribuito, segue interessante inquadramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 346 — Torino». 0806

AZIENDA importanza nazionale assume giovane ingegnere elettrotecnico, per compiti tecnico commerciali campo servocomandi. Curriculum. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7115 — Torino». A108101

AZIENDA importanza nazionale cerca disegnatori particolaristi millesenti. Specificare curriculum «Pubblicità Stampa 7114 — Torino».

CERCASI perito chimico esperienza vernici disposto trasferirsi. Telefonare 774-952 ore pasti. A105018

CORRISPONDENTE OTTIMA CONOSCENZA LINGUA TEDESCA, PLURIENNALE ESPERIENZA LAVORI UFFICIO CERCA IMPORTANTE SOCIETA' IN TORINO. RICHIEDONSI DOTI INIZIATIVA ET SENSO RESPONSABILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4689 — TORINO». A108540

VENDITORE tecnico specializzato per ottimi prodotti per fonderia con conoscenza francese o tedesco. Sono richieste inoltre conoscenze tecniche nel ramo, spirito di iniziativa e desiderio di affermarsi. Sede di impiego Torino. Scrivere inviando curriculum vitae e richieste a: Simu, Casella Postale 379, Torino, oppure telefonare a 532-222. A108234

AUTOSCUOLA richiede istruttore lunga pratica di guida assunzione fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4586 — Torino». A107368

CERCASI esperta impiegata mattino orario 8-12. Indicare referenze, età. Scrivere: «Pubblicità Stampa 332 — Torino». 2001

CERCASI stenodattilografa bella presenza 15-17enne 1° impiego. Telefonare 517-804. A107654

DISEGNATORE ramo lavatrici, abile stampi, meccanica generale, cercasi da importante ditta elettrodomestici. Telefonare 328-988.

IMPORTANTE azienda assume diplomato o laureato per sezione commerciale prodotti tecnici e chimici. Curric... Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6691 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA MECCANICA TORINESE CERCA PER UN GRUPPO DI REPARTI CON 400 OPERAI UN CAPO LAVORAZIONE, PERITO INDUSTRIALE, MASSIMO 45 ANNI, CON REALI CAPACITA' TECNICO-PRATICHE, DOTI DI ORGANIZZAZIONE E COMANDO, ESPERIENZA DI PRODUZIONE E POSSIBILE CONOSCENZA LINGUA INGLESE. I DIPENDENTI SONO STATI AVVERTITI. REMUNERAZIONE A SECONDA DELLE REALI CAPACITA'. SCRIVERE: CASELLA POSTALE 220 F, TORINO.

INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE RICERCA DIPLOMATO O LAUREATO CON ESPERIENZA ALMENO TRIENNALE CONTATTI CON CLIENTI O FORNITORI, CONOSCENZA LINGUE ESTERE, CON SPICCATE ATTITUDINI SVOLGIMENTO LAVORO COMMERCIALE. PREGASI INVIARE CURRICULUM MOLTO DETTAGLIATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 311 — TORINO». [illegible]

TELEFONISTA assolutamente pratica cerca importante azienda per centralino cinque linee. Telef. 322-529.

18 DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

ABILE lavorante sarta specializzata confezioni maglierie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 337 — Torino». 2001

AIUTO cuoco giovane volenteroso offresi stagione invernale. Telefonare 64-146 Pietra L. (Savona).

ATTIVO patente offresi mezza giornata autista fattorino o rappresentanze in genere. Telefonare 278-406.

AUTISTA celibe trentacinquenne patente D libero impegni offresi famiglia o industriale camion esclusi. Ilardi, corso G. Cesare 160, Torino.

AUTISTA con patente D-E pubblica libero subito offresi. Tel. 512-464.

AUTISTA con pulmino offresi ditta pomeriggio qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7175 — Torino». A108655

AUTISTA E lunga pratica consegne, ribaltabile, articolato cerrelli, città e dintorni, referenziato offresi. Telefonare 832-922. A108616

AUTISTA o fattorino con patente B millesente libero subito. Telefonare 537-897. A108606

AUTISTA patente B praticissimo città mansioni fiducia offresi. Telefonare 728-347. A107961

AUTISTA patente C-E cerca assunzione immediata. Telef. 882-854.

AUTISTA patente D-E pubblica offresi mezza giornata. Tel. 850-945.

AUTISTA piemontese con Lupetto centinato offresi ditta periferia provincia. Telefonare 212-129.

AUTISTA referenziato con furgone proprio pratico città libero pomeriggio offresi. Tel. 339-255.

AUTISTA ventinovenne patente E pubblica offresi qualsiasi guida. Telefonare 537-030. 2001

AUTISTA ventitreenne patente D-E offresi possibilmente fattorino. Telefonare 464-369. A108269

AUTOTRENISTA referenziato passaporto offresi linee nazionali e estere. Telefonare 587-422. A108604

BABY sitter occuperebbesi bambini mattino pomeriggio o sera. Telefonare ore pasti 310-364.

BABY sitter offresi mattina pomeriggio o sera per guardare bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7172 — Torino». A108547

BAMBINAIA offresi bambini non neonati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4684 — Torino».

CAMERIERE 28enne bella presenza offresi subito anche stagionale. Telefonare 873-135. A108501

CAMICIAIA pigiamista offresi. Telefonare 727-678 ore lavoro.

CAMERIERE diciottenne, lingue inglese e francese, referenziato, offresi albergo, ristorante, o bar di 1° o 2° categoria. Telefonare 673-537.

CANTANTE chitarrista bravo cerca lavoro. Scrivere: Pubblicità Lestond 5/T, Savona. 27261

CERCO lavoro come guardiano notturno libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4658 — Torino».

CONIUGI con figlio cercano portineria presso piccolo stabile o ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4675 — Torino». A108493

CONIUGI sessantenni pensionati piemontese friulana giovanili moralità onestà serietà con svariate capacità buone referenze offronsi custodi villa signorile ovunque purché in riviera con inizio autunno 1968 merito eventuale manutenzione giardino e fiori conosce pure il francese e l'inglese. Dettagliare alloggio e situazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7129 — Torino». A108326

COPPIA quarantacinquenne offresi per custodia portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4679 — Torino».

CUOCO offresi per Torino libero subito. Telefonare 281-510.

CUOCO giovane referenziato occupasi subito stagione montagna hotel o pensione. Filaci Michele, via Garibaldi 57. A108269

DICIANNOVENNE infermiere generico offresi stabilimento Torino. Telefonare 553-057. A108474

DICIANNOVENNE volenteroso offresi decoratore manovale eventuali lavori diversi. Telef. 537-030.

DIPLOMATA puericultrice offresi pomeriggio assistenza bimbi. Telefonare 215-215. A108467

DISEGNATORE particolarista cerca lavoro ore libere. Telef. 777-441.

DISTINTA torinese mezz'età referenziata nozioni infermieristiche occuperebbesi ore pomeridiane serali eventualmente notturne baby sitter assistenza compagnia distinta signora. Telefonare 599-287 ore pasti.

DOMESTICA 27enne offresi subito. Telefonare 579-169 dalle 9 alle 12.

ELETTRICISTA cablatore apparecchiature elettriche elettroniche, piccoli lavori serie offresi. Tel. 332-845 ore serali. A108401

ELETTRICISTA FINITO OFFRESI DITTA IMPRESA PER LAVORI COTTIMO. TELEFONARE 734-207.

ELETTRICISTA pratico città con auto offresi qualsiasi lavoro solo mattino. Telefonare 353-930. A108503

ELETTROTECNICO offresi mezza giornata sabato intero. Tel. 671-675.

EX carabiniere offresi custode giardiniere posto fiducia. Tel. 391-554.

FATTORINO interno - esterno offresi. Telefonare 552-305. A108626

GARAGISTA 42enne offresi, anche notturno. Tel. 380-156.

GIOVANE signora diplomata baby sitter infermiera massima serietà offresi custodia bimbi pomeriggi sera. Telefonare 60-749. A108441

INFERMIERA libera subito assistenza diurna offresi. Telef. [illegible]-183.

GIOVANE signora massima referenze custodirebbe bambini o neonato. Telefonare 393-877. A108482

INFERMIERE offresi assistenza diurna notturna anche fuori Torino. Telefonare 855-572. 2001

MAGAZZINIERE capace carico scarico trentatreenne dattilografo patentato offresi anche aiuto. Telefonare 280-551. A108312

OFFRESI assistente capomastro abilitato cemento armato esperto finimenti lavorante referenziato. Telefonare 392-440. A108445

OFFRESI cameriera millesente per famiglia privata libero subito. Telefonare 686-213. A108254

OFFRESI chef cucina trentatreenne referenziato serietà riservatezza fisso stagionale. Telefonare 787-176.

OFFRESI con Ape presso ditta, oppure aiutante panettiere. Telefonare 212-668. A108222

OFFRESI coppia tuttofare referenziata. Telef. Angelo 531-114.

OFFRESI ditta autista con furgone consegne dolciumi panettoni cassette natalizie, libero subito. Tel. 720-716

OFFRESI domestico referenziato. Telefonare Angelo 531-114.

OFFRESI facchino lavapiatti. Telefonare Angelo 531-114. A108613

OFFRESI meccanico motorista generico specializzato. Telef. 298-921.

OFFRESI operaio 19enne fabbrica o ditta qualsiasi lavoro. Tel. 735-627

OFFRESI 16enne fabbrica o ditta apprendista qualsiasi lavoro. Telefonare 735-627. A108436

OPERAIO piemontese offresi preferibilmente industria dolciaria oppure lavori magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4686 — Torino».

OPERAIO piemontese praticissimo città, patente, pratico alimentari serie ditte offresi. Telefonare 695-287.

ORE serali tutti festivi effettua pulizie uffici negozi officine materiale vario. Serietà, miti pretese. Telefonare 374-557. 1001

QUARANTADUENNE offresi assistenza persone anziane o ammalati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 315 — Torino». 2001

QUARANTADUENNE offresi come guardiano notturno. Telef. 380-156.

RAGAZZA diciottenne coniugata offresi commessa o altro lavoro. Telefonare 798-149. A108265

REFERENZIATO patente D offresi autista privato fattorino mansioni fiducia possibilmente zona S. Donato. Telefonare 483-025. A108483

SALDATORE elettroautogeno banco piccoli impianti idraulici manutenzione macchine utensili offresi. Telefonare 394-576. A108318

SESSANTENNE pensionato, patente C, presenza, offresi mansioni fiducia anche magazziniere. Tel. 516-384

SIGNORA offresi per pulizie serale ufficio, studio, laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4678 — Torino».

SIGNORA referenziata offresi 3 ore mattino persona sola, coniugi impiegati, passaggi corsi Orbassano, Rosselli, Racconigi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino».

SIGNORA praticissima assistenza ammalato offresi. Telefonare mattino, Tel. 501-393. A107981

SIGNORA trentenne offresi mezza giornata per ambulatorio medico o custodia bimbi. Telef. 666-032.

SIGNORINA tuttofare offresi a giornata anche aiuto cuoca per qualsiasi lavoro. Telefonare 674-823.

TORINESE trentatreenne offresi a ditta seria come saldatore elettrico ossigeno, già tecnico posto occupato Cansty, oppure anche altri lavori. Telefonare 286-229. A107892

TORINESE 57enne cerca lavori leggeri zona barriera Milano. Telefonare 364-418. A105921

TUBISTA civile industriale cottimista offresi. Telefonare 522-905.

TUTTOFARE offresi dalle 10 alle 14 zona corso Traiano Mirafiori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4670 — Torino». A108461

TUTTOFARE offresi mezza giornata referenziata. Telefonare 536-865.

TUTTOFARE 54enne esperta cucina piemontese offresi seria famiglia non lavori pesanti e bambini piccoli. Telefonare 235-323. A108390

VENTITREENNE libero subito patente B autista fattorino o aiuto magazzino. Telefonare 799-185.

VOLENTEROSO diciottenne offresi per 3-4 ore serali qualsiasi lavoro meccanica barriera Milano. Telefonare 289-666. A108463

19 OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A. ASSUMESI operaie macchiniste pratiche guanti, lavorazionne serie. Telefonare 793-636. 2001

A. CERCASI lattonieri idraulici veramente capaci e qualificati. Telefono 81-635. 2001

ABILE donna pulizie cercasi tre ore mattino corso Cairoli. Tel. 878-907.

ABILE referenziata tuttofare fissa cercasi piccola famiglia signorile. Telefonare ore 9-10 al 631-315.

ABILE tuttofare fissa o giornata cerca piccola famiglia. Tel. 501-166.

ACCONCIATURE per signora cerca pettinatrice finita manicurista. Telefonare 855-467 Torino.

AEROMECCANICA Ster, via Passo Buole 143, Torino, cerca lamierista tracciatore buona conoscenza disegno. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti e lunga esperienza.

AMANTE cucina pratica tuttofare fissa cerca famiglia signorile. Telefonare 850-050.

APPRENDISTA commessa quindicenne per negozio giocattoli cercasi. Telefonare 545-193, 543-760.

APPRENDISTI ed operai lavorazione lamiera cercasi. Oilea, via G. Cena 15. 1001

ASSUMONSI operai provetti lavorazione lamiera. Savio, via Cervino 62. 276-707. 2001

AZIENDA elettromeccanica cerca un tornitore 1° e uno di 2° categoria conoscenza disegno, veramente abili, un saldatore carpentiere, elettrico e ossigenista. Telefonare 257-967.

CARPENTIERI meccanici 1° cerca Unic, Voli 11. 2001

CARTELLONISTI et serigrafici assume industria materie plastiche veramente provetti. Presentarsi stabilimento Sipab, Ceresole d'Alba, tel. 59-47.

CERCANSI apprendisti elettromeccanici 15-16enni. Via Barletta 85.

CERCANSI TORNITORI ET PIALLATORI. TELEFONARE 728.013.

CERCANSI verniciatori sappiatori. Telefonare 329-167. 1001

CERCASI apprendisti 16-18enni lavorazione gomma. Telef. 895-703.

CERCASI coniugi pensionati custodia villa frutteto orto Monferrato. Telefonare 687-218.

CERCASI coppia domestici coniugi oppure amiche o sorelle. Presentarsi via De Sanctis 27 ore 8-12, 14,30-18,30. 2001

CERCASI operaio panettiere zona Moncalieri. Telefonare 642-095.

CERCASI operaio pratico montaggio telai e lavorazione resine per coppie. Telefono 690-140. 2001

CERCASI telefonista come con mansioni di guardiano. Telef. 252-833.

CERCASI giovane apprendista stiratrice. Presentarsi via Governolo 26. Tel. 596-[illegible]. A108460

CERCASI 16-18enne addetto distributore carburante. Telef. 665-893.

CERCO falegnami e apprendista. Presentarsi via Lessolo 36, Torino.

DISPONIBILE mezza giornata furgone chiuso Volkswagen, portata 9 quintali. Tel. 353-290.

FATTORINO sedicenne patentino Ape cerca industria Borgata Parella. Telefonare 793-731.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO — L. 200 per parola

(Continua da pag. 19)

ELETTRICISTI cercasi per impianti industriali. Tel. 663-524.
FIORAIA apprendista aiuto commessa capace cercasi. Telefono 531-053.
FRESATORE 1ª categoria massimo 40enne, cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4510 — Torino». A106286
FRESATORE 1ª [redacted] specializzato stampi plastica paga massimo stabilimento Grugliasco. Tel. [redacted]-252
GARAGE cerca pensionato [redacted] pratico. Telef. 724-884. Borgata Lesna. 2001
GIOVANI cercansi facile propaganda ottimo guadagno immediato. Sant'Anselmo 26-F Tel. 657-394.
INDUSTRIA cerca aiuto operatore 17-19 anni macchine utensili [redacted] meccaniche. Telefonare 726-870.
INDUSTRIA italiana contenitori assume carpentieri in ferro veramente [redacted] assemblaggio saldatura disegno, dotati di [redacted] e iniziativa personale per mansioni capi-squadro, massima retribuzione al merito. Presentarsi o scrivere: SICON, via Riverola 35/17, Mappano (Torino).
[redacted] plastica [redacted] giovane attivo capace desideroso perfezionarsi per reale possibilità avanzamento. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 300 — Torino».
MAGLIFICIO [redacted] rimagliatrice piatto. Tel. 537-741.
MODELLATORE legno o metallo provetto cercasi. Retribuzione adeguata. Telefonare 290-649 ore ufficio.
OPERAIO costruzione mobili metallici conoscenza disegno cercasi. Telefonare 352-029. A105185
PANIFICIO cerca garzone pratico. Telefonare 581-155. 2001
PASTICCERIA cerca [redacted] apprendista quindicenne. Telef 773-859.
PELLICCERIA cerca lavorante e mano e apprendisti. Telef. 511-485.
PETTINATRICE cerca aiutante pratica manicure. Telefonare 720-014, Borgata Paradiso (Collegno).
PORTINERIA con tenuta parco nuovo stabile offresi a coniugi pratici, assunzione immediata. Tel. 760-312.
SERIA impresa edile cerca gruista. Presentarsi cantiere Lungodora Siena 8. A106556
SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cosacci, S. Quintino 4 cortile. O129
SIGNORA sola anziana cerca tuttofare esclusivamente fissa 35-50 anni. Telefonare 767-835 solo pomeriggio. A107764
SUPER Coptal macchine maglieria pratica, remunerativa, per maglieriste principiante oppure abile. A domicilio assicura lavoro perfetto. Ditta Carlo Nervo, via Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti.
TUTTOFARE fissa o giornata intera (7,30 - 19) [redacted]. Telef. 545-745.
SOCIETA' Giustina costruzione macchine utensili precisione, stabilimento strada statale Settimo Torinese, assume eventuali turni: tornitori, alesatori, fresatori, collaudatori 1ª cat. Scrivere o presentarsi: Ufficio Personale, via Servais 125, Torino.
STABILIMENTO zona [redacted] cerca fresatori I e II categoria. Telefonare 784-205. 2001
VERNICIATORE, abile stuccatore a spruzzatore sintetico assume fabbrica mobili metallici ufficio, Ottimo trattamento. Carrera [redacted]. [redacted]

16 PIAZZISTI, RAPPR. — L. 200 per parola

AZIENDA importante operante campo nazionale cerca viaggiatore giovane abile dinamico diplomato residente Torino per vendita in industria prodotto affermato. Oltre stipendio provvigione auto rimborso spese. Curriculum, Riservatezza, Scrivere: «Pubblicità Stampa 4599 — Torino».
COMPAGNIA assicuratrice oltre provvigioni molto interessanti a produttori assicurazione rami elementari incluso autoveicoli disposti divenire corrispondenti diretti nei maggiori Comuni delle provincie di Alessandria Asti Novara Vercelli Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Genova».
DITTA celloiane cerca rappresentante Torino Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4537 — Torino».
FABBRICA borsette [redacted] cerca rappresentante per sviluppo attività. Telefonare 334-857. 2001

19 INFORMAZIONI — L. 200 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali, Italia-estero. Nizza 102, tel. 633-146, 630-716. O524
A. AIRIT ACCERTAMENTI [redacted] DELTA' INDAGINI PREMATRIMONIALI PRIVATE INDUSTRIALI CONTROLLI OVUNQUE. RE UMBERTO 84, TEL. 599-034, 589-510.
A. ISTITUTO 45ennale informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Pettenati, Accademia Albertina 1, tel. 876-109. O545
ACCERTAMENTI, indagini separazioni, ricerche, San Francesco da Paola 40. Rorimondial, tel. 531-181.
CENTRO INVESTIGAZIONI, INCHIESTE, INCARICHI SPECIALI, BRUNELLO, VIA S. OTTAVIO 47. TELEFONARE 81-328. O679
CITTADINI [redacted]'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541-100, 531-549, 534-674: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O539
INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580
MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini accertamenti investigazioni ricerche infedeltà Italia-estero. O390
POLINVES indaga su tutto ovunque, appurando sempre la verità. Mercanti 3, telefono 652-755. O647

20 IGIENE E TERAPIA — L. 200 per parola

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti rassodanti raggi personale qualificato. Telefonare 582-849.
MASSAGGI dimagranti garantiti cure viso, pedicure. Tel. 597-241.
MASSEUSE capacissima dimagranti rassodanti sportivi pedicure [redacted] relax. Telefonare 587-693.
MODERNISSIMA massaggiatrice generale pedicure callista. Tel. 279-978 Agnelli 119; aperto festivi.

21 AUTOMOBILI — L. 200 per parola

A.A.A.A. ECCEZIONALE vendita auto occasioni all'Autosalone Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 solo per pochi giorni omaggio a tutti gli acquirenti di 50 litri di benzina, auto tutti i tipi e prezzi con garanzia semestrale, permute rateazioni con minimo anticipo, aperto festivi.
A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateazioni, attenzione garanzie 6 mesi (aperto [redacted] festivi). [redacted]
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite corso [redacted] 63 telefono 745-213. [redacted] Mini Minor, NSU-Prinz, 124, 1500, [redacted], [redacted] coupé, berlina, 800, 500, multipla, Cortina, Fulvia, Prinz 4, Bianchina panoramica sport, 600 camioncino, furgone (aperto festivi). O745
A.A.A. AUTOCOLONGO, corso [redacted]gio 179, occasionissime autovetture garantite Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Opel, Cortina, Taunus. Permute rateazioni (aperto festivi). O811
A.A.A. CORSO Francia [redacted]. Piccoli anticipi, vastissimo assortimento occasioni garantite, tutti i tipi (aperto festivi). Ritiriamo scooter. O663
A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters). Aperto festivi. O682
A.A. AL Supermercato di via Vigone 44, troverete vastissimo assortimento auto da 70.000 in su.
A.A. ALL'AUTORIMESSA via Borgaro 108 vendiamo cambiamo rateizzando 10.000 mensili vasto assortimento massima garanzia. O593
A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 201, grandissima esposizione autovetture usate come nuove. O511
A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, [redacted] anticipi, 500, 600, 1100, 1300, 1500 da 150.000 a 490.000. Garantite. O511
A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, occasionissime autovetture Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni.
A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, tra migliaia d'auto selezione per voi le migliori occasioni garanzia, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, tutti i tipi da 210.000 a 620.000, da [redacted] la nostra serietà ci distingue. (Aperto [redacted]).
A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.
A.A. AUTOBENGASI, v. Genova 261, abbiamo l'auto per tutti, visitateci! Confrontate i nostri prezzi.
A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, [redacted]. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354
A.A. SUPEROCCASIONISSIME minimo anticipo 124, 1500, 1100, 600, 500, 850 coupé, Simca 1300, Fulvia, GT, Appia, Volkswagen. Assortimento camioncini, furgoni piccoli e grandi. Aperto festivi. Corso Agnelli 22, tel. 322-493. O606
A.A. VIA Vigone 44, Appia II-III serie, [redacted] IM 3, [redacted] 1300, 1100 Special, 600 multipla ottimo stato. O622
A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé Flavia coupé Appia III serie [redacted] Monfalcone 141 telefono 363-040. O688
A. ARCIOCCASIONISSIME NSU Mini Minor Simca [redacted] Opel Volkswagen Innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo Monfalcone 141 telefono 363-040. [redacted]
A. AUTONOLEGGI [redacted] da 1320 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792
A. FIAT 124, 850 spider, 850, 500, 600, 1100 D, 1500 C, Primula, Giulia, Giulia sprint, Maserati 5 marce, Daf. Minimo anticipo, lunghe rateazioni. Madama Cristina 93.
A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazione via Monfalcone 141 tel. 363-040, aperto festivi. O688
A tutti prezzi vasto assortimento tre[redacted] Monfalcone 141 tel. 363-040 500 750 850 1100 124 1300 1500 2300 S coupé cabriolet [redacted] senza anticipo, aperto festivi. O688
A 10.000 mensili [redacted] cambiamo 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300 coupé gas, Angilo Torino, BMW 700, Flaminia coupé, Opel, Giulia Alfa spider, Appia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. Aperto festivi.
ABBIAMO Fulvia coupé, Giulia [redacted], GT, 124 spider, 1500 gas, [redacted] spider, coupé, berlina, moltissime altre occasioni. Volta 8, tel. 546-681
ACQUISTEREI 616 e 1100 TN seminuovo, pagamento contanti. Telefonare 936-207. 1001
ACQUISTIAMO contanti autovetture, permutiamo, vendiamo facilitando. Autosalone Siracusa 158. O137
ACQUISTIAMO urgentemente contanti: 500, 750, 850. [redacted] Isabella, corso Dante 131.
ALFA Romeo Cottino Commissionaria presentazione nuovi modelli a prezzi ribassati. Ottime occasioni salone usato. Febro 10, tel. 519-582.
ALFA Super bianca agosto '65 ottimo stato vendo privatamente. Telefonare 363-535. 1001
ALLA DARIO VICO ALFA ROMEO VIA FILADELFIA 51 TEL. 396-914 [redacted] **PERMUTA RATEIZZA GIULIA 1600 GIULIA GT FIAT** [redacted] **FIAT 1300 1500 FLAMINIA COUPE'.** [redacted]
ALLA Sala, corso G. Cesare 202, telefono 265-756, vasto assortimento usato Fiat 500 da L. 150.000 a 350.000, Fiat 600 da L. [redacted] a L. 300.000, [redacted] 1100 familiare L. 520.000, Lancia Flavia da lire 250.000 a L. 450.000, Ford vari modelli da L. 250.000 a L. 500.000, Opel vari modelli da L. 350.000 a L. 690.000 e molti altri tipi a minimo anticipo e lunghe rateazioni.
ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 48, telefono 544-521; Trapani 71, telefono 383-543: Fiat 1500 coupé Pinin Farina 5 marce, 1500 C con gas, 1300 familiare, 1500 spider, 2300 berlina scuro uso taxi, Lancia Flavia coupé 18, Appia 3ª, Flaminia spider e coupé, Alfa 1600 sprint speciale, Giulia GT veloce, Giulia 1300 e super, Giulietta spider, Alfa 2600 sprint e berlina. O780
AUTO tutti i tipi, buon prezzo, pagamento rateale. Via Vigone 44.
ALL'AUTOSALONE Calvo, corso Turati 38, troverete vasto assortimento macchine semestrali qualsiasi tipo vendo cambio rateizzo. O450
ALL'ITALCAR le migliori occasioni. Ferrari, Maserati, Citroen, Lancia, [redacted], Alfa TI, GT, Peugeot. Corso Turati 63, tel. 500-835. Anche mattinate festive. O353
APPIA III, Alfa sprint 1600, Ford 17 M, 1500 quattro porte, IM 3 '65. Italcar, corso Turati 63 anche mattinate festive. O353
ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI Giulia Super Giulia TI Giulia GT Sprint Spider ogni tipo vendiamo garantiamo Monfalcone 141 telefono 363-040, aperto festivi. O688
AUTONOLEGGI Autogiacose tariffe da lire 450 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità [redacted]. Telef. 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.
AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Volkswagen 1200, Flavia 1500, 850 coupé, 1100 R, 1500 C, 500 giardiniera. O498
[redacted] vende permuta 2300 coupé, 1100 D familiare, Appia III, 850, 750, furgone 750, Giulietta. Telefonare 687-218.
[redacted] Rodes, corso Palermo 85, tel. 283-992. Giulia spider, 1200 spider, Triumph TR 4, 2600 sprint, Flavia coupé 1,8, Volkswagen 1500, [redacted] assortimento 500, 600. Permute, rateazioni.
AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI, CISAL, VIA ANDREA [redacted] **13,** [redacted] **RAFFAELLO 3.** O671
[redacted] normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622
BMW 1600 bianca '67 unico proprietario, BMW 2000 pochi km fine '66. Italcar, corso Turati 63, telefono 500-835. [redacted]
BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819. O962
CAVALLERI commissionaria Fiat-Seva vastissimo assortimento usato, comodità pagamento, [redacted] Turati 37. Aperta mattinate festive. O681
CITROEN DS 19 ultimo tipo vendo, permuto, unico proprietario. Telefonare 293-992. O354
COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001
COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando subito contanti. [redacted]destefani, corso Grosseto 55, [redacted] 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli). Anche festivi. O354
COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi autovettura. Isabella, corso Dante 131. O720
COMPERIAMO qualsiasi autovettura subito, pagando contanti. Volete realizzare il massimo? Soc. Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68. Attenzione, a 300 metri stazione Dora, telefoni 488-213, 485-274. O731
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando [redacted]. Tel. 652-004.
COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.
CORTINA 1500 familiare Fiat 1500 familiare, Simca 1000 ottimo stato. Via Vigone 44. O622
DA 200.000 al milione troverete l'auto occasione per voi. 300 esemplari, tutti i tipi, perfetti, selezionati, ricondizionati anche con garanzia semestrale, completa, ricambi, mano opera. Assicurazione compresa, pagamento fino a 30 mesi, possibilità sospendere pagamenti in caso malattie o disoccupazione. Permute con qualsiasi autovettura. Confrontate prezzi e condizioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595, anche mattinate festive. O494
FERRARI 250 coupé unico proprietario 1963 poco adoperata occasione rara. Telefonare 331-729. 2001
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.
FLAVIA berlina perfetta vera occasione privato vende. Tel. 331-729.
FLAVIA coupé 1800, 1500, Giulia 1300 TI recentissima. Madama Cristina 93. O381
FULVIA GT come nuova vende dipendente. Telefonare 530-187.
FULVIA GT Km. 5000 vendo [redacted]. Telef. 215-643.
FULVIA GT 1300 sei mesi, [redacted] 2300 S coupé fine '66. Sale, corso G. Cesare 202. O770
GIULIA GTA ultimo tipo, perfetta unico proprietario, vendo cambio. Telefonare 485-274. O354
GAS. Accuratissimi impianti Weber. Autoriparazioni. Raccomandato Automobile Club. Novelli, Beva 23. Telefono 677-750. 1001
GAS auto Tartarini nuovo modello perfetto. Exilles 8, telef. 723-206.
GAS liquido impianti Weber. Concessionario Fukra, Chieti 16, telefono 688-990. O532
GAS liquido, [redacted]. Installazioni eseguite direttamente [redacted] fabbrica. Massimo rendimento, Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.
GIULIA GT Junior rossa mesi 3 vendesi. Telefonare 537-842 ufficio.
GIULIA Super '65 motore preparato Conrero cerchi larghi privato vende. Telef. 596-947. 1001
GRANDE ESPOSIZIONE USATO AUTOVETTURE NAZIONALI SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. PREZZI DI BASSA STAGIONE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN [redacted] **RATE.** [redacted] **FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA** [redacted] **13, CORSO RAFFAELLO 3.** O671
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile. Realizzerete il massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354
LE MIGLIORI SEMESTRALI [redacted] **DIPENDENTI, CONTROLLATE, GA**[redacted]**. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.**
[redacted] Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro, commissionaria Innocenti, via Carlo Alberto 36-38.
MONTICONE, [redacted] Adriano 1, telefono 383-772. Vasto assortimento Volkswagen, Audi in garanzia. Occasioni: [redacted] 912, 911, 911 S, [redacted] convertibile, Giulia sprint, SS, GT Junior, Jaguar 3.8 S, Mustang coupé. O619
NSU PRINZ, NSU [redacted]**, NSU PRINZ** [redacted] **PIAZZA ADRIANO 12, TELEF. 774-490, 774-551.** O632
OCCASIONISSIME Familiari Giardinette Panoramiche Camioncini Furgoni Multiple garantite vendiamo anche senza anticipo via Monfalcone 141 telefono 363-040. O688
POLITICA forte vendita ci consente prezzi eccezionali. Dall'utilitaria alla versione lusso, tutte ricondizionate. Garanzia semestrale, assicurazione compresa, esaminiamo vostra proposta pagamento. Visitateci anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-595.
PRINZ 4 L revisionata a nuovo e garantite, concessionaria NSU, piazza Adriano 12, tel. 774-490, 774-551.
PRIVATAMENTE vendo Fulvia berlina 1964 accessoriata, fendinebbia, 680.000. Telefonare 310-192.
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68, a 300 metri stazione Dora. O731
PRIVATI occasioni come nuove 145, 850, Primula, 500, 1100, [redacted] 1000, Fulvia, Flavia, 1500 C, 1300, Innocenti spider, 2300 S, 1100 familiare. Autofrancia, c. Francia 343, rateazioni lunghissime, permute, (Aperto festivi).
PRIVATO causa espatrio vende Fiat 1300 '65 555.000. Telef. 538-652.
PRIVATO trasferendomi vendo 1100 '63 gas 350.000. Telef. 538-652.
PRIVATO vende cambia privatamente Ferrari 275 GTB, Km. 15.000 originali. Telefonare 488-213.
PRIVATO vende a privato 600 anno '63 330.000, 500 anno '64 250.000. Autorimessa, via Bollardi 17. 1001
PRIVATO vende Appia III serie '61 perfetta. Telefonare 757-842.
PRIVATO vende Bianchina Panoramica mesi 6. Telef. 341-865.
PRIVATO vende cambia 124 sport coupé, Km. 4000, quattro mesi, causa trasferimento. Visibile corso Grosseto 55. O354
PRIVATO vende furgone Fiat 600 T 1962 rimessa nuovo. Tel. 279-111.
PRIVATO vende GTV 12 mesi bellissimo eventuale permute. Telefonare 328-497. O637
PRIVATO vende Jaguar berlina perfetta garanzia eventuale permute. Telefonare 328-497. O637
PRIVATO vende Posche SC gomme nuove motore perfetto. Tel. 328-497
PRIVATO vende 750 celestina semestrale ottime condizioni. Telefono 959-084. 2001
PRIVATO vende 850 semestrale 640.000. Telefonare 277-470.
[redacted] '66 [redacted] rateizzando. Telefonare 538-652.
PRIVATO vende 1100 D come nuova km. 27.000 perfettissima. Telefono 351-513. 2001
RENAULT - Nuova gamma 1968. Prove dimostrazioni. Renauto, corso Siracusa 75: corso Turati 74. Mattino festivi. O459
ROLLER Tra le roulotte veramente di tutti. Visitate la Mostra d'Autunno presso il Centro Piemontese Roulottes. Vasto assortimento usato. Moncalieri (Torino), tel. 640-076, 644-640. O196
ROULOTTES Lavorda classe, stile al prezzo più conveniente. Sconto invernale, rateazioni Seva da lire 23.000. Covolo, Giulio Cesare 157. O530
ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717
SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9
SICA commissionaria Fiat-Seva, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146
SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, espone continuamente di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.
SPIDER 750 Siata e 500 Bianchina, Fiat 850 coupé, Renault 4 L, garantito. Corso Ferrucci 80. O622
VENDESI 124 coupé trimestrale, Jaguar 3,8 S rosante, BMW 1800 '66. Via Rubiana 18. A108533
VENDIAMO Bianchina furgone di un anno, pochi Km., anche rateazione come nuova. Telefonare 485-274.
VENDO Appia seminuova, Giulia 1300, Simca 1000 '65, 1300, 1500 servofreno, diversi 103 D, H, Export, 850, 750, 500 giardinetta. Alberti, Cigna 2, cortile. Visitateci.
VENDO [redacted] 850 km. 19.500 ottime condizioni. Telef. 774-536.
VENDO furgoni 1100 TI 3 ottimi 600 T camioncino 600 T Pasino. Prezzi buoni. Via Lionetto 38.
VENDO Flavia '62 1500 360.000, multipla '63 260.000. Tel. 657-360.
VOLETE vendere l'autovettura realizzando subito per contanti? Automarkets, corso Principe Eugenio 11, telefono 539-595. O494
124 semestrale perfetta ribaltabili dipendente vende. Telefonare ore pasti 950-526. 2001
500 bleu semestrale privato vende a privato. Telef. 511-883.
850 berlina grigia semestrale privato vende. Telefonare 377-115 ore pasti. 1001
850 semestrale beige perfetta km. 4800 privato vende. Tel. 363-513.
1500 '64 fumo Londra, unico proprietario, km. 45.000 vendo 480.000. Telef. 753-913.

CICLI MOTO SPORT — L. 200 per parola

A L. 47.000 ciclomotori frizione automatica garanzia assistenza rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Cannamo 2. O445
AGENZIA Piaggio Moroni nuovo motocarro MP 550 silenziosissimo, Un. Sovietica 169. A103717
APE nuovi motocarri prezzo invariato, consegna pronta, rateazioni vantaggiose, ottime occasioni. Covolo, Giulio Cesare 157. O530
CIAO ciclomotori Piaggio novità Vespa Ape nuovi usati. Moroni, Unione Sovietica 169. [redacted]
LAMBRETTA 125 special 1966 perfettissima vendesi. Telefonare 598-360 escluso pasti.
NOVITA' Piaggio ciclomotori Ciao, motocarri speciali [redacted] avviamento elettrico, Covolo, Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE — L. 200 per parola

PENSIONATO attivo eseguirebbe lavori a domicilio. Telef. 694-819.
SIGNORA perfetto francese, pratica contabilità lavori ufficio offresi piccole aziende ore libere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4393 — Torino».

ANNUNCI VARI — L. 200 per parola

A.A.A. SGOMBERO cantine solai acquistiamo oggetti antichi vari. Telefonare 257-264. 1001
A. ACQUISTO mobili sopramobili oggetti quadri antichità sgombero locali. Telefonare 237-648. A105771
A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 465-440. O479
ACQUISTO contanti libri, intere biblioteche, stampe, gialli, Urania. Pago massimo. Telefonare 84-684 recomi domicilio. A106200
ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 8 porte [redacted]. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare [redacted]. O425
ATTENZIONE! Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O1013
ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto, Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 531-918.
ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167
CALZATURE signora, misure e colori assortiti, tacco punta spillo da L. 500 a 900, con solo tacco moderno lire 1900. Cortile via Paolini 8.
CAMICIE bianche cotone Sanfor con ricambi tutte le misure L. 1200. Cortile via Paolini 8. 27141
CONIGLICOLTORI! Disponiamo conigli selezionati californiani, zelandesi, fulvi, zibellini. Gabbie per allevamento familiari, industriali. Foza, Sant'Anselmo 13. O419
CUCCIOLI pastori tedeschi pastori scozzesi boxer risenschnauzer giganti. Baldissero 946-157. 2001
LETTI cancellati grata in ferro battuto officina Murri, telefono 287-626.
MACCHINE maglierie normali elettroniche, rimagliatrici a piatto, stiratrici, tagliacuci, motorizzazioni, dipanatori, per privati ed artigiani. Riparazioni, permute, dilazioni, insegnamento. Ditta Carlo Nervo, Consolata 5, Torino; corso Alfieri 271, Asti. O659
MOBILIFICIO Capra - Vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.
MOBILIFICIO Orap 20 rate camera da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O256
MOBILIFICIO ritiro commercio vende sbalorditivamente, vastissimo assortimento mobili. Piazza Vittorio 3.
OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652
PELLICCE assortimento confezioni cambi facilitazioni, Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. A102623
PELLICCE visoni canadesi, scurissimo, selvaggio, pastello, perle; leopardi, pantere, ocelotti bellissimi, lontre Alaska, persiani Bukara extra, castori scuri, castorini, rat-visone, Breitschwanz neri, bianchi, giacchini boleri visone. Telefonare 389-425.
PELLICCIA [redacted]ione, giacca visone, cappelli, colli. Trasformazioni. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio).
STUFE kerosene 26.000 oltre, nazionali, estere, con 50 litri kerosene. Via Principe Amedeo 41. A99853
VENDESI biliardo stecche a boccette. Telefonare 290-478.
VENDITA totale mobili di ogni stile per abbattimento stabile indorogabile. Approfittatene subito, rateazioni. Casabella, via Garibaldi 4, tel. 531-107.
VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499
XILETTA porte pieghevole 11.000 mq, piazzale, rivestimento plastico murale a perline, Telef. 688-979.